

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**02/07/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 01-07-2012 al 02-07-2012

01-07-2012 Affari Italiani (Online) <b>Ultime ore per Caronte Arrivano i primi nubifragi</b> .....	1
02-07-2012 Alto Adige <b>anziani, il fresco arriva con l'ana</b> .....	3
02-07-2012 Alto Adige <b>sport e solidarietà: fondi ai terremotati</b> .....	4
01-07-2012 L'Arena <b>Senza titolo</b> .....	5
02-07-2012 L'Arena <b>Aiuti ai terremotati, alpini in campo per raccogliere soldi</b> .....	6
02-07-2012 L'Arena <b>Due lavatrici a un campo di sfollati</b> .....	7
02-07-2012 L'Arena <b>Rogo in una ditta di vetroresina di Roncà</b> .....	8
02-07-2012 L'Arena <b>Aiuti dall'Ugl alla gente rimasta senza niente</b> .....	9
02-07-2012 L'Arena <b>Una roulotte per Lina da una coppia del paese</b> .....	10
01-07-2012 L'Arena.it <b>Â«Il vero SuperMario sono ioÂ»</b> .....	11
01-07-2012 L'Arena.it <b>Nuova elementare? È tutto da vedere</b> .....	13
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite</b> .....	15
02-07-2012 Asca <b>E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione</b> .....	16
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'</b> .....	17
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite</b> .....	18
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni</b> .....	19
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese</b> .....	20
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Israele dona a Mirandola 4 strutture mobili percorso nascita</b> .....	22
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Corazzari, esentare da ticket sanitario cittadini colpiti</b> .....	23
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Gasperini, domenica al via "Roma per l'Emilia"</b> .....	24
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori</b> .....	25
02-07-2012 Asca <b>Calcio/Europei: maxischermi al Circo Massimo, al lavoro 1000 persone</b> .....	26
01-07-2012 Avvenire <b>Terremoto a Mantova Busti: non lasciateci soli</b> .....	27
01-07-2012 Avvenire <b>A chi vince 23 milioni di euro di premi Ai terremotati tutti quelli degli azzurri</b> .....	29

01-07-2012 L'Azione	
<b>IL PAPA ABBRACCIA L'EMILIA</b> .....	30
01-07-2012 Bellunopress	
<b>Domenica di superlavoro per il Soccorso alpino</b> .....	31
01-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Protezione civile e... natura A Cividate è scontro aperto</b> .....	32
01-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Maxischermi da Orzinuovi a Brescia</b> .....	33
02-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Caro Marco, il terremoto che ha sconvolto l'Emilia Romagna non credo sia conseguenza, in qualche mod...</b> .....	34
02-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Nuvole dall'Atlantico ma l'afa rimarrà ancora</b> .....	35
02-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Terremotati allo stremo per il caldo</b> .....	36
02-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>In Valdorizzo auto sterza per evitare una Vespa e poi si ribalta: due feriti</b> .....	37
02-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Dissesto: Govine inertizza il Tufere</b> .....	38
01-07-2012 Comunicati.net	
<b>Istituiti sul litorale tarquiniese il presidio acquatico dei Vigili del Fuoco e il servizio di controllo della CRI</b> .....	39
01-07-2012 Comunicati.net	
<b>UN AIUTO PER FAR RIPARTIRE L'EMILIA DOPO IL TERREMOTO. Di Marco de' Francesco</b> .....	40
01-07-2012 Corriere Fiorentino	
<b>Come stare in Africa, percepiti oltre 41 gradi La domenica più CALDA</b> .....	41
01-07-2012 Corriere del Trentino	
<b>Gabrielli al camp di Baselga loda la protezione civile</b> .....	43
01-07-2012 Corriere del Trentino	
<b>Baselga, polemica sui cantieri aperti</b> .....	44
01-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova)	
<b>Zilio attacca sull'Imu «Mazzata alle aziende»</b> .....	45
01-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
<b>Sisma, Gabrielli: i capannoni? Ci pensino gli imprenditori</b> .....	46
01-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia)	
<b>«Mi dispiace di non invecchiare con voi Scusatemi, chiedo perdono a tutti»</b> .....	47
01-07-2012 Corriere della Sera	
<b>Caldo, vittime tra gli anziani. Oggi la giornata record</b> .....	48
01-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
<b>1972-2012 L'alluvione Quando Gazzaniga finì sott'acqua Dall'album del disastro</b> .....	49
01-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
<b>In corteo Anna Oxa e i terremotati</b> .....	50
01-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
<b>PERSONE Il terremoto di serie B</b> .....	51
01-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
<b>«Così i bimbi del terremoto riconquistano la serenità»</b> .....	52
02-07-2012 Corriere delle Alpi	
<b>scarica di sassi: ferita escursionista</b> .....	53

02-07-2012 L'Eco di Bergamo.it	
<b>Giovane escursionista infortunato: ecco come interviene l'elisoccorso</b>	54
01-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Giappone, riaccende i reattori nucleari. Incidente e paura a Fukushima</b>	55
01-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>campi in chiusura smantellato quistello</b>	57
01-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>ecco la nostra alternativa al mercato</b>	58
01-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>giocattoli ai bambini nelle tende</b>	59
01-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>danneggiati gli affreschi di giulio romano</b>	60
01-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>dall'avis agli sportivi tutti in campo per aiutare</b>	61
01-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>sisma ricostruzione</b>	62
01-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>rete wi-fi gratis e magliette sul terremoto</b>	63
01-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>c'è una polizza sui beni pubblici</b>	64
01-07-2012 Il Gazzettino	
<b>Gabrielli: Più attenzione al territorio veneto</b>	65
01-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Mirko Mezzacasa</b>	66
01-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>In tanti acquistano il formaggio "terremotato"</b>	67
01-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Operai al lavoro per pulire il ponte dall'erba</b>	68
01-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Inaugurato alla presenza del capo della Protezione civile Franco Gabrielli il nuovo Centro provincia...</b>	69
01-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>(L.M.) Ad inaugurare la nuova sede della Protezione Civile della provincia di Padova in via Cave ha ...</b>	70
01-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Rogo doloso su Monte Pirio</b>	71
01-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Famiglia ancora "sfollata" a causa del terremoto, se ne interessa Claudio</b>	72
01-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>La solidarietà verso le popolazioni terremotate non si ferma. L'associazione Protezione civile ...</b>	73
01-07-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
<b>Protezione civile, al via stage sul campo per 30 ragazzi</b>	74
01-07-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
<b>Ospedale da campo nel salotto cittadino</b>	75
01-07-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
<b>È un fiorire di maxischermi: così la Marca prepara l'evento</b>	76
01-07-2012 Il Gazzettino (Udine)	
<b>Nessun ispettore liquidatore</b>	77

01-07-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Parco giochi donato ai bambini di Mirandola</b> .....	78
01-07-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Domani ispezione alla struttura commissariale per la realizzazione della terza corsia dell'A4 d...</b> .....	79
01-07-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>PALMANOVA - Francesco Martines, sindaco di Palmanova, torna a caldeggiare l'idea di creare presso l'...</b> .....	80
01-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>C'era da aspettarselo e puntualmente è successo. Come ogni anno d'altronde. E' s...</b> .....	81
01-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Lino Perini</b> .....	83
01-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Siamo impegnati su tutti i fronti per riuscire, dopo anni di battaglie, a collocare negli appo...</b> .....	84
01-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>(L.M.) Centonovanta quintali di aiuti dal Lido sono arrivati a San Felice sul Panaro per i terremota...</b> .....	85
01-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Il giorno dopo il grande spavento rimane. E assieme a quello i lividi e le ferite di chi quel moment...</b> .....	86
01-07-2012 Il Gazzettino (Vicenza) <b>Da Breganze a Marostica da rifare la Via: tempi allungati di un anno</b> .....	87
01-07-2012 Il Gazzettino.it <b>Donna muore nell'incendio della casa ad Arquà Polesine, intossicati i figli</b> .....	88
01-07-2012 Il Gazzettino.it <b>Meteo, avviso della Protezione civile: in arrivo violenti temporali e vento forte</b> .....	89
02-07-2012 Il Gazzettino.it <b>Terremoto, l'Emilia trema ancora Scossa di magnitudo 3,2</b> .....	90
01-07-2012 Il Giornale del Friuli.net <b>Muore escursionista udinese di 69 anni cadendo sulla Cima del Lago in comune di Tarvisio</b> .....	91
01-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Verifiche di agibilità in zone terremotate</b> .....	92
01-07-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Refrigerio veneto nelle tende dell'Emilia</b> .....	93
01-07-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Sorpresa in Consiglio: un "assessore" grillino</b> .....	94
01-07-2012 Il Giornale di Vicenza <b>A fuoco nell'ecocentro il cassone della carta</b> .....	95
02-07-2012 Il Giornale di Vicenza <b>È ancora Caronte il re del caldo Assalto in piscina</b> .....	96
02-07-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Le guide tradite: si scatena il rogo sulla Sisilla</b> .....	98
01-07-2012 Il Giornale di Vicenza.it <b>Protezione civile e aste numerate contro le piene</b> .....	99
02-07-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia) <b>La sezione ha ricevuto la medaglia d'oro per i soccorsi in Abruzzo</b> .....	101
02-07-2012 Il Giorno (Milano) <b>Le persone assistite dal sistema nazionale di Protezione civile tra Emilia-Romagna, Lomba...</b> .....	102
02-07-2012 Il Giorno (Milano)	

<b>Disagi su altri due convogli Operaio va a dormire sul tetto in cerca di fresco: cade e muore</b> .....	103
02-07-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Francesco Vecchi MIRANDOLA (Modena) QUELLA di ieri è stata la giornata più...</b> .....	104
02-07-2012 Il Tempo.it	
<b>Raddoppiati gli interventi dei pompieri per il caldo</b> .....	105
01-07-2012 Informazione.it	
<b>IL TOUR ITALIANO DI ANASTACIA SARA' APERTO DAI "NABUSA"</b> .....	106
02-07-2012 ItaliaOggi7	
<b>Casse in campo per il terremoto</b> .....	107
02-07-2012 ItaliaOggi7	
<b>Il terremoto e le leggi all'italiana</b> .....	109
01-07-2012 Julie news	
<b>Spagna campione d'Europa</b> .....	110
01-07-2012 Libertà	
<b>dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo</b> .....	112
01-07-2012 Libertà	
<b>La "cover band" dal cuore d'oro Un disco per aiutare i terremotati</b> .....	115
01-07-2012 Libertà	
<b>Nelle zone colpite dal sisma c'è anche l'allarme amianto Il crollo dei capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori</b> .....	116
01-07-2012 Libertà	
<b>La variazione di bilancio saltata ripartiva il "tesoretto" nucleare</b> .....	117
01-07-2012 Libertà	
<b>Sull'Italia un fine settimana infuocato</b> .....	118
02-07-2012 Libertà	
<b>a gossolengo grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini Egregio direttore, grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel gestire l'estate dei propri b</b> .....	119
02-07-2012 Libertà	
<b>Crescita "sostenibile" o compatibile?</b> .....	122
02-07-2012 Il Mattino di Padova	
<b>"il fuoco del silenzio" spettacolo per i bimbi colpiti dal terremoto</b> .....	124
02-07-2012 Il Mattino di Padova	
<b>rieco il giro del veneto con arrivo a imola</b> .....	125
02-07-2012 Il Mattino di Padova	
<b>bloccati nei treni roventi malori tra i viaggiatori</b> .....	126
01-07-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Melina Chiapparino Sarà un'estate a quattro zampe quella che si inaugura oggi con l&amp;#14...</b> .....	127
01-07-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>Ha versato tangenti allo stesso clan per oltre vent'anni, ma oggi ha deciso di rompere con sile...</b> .....	128
02-07-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>argini più sicuri con la protezione civile</b> .....	129
02-07-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>rischio sismico esperti a confronto sugli effetti locali</b> .....	130
02-07-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>andrea, sogno olimpico avverato oggi farà il tedoforo a londra</b> .....	131
02-07-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>grado, in migliaia per il perdon</b> .....	132

02-07-2012 Il Messaggero Veneto <b>scivola sul sentiero, precipita e muore</b> .....	133
02-07-2012 Il Messaggero Veneto <b>palmanova-manzano il commissario ordina oltre 280 espropri</b> .....	134
02-07-2012 Il Messaggero Veneto <b>l'abbiamo visto barcollare e perdere subito l'equilibrio</b> .....	135
01-07-2012 Il Messaggero <b>Siamo rimaste sole non è possibile morire così</b> .....	136
01-07-2012 Il Messaggero <b>Afa record, allerta fino a martedì quattro le vittime per il caldo</b> .....	138
01-07-2012 Il Messaggero <b>Bus dell'Atac travolto a un incrocio finisce contro un pino: 21 feriti</b> .....	140
01-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana) <b>Caldo e afa, oggi il picco temperature verso i 40°</b> .....	142
01-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana) <b>Velletri, secondo incendio sull'Artemisio</b> .....	143
02-07-2012 La Nuova Venezia <b>caldo torrido con caronte ma oggi la temperatura cala</b> .....	144
02-07-2012 La Nuova Venezia <b>notte bianca per 40 mila assalto al centro storico</b> .....	145
02-07-2012 La Nuova Venezia <b>il sogno s'infrange grazie lo stesso</b> .....	146
02-07-2012 Il Piccolo di Trieste <b>la furlan porta ai terremotati 1.500 euro</b> .....	147
02-07-2012 Il Piccolo di Trieste <b>il crac dell'ospizio emerge nei discorsi del perdòn di barbana</b> .....	148
02-07-2012 Il Piccolo di Trieste <b>escursionista friulano cade in un dirupo e muore</b> .....	150
02-07-2012 La Provincia Pavese <b>un incendio senza fine alla discarica di fogliano</b> .....	151
02-07-2012 La Provincia di Varese online <b>Lacrime a Varese per Bignami Indaga l'agenzia per il volo</b> .....	152
01-07-2012 Rai News 24 <b>Arriva il giorno più caldo di Caronte</b> .....	153
01-07-2012 Rai News 24 <b>Al nord arriva la pioggia. Caronte non molla il sud</b> .....	154
01-07-2012 La Repubblica <b>caldo record in sicilia, oggi il picco</b> .....	155
01-07-2012 La Repubblica <b>non costruite sul vesuvio lo sterminatore dimenticato - ugo leone</b> .....	156
01-07-2012 La Repubblica <b>caldo record, non è finita sarà una domenica bollente</b> .....	158
01-07-2012 La Repubblica <b>pinerolo, rogo al reparto dialisi nessun ferito</b> .....	159
01-07-2012 La Repubblica <b>emergenza per gli incendi nel foggiano case a rischio</b> .....	160
01-07-2012 La Repubblica	

<b>caldo record, un morto a taranto e a bari parte l'assistenza anziani - il primato</b> .....	161
01-07-2012 La Repubblica	
<b>cerca refrigerio in acqua ragazzo muore nel mongia</b> .....	163
01-07-2012 La Repubblica	
<b>caronte non molla ospedali in allerta turni raddoppiati - stefania carboni</b> .....	164
01-07-2012 La Repubblica	
<b>nelle tendopoli sfiancate da caronte "durante il giorno impossibile resistere" - jenner meletti</b> .....	165
01-07-2012 La Repubblica	
<b>"nelle tendopoli insieme a caronte" così il caldo record toglie il respiro ai terremotati d'emilia - jenner meletti</b> .....	167
01-07-2012 Sanremo news	
<b>Aperta sottoscrizione dell'ANPI a favore della popolazione colpita dal terremoto</b> .....	168
02-07-2012 La Sentinella	
<b>primo verdetto per l'asa c'è chi gestirà la discarica</b> .....	169
01-07-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Il semestre nero di Borsa e BTP chiude con la fiducia per il salva-spread</b> .....	171
02-07-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Il convitato di pietra delle entrate tributarie</b> .....	173
01-07-2012 La Stampa (Alessandria)	
<b>Quiscuola::Camping protezione ci...</b> .....	174
01-07-2012 La Stampa (Aosta)	
<b>Caldo, numero verde per chi è in difficoltà::L'anticiclone afric...</b> .....	175
01-07-2012 La Stampa (Asti)	
<b>Maxi rogo nella discarica::L'incendio si è pr...</b> .....	176
01-07-2012 La Stampa (Asti)	
<b>Ristoratori pro terremotati::Ristoratori albesi e ...</b> .....	177
01-07-2012 La Stampa (Canavese)	
<b>"Per i terremotati non date monetine"::Non era un richiamo g...</b> .....	178
01-07-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Tuffo nell'acqua gelida Muore ragazzo di Viola::Venerdì è uscito di...</b> .....	179
01-07-2012 La Stampa (Imperia)	
<b>Provincia, approvato bilancio "in affanno"::E' un bilancio «in...</b> .....	180
01-07-2012 La Stampa (Novara)	
<b>Disperso salvato dal soccorso alpino::Era uscito per una pa...</b> .....	182
01-07-2012 La Stampa (Novara)	
<b>La Giunta acquista formaggio «solidale»::Mille euro in parmigi...</b> .....	183
01-07-2012 La Stampa (Savona)	
<b>Cena di solidarietà per i terremotati::Ha superato i 2400 eu...</b> .....	184
01-07-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Un incendio danneggia il reparto di dialisi::Un incendio si è svi...</b> .....	185
01-07-2012 La Stampa (Verbania)	
<b>Il Comune «adotta» paese del terremoto::Da Divignano a Cavezz...</b> .....	186
01-07-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>Scolari di Borgoratto per una notte in tenda::Il bambini delle elem...</b> .....	187
01-07-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>La solidarietà in Emilia di Victor Charlie::La struttura di volon...</b> .....	188
01-07-2012 La Stampa (Vercelli)	



<b>Trino si è mobilitata nel nome di Cavezzo::Dopo gli incontri dei...</b>	189
01-07-2012 Il Tempo	
<b>Nelle tende come nel forno a microonde</b>	190
01-07-2012 Tgcom24	
<b>Protezione civile: allerta meteo</b>	191
01-07-2012 Tgcom24	
<b>Emilia: caldo, malori tra sfollati</b>	192
01-07-2012 Tiscali news	
<b>Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"</b>	193
01-07-2012 Tiscali news	
<b>Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi</b>	195
02-07-2012 Trentino	
<b>demolito entro l'anno l'ex macello di san giorgio</b>	197
02-07-2012 Trentino	
<b>la gestione delle emergenze in italia</b>	198
02-07-2012 Trentino	
<b>precipita per 50 metri nel canalone: è in coma</b>	199
01-07-2012 Trentino Online	
<b>Gabrielli ai volontari: «Siete una risorsa per tutto il Paese»</b>	200
02-07-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>stoccaggio del gas e rischio sismico chiesta l'assemblea</b>	202
02-07-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>esodo bollente tra code e cantieri adico: class action per i disagi</b>	203
02-07-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>caronte soffoca treviso: caldo record</b>	204
01-07-2012 UnoNotizie.it	
<b>TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, ULTIME NEWS / Modena, numero verde Protezione civile informazioni terremoto Emilia Romagna</b>	205
01-07-2012 UnoNotizie.it	
<b>TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Terremoto Emilia, oggi bilancio a un mese dalla violenta scossa di terremoto</b>	206
01-07-2012 UnoNotizie.it	
<b>TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupanti condizioni campi accoglienza in Emilia Romagna. Modena, ultime news</b>	207
01-07-2012 UnoNotizie.it	
<b>TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, VISITA PAPA / Papa Benedetto XVI si reca nelle zone del terremoto</b>	208
01-07-2012 UnoNotizie.it	
<b>TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Ultime news oggi: cosa causa fracking su territorio Emilia Romagna</b>	209
01-07-2012 VicenzaPiù	
<b>Protezione civile: in Veneto convenzione con volontari antincendi boschivi e alpini</b>	211
01-07-2012 VicenzaPiù	
<b>Un tema in rete: "Psicologia dell'emergenza" mercoledì con Zuliani e Novella</b>	212
01-07-2012 Villaggio Globale.it	
<b>Educazione, natura e spiritualità per un gruppo di ragazzi</b>	214
01-07-2012 Virgilio Notizie	
<b>Caldo/ Protezione civile: in arrivo tremporali al Nord</b>	215

01-07-2012 Virgilio Notizie <b>Caldo/ Diversi incendi a Roma e sul Litorale</b> .....	216
01-07-2012 La Voce d'Italia <b>Caldo record: oggi il picco massimo</b> .....	217
01-07-2012 La Voce di Rovigo <b>Premi ai progetti realizzati dal Bellini</b> .....	218
01-07-2012 WindPress.it <b>Protezione Civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione</b> .....	219
01-07-2012 WindPress.it <b>Protezione civile: situazione incendi dom 1.7.12</b> .....	220
01-07-2012 Yahoo! Notizie <b>Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord</b> .....	221
01-07-2012 Yahoo! Notizie <b>(AGI) Maltempo: temporali al nord, avviso meteo protezione civile</b> .....	222
02-07-2012 marketpress.info <b>PAVONCELLI BIS. FIRMATO IL CONTRATTO CON LA DITTA INCARICATA DEI LAVORI</b> .....	223
02-07-2012 marketpress.info <b>TERREMOTO/EMILIA E DETENUTI, LA PROPOSTA DEL MINISTRO SEVERINO AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI IN REGIONE. MARZOCCHI: "UN'INIZIATIVA IMPORTANTE CHE PERMETTE DI VALORIZZARE UNA ULTERI</b> .....	224
02-07-2012 marketpress.info <b>LA BEI EROGA 185 MILIONI DI EURO PER RICOSTRUIRE LORCA</b> .....	225
02-07-2012 marketpress.info <b>TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA.</b> .....	226
02-07-2012 marketpress.info <b>VOLONTARIATO GIOVANILE. AL VIA A MILANO L'ANAGRAFE COMUNALE. L'84% DEI GIOVANI MILANESI DISPONIBILE AD AIUTARE GLI ALTRI GRANELLI: "IL COMUNE PARTE ATTIVA PER COSTRUIRE LA RETE DEL</b> .....	228

***Ultime ore per Caronte Arrivano i primi nubifragi***

Weekend bollente, si arriva a 40°. Poi temperature in picchiata - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

Weekend bollente, si arriva a 40°. Poi temperature in picchiata

Domenica, 1 luglio 2012 - 20:07:00

Sole e afa, con temperature vicine ai 40 gradi. Così "Caronte" - l'anticiclone africano che ha infuocato la Penisola, ha vissuto il suo giorno di maggior pressione. Secondo le previsioni, infatti, il tempo è in netto peggioramento. Nuvole e temporali sono attesi al Nord-Ovest, mentre martedì le correnti fresche che seguono la perturbazione attenueranno il caldo in gran parte del Centro, per poi rinfrescare anche il Sud

Sta passando definitivamente l'apice della seconda ondata di gran caldo dell'estate, con temperature anche fino a 40 gradi. E in ragione dell'afa le temperature percepite saranno superiori a quelle reali. Il meteorologo di 3bmeteo.com, Francesco Nucera, segnala tuttavia che "si tratta di un'ondata di calore rilevante, ma non eccezionale". Secondo Antonio Sano' del portale ilmeteo.it, anche se al nord si avranno nubifragi con grandine tra domenica e lunedì' e poi ancora tra giovedì' e venerdì', "Caronte al centrosud non mollerà la presa e anzi sembra proprio volerci traghettare almeno fino al 10-12 di luglio".

Soprattutto la pianura Padana sarà un serbatoio di umidità, che farà soffrire per il caldo in particolare nelle ore notturne, quando l'umidità andrà alle stelle, ma questa energia servirà anche ad alimentare i forti temporali che interesseranno il Nord tra domenica e lunedì, con rischio di qualche nubifragio. Lungo tutto l'arco della penisola si registreranno temperature sopra i 33/35 gradi, ma saranno facilmente raggiungibili picchi di 38/40 gradi su molte zone interne delle regioni centro meridionali. Tra le città più roventi: Terni (40 gradi), Ferrara (39), Bologna (39), Rieti (39) Firenze (38), Foggia (38), Rovigo (38), Matera (37), Prato (37), Modena (37), Verona (37), Roma (37), Arezzo (36), Iglesias (36), Mantova (36), Bolzano (36), Cosenza (35), Campobasso (35), Reggio Calabria (34), Napoli (33).

Dall'Atlantico è in arrivo una perturbazione, in gergo tecnico 'kicker' (in inglese scalfiare), che romperà l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano. Violenti temporali e grandine sono probabili su Alpi e prealpi tutte, nonché su Piemonte (biellese, novarese, Ossola) e Lombardia centro settentrionale (Varesotto, lecchese, comasco, Brianza e milanese). Da martedì le temperature subiranno un graduale calo di 3-4 gradi al centro-nord, ma continuerà a fare molto caldo al Sud ove c'è preoccupazione per un'estate molto calda e lunga.

**LAZIO VERSO UNA TREGUA** - Si avvicina la tregua che il gran caldo di queste ultime settimane concederà al Lazio. Giò domani le temperature, sia reali che percepite, si abbasseranno di qualche grado rispetto ai picchi raggiunti tra ieri e oggi. Nella capitale il servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare prevede 35 gradi massima a mezzogiorno di lunedì (39 i gradi percepiti) e un picco di 32 gradi (38 i percepiti) per le 12 di martedì. Ancora un giorno di sofferenza per Frosinone dove per domani si prevede una massima di 36 gradi (con 41 percepiti) mentre la situazione sarà migliore martedì quando le colonnine di mercurio saliranno fino a 32 gradi (39 percepiti). Megli si starà anche a Latina: lunedì 33 gradi di massima (38 percepiti) e 31 gradi martedì (38 percepiti). Rieti, giò in una condizione meno preoccupante oggi, si gioverà di un ulteriore miglioramento con 32 gradi di massima previsti per lunedì e 30 per martedì. Infine Viterbo, dove domani si toccheranno i 32 gradi (37 percepiti) mentre saranno 31 martedì (36 percepiti).

**USA: CALDO RECORD, MILIONI PERSONE SENZA LUCE DOPO TEMPORALI**

Continua l'ondata di caldo eccezionale negli Stati Uniti: temperature record, che tra l'altro sono seguite a violenti temporali che venerdì avevano causato la morte di almeno 12 persone e abbattuto linee elettriche dall'Indiana al Maryland, lasciando quasi 3 milioni di persone senza energia elettrica; e centinaia di migliaia di persone ancora stamane erano senza luce. È stato dichiarato lo stato di emergenza a Washington D.C., in Ohio, Virginia e West Virginia a causa dei danni creati dalle piogge, che erano accompagnate da venti fortissimi. La furia dei temporali è stata seguita da temperature record, superiori a 38 gradi (con punte di 41 gradi in città meridionali come Atlanta). Diciannove Stati hanno emanato allerta di calore eccessivo, particolarmente pericoloso per i gruppi più vulnerabili, anziani e malati.

***Ultime ore per Caronte Arrivano i primi nubifragi***

FS: GUASTO A DUE TRENI IN LAZIO E CAMPANIA; MALORI PER IL CALDO

Guasto per due treni delle Ferrovie dello Stato nel Lazio e in Campania: secondo quanto si apprende ci sono stati malori tra i passeggeri a bordo a causa del forte caldo. Fs fa sapere che un treno Freccia Bianca (il numero 9770) partito da Roma Termini alle 13.30 e diretto a Genova si e' fermato intorno alle 14, per quasi due ore, nei pressi della stazione di Santa Marinella con 350 passeggeri a bordo per un guasto a un locomotore. Alle 15.50 e' stato abilitato il locomotore di coda e il treno e' stato retrocesso a Santa Severa dove i passeggeri sono potuti scendere. Alle 16.30 sono stati accomodati sul treno Intercity 518 diretto a Ventimiglia. L'altro guasto si e' verificato invece a bordo del treno Frecciaargento Roma-Lecce (il numero 9355). Il convoglio e' rimasto fermo dopo Caserta per circa 40 minuti a causa di un problema tecnico. Il treno pero' si era gia' fermato nei pressi di Anagni per un problema alla rete. Dunque al momento viaggia con circa 90 minuti di ritardo.

[pagina successiva >>](#)

Notizie correlate [Le previsioni meteo del colonnello Mario Giuliacci per Affaritaliani.it](#) [GUARDA I VIDEO](#) [IL METEO CITTA' PER CITTA'](#) [Dalle Maldive alla Sardegna. Guarda tutte le foto dei politici in vacanza](#)

*anziani, il fresco arriva con l'ana*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- Cronaca

Anziani, il fresco arriva con l'Ana

Gli alpini accompagnano col pullmino in strutture con l'aria condizionata

di Riccardo Valletti wBOLZANO Il fine settimana più caldo dell'anno, come promesso dal meteo, è arrivato e per gli anziani bolzanini è scattata la staffetta dei volontari della Protezione Civile dell'Ana, che in questi giorni li prelevano a domicilio per portarli al sicuro nelle sale climatizzate di Villa Europa, in via Milano. «Ci attiviamo automaticamente quando la temperatura supera i 32 gradi spiega il responsabile del servizio, Luca Zanoni sono già tre giorni che si è reso necessario il nostro intervento». Il servizio è offerto gratuitamente dagli Alpini al Comune. L'anziano chiama il numero verde 800-001-800 e viene prelevato per essere trasportato a Villa Europa, dove può trascorrere la giornata, pranzare, passare del tempo in compagnia, ma soprattutto evitare malori grazie al potente impianto di aria condizionata. «Io vengo qui da cinque anni racconta Anna Thaler e sinceramente ormai mi ci sono affezionata; a casa starei da sola tutto il giorno, invece qui si sta tra amiche, si chiacchiera e si fa una partita a carte, e la giornata scorre allegra e veloce». Sorride dall'altro lato del tavolo Maria Masoner, «ormai siamo un gruppo unito, è stata lei a convincermi a venire qui, io prima non uscivo mai; invece ho scoperto tutte queste attività e mi pare anche che quando sto qui in compagnia mi passino i dolori della vecchiaia». Le due ridono e scherzano, si scambiano battute ricordando la settimana a Cesenatico, «siamo tornate ragazzine brillano gli occhi di Maria facevamo le ore piccole...». Intorno a loro si muovono gli angeli custodi della protezione civile Ana. La squadra di tre volontari si occupa di tutto tranne la cucina. I ragazzi si danno il turno dalla mattina, con il pullmino per andare a prelevare «le nostre clienti», sorride Luciano, «poi restiamo di presidio per qualunque necessità fino all'ora di pranzo, apparecchiamo e le serviamo ai tavoli». Nella sala c'è musica di sottofondo, e chi vuole può starsene in disparte per sfogliare qualche rivista. All'ora di pranzo la squadra si muove, «il pasto lo preparano nella casa Don Bosco, dall'altra parte della strada spiega Luciano lo prendiamo passando per il tunnel sotterraneo». Un vero passaggio segreto. Si scende fino al seminterrato, poi si attraversa un numero indeterminato di porte tagliafuoco e si imbecca un tunnel, dall'altra parte lo chef aspetta col portavivande pronto: zuppa di verdure, pollo al forno e finocchi gratinati, poi ancora contorno etc. E anche il caldo smette di fare paura. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

***sport e solidarietà: fondi ai terremotati***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- *Sport*

Sport e solidarietà: fondi ai terremotati

Al vicesindaco di Mirandola sono stati consegnati 11 mila euro. La Dolomites finanzia iniziative nei Paesi più poveri  
LA VILLA L'ennesima Maratona dles Dolomites baciata dal sole. Ormai è un classico, benedetto sia dai concorrenti che dal comitato organizzatore. Forse ieri faceva un po' troppo caldo. Sono arrivati stremati tutti coloro che si sono "sorbiti" il Giau a cavallo di mezzogiorno quando i raggi del sole picchiavano duro. Ma anche gli altri, sul tracciato medio e sul Sella Ronda, hanno dovuto fare i conti con temperature insolite, anche nelle prime ore della mattina. Tutti strafelici per aver concluso la prova. E strafelice anche il comitato organizzatore per lo straordinario successo ottenuto anche in questa 26esima edizione della granfondo ciclistica. La Maratona dles Dolomites, corsa ieri, era dedicata al sorriso. Non poteva essere migliore la scelta. Perché i novemila partecipanti l'hanno capita e soprattutto onorata con un comportamento esemplare sia prima che durante e alla fine della gara. Un'amicizia, quella che s'è cementata per la 26esima volta, che è stata valorizzata anche dal sorriso e dalla simpatia reciproca di chi s'è trovato a pedalare sui passi a fianco di ciclisti che neppure conosceva. La Maratona ha confermato anche il suo spirito di solidarietà: anche quest'anno sono stati sostenuti una serie di progetti a favore di chi si trova, in varie parti del mondo, in stato di bisogno. Un pensiero concreto c'è stato anche per i terremotati dell'Emilia: nel corso della diretta Tv è stato consegnato un assegno di 11 mila euro al vice sindaco di Mirandola, Enrico Dotti, frutto dell'adesione dei ciclisti che hanno partecipato domenica scorsa al Sella Ronda Bike Day e ieri alla Maratona dles Dolomites. Il presidente del comitato organizzatore della granfondo ciclistica ieri, dopo la premiazione, era soddisfatto. Michil Costa ha messo in risalto anche la grande educazione dei partecipanti che hanno evitato di lasciare i rifiuti lungo le strade dei passi dolomitici, contribuendo in questo modo all'impegno ecologico che la Maratona ha sempre dimostrato.(e.d)

**Senza titolo**

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

SOMMACAMPAGNA Trebbiatrice

si surriscalda

Vanno a fuoco

campi e fieno

e-mail print

domenica 01 luglio 2012 **CRONACA**,

È bastato che la trebbiatrice si surriscaldasse senza prendere fuoco per provocare un incendio ieri mattina verso le 10 in via San Giorgio a Sommacampagna. Prima ha preso fuoco la paglia lavorata dalla macchina agricola poi le fiamme si sono estese prima a tutto il campo poi ad alcune rotoballe di fieno.

A dare l'allarme, è stato lo stesso proprietario dei campi che ha chiamato subito i vigili del fuoco di Verona. Sul posto si sono recate tre macchine dei pompieri con una decina di uomini che hanno avuto ragione delle fiamme nel giro di un paio d'ore. I vigili del fuoco hanno poi controllato che tra il fieno bruciato non ci fossero ulteriori scintille tali da poter riaccendere le fiamme. Non sono stati segnalati a danni e persone anche grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco.

In questi giorni, però, sono moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco, provocati dal caldo torrido. Si parla di una media di sette, otto uscite dei vigili del fuoco al giorno in tutta la provincia per spegnere le fiamme svilupatesi soprattutto sui cigli delle strade e nei campi. La siccità di queste ultime settimane poi non aiuta certo a diminuire i roghi ed è sufficiente il surriscaldamento di qualsivoglia macchinario per provocare l'incendio. A causare l'incendio in alcuni casi, è anche la classica sigaretta gettata dagli automobilisti fuori dal finestrino.

***Aiuti ai terremotati, alpini in campo per raccogliere soldi***

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

DUE INIZIATIVE. L'Ana si mette a disposizione

Aiuti ai terremotati,

alpini in campo

per raccogliere soldi

Due conti correnti bancari per fare bonifici L'associazione convoglierà tutte le offerte in denaro

e-mail print

lunedì 02 luglio 2012 **CRONACA**,

Un alpino veronese in Emilia Gli alpini del Gruppo Verona Centro, già impegnati a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna, mettono a disposizione la loro organizzazione per far giungere donazioni. Alcuni cittadini non iscritti all'Associazione nazionale alpini (Ana), hanno infatti chiesto infatti di partecipare all'iniziativa attraverso i canali dell'Ana, che ha olanciato due iniziative.

La prima è il versamento alla Fondazione Ana onlus. Da: dfavetta@gmail.com. Per aiutare le popolazioni colpite dal sisma, la Fondazione ha aperto una sottoscrizione sul conto corrente numero: 0000 0000 9411 presso Banco di Brescia - Agenzia 2 Milano, intestato a Fondazione A.n.a. onlus - Terremoto Emilia Romagna Via Marsala 9 - 20121 Milano. IBAN IT71 L035 0001 6320 0000 0009 411. Conservando copia del bonifico bancario, le donazioni alla Fondazione A.n.a. onlus potranno essere fiscalmente deducibili. Referente dell'iniziativa David Favetta, cellulare 339.7786782, e-mail: dfavetta@gmail.com2.

La seconda iniziativa consiste nel versamento di offerte alla Sezione di Verona. Le offerte per i terremotati dell'Emilia Romagna si possono così effettuare anche sul conto corrente intestato ad Ana Sezione di Verona IBAN: IT 68 U 05034 11730 0000000 20967, presso Banco Popolare di Verona e Novara - agenzia di via del Pontiere, specificando nella causale Pro terremotati Emilia Romagna. «Sarà nostra cura», fa presente il capogruppo Ana di Verona Centro, Giorgio Ottaviani, «girare le offerte alla Sede nazionale».E.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Due lavatrici a un campo di sfollati***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

Due lavatrici

a un campo

di sfollati

e-mail print

lunedì 02 luglio 2012 **PROVINCIA,**

Due lavatrici per gli sfollati di San Felice sul Panaro. La scorsa settimana, la Protezione civile di Cologna ha consegnato ai responsabili del campo denominato «Piscine», a San Felice sul Panaro, provincia di Modena, due lavatrici della Smeg, acquistate grazie all'aiuto di alcuni sponsor, tra cui la ditta «L'altra informatica» di Vigo di Legnago, la famiglia Bissoli di Lonigo e il Gruppo Alpini di Cologna.

I responsabili del campo, che accoglie 260 persone con le abitazioni lesionate dal terremoto ed è gestito dalla Regione, avevano urgenza di allestire una lavanderia. Avevano già recuperato due lavatrici, ma ne mancavano altre due per consentire alle famiglie di lavare i panni senza dover attendere per troppo tempo il proprio turno.

Oltre alle lavatrici, il gruppo di Protezione civile ha consegnato acqua e prodotti per la pulizia - detersivi, saponi e disinfettanti - raccolti nelle giornate di sensibilizzazione organizzate nei 4 supermercati del paese. P.B.

***Rogo in una ditta di vetroresina di Roncà***

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

**INCENDIO.** Crollata la copertura e la controsoffittatura della struttura famosa anche per le scenografie e le creazioni artistiche delle attrattive dei parchi divertimenti

Rogo in una ditta di vetroresina di Roncà

Paola Dalli Cani

Mille metri di capannone andati in fumo alla Pontalto. I vigili del fuoco hanno lavorato dieci ore per domare le fiamme  
e-mail print

lunedì 02 luglio 2012 **CRONACA**,

Un pompiere mentre spegne gli ultimi focolai sotto al capannone caduto| La struttura distrutta ... Mille metri quadrati di capannone andati in fumo con un rogo che ha impegnato i vigili del fuoco per oltre dieci ore: sono solo due dei numeri del violento incendio scoppiato nelle prime ore di domenica in un deposito della ditta Pontalto in via Roma a Roncà.

È la ditta diventata famosa per le scenografie e le creazioni artistiche in vetroresina che sono tra le attrattive di parchi come quello di Gardaland, ma che fa anche vasche, piatti doccia, sculture artistiche in vetroresina e non.

L'incendio scoppiato nella notte (la chiamata ai vigili del fuoco è scattata all'1.12), ha interessato un magazzino di lavorazione di un migliaio di metri quadrati di superficie a ridosso del centro, e non nel mega capannone che è anche l'atelier «on the road» di Pontalto nella zona industriale di Terrossa.

Erano altissime le fiamme che i pompieri di Lonigo, i primi ad arrivare sul posto, si sono trovati davanti al loro arrivo: poco dopo sono sopraggiunti i colleghi di Verona, tre mezzi e l'autoscala. Sempre da Verona, con caposquadra Paolo Foresti, sono partiti in mattinata uomini e mezzi che hanno dato il cambio ai colleghi riuscendo ad avere ragione delle fiamme solo attorno alle 11 di domenica. Nell'aria per tutta la notte e buona parte del mattino un odore acre di plastica bruciata, la colonna altissima del fumo visibile a grande distanza: sul posto la preoccupazione dei pompieri.

È bruciato tutto, materiale di ogni genere, compreso l'ufficio interno, attrezzature, macchinari, banchi da lavoro. È venuta giù la controsoffittatura e la copertura in eternit del capannone che conteneva anche merce pronta per la consegna. Carlo Pontalto, titolare della ditta, ha recuperato anche un braccio meccanico che si è dovuto far intervenire per rimuovere un enorme bancale con prodotti per l'imbballaggio. Il fuoco ha lambito anche una parete del capannone della Venetapallet ed è facile immaginare cosa sarebbe potuto accadere se si fosse propagato anche tra i bancali in legno ammassati.

Arpav e Comune sono stati allertati, il sindaco Roberto Turri è passato da lì di prima mattina: sarà lui, oggi, ad effettuare un sopralluogo congiunto coi tecnici dell'Agenzia regionale di protezione dell'ambiente per emettere l'ordinanza che non solo dichiarerà inagibili gli spazi della ditta Pontalto e forse anche parte di quelli del confinante ma detterà tempi e modi per procedere alla bonifica dell'area e lo smaltimento dei materiali.

Sulle cause del rogo nessuno al momento si sbilancia: nell'ammasso informe di lamiere e materiale fumante è prematuro pensare di trovare le spiegazioni dell'accaduto. Di sicuro per Pontalto, che ieri ha sporto denuncia ai carabinieri di San Giovanni Ilarione, c'è un danno di qualche centinaio di migliaia di euro. A sentire chi a Roncà ci abita quello di domenica non è il primo rogo che interessa le strutture produttive della ditta.

*Aiuti dall'Ugl alla gente rimasta senza niente*

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO. Emilia

Aiuti dall'Ugl

alla gente

rimasta

senza niente

[e-mail print](#)

lunedì 02 luglio 2012 **CRONACA**,

Anche il sindacato di polizia Ugl s'è mobilitato per raccogliere beni da consegnare alla popolazione emiliana colpita dal sisma. Grazie al contributo dei colleghi e degli amici che hanno risposto alla mobilitazione lanciata dall'organizzazione sindacale, la segreteria provinciale di Verona dell'Ugl è riuscita a raccogliere un buon quantitativo di generi alimentari non deperibili (pasta, riso, olio, aceto, sale, zucchero, latte a lunga conservazione, pelati e scatolame). Una delegazione composta dal segretario generale provinciale Massimiliano Colognato, dai consiglieri provinciali Gaetano Cantile e Diego Ziggiotto, nonché dal segretario generale regionale del Veneto Angelo Calvario, ha trasportato in Emilia Romagna gli aiuti raccolti, nei precedenti quindici giorni, in favore delle popolazioni vittime del terremoto. I beni sono stati affidati ad Anselmo Torelli del gruppo di Protezione Civile volontari della sicurezza di Sassuolo, che attraverso la struttura menzionata, si occuperà materialmente di smistarli alle varie famiglie secondo il bisogno di ciascuno di loro. «Per fortuna anche se a distanza di mesi continua la gara di solidarietà nei confronti della vicina popolazione emiliana cui abbiamo voluto dare vicinanza», dicono i sindacalisti.A.V.

## *Una roulotte per Lina da una coppia del paese*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

SAN BONIFACIO. Raccolto dai coniugi Ambroso l'appello per l'anziana

Una roulotte per Lina

da una coppia del paese

Originaria di Albaredo, si trova nelle zone del sisma

e-mail print

lunedì 02 luglio 2012 **PROVINCIA,**

I coniugi Ambroso e la roulotte donata all'anziana in Emilia L'Sos lanciato dalla terremotata 80enne di origine albareta è stato raccolto. Nei giorni scorsi, una coppia di San Bonifacio si è recata nel modenese per consegnare una roulotte e una tenda-veranda a Lina Rigodanzo e alla sua famiglia. Finalmente l'anziana, che ha qualche problema di salute e che ha dovuto abbandonare la propria abitazione pesantemente danneggiata dal sisma, potrà mangiare e dormire in un luogo più confortevole rispetto ad una tenda. Silvano Ambroso ed Emma Andreetto, anch'essi originari di Albaredo, hanno letto l'appello lanciato da «L'Arena» dal cugino della donna, il presidente dell'associazione «Adige Nostro» Gianni Rigodanzo. La figlia di Lina, Marinella, aveva raccontato al cugino del precario stato di salute della madre, debilitata fisicamente e psicologicamente. Lina Rigodanzo, la figlia, il genero, nipoti e pronipoti vivevano dal 20 maggio in una tenda nel giardino davanti al laboratorio tessile di proprietà. Purtroppo, il caldo afoso degli ultimi giorni aveva fortemente minato le capacità della nonnina di resistere nell'accampamento improvvisato. A quel punto, il cugino Gianni ha pensato di chiedere tramite il giornale se vi fossero persone disposte a fornire all'anziana un luogo riparato dove vivere. Hanno risposto i coniugi Ambroso, che possedevano una roulotte parcheggiata da 15 anni e una tenda-veranda. Con una ripulita la roulotte è tornata funzionale: ha quattro posti letto, l'angolo cottura e bagno. Lina ci dormirà con la figlia, mentre in un'altra roulotte, acquistata da una coppia di olandesi, riposerà il resto della famiglia. «Al momento della consegna, abbiamo capito dai loro sguardi quanto importante fosse disporre della roulotte», ricorda Silvano Ambroso. «Un'emozione fortissima». Nel frattempo, l'appello di nonna Lina ha generato solidarietà: per gli sfollati sono disponibili altri due caravan provenienti dal Vicentino, ora sistemati nella sede della Protezione civile di Cologna. Partiranno per l'Emilia non appena ce ne sarà richiesta.P.B.

## Â«Il vero SuperMario sono ioÂ»

L'Arena.it - Home - Provincia

**Arena.it, L'**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Home Provincia

La Lessinia dal cielo si ammira nella cesta di una mongolfiera  
 Alla scoperta delle tre grotte ritrovate  
 La fiaba vien mangiando e accosta cultura e sapori  
 L'elementare del centro non riaprirà a settembre  
 Il Fiore triplica gli spazi e apre il centro diurno  
 Ronnie ha corso contro Alonso e adesso trionfa in Giappone  
 Non si fidano della politica Vanno soli contro la discarica  
 Il sisma preoccupa Scuole e municipio da mettere al sicuro  
 Comune che vai e fondi che trovi: a Bassano tre volte più di Legnago  
 Dalla Tav alla «metro», 7 anni di sogni  
 Caratteri cubitali addio Via la scritta dal rondò  
 Un'estate di teatro, arte e musica nei luoghi più amati dai lupatotini  
 Fossili e auto: festa a Bolca nel segno degli scorpioni  
 Raduno dei Dal Corso la frazione si mobilita  
 Scout, trent'anni di amicizia e di impegno per il prossimo  
 Maira dai libri alle sfilate: gli esami non finiscono mai  
 Colognola prova ad incantare gli spettatori  
 Chiude Cava Basalti. Nel 2034 E lascerà al paese un bel lago  
 I cimbri si danno appuntamento ai Parpari  
 Caduta pioppi: il parco rimane vietato a metà

«Il vero SuperMario sono io» VILLAFRANCA. Ora i giornali indicano il calciatore e il premier e lui ricorda di aver avuto il primato quando era assessore

Il sindaco rivendica il soprannome: fu chiamato così dall'Arena in un articolo del 2003 «A Balotelli lascio un'opportunità dopo la partita di stasera. Monti rovina l'Italia»

01/07/2012 e-mail print

Faccioli nel 2003 mostra i muscoli davanti al municipio «SuperMario? Sono io». Mario Faccioli, sindaco di Villafranca, non ha dubbi: tra Mario Monti e Mario Balotelli che in questi giorni si contendono il titolo di SuperMario, il primo per l'euromoneta, il secondo per gli eurogol, la qualifica spetta a lui, euro sindaco di Villafranca. Gli spetta prima di tutto per cronologia e poi per meriti. «Quando sono stato appellato SuperMario tanti anni fa, gli altri erano solo...Mario. Monti sta rovinando l'Italia. Balotelli? Gli concedo di passarmi avanti soltanto se ci fa vincere il titolo di campioni d'Europa». Il SuperMario di Palazzo Chigi si metta, dunque, il cuore in pace. Il SuperMario che questa sera guiderà la nazionale azzurra all'attacco della Spagna a Kiev, invece, ha la possibilità di diventare il SuperMario più super di tutti: il sindaco di Villafranca è disposto a cedergli il titolo che l'Arena gli assegnò quasi dieci anni fa, e cioè quando il bomber azzurro era un ragazzone tredicenne, se farà vincere l'Europeo all'Italia. Ma come fu che Faccioli divenne SuperMario? Fu per merito del suo frenetico attivismo. L'Arena del 9 settembre 2003, quando l'uomo ricopriva la carica di assessore nella seconda

### Â«Il vero SuperMario sono ioÂ»

amministrazione di Maurizio Facincani, gli dedicò un articolo di otto colonne intitolato «Ma Supermario fa gli straordinari». Incontenibile, infaticabile, Mario Faccioli si era guadagnato il titolo perché era una sorta di Misirizzi, di Ercolino-sempre-in-piedi. Facincani gli aveva dato affidato quattro deleghe: Ecologia, Personale, Polizia municipale, Sport. Ma lui correva per...cinque. Invadendo il campo del collega Nicola Terilli, si occupava spesso e volentieri anche di Protezione Civile. L'erba del campo di calcio diventava gialla per la siccità? Faccioli, pompa in mano, torso nudo, irrigava il terreno dello stadio. Seguiva, di nascosto, i camion della nettezza urbana per controllare che la raccolta dei rifiuti fosse ben fatta. E, fedele al motto che la Patria si serve anche facendo la guardia a un bidone di benzina, lui la faceva ai...cassonetti (allora non c'era ancora il porta a porta) per cogliere sul fatto i pirati dei rifiuti. Saliva sulle auto dei vigili durante le ronde notturne. Una notte che capitò un incidente sull'autostrada a un pullman di rumeni alle 5,30 ne accolse una quarantina nella sede della Protezione Civile in via Custoza. E ogni mattina si faceva trovare prestissimo in municipio per far sentire il fiato sul collo ai dipendenti comunali. Confessò che dormiva quattro ore per notte. «Mi piace essere operativo», sottolineò al cronista mentre posava per il fotografo dell'Arena mostrando i muscoli davanti al municipio. «Mi sono temprato quando ero tenente nel battaglione degli alpini Susa». Ma adesso, dopo tanti anni e in una veste amministrativa diversa, si sente ancora SuperMario? «Più di prima. Mi piace oggi come allora l'efficienza. Odio la burocrazia, le lungaggini, chi rimanda a domani quello che può fare...ieri. Mi piace risolvere i problemi della gente. E alla svelta». Come la vedono i suoi colleghi di allora, quelli che erano in giunta con lui? Cominciamo dall'allora sindaco Maurizio Facincani che, sotto Faccioli, è stato presidente del Consiglio. Tra i tre SuperMario preferisce Balotelli. «Spero che con i suoi gol doni agli italiani tormentati da tasse e crisi un po' di serenità». Però anche SuperMario Faccioli, a proposito di tasse, ha fatto gol togliendo l'Imu sulla prima casa, primo sindaco in tutta la provincia...«Prima di tutto questa è stata una scelta di tutta la maggioranza e non del sindaco. E poi si può far meglio: abbassare l'Irpef. Aiutiamo i cittadini a respirare e sopravvivere». Nicola Terilli, assessore al Sociale e alla Protezione Civile nel Facincani due, divideva lo stesso ufficio con Mario Faccioli. «Sì, è vero. Più di una volta mi ha sottratto la Protezione. Lui è fatto così. Il suo innato movimentismo lo porta ad allargare i gomiti e a spaziare in altri campi. Tra i tre SuperMarii? Preferisco Monti che sta dando un minimo di credibilità all'Italia. Faccioli è come il Super Mario del videogioco, piroetta e salta senza mai fermarsi. Si crede il Pico della Mirandola della politica. È molto presente sul territorio, è vero, e si impegna 24 ore al giorno. Ma anche in cose da nulla. E così facendo rischia il ridicolo». Lucio Cordioli era vicesindaco in quella giunta di quasi dieci anni fa. «Per essere super bisogna avere qualità che si devono dimostrare. E non tutti e tre i SuperMarii le hanno dimostrate. Com'è cambiato Faccioli da assessore a sindaco? Secondo me un leader dovrebbe essere capace di far sintesi tra i collaboratori. Un leader, più che fare, dovrebbe far fare. E bene». Gianpaolo Polato entrò in giunta dopo un anno e ci restò dal 2001 al 2004. Fu assessore al Commercio, delega che prima era stata proprio di Mario Faccioli. «Il mio SuperMario ideale? Monti ha mezzo distrutto l'Italia, Balotelli è un pazzo scatenato, Faccioli...Ma quale super! È uno dei sindaci peggiori degli ultimi 40 anni. Commercialmente ha distrutto la città. Dovrebbe tenere il centro storico come un gioiello, invece lo sfacelo è sotto gli occhi di tutti: marciapiedi invasi dalle bici, buche, lampade sporche e immondizie per la strada fino a mezzogiorno». Luciano Zanolli, sindaco prima di Mario Faccioli che lo ha battuto alle amministrative, è lapidario: «Faccioli non ha dimostrato di essere super. Le aspettative erano diverse, i risultati non ci sono stati. Un super fa cose super. Le scelte fatte invece penalizzano i ceti deboli. Per esempio, chi non ha la casa ed è in affitto, è tartassato dall'Irpef raddoppiata».

Morello Pecchioli

*Nuova elementare? È tutto da vedere*

L'Arena.it - Home - Provincia

**Arena.it, L'**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Home Provincia

Brevi

Smascherato un carico irregolare di maialini

Troppi gradi sul camion Menù nuziale nei rifiuti

Camion sbanda in 434 Traffico in tilt per ore

A tavola coi prodotti degli orti collettivi

Piazza chiusa altri 16 giorni i commercianti alzano la voce

La spesa a chilometro zero si fa il pomeriggio

La Lessinia dal cielo si ammira nella cesta di una mongolfiera

Alla scoperta delle tre grotte ritrovate

La fiaba vien mangiando e accosta cultura e sapori

L'elementare del centro non riaprirà a settembre

Il Fiore triplica gli spazi e apre il centro diurno

Ronnie ha corso contro Alonso e adesso trionfa in Giappone

Non si fidano della politica Vanno soli contro la discarica

Il sisma preoccupa Scuole e municipio da mettere al sicuro

Comune che vai e fondi che trovi: a Bassano tre volte più di Legnago

Dalla Tav alla «metro», 7 anni di sogni

Caratteri cubitali addio Via la scritta dal rondò

Un'estate di teatro, arte e musica nei luoghi più amati dai lupatotini

Nuova elementare? È tutto da vedere FUMANE. Dopo la chiusura dell'edificio scolastico per il terremoto, i genitori rilanciano il progetto ma il sindaco frena

Bianchi: «Relazioni alla mano, valuteremo se conviene o se è meglio sistemare l'attuale»

01/07/2012 e-mail print

L'elementare di Fumane è stata chiusa dopo la scossa del 29 maggio. I genitori vogliono una nuova scuola elementare. Lo hanno detto chiaramente nel corso dell'assemblea, davanti al sindaco di Fumane, Domenico Bianchi, e al direttore didattico, Giovanni Viviani. Ora che l'edificio è stato chiuso per decisione dei vigili del fuoco, dopo la scossa di terremoto a fine maggio, il problema più urgente è dove sistemare da settembre le 11 classi, garantendo mensa e attività pomeridiane in attesa di capire il da farsi. Secondo alcuni preventivi, raccolti dal gruppo dei «tecnici» del Comitato dei genitori, «sistemare la scuola fatiscente verrebbe a costare praticamente come farla nuova; è solo una questione di volontà amministrativa e di scelte su come gestire i pochi soldi che ci sono a disposizione, magari a stralci. La scuola nuova, di cui si parla da tempo, è una priorità, anche perché a breve non sarà più sufficiente», hanno sostenuto i genitori. Il sindaco, in apertura, ha illustrato gli esiti del recente incontro in Regione con l'assessore Massimo Giorgetti per valutare un possibile finanziamento, visto che in base al patto di stabilità non si possono accendere altri mutui, se non con una deroga. È stato nominato dal comune un esperto, l'ingegner Alberto Dal Corso, che deve stilare una relazione sulla staticità del vecchio edificio, risalente al 1890, e una sulla vulnerabilità sismica, che richiede sondaggi alle fondamenta. Tempi tecnici

*Nuova elementare? È tutto da vedere*

lunghe in entrambi i casi, espletate le operazioni burocratiche. Il terreno dove, eventualmente, costruire la scuola nuova, per Bianchi, non è un problema; si dovrà fare una variante, cambiando la destinazione a dei terreni agricoli. «Al momento non posso prendere una decisione», ha detto Bianchi ai genitori, che gli chiedevano che cosa avesse intenzione di fare. «A bocce ferme, con le relazioni in mano, vedremo se conviene fare una scuola nuova o sistemare l'attuale». I genitori si sono rifatti invece alla relazione del 2005, quindici pagine in tutto, nella quale si parla di grossi problemi agli infissi e ai controsoffitti. «Ma in quella relazione raccapricciante», hanno detto i genitori, «la scuola è stata dichiarata lo stesso idonea». E' stata lamentata anche la mancanza di controlli sullo stabile dopo la scossa di gennaio: «La situazione è stata gestita male», ha sostenuto un altro genitore, «non c'è stato coordinamento; i vetrini per controllare le fessure sulle pareti sono stati messi nel posto sbagliato. Non si può parlare di falso allarmismo a dei genitori, in occasione di un terremoto, con i nostri bambini in una scuola così vecchia. E' normale che un genitore si preoccupi. Ci siamo sentiti bacchettati dall'amministrazione, che invece avrebbe dovuto esserci vicina. L'applauso contestato non è andato alla decisione dei vigili di chiudere la scuola, ma a un genitore che si era dato tanto da fare. Questo è l'unico paese dove si è formato un comitato di genitori, perchè non ci fidiamo dell'amministrazione, mentre dovremmo fidarci del nostro sindaco, che è sindaco di tutti». Da più genitori è stato sollevato il problema della pericolosità dell'incrocio, dove si trova la scuola elementare, per l'attraversamento dei bambini; costruirne una nuova risolverebbe anche questo problema. Il preside Viviani si è dichiarato preoccupato per l'inizio del nuovo anno scolastico: i bambini troverebbero posto in alcuni spazi nelle scuole medie. «Si dovrà cercare di limitare i disagi inevitabili di compatibilità con la scuola media, sia di trasporto che di uscita di 500 ragazzini contemporaneamente», ha detto Viviani, «siamo aperti a tutte le idee e suggerimenti». I genitori hanno auspicato un polo scolastico. Il sindaco Bianchi ha assicurato disponibilità e collaborazione, anche se non si è dichiarato disposto ad organizzare assemblee pubbliche per relazionare ai genitori: i documenti sono visibili in Comune.

Giancarla Gallo



***Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite

08 Giugno 2012 - 13:55

(ASCA) - Roma, 8 giu - Nelle tre regioni colpite dal sisma, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, sono 16.518 le persone assistite grazie al lavoro del sistema nazionale della Protezione civile, suddivise in 44 campi di accoglienza, 58 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto offerti da Ferrovie dello Stato e Genio ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel.

In Emilia Romagna i cittadini assistiti sono 14.871. Nello specifico, 10.061 sono ospitati nei 34 campi tende, 2.507 nelle 47 strutture al coperto e 2.303 in albergo.

Proseguono, intanto, i sopralluoghi svolti da squadre di rilevatori in edifici pubblici e privati, le strutture gia' controllate sono 3.357. Di questi, 1.338 sono state classificate agibili, 607 temporaneamente inagibili, 204 parzialmente inagibili, 66 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti e 1.142 inagibili.

Nella Regione Lombardia, invece, all'interno dei 10 campi allestiti nella provincia di Mantova, risultano assistite 1.232 persone, cui se ne aggiungono 351 che hanno trovato sistemazione nelle 11 strutture al coperto, per un totale di 1.583 persone. Nella Regione Veneto, invece, i cittadini assistiti sono 64, tutti accolti in alberghi veneti.

Le forze messe in campo dal servizio nazionale di Protezione civile sono 4.891: volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge il personale delle strutture territoriali di Protezione civile.

com

foto

video

€'

***E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione***

- ASCA.it

**Asca**

*"E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione

29 Giugno 2012 - 12:16

(ASCA) - Bologna, 29 giu- Dal primo luglio al 30 settembre scatta in Emilia-Romagna la fase di attenzione per gli incendi boschivi. In attuazione del Piano regionale antincendio, durante tutto il periodo della fase di attenzione squadre di Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e volontari di Protezione civile opereranno in sinergia su tutto il territorio regionale, coordinate dall'Agenzia regionale di Protezione civile attraverso la Sala operativa unificata permanente (Soup) in stretto raccordo con Province, Comuni e Comunita' montane.

La Soup sara' operativa tutti i giorni dalle 8 alle 20 a partire dal 1\* luglio e fino al 2 settembre salvo eventuali proroghe. In orario notturno sara' garantito un servizio di reperibilita' continuativo e il riscontro alle chiamate d'emergenza dalla centrale operativa regionale del Corpo forestale dello Stato. Il Piano regionale prevede il progressivo rafforzamento della task force regionale giornaliera in base all'aumento del rischio di innesco e propagazione degli incendi.

A difesa degli ecosistemi forestali dell'Emilia-Romagna saranno inoltre a disposizione, sempre a partire dal 1\* luglio, un elicottero AB412 di pronto intervento e spegnimento aereo del Corpo forestale dello Stato, operativo presso l'aeroporto di Rimini, e uno del medesimo modello dei Vigili del fuoco, presso l'aeroporto di Bologna dove e' disponibile per attivita' di ricognizione anche un ulteriore elicottero dei Vigili del fuoco, di minori dimensioni.

La Soup svolge azione di monitoraggio e di raccordo delle informazioni sul territorio e, in caso di incendi molto estesi, e' pronta a mobilitare sia uomini che mezzi anche spostando, se occorre, le squadre da una provincia all'altra.

In caso di necessita', inoltre, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile puo' richiedere il supporto dei mezzi aerei del Dipartimento della Protezione civile (Canadair ed altri elicotteri), dedicati allo spegnimento degli incendi di bosco in tutto il territorio nazionale.

I cittadini, in caso di avvistamento di un incendio, possono chiamare questi numeri: 1515 - numero nazionale di Pronto intervento del Corpo forestale dello Stato; 115 - numero nazionale di Pronto intervento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile; 8008-41051 - numero verde del Corpo forestale dello Stato; 800-333-911 - numero verde dell'Agenzia regionale di Protezione civile. La chiamata e' gratuita.

com-rus

€

***Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'

29 Giugno 2012 - 11:59

(ASCA) - Roma, 29 giu - Operazione salva Grana padano dei territori "terremotati" nel weekend che viene messo in vendita nel mercato di Campagna Amica al Circo Massimo di via San Teodoro, 74 a Roma a partire dalle ore 10,00 di domani sabato 30 giugno per proseguire domenica 1\* luglio, fino ad esaurimento, per sostenere le aziende dell'Emilia-Romagna e della Lombardia colpite dal sisma. E' quanto segnala la Coldiretti nel precisare che iniziative si svolgono dal Piemonte alla Lombardia, dalle Marche alla Puglia e naturalmente in Emilia Romagna. La Coldiretti informa che sono organizzati nei mercati e le botteghe degli agricoltori di Campagna Amica di diverse Regioni, punti vendita dove i cittadini possono acquistare Parmigiano reggiano, Grana padano, ma anche altri prodotti agricoli provenienti da un territorio dove l'agroalimentare e' un settore determinante per la ripresa. Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate e' quindi il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti.

Nel corso del week end i formaggi grana "terremotati" potranno essere acquistati presso i mercati o le botteghe di Campagna Amica, oltre che nella Capitale, a Modena e Ferrara in Emilia-Romagna, a Cremona (nell'ambito del mercato cittadino ai giardini ci sara' un gazebo giallo per la vendita di "grana della solidarieta'") in Lombardia, a Fossano e Alba (Cuneo), Monastero Bormida (Asti), Acqui Terme (Alessandria) e Alessandria in Piemonte, a Pesaro e Fano nelle Marche, a Bari e Taranto in Puglia. L'elenco dei punti vendita con le botteghe e i mercati di Campagna Amica coinvolti sul territorio nazionale e' disponibile attraverso un apposito link sul sito [www.coldiretti.it](http://www.coldiretti.it).

com-rus

foto

video

***Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite

29 Giugno 2012 - 16:52

(ASCA) - Terni, 29 giu - Proseguono le attivita' di soccorso e di gestione dell'emergenza, nelle aree colpite dal sisma in Emilia, da parte della Provincia di Terni, a supporto della Regione Umbria ed in sinergia con il Dipartimento della Protezione Civile e le altre Regioni coinvolte. Le diverse strutture della Provincia, sotto il coordinamento del servizio di Protezione civile, stanno operando sull'assistenza alla popolazione, insieme ai Comuni umbri e alle associazioni di volontariato, nei campi di accoglienza di San Prospero (Mo) e Finale Emilia (Mo) e alle verifiche di agibilita' degli edifici. Nei giorni scorsi la Protezione civile, aggregandosi all'8\* Contingente regionale ha condotto a San Prospero un gruppo di studenti e professori dell'Istituto Casagrande di Terni, replicando l'esperienza dell'Aquila che li aveva visti coinvolti per diversi mesi nella preparazione dei pasti agli sfollati del terremoto. Nel campo, che accoglie circa 310 evacuati, verranno preparati dal personale scolastico del Casagrande circa 350 pasti al giorno e distribuiti nella mensa che ha una superficie di 220 mq ed e' messa a disposizione dalla Provincia. La struttura era gia' utilizzata nel terremoto dell'Aquila. Sempre nell'ambito della gestione logistica dell'emergenza, la Protezione civile provinciale sta partecipando, in collaborazione con il Comune di Orvieto, ai servizi logistici del campo di accoglienza di Finale Emilia, alla gestione della mensa e del magazzino per l'approvvigionamento di alimenti. Gia' dal 22 maggio scorso diverse squadre di tecnici sono impegnate nelle attivita' di sopralluogo finalizzate alla verifica dei danni subiti dagli edifici e del loro stato di agibilita', consentendo, laddove possibile, il rientro progressivo della popolazione all'interno delle propria abitazione. A tal fine sono impiegati 11 tecnici dei diversi settori dell'amministrazione, i quali, a turno, mettono a disposizione l'esperienza maturata nei precedenti terremoti (Umbria Marche del 1997, Catania 2002, Molise 2002 e l'Aquila). Le verifiche effettuate hanno interessato finora circa 170 edifici, in alcuni casi anche di notevole complessita', come la sede decentrata degli uffici comunali di Carpi strutturata in un edificio di complessivi 11.000 mq.

Le operazioni, che hanno consentito di valutare inagibili oltre 80 edifici (circa il 45%), hanno coinvolto i comuni di Vigarano Mainarda (Fe), Crevalcore (Mo), Camposanto (Mo), Bastiglia (Mo), Medolla (Mo), Carpi (Mo) e San Pietro in Casale (Bo).

pg/gc

foto

video

***Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni

30 Giugno 2012 - 14:27

(ASCA) - Roma, 30 giu - "Ancora una volta abbiamo saputo dare ascolto al cuore, deliberando un intervento di solidarieta' a favore delle imprese consorziate e delle popolazioni colpite dal sisma". Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano, annuncia cosi' l'esito del voto dell'Assemblea Straordinaria del Consorzio tenutasi a Desenzano del Garda sugli interventi riguardanti il post-terremoto.

Tutti i consorziati concorreranno direttamente ad aiutare i caseifici danneggiati non coperti dall'assicurazione, percio' ogni pezzo di Grana Padano acquistato sara' 'Grana Padano solidale' indipendentemente dal caseificio che l'ha prodotto.

"L'attenzione rivolta ai 9 caseifici e ai 4 magazzini, che ospitavano il formaggio di altre 19 ditte, e' stata grande ed e' davanti agli occhi di tutti. L'Assemblea - spiega Stefano Berni - ha voluto pensare anche alle popolazioni provate da questa sciagura. Si e' infatti deciso di deliberare che il ricavato delle azioni promozionali realizzate a partire dalla prossima settimana con singole iniziative della grande distribuzione (come Coop, Conad, LD, Pam e altre catene si stanno aggregando), sara' devoluto ai Comuni terremotati attraverso un rapporto diretto con i sindaci. L'obiettivo e' quello di raggiungere 1 milione di euro".

"Per dare ampia diffusione a queste azioni solidali - aggiunge Stefano Berni - abbiamo previsto da oggi e per i mesi di luglio e agosto una massiccia campagna media: con 7.552 spot TV, 2.992 spot radio e numerose uscite sulle principali testate a livello nazionale, vogliamo comunicare al grande pubblico che "ricominciare insieme e' possibile", invitando ad acquistare Grana Padano sia per supportare il sistema Grana Padano sia per operare un sostegno concreto alle popolazioni".

Il bilancio del sisma fa contare circa 300.000 forme cadute per un danno complessivo, comprese le strutture danneggiate, di circa 70 milioni di euro. "Fin dai primi giorni del post-terremoto - conclude Stefano Berni - abbiamo rivolto agli italiani l'invito di non cercare il Grana Padano rotto, che per tutelare la qualita' e la sicurezza del consumatore e' stato ritirato dal mercato, ma di acquistare Grana Padano DOP nei classici punti vendita. Garantiamo i consumatori che tutto il formaggio confezionato e messo in commercio da confezionatori autorizzati e' il tradizionale Grana Padano DOP sanitariamente super sicuro".

com-ceg

foto

video

€

***Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese

29 Giugno 2012 - 12:25

(ASCA) - Bologna, 29 giu - Lo stop alle attivita' imposto dal terremoto alle imprese del territorio colpito rischia di compromettere la competitivita', soprattutto delle aziende operanti sui mercati internazionali e a forte contenuto tecnologico. Per questo motivo le universita', gli enti di ricerca e le associazioni imprenditoriali dell'Emilia-Romagna e le strutture di ricerca industriale della Rete di Alta Tecnologia hanno deciso di organizzarsi per mettere a disposizione le proprie strutture e le proprie competenze per rispondere alla fase dell'emergenza e della ricostruzione. "Per mantenere la competitivita' e rimanere sui mercati internazionali - spiega l'assessore regionale al Lavoro e alla Ricerca Patrizio Bianchi - e' necessario non fermare le attivita' tecnologiche, di ricerca industriale e di sviluppo di nuovi prodotti, da parte delle imprese. E' importante in questa fase attivare tutte le sinergie possibili per sostenere il nostro sistema imprenditoriale". Le azioni definite prevedono l'ospitalita' di personale e delle attivita' di ricerca e sviluppo presso le strutture di ricerca regionali, alla messa a disposizione di competenze rispondenti alle esigenze dettate dall'emergenza, agli assegni di ricerca e borse di dottorato.

Per quanto riguarda l'ospitalita' del personale e delle attivita' di ricerca, Aster, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, coordinera' la raccolta delle domande delle imprese, individuando le strutture di ricerca che corrispondono alle loro necessita' tra quelle messe a disposizione dalle universita' e dagli enti di ricerca. Le organizzazioni imprenditoriali si attiveranno per promuovere questa opportunita' alle imprese interessate. Il rapporto tra strutture di ricerca e imprese sara' definito tenendo conto delle regole dei diversi enti e regolato da una apposita convenzione. L'ospitalita' e l'utilizzo delle attrezzature sara' a titolo gratuito.

Il sistema della ricerca e della Rete di Alta tecnologia mettono inoltre a disposizione le competenze necessarie per affrontare i problemi del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni delle zone colpite dal sisma. In particolare per quanto riguarda la valutazione della agibilita' degli edifici, il recupero dei prodotti alimentari, lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti, la rimessa in funzione degli impianti, la logistica e la riorganizzazione del sistema territoriale nella fase della ricostruzione, in modo da poter utilizzare le tecnologie e le soluzioni piu' avanzate.

Per supportare lo studio di modalita' e di tecniche innovative per la ricostruzione, il Consorzio Spinner in collaborazione con gli atenei ha messo a disposizione il cofinanziamento di 4 assegni di ricerca di durata biennale, con avvio a settembre 2012. La collaborazione e' stata attivata con il dipartimento di Architettura dell'Universita' di Ferrara Laboratorio TekneHub; Centro interdipartimentale di Ricerca Industriale dell'Universita' di Bologna in edilizia e costruzioni; dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile dell'Universita' di Modena e Reggio Emilia. Gli assegnisti di ricerca saranno coordinati dallo Steering Committe della Piattaforma Costruzioni, con un programma dedicato ai metodi, alle tecnologie e sistemi per la ricostruzione, sviluppato in collaborazione con il Commissario Straordinario per l'Emergenza. Il Consorzio Spinner bandisce inoltre il cofinanziamento del 50% di 30 borse per dottorato di ricerca su tematiche strategiche per lo sviluppo e l'innovazione del sistema regionale, in particolare sullo studio di tecnologie, metodologie e processi per il recupero, la rigenerazione e la riorganizzazione dei territori, dei tessuti produttivi e dell'edilizia pubblica e privata. Le universita' interessate devono proporre le loro manifestazioni di interesse entro il 2 luglio.

Inoltre, le borse di ricerca dei progetti di trasferimento tecnologico e innovazione organizzativa, ai quali partecipano le aziende colpite dal sisma, verranno interamente finanziate dalla Consorzio Spinner, in deroga a quanto indicato dal bando principale (che prevede una compartecipazione da parte dell'impresa). Infine, per i progetti di innovazione organizzativa, verranno ampliate le tipologie e le dimensioni delle imprese coinvolte.

"Il sistema della ricerca e delle imprese dell'Emilia-Romagna - ha commentato Paolo Bonaretti, Presidente del Consorzio Spinner - ancora una volta ha dimostrato una straordinaria coesione e capacita' di muoversi all'unisono per supportare e

***Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese***

rilanciare ulteriormente la competitivita' di un distretto produttivo duramente colpito, ma che dell'innovazione ha fatto e fara' il proprio punto di forza".

com-rus

foto

video

***Terremoto: Israele dona a Mirandola 4 strutture mobili percorso nascita***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Israele dona a Mirandola 4 strutture mobili percorso nascita"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Israele dona a Mirandola 4 strutture mobili percorso nascita

29 Giugno 2012 - 13:15

(ASCA) - Bologna, 29 giu - Lo Stato d'Israele dona a Mirandola quattro casette mobili che verranno utilizzate come "Isola nido" per alcune neomamme delle aree terremotate ed i loro bambini, per creare un ambiente piu' confortevole rispetto alla tenda, e 50.000 euro. Questa donazione e' stata resa possibile grazie al generoso contributo del Signor Walter Arbib e del Keren Hayesod del Canada.

Per l'occasione sara' a Mirandola - lunedì' 2 luglio alle ore 9,15 presso "Immagine area scuola media" di via Dorando Pietri - il vice premier di Israele e Ministro degli Esteri Avigdor Liberman, che ha ideato l'iniziativa. Il vice premier consegnera' anche una targa che verra' collocata nei locali destinati al percorso nascita dell'Ospedale di Mirandola, quando sara' ripristinato. Liberman incontrera' gli assessori regionali Paola Gazzolo e Giancarlo Muzzarelli.

com-rus

foto

video

€'



***Terremoto: Corazzari, esentare da ticket sanitario cittadini colpiti***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Corazzari, esentare da ticket sanitario cittadini colpiti"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Corazzari, esentare da ticket sanitario cittadini colpiti

29 Giugno 2012 - 14:10

(ASCA) - Venezia, 29 giu - "La Regione faccia ogni sforzo per agevolare i cittadini danneggiati dal sisma e valuti la possibilita' di concedere 'ad personam' l'esenzione dei ticket sanitari". Lo chiede il consigliere regionale polesano della Lega Nord Cristiano Corazzari con un'interrogazione alla Giunta veneta.

"Mi auguro - afferma l'esponente leghista - che la Regione si adoperi per rispondere alle esigenze dei cittadini dei comuni polesani colpiti dal sisma, i quali stanno vivendo un momento difficile; molti stanno patendo i disagi di un allontanamento dalle proprie abitazioni, dai luoghi di lavoro e dalle scuole, pertanto sarebbe importante assumere ulteriori provvedimenti finalizzati in primo luogo a garantire la salute delle persone coinvolte".

"Spero dunque - conclude Corazzari - che anche in Veneto ci sia la possibilita', gia' concretizzata nelle Regioni Emilia Romagna e Lombardia, di prevedere, per coloro che sono stati colpiti dal terremoto, il diritto all'esenzione del ticket e all'assistenza farmaceutica per quanto riguarda i farmaci di fascia A e i farmaci di fascia C compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta".

red-gc/

foto

video

***Terremoto: Gasperini, domenica al via "Roma per l'Emilia"***

- ASCA.it

**Asca***"Terremoto: Gasperini, domenica al via "Roma per l'Emilia""*Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Gasperini, domenica al via "Roma per l'Emilia"

29 Giugno 2012 - 15:16

(ASCA) - Roma, 29 giu - "Da domenica e fino all'8 luglio la cultura romana sara' a Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia con l'iniziativa 'Roma per l'Emilia', un programma di eventi e spettacoli interamente gratuito concordato con il Sindaco, Luisa Turci, e con l'assessore alla Cultura, Marina Rossi. Sono tante le Istituzioni culturali della citta' che hanno risposto con entusiasmo e generosita' all'appello che ho lanciato di creare una programmazione estiva da portare in Emilia tra le popolazioni colpite dal terremoto: Teatro di Roma, Teatro dell'Opera, Palaexpo, Accademia di Santa Cecilia, Casa del Jazz, Casa delle Letterature, Fondazione RomaEuropa, Auditorium Parco della Musica, Casa del Cinema, Rock City, Biblioteche di Roma". Ad annunciarlo l'assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico del Comune di Roma, Dino Gasperini, ricordando che "la cultura e' un diritto di tutti e l'obiettivo di questa iniziativa e' di far vivere alle persone che stanno affrontando gravi disagi momenti di normalita'".

Ricco il programma. Si parte domenica alle 18 a Novi con il concerto di Ambrogio Sparagna 'Taranta dell'amore', organizzato dalla Fondazione Musica per Roma. Si continua martedi' 3 luglio a Rovereto con un doppio appuntamento con la Casa delle Letterature e il Teatro dell' Opera: alle 20 l' autore Marco Malvaldi leggera' il racconto inedito 'Alcune improbabili coincidenze', mentre alle 20.30 ci sara' il Duo per voce + pianoforte. Sabato 7 luglio, a Novi, alle 20 sara' protagonista l'autore Paolo Nori che leggera' l'inedito 'Il Paletot', seguito alle 20.30 da un concerto di musica classica a cura dell'Accademia di Santa Cecilia, con replica domenica 8 luglio alle 11 a Rovereto.

Per i piu' piccoli il Palaexpo ha pensato a laboratori che si terranno dal 4 all' 8 luglio nel centro estivo di Novi. 'I sensi dell'arte-Progetto per l'Emilia' insegnera' ai bambini a leggere le immagini con l'aiuto di operatrici che saranno li' con loro per 5 giorni. Infine all'impegno della cultura sul posto, si aggiungera' quello qui a Roma. Il 16 luglio, parco Schuster ospitera' un concerto benefico a favore delle zone colpite dal sisma, dalle 20 alle 24, nell'ambito della programmazione di Rock City. Ci saranno James Senese, Orchestralunata, I Suoni della Casa del Jazz - gruppo composto per l'occasione dalla Casa del Jazz con i migliori jazzisti romani - e ancora Chicago High Spirits e Il Testamento di Faber.

bet/sam/

foto

video

€

***Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori

30 Giugno 2012 - 13:12

(ASCA) - Venezia, 30 giu - Sono stati installati e resi operativi a San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, nella tendopoli allestita dalla protezione civile del Veneto 42 condizionatori messi a disposizione dall'azienda De Longhi. Serviranno a rendere piu' vivibile la situazione delle 224 persone, ospitate in questa struttura di accoglienza a seguito del terremoto che ha colpito duramente l'Emilia Romagna, ma che ha avuto ripercussioni anche nel basso Veneto".

"Voglio ringraziare l'azienda De Longhi - ha dichiarato il presidente della Regione Luca Zaia - per la sensibilita' dimostrata aderendo ad una mia richiesta di contribuire ad alleviare il disagio di queste persone, provocato dal caldo stagionale che si e' venuto ad aggiungere alla situazione di difficolta' per le conseguenze del sisma. Ringrazio anche i volontari e i responsabili del sistema veneto di Protezione Civile che continuano a prestare aiuto diretto e indiretto alle popolazioni colpite. Sono loro la dimostrazione piu' concreta della solidarieta' del Veneto".

Nel campo sono presenti attualmente 51 volontari della protezione civile del Veneto che assistono a San Felice sul Panaro le popolazioni colpite e per ora impossibilitate a tornare nelle proprie abitazioni. Le tende sono 41 a cui va aggiunta quella allestita per la segreteria che cura tutti gli aspetti di carattere organizzativo relativi alla vita giornaliera del campo. I condizionatori sono stati tarati per consentire di avere una temperatura media di circa 24 gradi all'interno delle tende. Tra le 224 persone ospitate ci sono anche 22 bambini da zero a tre anni. 35 da 4 a 13 anni e circa una decina di adulti oltre i 65 anni.

fdm

foto

video

***Calcio/Europei: maxischermi al Circo Massimo, al lavoro 1000 persone***

- ASCA.it

**Asca**

"Calcio/Europei: maxischermi al Circo Massimo, al lavoro 1000 persone"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Calcio/Europei: maxischermi al Circo Massimo, al lavoro 1000 persone

30 Giugno 2012 - 13:52

(ASCA) - Roma, 30 giu - In attesa della finale di Euro 2012 e della partita Spagna-Italia, che si giocherà domani alle 20.45, fervono i preparativi al Circo Massimo dove il Campidoglio sta provvedendo ad installare 4 maxischermi. Il piu' grande, di circa 50 mq, sarà posizionato sul lato di via della Greca. Come sottolineano dal Campidoglio, due maxischermi da 30 mq verranno installati all'interno del Circo Massimo, mentre un quarto schermo, da 24 mq, sarà posizionato sul lato opposto.

In occasione dell'evento le linee A, B e B1 della metropolitana resteranno aperte fino all'1.30. A disposizione degli utenti al termine della partita anche navette, messe a disposizione da Roma Tpl, che dal piazzale antistante la Fao arriveranno fino a San Giovanni. I varchi ztl saranno attivi, con conseguente divieto di circolazione ai non autorizzati, dalle 18 di domenica fino alle 3 di lunedì'. In campo anche la Protezione Civile impegnata con oltre 200 volontari che distribuiranno oltre 300.000 bottiglie d'acqua. Il Servizio Giardini sarà, invece, impegnato con oltre 100 uomini e si occuperà, fra l'altro, anche di bagnare il terreno del Circo Massimo prima che inizi l'afflusso delle persone. Il servizio sanitario sarà coordinato all'Ares 118 e coinvolgerà la Croce rossa militare e la Croce Rossa romana per un totale di circa 300 addetti tra medici, infermieri e paramedici.

Previsti tre PMA (Presidi Medici Avanzati) e 15 ambulanze. La Polizia di Roma Capitale sarà impegnata con 300 agenti, mentre gli addetti alla sicurezza saranno oltre un centinaio.

In totale saranno piu' di 1.000 le persone impegnate.

Per i giornalisti interessati a seguire l'evento non sarà necessario fornirsi di accredito stampa. I mezzi di servizio e quelli radiotelevisivi avranno a disposizione piazzale Ugo La Malfa. Ai giornalisti della carta stampata, ai fotografi e agli operatori che utilizzeranno telecamere mobili sarà riservata un'area a ridosso del maxischermo principale.

Bet/uda

foto

audio

video

***Terremoto a Mantova Busti: non lasciateci soli***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

MILANO

01-07-2012

**L idea di avviare gemellaggi con le parrocchie dei paesi colpiti****Terremoto a Mantova Busti: non lasciateci soli**

DI PINO NARDI Non lasciateci soli. È l'appello di monsignor Roberto Busti, vescovo di Mantova. Una buona parte della sua diocesi è stata colpita pesantemente dal terremoto. Per questo lancia alle comunità cristiane ambrosiane e lombarde la proposta di promuovere gemellaggi con le parrocchie dei 40 paesi colpiti del Mantovano, con 127 chiese danneggiate, più o meno seriamente. Un contributo per potere predisporre gli interventi necessari per riaprire le chiese, ma anche gli oratori e le canoniche, vero motore di queste comunità. Positive le prime risposte da Milano.

**Qual è l'appello alle diocesi ambrosiana e lombarde?**

«È quello di un fratello che stende la mano per altri fratelli. La stende sicuramente con la coscienza di avere davanti a sé bisogni enormi, a cominciare dalle case e dagli strumenti di lavoro. Ma, proprio da prete e da vescovo, senza dimenticare ciò che costituisce un aspetto fondamentale per la crescita umana, cioè la dimensione religiosa che fa appello alla fede ma anche alla speranza».

**In queste settimane i fari sono stati rivolti quasi esclusivamente alla drammatica realtà emiliana. Tuttavia anche la zona di Mantova è stata colpita notevolmente...**

«Dal punto di vista dell'immagine sembra che il confine sia il Po, ma non lo è. L'Oltrepò mantovano è molto vasto e assomiglia molto all'Emilia da un punto di vista sociale, civile, organizzativo, ma fa parte della diocesi di Mantova. Per cui avendo parlato solo dell'Emilia Romagna la nostra realtà è rimasta fuori, come se non ci fosse. Abbiamo fatto una grande fatica a dire che abbiamo 40 Comuni che sono stati toccati dal terremoto, alcuni dei quali in modo analogo a quello di Mirandola che è lì a pochi passi. Per somma fortuna le distruzioni non hanno causato perdite di vita umane, ma noi abbiamo 127 chiese che sono ancora chiuse. Si pensi che la Diocesi ne ha 302 in tutto: quindi più di un terzo sono chiuse perché sono ammalorate, alcune in modo molto pesante. Altre invece in modo minore ed è soprattutto per queste che stiamo cercando gemellaggi, cioè aiuti da parte di altre parrocchie e vicariati che siano continui lungo quest'anno. Infatti, con una cifra plausibile si può arrivare a riaprire, spero entro l'inverno, almeno più di un terzo di queste chiese per dare alla comunità il luogo dove poter celebrare e ritrovarsi, perché sono i centri di aggregazione dei paesi».

**La popolazione come sta rispondendo? È ancora segnata?**

«Sì, la popolazione è segnata e molti anche dalla paura, soprattutto gli extracomunitari che in parecchi lavorano nei campi. Sono in maggioranza pakistani e indiani. Comunque la prima cosa da fare è mettere in sicurezza, le chiese soprattutto. Alcune nel centro dei paesi sono pericolanti, quindi bisogna fare questo lavoro che chiede non solo un intervento di denaro che spetta allo Stato, ma anche squadre pronte a lavorare. Infatti, ci sono chiese in cui nessuno vuole entrare per intervenire, perché è un pericolo continuo».

**Come sta rispondendo in particolare la diocesi di Milano a questa richiesta di gemellaggi?**

«Ho trovato parecchi miei amici o comunque persone che conoscevo che hanno telefonato mettendosi a disposizione. Scegliamo le chiese che possono essere un luogo dove poter riaprire, anche se poi il restauro avverrà in un secondo tempo. Basterebbe qualche decina di migliaia di euro. Poi ci sono le chiese colpite in modo gravissimo, per queste vedremo cosa si può fare, perché la Diocesi da sola non riesce assolutamente ad affrontare l'emergenza. Abbiamo fatto una stima: il danno di chiese, oratori e canoniche è tra gli 80 e i 90 milioni».

***Terremoto a Mantova Busti: non lasciateci soli*****Anche l'impegno della Caritas è notevole&**

«Assolutamente sì. Però devo dire che in questa terra e anche in quella emiliana, la solidarietà è tanta, per cui non abbiamo avuto problemi gravissimi da quel punto di vista, abbiamo saputo affrontarli con serenità, con una rete di presenze capillari a partire dai Centri di ascolto Caritas. Questi fortunatamente funzionavano già, sono diventati luoghi di confronto e di aiuto per realizzare i campi. Il problema grave rimane il ritorno a casa e rimettere in sesto le aziende. Perché molta della nostra gente va a lavorare a Mirandola, in Emilia Romagna. Se queste aziende non riaprono, abbiamo anche il problema dei disoccupati che pesano qui, perché la parte del basso mantovano è stata un po' dimenticata. Quella più povera è rimasta nell'agricoltura seppur organizzata, ma il resto si è spopolato perché si andava a trovare lavoro a pochi chilometri di distanza».

**Quale è stata la ricaduta per le popolazioni della visita del Papa, con le sue parole anche di speranza nel futuro?**

«C'erano parecchi mantovani all'incontro con il Papa. La sensazione comune che ho sentito, anche dai preti che erano venuti con me, è il respiro di speranza. Ma anche concreto: infatti Benedetto XVI ci ha portato ancora un altro contributo di 10 mila euro per ogni diocesi, direttamente dalla 'carità del Papa'. Ha voluto parlare in piedi, proprio perché il palco non era troppo alto e voleva essere visto. Ha fatto un discorso molto paterno, capace di dire cose reali e affidandosi non soltanto alla preghiera di tutta la Chiesa e dei cristiani, ma anche alla necessità di un aiuto concreto da parte di tutti. Questo lo ha detto e lo ha fatto. Tra le persone che l'hanno salutato, c'erano famiglie, una anche musulmana con tanti bambini perché erano stati estratti dalle macerie tutti salvi. Questo incontro ha davvero rasserenato i cuori: qualcuno che dice che la speranza è proprio basata sulla collaborazione, sulla presenza e sulla forza di tutti, che ci dà una mano per poter guardare il futuro e rimetterci a camminare come prima».

*Mentre insieme a tutta la Chiesa ambrosiana affido al Signore le vittime del sisma che ha colpito le popolazioni dell'Emilia Romagna, i loro familiari e tutti coloro che sono nella prova, voglio esprimere la mia vicinanza, la preghiera e la solidarietà a te e alla gente della tua Diocesi che in questa circostanza ha subito gravi danneggiamenti. In questa ulteriore prova, che sopraggiunge in un periodo già segnato dalla crisi economica, sono certo che lo Spirito Santo, dono che invociamo dal Risorto, saprà animare i cristiani che non mancheranno di dare testimonianza della propria fede e del legame di solidarietà che li unisce. La Chiesa ambrosiana che ti ha generato alla fede è pronta a rispondere alle necessità che ci presenterai.*

**Cardinale Scola**, messaggio a monsignor Busti, 20 maggio 2012 Il Papa davanti a una chiesa colpita dal terremoto. Nel riquadro, monsignor Busti

***A chi vince 23 milioni di euro di premi Ai terremotati tutti quelli degli azzurri***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

SPORT

01-07-2012

**A chi vince 23 milioni di euro di premi Ai terremotati tutti quelli degli azzurri**

N

Non c'è ancora l'ufficialità dell'iniziativa, e l'ultima parola spetta alla Figc: gli azzurri di Cesare Prandelli avrebbero però già deciso di devolvere il loro eventuale premio in denaro, in caso di vittoria questa sera, ai terremotati dell'Emilia Romagna. Si tratta di circa 200 mila euro per ognuno dei 23 giocatori della rosa, cifra stanziata dalla Federcalcio che dividerebbe così la sua parte dei 200 milioni di euro di budget messo in palio dall'Uefa. Di questi, 8 milioni sono entrati nelle casse delle squadre qualificate, cui si sono cominciati ad aggiungere un milione di euro per ogni vittoria e la metà per il pareggio. Italia, Germania, Spagna e Portogallo hanno incassato inoltre 3 milioni per aver raggiunto le semifinali, mentre le finaliste si divideranno altri 12 milioni: 7,5 milioni saranno percepiti da chi alzerà la coppa stasera a Kiev, 4 milioni e mezzo andranno agli sconfitti. Insomma, spagnoli o italiani, vincendo porteranno a casa circa 23 milioni di euro, la qual cosa significa anche un ulteriore aumento del valore del brand, che lieviterà fra il 10 e il 25%. Praticamente chi vorrà sponsorizzare la squadra vincente, per lo meno fino a Brasile 2014, dovrà rivedere i propri conti e aumentare il budget. Se si calcola che la trasferta in Polonia e Ucraina è costata alla Federcalcio 3 milioni di euro, l'Europeo, comunque andrà a finire, è stato un affare.

Massimiliano Morelli

**IL PAPA ABBRACCIA L'EMILIA**

L'AZIONE - Articoli -

**Azione, L'**

**"IL PAPA ABBRACCIA L'EMILIA"**

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

L'AZIONE - Articoli - Il papa abbraccia l'emilia

**IL PAPA ABBRACCIA L'EMILIA**

Un'accoglienza festosa, con i papà e le mamme assieme ai loro bambini, le persone disabili in prima fila, i vescovi delle diocesi colpite ma non solo, i Vigili del fuoco e la Protezione civile, gli scout e i tanti volontari. Così l'Emilia ha accolto martedì scorso Benedetto XVI, nella sua visita apostolica tra i terremotati.

"Rovereto... ricomincia da qui", recitava uno striscione scritto a mano, con pennarello nero, dai ragazzi della parrocchia di don Ivan Martini, appeso a lato del palco sul quale si è seduto Benedetto XVI. Il Papa è entrato nella zona rossa e si è raccolto in preghiera davanti alla chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, nella quale è morto il sacerdote e sulla cui facciata campeggiava la sua immagine; poi l'incontro con la popolazione - oltre 2 mila persone - e le autorità, al termine del quale ha ricevuto in dono, tra l'altro, dall'Agesci il fazzoletto scout di don Ivan e dall'Azione cattolica carpigiana una t-shirt con un cuore e un sismografo, fatta per raccogliere fondi dopo il terremoto.

«Vorrei che tutti, in ogni paese, sentiste come il cuore del Papa è vicino al vostro cuore per consolarvi, ma soprattutto per incoraggiarvi e sostenervi», ha detto Benedetto XVI ai presenti, e più in generale rivolto a tutte le popolazioni colpite, che vanno al di là dei confini regionali, coinvolgendo la Bassa Mantovana e l'Alto Polesine. Nel discorso, intervallato dagli applausi della folla, un ricordo lo ha dedicato a don Ivan Martini, «rendendo omaggio alla sua memoria», rivolgendo poi un saluto ai sacerdoti e ai confratelli: «State dimostrando, come già è avvenuto in altre ore difficili della storia di queste terre, il vostro amore generoso per il popolo di Dio».

«Non siete e non sarete soli», ha quindi affermato Benedetto XVI evidenziando la «vicinanza, solidarietà, affetto» della gente espressa «attraverso tanti segni e aiuti concreti». «La mia presenza in mezzo a voi vuole essere uno di questi segni di amore e di speranza».



***Domenica di superlavoro per il Soccorso alpino***

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress**

*"Domenica di superlavoro per il Soccorso alpino"*

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

Domenica di superlavoro per il Soccorso alpino lug 1st, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina  
Belluno, 01-07-12 Un escursionista di Calalzo di Cadore (BL), T.F., 56 anni, è rimasta ferita a una gamba, colpita da una scarica di sassi mentre con altre persone si trovava a forcella Piria, sull Antelao. Alcuni soccorritori di Pieve di Cadore, che si trovavano nelle vicinanze, le hanno prestato le prime cure e hanno lanciato l allarme al 118. Sul posto è stato quindi inviato l elicottero del Suem. La donna è stata imbarcata in hovering e trasportata all ospedale di Pieve di Cadore.

Durante una passeggiata sul Van delle Sasse, lungo il sentiero 558 sotto la Torre Trieste , comune di Taibon Agordino, M.N., 49 anni, di Trento, è stato punto alla testa da un insetto e ha cominciato a stare male. La moglie, preoccupata, ha chiamato il 118. L eliambulanza di Pieve di Cadore ha individuato il luogo dove si trovava la coppia, a circa 1.800 metri di altitudine, e, dopo aver imbarcato l escursionista, lo ha accompagnato all ospedale di Belluno per gli accertamenti del caso.

Subito dopo l elicottero è stato dirottato sul Piz de Mez, nel comune di Cesiomaggiore, per l infortunio di un alpinista. M.R., 45 anni di Vicenza, completata una via fino alla vetta, stava scendendo in corda doppia con due amici, quando l attrito improvviso con la fune le ha bruciato la mano e la donna è caduta su una cengia sottostante, facendosi male a una gamba. Raggiunta, è stata imbavellata e recuperata dal tecnico del Soccorso alpino di turno con l equipaggio utilizzando un verricello di 15 metri, per essere poi trasportata all ospedale di Feltre con un probabile trauma al ginocchio. Pronto a intervenire al bivacco Feltre un soccorritore della Stazione feltrina.

***Protezione civile e... natura A Cividate è scontro aperto***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

domenica 01 luglio 2012 - PROVINCIA -

PROGETTI CONTESTATI. Un'assemblea infuocata contesta i contenuti della «piattaforma» ipotizzata dalla Provincia

Protezione civile e... natura

A Cividate è scontro aperto

Paolo Morandini

Sotto accusa il campo di volo pianificato nel verde di Boleno Anche il Comune nutre riserve e ha pronta una mozione negativa

Cividate Camuno: l'area interessata dal progetto del campo di volo| Un momento dell'assemblea ospitata dal municipio In Valcamonica gli spazi verdi del fondovalle sono diventati una rarità. Eppure, il progetto della Provincia che prevede la nascita di una serie di piattaforme polifunzionali dedicate alle esigenze della protezione civile vuole sacrificarne uno nel territorio di Cividate Camuno. E venerdì sera, decine di persone raccolte nella sala consiliare hanno detto «no» all'operazione prevista da un accordo di programma, trovando a quanto pare anche l'appoggio dell'amministrazione comunale.

La decisione, che sarà ufficializzata con una mozione all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale di martedì, è emersa appunto al termine di un affollato incontro promosso da un gruppo di cividatesi contrari in particolare all'ipotesi di realizzare anche un campo di volo al servizio della progettata piattaforma che dovrebbe nascere nella località Boleno. In effetti la struttura della protezione civile, che insisterebbe su uno spazio appartenente in gran parte a un privato, oltre ad aree per l'allestimento di tende e di impianti d'emergenza prevede pure un campo volo per ultraleggeri, da utilizzare per l'avvistamento di incendi e per il monitoraggio del territorio.

«Siamo contrari al campo di volo in località Boleno - ha spiegato nell'incontro Franco Ballerini, del gruppo promotore della serata - perchè quella è una delle ultime aree verdi di Cividate Camuno. Sprecare quell'ultima fetta di territorio per un campo volo della protezione civile dedicato alle emergenze ambientali, che per la valle sono essenzialmente le alluvioni, realizzando una pista proprio in un'area di esondazione in caso di piene dell'Oglio ci sembra assurdo. Temiamo che ciò possa nascondere una speculazione su quest'ultima fetta di campagna».

Va detto che per l'operazione la Provincia ha già stanziato 200 mila euro, e che se aderisse il Comune dovrebbe sborsarne altri 50 mila. Già, il Comune: l'assemblea è iniziata col presupposto che l'ente locale avesse già avallato il piano. In realtà, ha assicurato il sindaco Cesare Damiola, «nulla è già deciso, tanto che nel consiglio di martedì prossimo voteremo una mozione contro l'accordo proposto relativamente alla realizzazione del campo volo. Tutto è nato da una convocazione mia e del sindaco di Piancogno in Prefettura l'autunno scorso per un confronto con rappresentanti di Broletto e Regione. In quella occasione ci è stata esposta l'intenzione di realizzare sul nostro territorio piattaforme di protezione civile nell'ambito del Piano provinciale d'emergenza. Poi nulla fino al 27 marzo scorso, quando in Comune è arrivato il testo dell'accordo di programma. Da allora abbiamo voluto capire di cosa si trattava, e abbiamo informato la minoranza per poi predisporre la mozione contraria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Maxischermi da Orzinuovi a Brescia*

Bresciaoggi Clic - SPORT - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

domenica 01 luglio 2012 - SPORT -

L'ATTESA. In tutta Italia saranno soprattutto le piazze a fare da scenario per la possibilità di vedere il match insieme

Maxischermi da Orzinuovi a Brescia

In città «video» al Castelli e a Parco Gallo Diverse installazioni anche in altri paesi

In tutta Italia molti vedranno la partita in compagnia, davanti ai maxischermi installati per l'occasione Maxischermi a ogni angolo: in città, al mare e perfino in carcere. Gadget tricolori, cene in famiglia, scongiuri: rito collettivo o vissuto nella tranquillità della propria casa, gli italiani si stanno preparando alla partita finale degli Europei di calcio di stasera contro la Spagna.

MAXISCHERMI. I numerosi maxischermo sparsi per l'intera provincia di Brescia permetteranno a tifosi ed appassionati di applaudire le gesta degli azzurri e di questa ItalBrescia che ha già conquistato il cuore di tutti. Tra i più importanti da segnalare quello posizionato ad Orzinuovi, terra del ct Prandelli, in Piazza Vittorio Emanuele. Rimanendo nella bassa sarà possibile vedere la finale alla Festa dell'Avis di Verolanuova (stadio Comunale), mentre i franciacortini si daranno appuntamento tra la Festa della Croce Rossa di Gussago (Centro Sportivo «Carlo Corcione») e Piazza Franciacorta a Cortefranca. Spostandoci verso ovest troviamo un maxischermo alla Festa del Pd di Palazzolo sull'Oglio e, appena fuori provincia, in Piazza XX Settembre a Sarnico. A Brescia città due le postazioni di maxivideo per seguire la partita in compagnia: al parco Castelli e alla cascina del Parco Gallo.

Ma nelle altre città italiane sono generalmente le piazze a farla da protagonista. Imponente l'organizzazione dell'evento nella Capitale: solo al Circo Massimo i megavideo saranno quattro. Ma i maxischermi saranno ovunque, in centro e in periferia e anche sul litorale romano. Le linee della metropolitana resteranno aperte fino all'1.30 e al termine della partita saranno a disposizione navette dal Circo Massimo a San Giovanni. In campo anche oltre 200 volontari della Protezione Civile che distribuiranno oltre 300mila bottiglie d'acqua. Megavideo pronti anche nel resto del Paese: dalle località marittime della Sardegna a Matera, dove la finale di calcio coincide con la festa patronale. A Napoli, un maxischermo sarà allestito sul lungomare Caracciolo, dove dal pomeriggio ci saranno video e musica. In Calabria, a Pizzo, il Comune ha allestito un maxischermo direttamente sulla spiaggia. Megaschermo anche in Piazzetta a Capri. Niente maxischermo invece a Siena per la concomitante vigilia del Palio che si correrà domani, ma i detenuti della città hanno chiesto e ottenuto di vedere la finale in un maxischermo all'interno del carcere.

CURIOSITÀ. Grande attesa a Palermo nella comunità ghanese. In tanti si riuniranno nell'oratorio di Santa Chiara per tifare Balotelli che è nato nel capoluogo siciliano. Tra le bancarelle del mercato di Ballarò spiccano le magliette azzurre con impresso il numero 9. E c'è anche chi, come Daniel, racconta di avere giocato a calcio proprio in una squadra contro quella del bomber. Ad Agrigento, invece, la processione serale di San Calogero andrà in stand-by per un paio d'ore.

***Caro Marco, il terremoto che ha sconvolto l'Emilia Romagna non credo sia conseguenza, in qualche mod...***

Bresciaoggi Clic - LETTERE - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

lunedì 02 luglio 2012 - LETTERE -

Caro Marco, il terremoto che ha sconvolto l'Emilia Romagna non credo sia conseguenza, in qualche mod

Caro Marco, il terremoto che ha sconvolto l'Emilia Romagna non credo sia conseguenza, in qualche modo, del nostro dissennato uso del pianeta Terra. E non credo nemmeno che lo sconvolgimento sia l'inizio della fine del mondo, come qualcuno sostiene interpretando antiche profezie. Da quando la terra è stata abitata, il mondo è finito molte volte: diluvio universale, pioggia di fuoco su Sodoma e Gomorra (un vulcano improvvisamente attivo come quello che distrusse Pompei?) e altro.

Il mondo si è sempre rinnovato e la Terra continuerà a tremare sino a quando troverà un definitivo assestamento; così è avvenuto in ogni epoca cambiando addirittura volto ai continenti!

Ciò che invece sembra certo è il cattivo uso, anzi l'abuso, che facciamo stupidamente del territorio.

Sergio Rizzo ha scritto recentemente sul «Corriere della Sera» che il 7,3% del Paese non è più naturale, e ogni giorno spariscono 45 ettari di verde a causa del nuovo cemento. I nuclei urbani si espandono sino a congiungersi con quelli vicini, soprattutto in aree densamente popolate, come appunto nel Bresciano.

L'ultimo rapporto annuale dell'Istat informa che siamo primi in Europa per «impatto ambientale negativo in termini d'irreversibilità della compromissione delle caratteristiche originarie dei suoli, dissesto idrogeologico e modifiche del microclima».

Stiamo distruggendo «l'equilibrio storico fra paesaggio e insediamento urbano», mettendo così a repentaglio «le possibilità di sviluppo connesse alla fruizione turistica».

«Per non dire - commenta Rizzo - del modo in cui si costruisce in un territorio fragile e sempre più dissestato nel quale, come dimostra il terremoto dell'Emilia, il rischio sismico è quasi ovunque incombente».

E come non bastasse, le campagne sono sempre più abbandonate: fra il 1990 e il 2005 la superficie agricola utilizzata si è ridotta di 3 milioni 663 mila ettari. La fuga dai campi ha favorito l'espansione dei boschi, un 20% in più negli ultimi vent'anni, secondo Legambiente, con l'aumento di 1,7 milioni in più di ettari rispetto all'inizio degli anni Novanta, addirittura raddoppiando dal dopoguerra.

Il dato potrebbe essere interessante se non denunciassse il progressivo impoverimento della nostra agricoltura, bilanciato, si fa per dire, dal cemento che invece continua ad avanzare ovunque. E gli stessi amministratori pubblici di località che dovrebbero avere a cuore la manutenzione del verde - fonte di ricchezza anche per il turismo - sembra non se ne curino troppo.

*Nuvole dall'Atlantico ma l'afa rimarrà ancora*

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

lunedì 02 luglio 2012 - CRONACA -

Nuvole dall'Atlantico

ma l'afa rimarrà ancora

In cerca di refrigerio

Un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale sta interessando le regioni alpine italiane, dando origine a fenomeni di marcata instabilità. Lo indica la Protezione Civile, che ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

DALLE PRIME ORE di oggi, persisteranno così precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle d'Aosta, in estensione su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Caronte ha dunque raggiunto il picco ma, da domani, la situazione dovrebbe cambiare almeno al Nord. Per domani sono infatti previsti alcuni violenti temporali sul Piemonte e sulle Alpi, fin verso la Liguria, e in tutto il Nord cesserà la sensazione di afa. Al centrosud, invece, sottolinea il direttore de IlMeto.it Antonio Sandò, Caronte non mollerà la presa almeno fino al 10-12 di Luglio. Attualmente, spiega inoltre Francesco Nucera di 3bmeteo.com, «abbiamo una situazione bloccata: sul Regno Unito una depressione richiama aria molto calda che gonfia l'anticiclone africano proprio sull'Italia. Domenica sera dall'Atlantico arriverà però una perturbazione, in gergo tecnico è un «kicker», in inglese scalfiare, che allontanerà il vortice britannico rompendo così l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

€

***Terremotati allo stremo per il caldo***

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

lunedì 02 luglio 2012 - NAZIONALE -

CARONTE. Ieri raggiunto il picco dell'afa, toccati i 40 gradi in diverse città. Malori tra i passeggeri di due treni guasti

**Terremotati allo stremo per il caldo**

Disagi in Emilia, altissime le temperature registrate fra gli sfollati nelle tende Oggi temporali al nord

Due persone cercano di difendersi dal caldo nella tenda a Crevalcore ROMA

«Caronte» non si smentisce e, come da previsioni, ha portato ieri temperature bollenti dal Nord al Sud dell'Italia. I 40 gradi sono stati superati in provincia di Foggia, e 40 gradi si sono registrati anche a Terni. Caldo soffocante per effetto dell'anticiclone africano anche a Perugia, con 39 gradi, e pure a Bologna e Ferrara, dove il termometro ha raggiunto i 39,5 gradi. A Roma e Firenze, invece, la temperatura registrata è stata di 38 gradi.

E anche ieri, sia pure indirettamente, il caldo ha fatto una vittima: in provincia di Pescara, a Spoltore, un operaio romeno di 28 anni è morto cadendo dal tetto dove si era addormentato nel tentativo di sfuggire alla calura.

Sempre difficile la situazione nelle zone dell'Emilia colpita dal terremoto: il termometro già in mattinata aveva superato i 30 gradi e nelle tende, nonostante i condizionatori allestiti dalla Protezione civile, l'aria era irrespirabile.

Caronte ha dunque raggiunto il picco ma, da oggi, la situazione dovrebbe cambiare almeno al Nord. Sono infatti previsti alcuni violenti temporali sul Piemonte e sulle Alpi. Al centrosud, invece, Caronte non mollerà la presa almeno fino al 10-12 di luglio.

Il giorno più bollente dell'anno è arrivato dopo il mese di giugno più caldo di sempre, dietro solo a quello del 2003. La stima è della Coldiretti, che lancia l'allarme siccità.

E il caldo ha creato forti disagi ai passeggeri di due treni rimasti fermi. Un Freccia Bianca partito da Roma e diretto a Genova si è bloccato poco a nord della capitale, a causa di un guasto. Il treno, con circa 350 passeggeri a bordo, è stato riportato indietro dopo quasi due ore e i passeggeri sono potuti scendere, ma alcuni si erano sentiti male per il forte calore. Più tardi un treno da Lecce per Milano è rimasto fermo per oltre un'ora per un guasto a Melegnano poco prima di arrivare nel capoluogo e anche qui diversi passeggeri hanno chiesto l'intervento del 118 per malori causati dal caldo.

***In Valdorizzo auto sterza per evitare una Vespa e poi si ribalta: due feriti***

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

lunedì 02 luglio 2012 - CRONACA -

In Valdorizzo auto sterza

per evitare una Vespa

e poi si ribalta: due feriti

A Bagolino è intervenuta l'eliambulanza per soccorrere i feriti

È stata una domenica di gran traffico sulle strade della provincia. Il gran caldo ha spinto bresciani e turisti a recarsi in montagna o sui laghi alla ricerca di fresco. Non sono mancati gli incidenti, molti dei quali non gravi, ma che hanno creato non pochi disagi. Migliaia i motociclisti e tanti i ciclisti, soprattutto al mattino. Semivuote invece le strade della città. Una domenica di gran lavoro per le forze dell'ordine e per il 118, che ha dovuto gestire le emergenze, non solo quelle legate a malori.

Appena conclusa l'emergenza in alta Vallecamonica con la morte di un motociclista romano - ne riferiamo in questa pagina -, nuovo allarme alle 14.30 da Bagolino.

GRANDE SPAVENTO, ma fortunatamente senza gravi conseguenze per l'incidente avvenuto in Valledorizzo. Marito e moglie residenti a Bagolino, si stavano dirigendo verso il Gaver, quando in località Dazarè hanno incrociato una Vespa guidata da una ragazza proprio in un punto dove la strada si stinge particolarmente. Un tratto pericoloso, già al centro di incidenti stradali.

Per evitare l'impatto, l'uomo al volante ha svoltato il più possibile sulla sua destra, andando a finire sulla roccia: l'urto ha provocato il ribaltamento dell'auto. La ragazza è finita a terra, procurandosi qualche escoriazione.

La spettacolarità dell'incidente nell'immediato ha fatto temere il peggio; sul posto sono intervenute le ambulanze di Nozza di Vestone e di Bagolino e i vigili del fuoco. Tutte e tre le persone coinvolte sono state trasportate al pronto soccorso di Gavardo, la coppia in codice giallo e la ragazza in codice verde. Nulla di grave, ma una domenica finita male. Alle 8.30 di ieri mattina altro incidente a Castelmella, in via Quinzano, con due vetture coinvolte; inizialmente il sinistro sembrava grave.

Gli operatori del 118 hanno soccorso e portato in ospedale un uomo di 36 anni e una donna di 29. I medici del Civile e della Poliambulanza li hanno giudicati fuori pericolo. Per i rilievi è intervenuta la Stradale.

I CONTROLLI. Nella notte tra sabato e domenica la polizia ha effettuato nel basso Garda i consueti controlli. Il distaccamento di Montichiari ha coordinato il servizio. Tre pattuglie hanno effettuato due posti di blocco: controllate 90 persone a bordo di 75 vetture. Tre automobilisti, due di 22 anni e un 25enne, si sono visti ritirare la patente perché ubriachi. Per il 25enne confisca della vettura perché il tasso di alcol era superiore all'1.50%. Nella «rete» è finito anche un automobilista che guidava senza patente e aveva bevuto; confiscata la vettura, è stato denunciato. M.ROV.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dissesto: Govine inertizza il Tufere***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

lunedì 02 luglio 2012 - PROVINCIA -

PISOGNE. Al via la seconda tranche di opere finanziate dalla Regione per 150 mila euro con lo scopo di contenere gli eccessi del corso d'acqua

Dissesto: Govine inertizza il Tufere

Domenico Benzoni

Nel 2008 il torrente allagò la parte bassa dell'abitato. Il nuovo blocco di lavori alleggerirà la situazione ma resta la criticità dell'eccesso di urbanizzazione.

Govine: una immagine dell'esonazione del Tufere del 2008. Il Trobiolo e il Tufere: due torrenti che nel recente passato hanno causato guai seri a Pisogne. E mentre la frana del Gasso Alto, che incombe sul primo corso d'acqua, torna a dare segni di instabilità, l'amministrazione comunale in questi giorni si sta dedicando anche al Tufere; in particolare al tratto terminale che in località Govine sfocia a lago.

Qui, tra l'11 e il 12 aprile del 2008, si verificò una tracimazione di acqua e fango che interruppe strada e ferrovia allagando alcuni scantinati vicini al torrente. Il primo intervento di riorganizzazione idrogeologica dell'apice del conoide, con la realizzazione di una briglia a fessura per trattenere il trasporto solido, si è concluso nel 2010. Ora è in fase di partenza il secondo lotto, finanziato dalla Regione per 150 mila euro. Nelle prossime ore si terrà la conferenza dei servizi per fare il punto sul progetto e dare il via ai lavori.

Le opere previste comprendono la realizzazione di un bypass di scarico delle acque di piena, nel punto critico di attraversamento della ex statale 510 e della ferrovia Iseo-Edolo. Si tratta di ampliare e pavimentare la sezione di deflusso e di ripristinare una vecchia condotta industriale che verrà sfruttata come sfogo della portata in eccesso.

«Con queste opere si ottiene un importante riordino dell'assetto idraulico del torrente - si legge nella relazione tecnica ai lavori approvata dalla Regione -, anche se le condizioni generali di rischio permangono per la densa urbanizzazione a ridosso del corso d'acqua». Sono tante, infatti, anche recenti, le case realizzate sulle due sponde e tra le ultime, davanti al lago, gli scantinati che quattro anni fa vennero invasi dal fango.

Si calcola che in occasione dell'alluvione del 2008 la portata solida fosse stata di 500 o 600 metri cubi di materiale che ostruì il ponte sull'ex statale. La briglia realizzata nel 2010 dovrebbe ridurre del 70% il «trasporto», e col secondo lotto si spera di risolvere anche il problema dell'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Istituiti sul litorale tarquiniese il presidio acquatico dei Vigili del Fuoco e il servizio di controllo della CRI*****Comunicati.net**

*"Istituiti sul litorale tarquiniese il presidio acquatico dei Vigili del Fuoco e il servizio di controllo della CRI"*

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Turismo](#) » [Varie](#)

Istituiti sul litorale tarquiniese il presidio acquatico dei Vigili del Fuoco e il servizio di controllo della CRI 01/lug/2012  
14.09.02 Dabel

L'Amministrazione di Tarquinia ha adottato due importanti provvedimenti per rendere più sicuro il litorale. Il primo è l'istituzione del presidio acquatico dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Viterbo dislocato nella struttura comunale ex Cale, grazie all'intesa firmata dal sindaco Mauro Mazzola con il prefetto di Viterbo Antonella Scolamiero e il presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia Pasqualino Monti. Il secondo è la convenzione siglata dal primo cittadino con i responsabili del comitato provinciale di Viterbo della Croce Rossa Italiana, per un servizio di controllo e primo soccorso tra la foce del fiume Marta e la riserva delle Saline, nell'ambito di "Spiagge sicure 2012". «È fondamentale tutelare le migliaia di persone che ogni estate affollano la costa. - afferma il sindaco Mazzola - Le due iniziative hanno come obiettivo quello di prevenire e azzerare, nel limite del possibile, il rischio di incidenti». La postazione dei Vigili del Fuoco, dotata di una moto d'acqua e composta da due operatori in collegamento radio con la Capitaneria di Porto di Civitavecchia, garantirà la sicurezza nei fine settimana e nei giorni di maggiore affluenza, tra le località di Sant'Agostino e Riva dei Tarquini. La Croce Rossa Italiana sarà presente ogni sabato e domenica di luglio e agosto, dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 18.30, con una postazione fissa dotata di autoambulanza, di stanza nella sede della Capitaneria di Porto di Tarquinia. Assicurerà inoltre la vigilanza sulle spiagge con una squadra a piedi e il controllo e il soccorso in mare, con l'uso di un gommone messo a disposizione dal gruppo della Protezione Civile comunale. Il servizio della Croce Rossa Italiana sarà svolto in stretta collaborazione con la Capitaneria di Porto e i Vigili del Fuoco.

***UN AIUTO PER FAR RIPARTIRE L'EMILIA DOPO IL TERREMOTO. Di Marco de' Francesco*****Comunicati.net**

"UN AIUTO PER FAR RIPARTIRE L'EMILIA DOPO IL TERREMOTO. Di Marco de' Francesco"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Società civile](#) » [Varie](#)

UN AIUTO PER FAR RIPARTIRE L'EMILIA DOPO IL TERREMOTO. Di Marco de' Francesco 01/lug/2012 18.44.06  
Idea Padova

In questo comunicato si parla di:

industria - terremoto, Emilia Romagna, sfollato, bollettino di guerra

Ha colpito due volte. La prima, il 20 maggio, non se la aspettava nessuno: aveva fatto capolino, in Emilia, mezzo millennio fa. Qualche morto, i primi sfollati, le fabbriche abbattute. Ma gli emiliani, si sa, non sono fra quelli che restano con le mani in mano. Schiena dritta e mani operose, hanno cercato di rimettersi subito in corsa; di tornare alla vita normale, al lavoro, alla fabbrica. Ma proprio mentre cercavano di rialzarsi, il sisma ha sferrato il colpo ferale. Come sparare sulla Croce rossa: il 29 maggio, il terremoto ha completato l'opera. E alla fine, fra i due eventi, il bollettino di guerra si è fatto pesante: 27 vittime, 15mila sfollati e migliaia di capannoni atterrati. Peraltro, sotto scacco, tra macchinari sfondati e cumuli di calcestruzzo sbriciolato, c'è l'1% del Pil e il 2% dell'export tricolore. Di qui la mano per ripartire offerta dalle associazioni industriali del Veneto. Anche se il problema è più complicato di quanto non sembri d'acchito. C'è il guaio di fare le cose di corsa, perché quando si perde una commessa, si rischia di perdere il committente.

CONTINUA

***Come stare in Africa, percepiti oltre 41 gradi La domenica più CALDA*****Corriere Fiorentino**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 01/07/2012 - pag: 2

Come stare in Africa, percepiti oltre 41 gradi La domenica più CALDA

Oggi record di Caronte, ma gli esperti: cala l'umidità. Oasi Livorno, «solo» 33 Black out dei condizionatori a Pitti Bimbo, in tilt il centralino del 118 a Firenze

Lo «smile» con le gocce di sudore che compare accanto a oggi città della Toscana sul sito biometeo.it non lascia dubbi: oggi sarà una giornata da bollino rosso per il caldo, con temperature roventi in tutta la regione. L'anticiclone africano «Caronte», oggi al suo apice, porterà cielo sereno e sole senza nuvole ma farà salire la colonnina di mercurio fino ai 38-39 gradi. E la temperatura percepita sarà ancora maggiore, oltre i 40. Secondo le previsioni le città più calde saranno Firenze e Prato con 39 gradi, Pistoia e Siena 38, Arezzo, Grosseto e Pisa 37, Lucca 34, Massa Carrara 33. Si starà meglio a Livorno, dove ci saranno «solo» 33 gradi. Anche dopo il tramonto le temperature rimarranno sempre superiori ai 22-23 gradi. Il Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia dell'Università di Firenze indica una condizione di «Emergenza Caldo» nei comuni della Piana Fiorentina: 38 gradi percepiti «con condizioni di disagio anche nelle ore notturne» avverte il Centro. Giampiero Maracchi presidente del consorzio Lamma spiega che il caldo record è dovuto a un «fenomeno sempre più frequente: l'anticiclone della Libia che si sostituisce all'anticiclone delle Azzorre» portando l'aria rovente dell'Africa dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo. Risultato: temperature anche 7-9 gradi superiori alla media stagionale. Unico dato positivo quello dell'umidità «non altissima, intorno al 40%», almeno a Firenze. «Quindi non ci dovrebbe essere molta differenza tra la temperatura reale e quella percepita (che tiene conto anche del valore dell'umidità dell'aria, ndr)», rassicura il climatologo. «Per vedere un leggero miglioramento bisognerà aspettare il 3-4 luglio. Le temperature scenderanno di qualche grado, a causa di una perturbazione con temporali che interesserà il Nord Italia». Caldo record anche ieri, in tutta la regione: spiagge e piscine affollate, acqua di fontane e fontanelli andata a ruba, condizionatori e ventilatori al massimo regime. Molti hanno cercato un po' di refrigerio al mare, occupando quasi ogni centimetro del litorale toscano, dalla Versilia all'Argentario, mentre nelle città si avventuravano quasi esclusivamente coraggiosi turisti. A Siena ieri alle 12 piazza del Campo appariva completamente deserta, complice la temperatura a 35,5 gradi e l'umidità al 73%, a Firenze la colonnina del termometro ha sfiorato i 38 gradi, ma l'afa ne ha fatti sentire di più, ben 41. Alla Fortezza da Basso, dove era in corso l'ultima giornata della manifestazione Pitti Bimbo, è stato un mezzogiorno di fuoco. All'ora di pranzo un black out ha mandato in tilt l'impianto di condizionamento, lasciando gli stands per 45 minuti al buio e al caldo. A privare di energia elettrica la Fortezza è stato un guasto a un cavo, tranciato per errore durante alcuni lavori di escavazione nella vicina via del Romito. Il guasto è stato provvisoriamente aggiustato dai tecnici dell'Enel con un «by pass», che ha permesso di riportare l'elettricità e il fresco nei padiglioni della manifestazione, ed è stato poi riparato in serata. Molti visitatori sono usciti dalla fiera alla ricerca di aria e refrigerio, qualcuno se ne è andato via prima del previsto, in pochi hanno continuato imperterriti la loro visita, incuranti dell'afa. Non è stato l'unico guasto: ieri anche il centralino del 118 è andato «in tilt» a Firenze dalle 15.20 alle 18.10. Subito attivate le procedure di emergenza con linee telefoniche «di riserva» e alle altre centrali operative (come polizia, carabinieri e vigili del fuoco) è stato comunicato di girare sui numeri di emergenza eventuali richieste di soccorso sanitario. Stato di «allerta» negli ospedali toscani, dove si è registrato un aumento degli accessi per leggeri malori e patologie aggravate dal caldo, soprattutto per gli anziani, e i medici e gli infermieri sono stati costretti a un super lavoro. «In questi giorni l'attività è incrementata dell'8-10 per cento» spiegano dal Pronto soccorso di Grosseto. «Qualche colpo di calore ma soprattutto coliche renali e gastroenteriti dovute alle elevate temperature». La protezione civile regionale è pronta a intervenire, la sanità regionale e ha avvisato i medici di base per sensibilizzare e monitorare i pazienti «a rischio». La Regione, che ha avviato da tempo il progetto «Sorveglianza attiva della persona anziana fragile», sul sito [www.biometeo.it](http://www.biometeo.it) informa in tempo reale sulle previsioni climatiche zona per zona, mentre il Comune di Firenze ha attivato un numero verde dell' Aiuto Anziani 800-801616 e quello delle emergenze 055-7890. Pochi e sempreverdi i consigli utili per affrontare l'ondata di

***Come stare in Africa, percepiti oltre 41 gradi La domenica più CALDA***

calore: evitare di uscire o di fare attività fisica all'aria aperta nelle ore più calde, non rimanere sotto il sole a lungo, bere più acqua, bagnarsi spesso la testa e proteggersi il capo con un cappello, indossare vestiti chiari e leggeri, possibilmente larghi e in fibre naturali per favorire la traspirazione. Ivana Zuliani

€

***Gabrielli al camp di Baselga loda la protezione civile*****Corriere del Trentino**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 01/07/2012 - pag: 6

Gabrielli al camp di Baselga loda la protezione civile

TRENTO Settecentosessanta ragazzi con il cappellino rosso, circondati da un prato di tende e dalle cime trentine: «un gran bel colpo d'occhio» secondo il capo della protezione civile Franco Gabrielli, che ieri ha raggiunto in elicottero il campeggio provinciale degli allievi dei Vigili del fuoco volontari, allestito a Baselga di Pinè vicino all'Ice rink. «Ho accettato l'invito anche per dire grazie alla Protezione civile del Trentino, che nei luoghi del terremoto sta dimostrando tutta la sua generosità e capacità ha detto Gabrielli Essere qui è per me una grande boccata di ossigeno, soprattutto perché vedo molte facce giovani». Gabrielli ha poi definito il Trentino «un territorio con una cultura radicata di protezione civile», anche se, precisa: «Mi riesce complicato, anche se con rammarico, pensare che questo modello possa essere esportato». Giunto ormai alla dodicesima edizione, il campeggio dei Vigili del fuoco volontari allievi è stato allestito giovedì e continuerà fino a oggi con un programma di numerose attività: dalle esercitazioni alle escursioni, dai giochi agli spettacoli. Quest'anno sono 760 i ragazzi e le ragazze che vi partecipano (su circa 1.200 allievi in tutta la provincia), in età dai 10 ai 18 anni, accompagnati da circa 400 istruttori. «Abbiamo una presunzione ha detto ieri Alberto Flaim, presidente della Federazione vigili del fuoco volontari quella di pensare che in futuro, anche se i nostri ragazzi non dovessero entrare a far parte dei corpi, saranno diventati comunque buoni cittadini». Arrivato al campo base alle 12.45 circa, il capo della protezione civile nazionale ha salutato dal palco gli allievi dei Vigili del fuoco volontari. Prima di lui ha parlato il presidente Lorenzo Dellai (che è anche coordinatore della Commissione Protezione civile della Conferenza delle Regioni), ponendo l'accento sul «grande messaggio di fiducia e speranza che può dare, in un momento difficile come questo, un sistema che si alimenta di nuove generazioni. Oggi per noi è un'occasione importante per pensare al futuro del Trentino ha aggiunto Dellai Sappiamo però che non siamo un'isola e pensiamo quindi che questo patrimonio sia un tesoro per tutta la nazione». Parlando con i cronisti a margine dell'intervento, il prefetto Gabrielli ha ribadito l'importanza di simili attività che coinvolgono i ragazzi. «Ho qualche perplessità circa la capacità di esportazione del modello trentino, che si basa su una cultura ben radicata ha poi aggiunto Gabrielli Mi piacerebbe, però, che venisse prestata ovunque questa attenzione". Sempre a margine del suo discorso, il capo della Protezione civile ha riservato una battuta alle voci che vedrebbero nel presidente Dellai uno dei possibili candidati alla sua successione: «Per Dellai sarebbe una deminutio», ha risposto sorridendo. Al di là di tutto, il prefetto ha affermato che «i tecnici trentini potrebbero certamente rivestire ruoli nel dipartimento nazionale della Protezione civile». Francesca Polistina RIPRODUZIONE RISERVATA

***Baselga, polemica sui cantieri aperti*****Corriere del Trentino**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 01/07/2012 - pag: 7

Baselga, polemica sui cantieri aperti

TRENTO Parte con qualche malumore l'estate dell'altopiano di Pinè. Dopo le lamentele di residenti e commercianti per i cantieri nel centro di Baselga, a chiamare in causa l'amministrazione ora è anche Andrea Dallapiccola, titolare del bar Spiaggia, affacciato sul lago delle Piazze. Nel mirino, i lavori «di manutenzione straordinaria» alla strada che da Campolongo porta al locale (e alla frequentatissima spiaggia del lago), inseriti all'interno degli interventi di ricostruzione collegati alla frana di due anni fa. «Ho chiesto al Comune una sospensione dei lavori per verificare i confini» annuncia Dallapiccola. Che precisa il senso della sua azione: «Al di là della questione dei confini, il tratto di strada interessato dai lavori è forse il punto più critico del collegamento tra i due laghi pinetani. La strada è stretta e affollata di gente con ogni mezzo: dalle automobili alle bici, fino ai pedoni. Mancano una ciclabile e un marciapiede, che nell'intervento attuale non sono previsti». Non solo: «La curva che porta al lago è pericolosa. Va messa in sicurezza». Sollecitazioni, queste, che Dallapiccola ha già esposto anche al sindaco di Baselga, Ugo Grisenti. «I lavori in corso in questi giorni è la risposta del primo cittadino sono inseriti nelle opere di manutenzione straordinaria per la frana, che non prevedono espropri». Grisenti non ha dubbi: «È vero, in questo tratto va realizzato un marciapiede. Non a caso, abbiamo già depositato un progetto preliminare che prevede la costruzione di una pista ciclo-pedonale a fianco della strada». Ma. Gio. RIPRODUZIONE RISERVATA

**Zilio attacca sull'Imu «Mazzata alle aziende»****Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Regione Attualità data: 01/07/2012 - pag: 8

Zilio attacca sull'Imu «Mazzata alle aziende»

Nuova segnaletica: 225mila euro dalla tassa di soggiorno

Venerdì all'alba il Comune ha approvato il bilancio che prevede aumenti in vari settori come l'Imu alle aziende. Sul tema il presidente Ascom Zilio ha chiesto un incontro con il primo cittadino. Intanto il Comune mette in conto la realizzazione di nuove segnaletiche. I 225mila euro arrivano dalla tassa di soggiorno @BORDERO: #RBASTIANELLO

%@%PADOVA «Ho già chiesto un incontro con Zanonato per la questione Imu su capannoni ed esercizi commerciali. Non si può accettare che aziende in difficoltà, dopo aver licenziato, stretto la cinghia, ammodernato o ricapitalizzato per sopravvivere alla crisi alla fine periscano sotto i colpi dell'Imu». Il presidente dell'Ascom Fernando Zilio è certo che per molti imprenditori l'Imu potrebbe rivelarsi il colpo di grazia. E se anche la colpa non è dei sindaci ma del governo, ha subito precisato, poco cambia per i contribuenti. Pochi giorni fa il numero uno dell'Ascom aveva anche inviato una lettera a tutti i consiglieri comunali padovani per invitarli a «mettersi una mano sul cuore» durante la seduta di giovedì sera (in ordine del giorno introduzione Imu, aumento Irpef e bilancio di previsione). Un Consiglio comunale che dopo quasi dieci ore di discussione ha deliberato l'aumento dell'addizionale Irpef che per i redditi inferiori ai 15 mila euro passa dallo 0,6 allo 0,8 per cento, l'introduzione delle aliquote Imu per la prima e per la seconda casa (rispettivamente 0,4 e 0,96 per cento) e l'aumento del 20 per cento della Cosap, la tariffa per l'occupazione del suolo pubblico da parte di bar e ristoranti, in alcune vie del centro storico. «Fare il sindaco oggi tra tasse imposte da Roma e tagli ai trasferimenti dev'essere difficilissimo, non me la prendo con loro - ha continuato poi - purtroppo però ci sono anche gli aumenti inutili, come quello della Cosap che non è altro che uno sbaglio che danneggia le aziende e non porta grandi benefici per la pubblica amministrazione (55 mila euro, ndr)». Intanto Palazzo Moroni inizia a discutere come spendere il ricavato di un altro dazio di recente introduzione: la tassa di soggiorno. Il Comune ha stanziato infatti 225mila euro per rifare la segnaletica stradale indicante gli alberghi. I soldi sono il frutto dell'imposta in vigore dal primo settembre scorso, che obbliga chi pernotta negli hotel padovani a sborsare un piccolo extra. «Si tratta di una prima tranche con cui sostituiremo o monteremo ex novo 190 cartelloni - ha spiegato il vicesindaco Ivo Rossi - Molti di questi risalgono a parecchi anni fa e da allora la viabilità cittadina è completamente mutata, basti pensare alle tangenziali: a maggior parte dei segnali verrà piazzata all'altezza degli svincoli». Intanto mancano ormai meno di due settimane all'Europeade, il festival del folklore dall'11 al 15 luglio. E le polemiche continuano: «Persi gli uomini della Protezione civile, giustamente dirottati in Emilia per assistere i terremotati - ha attaccato Antonio Foresta (Pdl) - il Comune è ora alla disperata ricerca di volontari per gestire l'arrivo di circa 4mila persone. Dalle casse del municipio sono già usciti più di 94mila euro per braccialetti, zainetti, striscioni, tribune, bagni chimici, un'agenzia di comunicazione dedicata ed addirittura un'esperta di folklore»

Riccardo Bastianello Davide D'Attino RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sisma, Gabrielli: i capannoni? Ci pensino gli imprenditori*****Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Primo Piano data: 01/07/2012 - pag: 3

Sisma, Gabrielli: i capannoni? Ci pensino gli imprenditori

PADOVA È passato poco più di un mese dal terremoto che ha squassato l'Emilia lambendo anche il Veneto meridionale, e ancora fa discutere la sicurezza dei capannoni crollati come castelli di carta nel modenese, e fortemente danneggiati nel rodigino. C'è stato chi ha invocato i controlli dei Vigili del fuoco, chi l'adozione di un piano antisismico regionale, attribuendo la responsabilità agli enti pubblici. Ma è il capo nazionale della protezione civile Franco Gabrielli, ieri a Padova per l'inaugurazione della nuova sede dei volontari presso l'istituto Magarotto, a tagliare la testa al toro sulla questione della messa a norma dei distretti industriali: «C'è una legge nazionale che parla chiaro: la sicurezza dei posti di lavoro rientra negli obblighi degli imprenditori - dice - sono loro che nella costruzione delle fabbriche devono valutare le tabelle dei rischi sismici, non la probabilità che si verifichi un terremoto, sono sempre gli imprenditori i responsabili della salvaguardia della salute e sicurezza dei dipendenti nel posto di lavoro». Per Gabrielli non c'è Regione, Provincia, Comune che tengano. Per non parlare del lavoro e del ruolo della protezione civile, o dei Vigili del fuoco, chiamati a intervenire per le emergenze, non per la prevenzione. Insomma per il capo della protezione civile nazionale gli strumenti legislativi ci sono, basta rispettarli. Il sisma del 20 e del 29 maggio colpirono una ventina di comuni polesani. Se è vero che le tabelle sismiche sono risultate datate, è vero anche che il comparto produttivo veneto si scoprì impreparato ad un possibile terremoto. Elogiando l'operato dei volontari padovani ieri Gabrielli è stato chiaro: «La legge c'è e vale per tutti, anche per il Veneto». Ro.Pol. RIPRODUZIONE RISERVATA

PADOVA È passato poco più di un mese dal terremoto che ha squassato l'Emilia lambendo anche il Veneto meridionale, e ancora fa discutere la sicurezza dei capannoni crollati come castelli di carta nel modenese, e fortemente danneggiati nel rodigino. C'è stato chi ha invocato i controlli dei Vigili del fuoco, chi l'adozione di un piano antisismico regionale, attribuendo la responsabilità agli enti pubblici. Ma è il capo nazionale della protezione civile Franco Gabrielli, ieri a Padova per l'inaugurazione della nuova sede dei volontari presso l'istituto Magarotto, a tagliare la testa al toro sulla questione della messa a norma dei distretti industriali: «C'è una legge nazionale che parla chiaro: la sicurezza dei posti di lavoro rientra negli obblighi degli imprenditori - dice - sono loro che nella costruzione delle fabbriche devono valutare le tabelle dei rischi sismici, non la probabilità che si verifichi un terremoto, sono sempre gli imprenditori i responsabili della salvaguardia della salute e sicurezza dei dipendenti nel posto di lavoro». Per Gabrielli non c'è Regione, Provincia, Comune che tengano. Per non parlare del lavoro e del ruolo della protezione civile, o dei Vigili del fuoco, chiamati a intervenire per le emergenze, non per la prevenzione. Insomma per il capo della protezione civile nazionale gli strumenti legislativi ci sono, basta rispettarli. Il sisma del 20 e del 29 maggio colpirono una ventina di comuni polesani. Se è vero che le tabelle sismiche sono risultate datate, è vero anche che il comparto produttivo veneto si scoprì impreparato ad un possibile terremoto. Elogiando l'operato dei volontari padovani ieri Gabrielli è stato chiaro: «La legge c'è e vale per tutti, anche per il Veneto». Ro.Pol. RIPRODUZIONE RISERVATA



**«Mi dispiace di non invecchiare con voi Scusatemi, chiedo perdono a tutti»****Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Venezia e Mestre data: 01/07/2012 - pag: 9

«Mi dispiace di non invecchiare con voi Scusatemi, chiedo perdono a tutti»

Il ricordo di Olga: io, russa, sono diventata comunista con lui

DOLO «Mi spiace di non invecchiare con te Marisa, con Davide ed Elisa. Mi spiace di non diventare nonno. Scusatemi, chiedo perdono a tutti. Chiedo di essere cremato e vorrei indossare la maglietta di Cuba e i pantaloni corti». La commozione dietro gli occhiali scuri e il sorriso che si fa largo tra le lacrime a quella richiesta incongrua e perfettamente in linea col suo carattere, ieri allo Squero di Dolo una folla di amici ha dato l'ultimo saluto a Vittorio Bisso, 54 anni, ex assessore e dirigente dei Comunisti italiani morto martedì mattina nella clinica Dignitas di Zurigo. Attivista politico, grande sportivo e appassionato di moto, si era ammalato di Sla dall'estate del 2010 e quando tutte le cure avevano fallito ha scelto di dribblare il destino da intubato riservato a chi ha un malattia senza speranza. La moglie Marisa Piovesan ieri mattina ha letto l'ultima lettera che Vittorio ha lasciato alla famiglia nel computer di casa, parole accorate e nitide, un commiato alla sua maniera. Lo Squero era stracolmo, una cerimonia laica senza corpo, perché le ceneri arriveranno dalla Svizzera solo tra qualche giorno. «Se morirò non piangete per me, fate quello che facevo io e vivrò in voi», è la citazione di Ernesto Che Guevara che sceglie Paolo De Gasperi, volontario della Protezione civile per ricordare l'amico e fondatore del primo nucleo di volontari. I volontari sono tutti presenti, tra la folla anche i compagni del Pdc di Mestre Piero Francescon e Giovanni Alò, c'è Renato Darsiè con Rosanna Zanon, il segretario provinciale del Pd Michele Mognato, l'ex sindaco di Mira Michele Carpinetti e il suo predecessore Roberto Marcato, il consigliere provinciale Guerrino Palmarini, i volontari dell'associazione Luca Coscioni, l'Anpi, l'ex allenatore del calcio Dolo Ivo Caminato, l'ex sindaco Claudio Bertolin. Il segretario del Pdc Francesco di Cataldo si fa carico «di proseguire per conto del partito la battaglia di Vittorio per gli ammalati di Sla, 300 in Veneto e 80 nuovi casi l'anno, e per la libertà di scelta nel fine vita». «Ti ricordo in moto, in viaggio in Jugoslavia con tua moglie e la mia compagna. Fummo immortali quell'estate» dice l'amico Fiorenzo Urso. «Quando sono arrivata dalla Russia 22 anni fa, Vittorio mi ha fatto la tessera del partito racconta appassionata Olga Vaslieva. Non ero comunista in Russia, lo sono diventata qua con Vittorio. Ogni volta che tornavo in Russia mi chiedeva di salutargli i compagni Lenin e Stalin. Te li saluterò sempre, Vittorio». Intona «Bella Ciao», la moglie Marisa si alza in piedi e canta, tutti la seguono. «Era un grande», sorride il figlio Davide Bisso. Gli abbracci finali sulle note di «Over The Rainbow» nella versione di Israel Kamakawiwo'ole. Monica Zicchiero

€

***Caldo, vittime tra gli anziani. Oggi la giornata record*****Corriere della Sera**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 01/07/2012 - pag: 25

Caldo, vittime tra gli anziani. Oggi la giornata record

Caronte soffia ancora, un vento caldo che arriva da Algeria e Tunisia e scatena afa, provoca malanni. Uccide, perfino. Due anziani sono morti, ieri per il grande caldo mentre si trovavano al mare: un uomo di 80 anni sulla spiaggia di Marinella di Sarzana, l'imprenditore calzaturiero maceratese Enrico Fabi, 78 anni, lungo il bagnasciuga di Civitanova Marche. Mentre pedalava in Brianza è morto anche Roberto Crepaldi, 53 anni, di Mariano Comense: nessuna cardiopatia, è crollato a terra all'improvviso. Oggi potrebbe passare alla storia come una delle giornate più calde. Perché almeno in questo periodo dominato da Caronte, sarà oggi il giorno peggiore. Bollino rosso fuoco per 15 città, con punte massime di pericolo intorno all'ora di pranzo, fra le 12 e le 17, e ben oltre i 40 gradi di temperatura percepita. Su oltre il 70 per cento del territorio nazionale saranno superati i 32/35 gradi, con caldo torrido e afa dal nord al sud Italia. Si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 36 a Napoli, 39 a Pescara, 40 in Puglia, 39 nel Campidano in Sardegna, 37 quasi ovunque al centrosud e 37 anche sul Triveneto. I 33 gradi di Milano saranno poi percepiti come 38 a causa dell'elevato tasso di umidità. Sempre oggi, però arriveranno anche i primi temporali, sul Piemonte e sulle Alpi. Domani alcuni nubifragi interesseranno le Alpi e la Valpadana centro occidentale e infine veloci temporali si porteranno verso il resto del nord, dove cesserà la sensazione di afa, mentre al centrosud imperverseranno temperature di 37-39 gradi. «Caronte», infatti, resterà al centrosud almeno fino al 10 luglio. Anche l'Emilia è stretta nella morsa del caldo. Nelle zone colpite dal sisma si boccheggia per le temperature africane dentro alle tendopoli. Il vento afoso proveniente dall'Africa spinge i terremotati a uscire dalle tende durante le ore più calde per cercare un po' di sollievo all'aperto. Per far fronte all'emergenza, già da alcuni giorni sono attivi in tutti i campi i condizionatori forniti dalla protezione civile. Si sta completando, inoltre, la copertura delle tende e degli spazi comuni (come le mense) con teloni ombreggianti per limitare di qualche grado le temperature. E. Pa. RIPRODUZIONE RISERVATA

**1972-2012 L'alluvione Quando Gazzaniga finì sott'acqua Dall'album del disastro****Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 01/07/2012 - pag: 8

1972-2012 L'alluvione Quando Gazzaniga finì sott'acqua Dall'album del disastro

Quarant'anni fa il nubifragio che devastò la media Valle Seriana

Il 10 luglio 1972 era un lunedì. La gente era uscita di casa di buon mattino, il lavoro (che allora c'era) chiamava. Una giornata faticosa, come ogni inizio di settimana. La sera poi si torna a casa a mettere le gambe sotto il tavolo e poi sul divano. C'è la Tv in bianco e nero, comprata a rate. Verso le nove di sera il cielo è nero sopra le case, da Gazzaniga a Nembro si fa notte sopra la valle Seriana e si scatena un nubifragio apocalittico, pioggia battente, furiosa, i torrenti che esondano per strada, invadono le case portandosi dietro terra, detriti, alberi, travolgendo muri, auto, segnaletica stradale, persone. Un operaio di 36 anni, Giovanni Falconi, di Comenduno, fa appena in tempo a portare in salvo moglie e figlia che la parete di casa gli crolla addosso. Muore schiacciato dalla sua casa crollata. Come altre case che si afflosciano come cartapesta, le fognature esplodono, salta la «luce» e nel buio la paura si fa terrore e disperazione, il timore atavico del nuovo diluvio universale. A Nembro lo stabilimento della Crespi è allagato, le strade sono ammassi di fango, frana la montagna alle spalle dell'Ospedale Briolini di Gazzaniga abbattendo le pareti del Dispensario, il Pronto Soccorso con l'acqua che arriva all'altezza dei lettini, i feriti sono dirottati altrove. La valle di Orezza è una fiumana che copre di fango Gazzaniga, si schianta un traliccio dell'alta tensione, il torrente Rova valica gli argini e invade la piazza, la chiesa è come nel film di Don Camillo sull'alluvione del Polesine, un lago, negozi e stabilimenti con l'acqua alta e le attrezzature sollevate e scaraventate in un angolo. Nel salone della concessionaria Messina, le auto si sono accatastate l'una contro l'altra, in un ingorgo di lamiera. Si è creata una colonna di auto sulla provinciale ma le auto sono mezzi galleggianti, travolti dalla corrente, finiscono nei fossi. «Morte e devastazione in valle Seriana», titolano i quotidiani l'11 luglio, martedì. Danni per miliardi (di lire): alla fine la cifra si attesterà sui quattro miliardi. La valle è paralizzata, si scava nel fango, ci sono feriti, si fa la conta, ci siamo tutti, quasi tutti, una sola vittima. La neonata Regione (presidente Piero Bassetti) stanZIA 20 milioni di lire, manda sul posto i suoi assessori bergamaschi, Salvo Parigi e Vito Sonzogni. Arrivano anche i soldati di leva per lo sgombero delle macerie, manca la corrente elettrica, manca il gas, manca l'acqua potabile. Il vescovo di Bergamo Clemente Gaddi offre un milione che apre una sottoscrizione per i paesi colpiti. Storie di gente che se l'è cavata, di madri che hanno fatto scudo ai loro bambini all'arrivo precipitoso della valanga di acqua. E le solite parole della politica: «È tempo di applicare urgentemente la legge sulla difesa del suolo». Già. «Le leggi son, ma chi pon mano ad esse?». Arrivano tutti, il Presidente della Regione Bassetti, il presidente della Provincia Severino Citaristi, ecco le immancabili «interrogazioni parlamentari», si chiede al Governo di dichiarare «zona disastrosa» la valle. Che è ferma, devastata, quasi duemila operai sono a casa, o in quel che resta della loro casa. Accuse e difese incrociate. I danni, nel solo comune di Albino sono valutati in 430 milioni, a Nembro in 300 milioni. Il Comune di Milano ne stanZIA dieci, il Comune di Bergamo discute sulla cifra, come a Roma ai tempi di Sagunto espugnata. I bambini di Gazzaniga (130) vengono mandati in «colonia» a Pradella di Schilpario. L'ondata di polemiche fa aggio sull'ondata di acqua e di fango. Poi i giornali riducono la portata dell'allarme, c'è da seguire la corsa a chi ha dato di più, si passa da nove a sei colonne, poi taglio medio, infine nelle pagine interne e l'alluvione perde appeal mediatico. Resta il dolore, in alcuni casi la rabbia, la gente resta sola, abbandonata, con i suoi bisogni e con i suoi ricordi che si privatizzano, come i costi. Ci si rimbecca le maniche. Comincia la ricostruzione. E restano sulla carta anche le leggi sulla «difesa del suolo». Fino al prossimo disastro. Piero Bonicelli RIPRODUZIONE RISERVATA

€

*In corteo Anna Oxa e i terremotati***Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 01/07/2012 - pag: 5

In corteo Anna Oxa e i terremotati

Anna Oxa, vegana: «I lager riservati alle persone sono già esistiti, non è giusto che debbano rimanere per gli animali». In corteo anche un gruppo di terremotati

***PERSONE Il terremoto di serie B*****Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 01/07/2012 - pag: 12

**PERSONE Il terremoto di serie B**

Terremotati di serie B? È la sensazione che molti amministratori locali del Mantovano stanno provando di fronte a silenzi e ritardi negli aiuti a un territorio che, come l'Emilia, è stato devastato dal sisma. Simona Maretti, primo cittadino di Moglia, è in prima fila nella battaglia per salvare i centri colpiti. In suo soccorso è arrivata la parlamentare varesina Lara Comi: 60 bimbi del paese saranno ospiti di famiglie varesine tra luglio e agosto. Un po' di serenità dopo tanta paura e disagi.

€

**«Così i bimbi del terremoto riconquistano la serenità»****Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 01/07/2012 - pag: 11

«Così i bimbi del terremoto riconquistano la serenità»

Si chiama Assan Mboup, ma tutti lo chiamano scherzosamente «sindaco». Il primo cittadino, che ha 42 anni ed è originario del Senegal, ha la qualifica ma non il territorio da governare. In realtà non ha più neanche una casa. Il terremoto del 20 maggio che ha colpito l'Emilia, gliel'ha portata via. Oggi vive, con la famiglia, nella tendopoli di Concordia sulla Secchia. Il titolo di «sindaco del campo» è un riconoscimento per la sua disponibilità e la sua capacità di tranquillizzare e rassicurare tutti, soprattutto i bambini. Lui si schermisce, minimizza. «Parliamo invece di Save the Children», puntualizza subito. Racconta di quella terribile notte, «pensavo solo a salvare i miei tre figli», della moglie che non riesce a riprendersi dal trauma, «piange e ha continui attacchi di panico», e del fantastico lavoro che gli operatori dell'associazione stanno portando avanti. «Senza il loro supporto e tutto il tempo che stanno dedicando ai più piccoli, per noi adulti sarebbe stato complesso, per non dire impossibile, riprendere le redini per ricostruire il futuro delle nostre famiglie». E ancora aggiunge: «I bambini hanno bisogno di essere rassicurati sul fatto che tutto tornerà alla normalità. In momenti duri come quello che stiamo attraversando, noi genitori non siamo sempre in grado di garantirglielo». Il progetto di Save the Children si chiama «Spazio a Misura di Bambino» e consiste nell'allestimento di spazi creati ad hoc per bambini e ragazzi all'interno delle tendopoli. Luoghi speciali dove i minori, sotto la guida degli operatori specializzati, possono esprimere liberamente le loro paure, raccontare, giocare, leggere, conoscere nuovi amici. E tornare così piano piano alla normalità. Il lavoro di Save the Children che è presente in quattro tendopoli: Finale Emilia, Novi di Modena, Concordia sulla Secchia e Campo San Possidonio è possibile grazie al finanziamento della Fondazione Vodafone Italia. Che si è attivata nei primissimi giorni dopo il sisma perché il progetto potesse essere avviato immediatamente. «Non abbiamo avuto dubbi», racconta Ida Lanzone, segretario generale Fondazione Vodafone Italia, «ci è sembrato subito efficace e importante. È nata così una gara di generosità: non è solo la fondazione a contribuire economicamente, ma c'è anche la partecipazione dei nostri settemila dipendenti». Le quattro aree per i bambini, aperte tutti i giorni di mattino e pomeriggio, sabato e domenica inclusi, rimarranno operative fino a settembre. «Ma se l'inizio della scuola dovesse essere posticipato, garantiremo la nostra presenza anche ad ottobre». Marta Ghezzi RIPRODUZIONE RISERVATA

**scarica di sassi: ferita escursionista**

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- Cronaca

Scarica di sassi: ferita escursionista

Giorno rovente per i soccorritori: turisti punti da insetti o con le mani «bruciate»

BELLUNO Chi viene travolto da una scarica di sassi e si ferisce a una gamba, chi rischia lo choc anafilattico punto da un insetto a 1800 metri di quota, chi si «brucia le mani» perchè non regge il peso con la corda con la quale sta arrampicando e piomba giù su una cengia. Prima domenica di luglio e non proprio ordinaria giornata di interventi per i sanitari del Suem 118 e i volontari del soccorso alpino. Si è iniziato ieri mattina quanto un'escursionista di Calalzo, T.F., 56 anni, è rimasta ferita a una gamba, colpita da una scarica di sassi mentre con altre persone si trovava a forcella Piria, sull'Antelao. Alcuni soccorritori di Pieve di Cadore, che si trovavano nelle vicinanze, le hanno prestato le prime cure e hanno lanciato l'allarme al 118. Sul posto è stato quindi inviato l'elicottero del Suem. La donna è stata imbarcata in hovering e trasportata all'ospedale di Pieve di Cadore per le cure. Elicottero poi volato sopra Taibon Agordino: durante una passeggiata sul Van delle Sasse, lungo il sentiero 558 sotto la Torre Trieste, M.N., 49 anni, di Trento, è stato punto alla testa da un insetto e ha cominciato a stare male. La moglie, preoccupata, ha chiamato il 118. L'eliambulanza di Pieve di Cadore ha individuato il luogo dove si trovava la coppia, a circa 1.800 metri di quota e, dopo aver imbarcato l'escursionista, lo ha accompagnato all'ospedale di Belluno per gli accertamenti del caso. Anche in questo caso nulla di grave per il turista. Terzo intervento sulle Vette Feltrine: l'elicottero è stato dirottato sul Piz de Mez, nel comune di Cesiomaggiore, per l'infortunio di un'alpinista. M.R., 45 anni di Vicenza, completata una via fino alla vetta, stava scendendo in corda doppia con due amici, quando l'attrito improvviso con la fune le ha bruciato la mano e la donna è caduta su una cengia sottostante, facendosi male a una gamba. Raggiunta, è stata imbavellata e recuperata dal tecnico del Soccorso alpino di turno con l'equipaggio con un verricello di 15 metri, per essere poi trasportata all'ospedale di Feltre con un probabile trauma al ginocchio. Pronto al bivacco Feltre anche un soccorritore della Stazione feltrina. In volo anche l'eli veneziano dei vigili del fuoco: intorno alle 17.20, i pompieri sono intervenuti per soccorrere un austriaco classe 1943 finito sol parapendio appeso a un albero sul monte Avena, in comune di Fonzaso. L'uomo è illeso.

***Giovane escursionista infortunato: ecco come interviene l'elisoccorso***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Giovane escursionista infortunato: ecco come interviene l'elisoccorso"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Giovane escursionista infortunato:  
ecco come interviene l'elisoccorso

Tweet

2 luglio 2012 Cronaca

L'elisoccorso in azione vicino al lago Coca (Foto by RedazioneWEB)

Video: Giovane escursionista infortunato al lago Coca: ecco come interviene l'elisoccorso Video: Giovane escursionista infortunato al lago Coca: il rientro dopo il soccorso

L'elisoccorso in azione vicino al lago Coca (Foto by RedazioneWEB)

Raffica di interventi in montagna da parte dell'elicottero del 118, per soccorrere escursionisti rimasti feriti, smarriti o colti da malore. Complice la bellissima giornata domenicale, i sentieri, le montagne e i boschi della Bergamasca sono stati letteralmente presi d'assalto.

La prima missione per l'elisoccorso è stata alle 9,35 nella zona di Clusone, poi alle 9,51 chiamata dal rifugio Curò. Alle 14,15 altro intervento nel territorio di Valbondione, nella zona del rifugio Coca.

Alle 15,35 l'intervento più difficile per l'elisoccorso - nei due video mandati in redazione dal nostro lettore Mauro Caldara - che ha raggiunto lo spigolo Sud Ovest del Pizzo della Presolana per soccorrere un alpinista rimasto bloccato in parete.

L'uomo è stato soccorso con il verricello, issato a bordo e portato all'ospedale di Piario, ma senza ferite preoccupanti.

Verso le 16 invece è stato il Soccorso alpino a intervenire per una coppia di escursionisti che si era smarrita nella zona della baita Rigone, a Valbondione.

Ci ha scritto Mauro Caldara, l'autore dei video: «Volevo inoltre fare i miei complimenti a tutto lo staff dell'elisoccorso (dai piloti ai paramedici) il quale si è dimostrato molto celere e professionale. Naturalmente tanti auguri di pronta guarigione all'infortunato».

© riproduzione riservata



***Giappone, riaccende i reattori nucleari. Incidente e paura a Fukushima***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il***"Giappone, riaccende i reattori nucleari. Incidente e paura a Fukushima"*Data: **01/07/2012**

Indietro

Giappone, riaccende i reattori nucleari. Incidente e paura a Fukushima

La Tepco aveva solo 47 ore per impedire che la temperatura salga fino a 65 gradi nella centrale colpita dal sisma/tsunami del 11 marzo 2011. Intanto a Kansai Electric Power (Kepeco), la utility che fornisce elettricità alle regioni di Osaka e Kyoto, intanto si appresta a riattivare il reattore n°3 della centrale nucleare di Oi

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 1 luglio 2012

Commenti

Per maggiori informazioni su: fukushima, Giappone, sisma/tsunami.

L'incubo nucleare ritorna. I sistemi di raffreddamento della piscina del combustibile esausto del reattore n° 4 della centrale di Fukushima, in Giappone, sono stati fermi per circa 27 ore. La Tepco, il gestore dell'impianto colpito dal sisma/tsunami dell'11 marzo 2011, aveva 47 ore per evitare che la temperatura interna raggiungesse i 65 gradi, ovvero la soglia massima prevista dagli standard di sicurezza. La compagnia aveva fatto sapere di aver individuato il problema e che, con l'avvio delle operazioni, ci sarebbero volute due ore di lavori per tentare il ripristino del raffreddamento. Invece è stata necessaria un'ora in più quando la temperatura era già arrivata a oltre 42 gradi. L'imprevisto alla centrale di Fukushima si è verificato a ridosso del riavvio del reattore numero 3 della centrale di Oi (prefettura di Fukui), previsto in serata alle 21.00 (le 14:00 in Italia) e che è il primo a ripartire in Giappone dopo la peggiore crisi nucleare da quella di Chernobyl del 1986. Un disastro senza precedenti nel paese asiatico colpito dalla più grande tragedia dopo la seconda guerra mondiale.

L'arresto sia del sistema principale di raffreddamento sia di quello di emergenza della piscina del reattore n° 4 è avvenuto alle ore 6:25 di sabato (le 23:25 di venerdì in Italia) a causa, secondo le prime indagini della Tepco, di un possibile difetto a un modulatore di calore dell'impianto. La temperatura dell'acqua della piscina era di 31 gradi al momento dello stop, con le stime di aumento medio progressivo di circa 0,26 gradi all'ora, mentre le verifiche effettuate hanno permesso di accertare l'assenza di perdita di materiale radioattivo. Intorno alle ore 13:00 locali (le 6 del mattino in Italia), invece, la temperatura era salita poco sopra i 40 gradi. Il sistema di raffreddamento della piscina del reattore n° 4 ha avuto problemi il 4 giugno scorso, con tanto di sospensione senza conseguenze, ma questa volta la questione senza essere più complessa: la Tepco, in una nota, ha spiegato che ci sono 47 ore per evitare che la temperatura interna dell'acqua raggiunga i 65 gradi, il livello considerato come la soglia massima in linea con i safety standards. A distanza di oltre un anno dal disastro le conseguenze dell'inquinamento nucleare sono stati trovati nel mare e anche nei tonni, vettori della radioattività che sprigiona la centrale.

La Kansai Electric Power (Kepeco), la utility che fornisce elettricità alle regioni di Osaka e Kyoto, intanto si appresta questa sera a riattivare il reattore n°3 della centrale nucleare di Oi, in quella che è la prima operazione del suo genere dalla crisi di Fukushima seguita al sisma/tsunami dell'11 marzo 2011 e che interrompe il fermo totale dell'energia atomica in

***Giappone, riaccende i reattori nucleari. Incidente e paura a Fukushima***

Giappone, iniziato ai primi di maggio. Nonostante le proteste anti-nucleari, andate in scena anche oggi presso la struttura che si trova nella prefettura centrale di Fukui, la Kepco ha ricevuto il via libera alla riattivazione da autorità locali e governo di Tokyo a far ripartire le unità 3 e 4 di Oi in base agli stress test effettuati, anche se alcuni sismologi hanno espresso perplessità dato che le misure contro terremoti e tsunami saranno completate in tre anni. La riattivazione del reattore n.3 è atteso, come annunciato dalla Kepco, alle ore 21:00 locali (le 14:00 in Italia) con l'estrazione delle barre di controllo che contengono le reazioni di fissione. L'unità dovrebbe progressivamente arrivare a pieno regime produttivo intorno a fine luglio o, al più tardi, agli inizi di agosto. Nel marzo scorso a un anno dalla tragedia tutto il Giappone si è fermato un minuto per ricordare le vittime e le conseguenze del terremoto/sisma.

Malgrado le crescenti proteste anti-nucleari all'impianto di Oi che si trova nella prefettura occidentale di Fukui e all'Ufficio del primo ministro (erano almeno in 40.000 a dimostrare venerdì), la Kepco ha avuto il via libera a metà giugno da autorità locali e governo di Tokyo per far ripartire le unità 3 e 4 di Oi in base ai risultati di stress test e verifiche, anche se alcuni sismologi hanno espresso dubbi sulla decisione dato che le misure aggiuntive contro possibili terremoti e tsunami saranno completate soltanto nell'arco dei tre anni. L'ultimo dei 50 reattori giapponesi in funzione (il n.3 di Tomari, in Hokkaido) era stato spento il 5 maggio per ordinaria manutenzione, ma i propositi del premier Yoshihiko Noda erano stati chiariti subito: il distacco dal nucleare, che generava il 30% del fabbisogno elettrico prima di Fukushima, era obiettivo "irreversibile" a favore delle fonti alternative, ma non immediato a causa delle esigenze della terza economia mondiale, costretta ora a costose importazioni di combustibili fossili. Il via libera ad Oi, responsabile del calo di consensi di Noda, è il preludio del possibile riavvio di unità ulteriori, tra cui la n.3 di Ikata (prefettura di Ehime), con gli stress test già approvati dalle Authority sulla sicurezza nucleare, e le n.1 e 2 di Tomari (prefettura di Hokkaido). Il Giappone ha ritrovato (per ora) il nucleare: "Non ho dubbi sul fatto che i tempi siano cambiati e che la svolta sia vicina", ha assicurato due settimane fa Kenzaburo Oe, il premio Nobel per la Letteratura e tra i promotori di Sayonara impianti nucleari! , lasciando la residenza del premier dopo la consegna di parte delle 7,5 milioni di firme della petizione contro l'atomo a uso civile, da abolire anche attraverso un referendum nazionale. all'italiana.

***campi in chiusura smantellato quistello***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

- *Attualità*

Campi in chiusura Smantellato Quistello

Undici persone rientrano nelle loro case, 19 si spostano al centro di Moglia. Entro la settimana prossima sarà smobilitato anche San Giacomo.

QUISTELLO Uno dopo l'altro, chiudono i campi di accoglienza per i terremotati. L'indicazione della Protezione civile regionale è chiara: uscire al più presto dall'emergenza, far ritornare la popolazione alla normalità. Ieri è stato smantellato quello di Quistello, l'ultimo di quelli allestiti da un Comune. Venerdì sera è stata servita l'ultima cena ai circa quaranta ospiti, i quali sabato mattina, dopo il risveglio hanno caricato le proprie cose e lasciato definitivamente il campo. Tra l'altro, per un malinteso fra Protezione civile e Caritas, al campo sono stati chiamati i carabinieri per un presunto furto. Proprio in fase di recupero del materiale, qualcuno ha visto un uomo, extracomunitario, caricare su un furgone bianco coperte e pannoloni, materiale che appartiene alla Caritas. E, senza dire nulla, allontanarsi dal campo. Intercettato dai carabinieri, il giovane ha spiegato in effetti di essere stato inviato dalla stessa Caritas. Un rapido controllo ed è emerso che era la verità: si era trattato semplicemente di un difetto di comunicazione. Tornando agli sfollati che hanno lasciato il campo: una decina di persone ha fatto rientro nelle proprie abitazioni, nel frattempo messe in sicurezza; altrettanti hanno trovato sistemazione da amici, parenti o in case in affitto e 19 sono stati trasferiti al campo di Moglia. «Il Comune, comunque, sta cercando container o roulotte per far tornare il prima possibile a Quistello chi è stato trasferito a Moglia e nell'immediato non è in grado di trovare un'abitazione» spiega l'assessore ai servizi sociali Claudio Grespi. Il sindaco Luca Malavasi fa sapere inoltre che tutti i cittadini che desiderano ricevere il contributo per l'autonoma sistemazione devono presentare la domanda in Comune; anche coloro che hanno già compilato la "scheda per l'autonoma sistemazione" sono tenuti alla presentazione dell'istanza. Altro campo pronto a chiudere è quello di San Giacomo delle Segnate: attualmente conta 140 persone, ma nelle previsioni almeno 70 verranno trasferite a Moglia entro il 6 luglio. Tutti gli altri o rientreranno nelle loro abitazioni o hanno già trovato altre soluzioni. Entro una settimana, dunque, l'unico campo sfollati che rimarrà aperto sarà quello di Moglia, gestito dalla colonna mobile della Protezione civile regionale. Attualmente conta 250 persone - tutte in tenda - ma si prevede che entro la fine della settimana prossima superi le trecento. Il campo di Moglia dovrebbe rimanere attivo ancora un paio di mesi; non ci sono date definite, ma in linea di massima è difficile che venga smantellato prima della fine di agosto. Daniela Marchi

*ecco la nostra alternativa al mercato*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

- Cronaca

«Ecco la nostra alternativa al mercato»

I commercianti invitano i negozi terremotati: venite in centro con le bancarelle. E lanciano stand, concerti e aperture serali

di Igor Cipollina Il terremoto l ha soltanto graffiata (per fortuna), la crisi però continua a martellare. E lo sfilacciamento delle iniziative minaccia di svuotare la città definitivamente. Il centro storico è una teoria di vetrine nude, portici spogli, silenzio, noia. Non proprio, non ancora, ma i commercianti sono preoccupati. Peggio, sconsolati. Avvitarsi a parlare di parcheggi e ztl è come guardare il dito e ignorare la luna. Moltiplicare le strisce bianche, rosa, blu conterebbe poco e niente, prima bisogna attrarre la gente, offrirle un motivo per (ri)mettersi in macchina e puntare verso il centro. Già, ma come? I commercianti un'idea ce l'avrebbero pure. Stefano Zanca, titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento sotto i portici Broletto, l ha accennata al sindaco Nicola Sodano durante l'incontro che tanto ha fatto infuriare le associazioni di categoria (la frattura si è poi sanata). Una proposta che promette di ravvivare il centro, alleviare il disagio dei colleghi terremotati, mettere una toppa al trasloco forzoso e necessario del mercato del giovedì in piazzale Montelungo, sul Te. Racconta Zanca che l'idea, annotata dalla Gazzetta, ha subito acceso l'interesse dei commercianti di Moglia, Pegognaga, Quistello, Poggio Rusco. Perché la cosa abbia un seguito occorre sedersi attorno a un tavolo con gli amministratori. E occorre farlo in fretta. Vero, la proposta va costruita bene e testata a dovere ma non è campata in aria. A raccontarne intenzioni e dettagli alla Gazzetta sono gli stessi commercianti del centro storico. Insieme a Zanca, Stefano Solci del ristorante La Masseria, in piazza Broletto, Renzo Garosi e Alessandra Parmiggiani, i cui negozi sono incastonati nel Palazzo del Podestà. Avanguardia di un fronte più largo. La premessa è: nessuno sgambetto alle associazioni di categoria, al contrario il prossimo passaggio sarà un incontro con Confcommercio e Confesercenti, prima di apparecchiare un confronto con Comune e Provincia. Solci esalta la dignità dei colleghi terremotati, «gente che non chiede elemosina né commiserazione, ma soltanto di lavorare». Gente per cui «il lavoro è vita» incalza Zanca. Commercianti con le tasche vuote e i magazzini pieni, lavoratori smarriti senza più i loro negozi. E così pure gli ambulanti, costretti a cancellare dalla geografia dei mercati settimanali le piazze recintate. Tanti buchi quante sono le zone rosse. L'idea è quella di ospitarli in città, offrendo loro uno spazio e un banco, sotto i portici, nello stretto spicchio di piazza Broletto libero dai ponteggi, in piazza Sordello, ovunque non ci siano problemi di sicurezza. Tre, quattro giorni alla settimana, a rotazione se le domande dovessero eccedere la disponibilità di posti (occhio e croce potrebbero essere una trentina), da adesso fino a dicembre. I negozianti garantirebbero l'allaccio alla rete elettrica e un punto d'appoggio, il Comune dovrebbe metterci gli spazi (gratis), allentare le maglie delle ztl e chiudere un occhio sui parcheggi. Solidarietà tra colleghi, certo, ma anche una boccata d'ossigeno: i commercianti terremotati si porterebbero appresso i loro clienti e, se le cose dovessero girare per il verso giusto, si potrebbe pensare a un gemellaggio più ampio, coinvolgendo bande, artisti, proloco. Eventi, concerti, aperture serali, ogni cosa a suo tempo, ora è il momento di pianificare il progetto senza perdersi dietro a fissare il dito. In fondo i commercianti del centro non vogliono mica la luna.

***giocattoli ai bambini nelle tende***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

- *Attualità*

Giocattoli ai bambini nelle tende

L europarlamentare Pdl Lara Comi a Moglia: 60 piccoli saranno ospiti a Varese

MOGLIA Lara Comi, coordinatore provinciale del PdL di Varese ed europarlamentare, è arrivata ieri a Moglia, nei luoghi del terremoto, insieme ad una delegazione della Provincia di Varese guidata da Massimiliano Carioni, assessore alla Sicurezza e Protezione Civile. Erano presenti Luisa Cortese, consigliere di Parità, e Mariella Meucci del direttivo della Consulta femminile provinciale. Scopo della visita, portare giocattoli ai bimbi come segno di solidarietà. «Il sisma ha colpito duramente anche la Lombardia dove ancora oggi ci sono circa, 400 ospiti in strutture di accoglienza, di cui quasi la metà risiedono a Moglia. Realtà che non possono essere dimenticate. Ed è bello e importante che altre comunità si mobilitino in gesti di solidarietà. Oggi (ieri per chi legge ndr) con una delegazione della Provincia di Varese abbiamo incontrato i 240 sfollati di Moglia e ai bambini sono stati donati giocattoli. Dal 15 luglio al 15 agosto, circa 60 ragazzi, provenienti dalle zone terremotate, riceveranno accoglienza nella provincia di Varese. Vedere direttamente coi propri occhi la situazione reale aiuta anche a capire quali sono i bisogni concreti dei cittadini. Presto dal sindaco di Moglia, Simona Maretti, riceveremo una lista dei beni necessari per ripartire, anche in previsione dell'avvio dell'anno scolastico, a settembre». L europarlamentare si è soffermato con i volontari della Protezione civile e della Cri che operano nel campo di Moglia. Oltre al sindaco Simona Maretti, erano presenti anche l'ex sindaco Claudio Bavutti e il capogruppo di Per Moglia Leo Traldi. «Come ha ricordato recentemente il governatore Formigoni ha sottolineato la Comi il sisma ha provocato danni per 600 milioni di euro nel Mantovano. Ci auguriamo che il governo sia equo e dimostri attenzione e sensibilità anche per la Lombardia. L'auspicio è pertanto che vengano accolti i rilievi avanzati da Regione in merito in merito agli stanziamenti. Sarebbe anche opportuno che ai sindaci venisse consentita una deroga al patto di stabilità per aiutare i Comuni a ripartire». (m.p.)

€'

***danneggiati gli affreschi di giulio romano***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

- *Attualità*

Danneggiati gli affreschi di Giulio Romano

Serve un urgente consolidamento, ma il conto è salato. Il Comune: necessari almeno 700mila euro

QUINGENTOLE Se la parrocchiale presenta la volta anteriore lesionata in quattro punti e il timpano rischia il crollo a causa delle crepe laterali, per l'antica chiesetta di San Lorenzo la situazione è drammatica. «E crollata la cuspide del campanile, ci sono lesioni alla zona absidale e l'intera facciata rischia il crollo», spiega il sindaco-archeologo Alberto Manicardi - «Alcune parti non sono più recuperabili. Stiamo valutando se presentare un progetto di messa in sicurezza o se non convenga recuperarla subito, forse il costo sarebbe equivalente e spero che su questa possibilità la Soprintendenza e la Protezione civile siano disposti a venirci incontro». La spesa per il recupero del sito medievale di San Lorenzo sarà ingente, così come quella per il ripristino della villa vescovile e del teatro: un milione di euro. «Il 29 maggio è crollato il tetto del teatro, dopo che una profonda crepa sulla parete si era aperta il 20 maggio. I lavori per la messa in sicurezza, 300.000 euro finanziati dalla Protezione Civile, sono iniziati una settimana fa. Spero in una ristrutturazione completa, mediante i fondi Cariplo e con i contributi regionali del fondo destinato ai teatri-cinema danneggiati». Anche il palazzo del municipio presenta in parte gravi lesioni. «Abbiamo crepe alle tramezze e alcuni uffici non utilizzabili nel lato adiacente al teatro, ma l'aspetto più preoccupante sono gli affreschi di Giulio Romano che si sono staccati», spiega Manicardi - «e rischiano di frantumarsi se non si provvederà presto al consolidamento. Abbiamo presentato un progetto di 700mila euro per il recupero totale di tutta l'ala lesionata incluso il teatro». Fino ad allora bisognerà andare al Louvre per vedere ancora integri gli affreschi quingentesi di Giulio Romano, immortalati in vista di una mostra monografica prevista in autunno. Altri lavori sono previsti alle scuole materna ed elementare. Gli edifici sono agibili, ma si è deciso di sostituire i controsoffitti con materiale sismicamente idoneo e antincendio. Inoltre alcune tramezze dovranno essere abbattute ed altre ripristinate. Per il progetto, da 150mila euro, si punta sul fondo emergenza scuole stanziato dalla Regione. (r.b.)

*dall'avis agli sportivi tutti in campo per aiutare*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**SOLIDARIETÀ**

Dall Avis agli sportivi tutti in campo per aiutare

QUINGENTOLE «Ho visto molta solidarietà nella nostra comunità, questa è la nostra caratteristica, un volontariato del fare che si è visto nella rapidità con cui sono state approntate certe cose». E' un bilancio positivo quello tracciato dal sindaco di Quingentole sul fronte della solidarietà. «Ringrazio il gruppo di protezione civile Eridano e le associazioni di volontariato locali senza le quali non avremmo potuto sistemare così velocemente 60 persone nelle nel campo sportivo, tenuto aperto fino al 12 giugno. I volontari di Avis, Associazioni Sportive Quingentolesi, il Comitato 2000, Auser, Aratori del Po e la Comunità Islamica si sono dati tutti fare. Ringrazio il Circolo PD che ha messo a disposizione la tensotruttura che utilizzano per la loro festa, e che è stata fondamentale poiché così abbiamo potuto svolgere il consiglio comunale, la messa, le attività scolastiche, le attività della parrocchia e molte altre cose». Aiuti esterni sono arrivati dallo studio Cda-Revisori Associati di Mantova, che ha consegnato un assegno di 500 euro; dalla Cri che ha portato derrate alimentari per le famiglie e dai Lions che hanno tenuto la propria conviviale durante Pazza Piazza, contribuendo così alla raccolta di fondi. «Ringrazio Mantova ambiente e i tanti Comuni veneti che si sono resi disponibili ad aiutarci e i cittadini quingentolesi all'estero che hanno telefonato per esprimere la loro solidarietà e disponibilità. Un plauso infine ai funzionari della Provincia, al personale dello Ster in particolare all'arch. Fabio Salardi e al dirigente della Protezione Civile regionale Roberto Cova». (r.b.)

*sisma ricostruzione*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

- *Attualità*

**SISMA»RICOSTRUZIONE**

SAN GIOVANNI DEL DOSSO Contributi per la realizzazione del micronido e per il rifacimento dell'area del centro sportivo. Scatta la solidarietà dei Comuni di Monza, Isorella, Fiesse, Rho, e di altri due paesi delle province di Varese e Udine. Due progetti che avranno un'accelerazione, dal momento che San Giovanni dovrà mettere mano a tanti altri edifici e strutture danneggiate dal terremoto. In questo caso, è coesione sociale, oltre confine. Una buona notizia per i cittadini che venerdì hanno assistito al consiglio comunale aperto sul terremoto. Così com'è una buona notizia la nascita di una bambina da genitori che erano stati ospitati nel campo d'accoglienza. Consiglio comunale aperto, dunque, per dare la possibilità a tutta la comunità di ritrovarsi, di porre domande agli amministratori, di conoscere la situazione attuale. I numeri elencati dal sindaco e dalla giunta parlano ancora di 145 sfollati. Un numero che, a un mese dalla seconda scossa di terremoto, sembra infinito. Da quando è stato chiuso il campo di accoglienza, in molti hanno trovato sistemazione presso parenti o in camper. Sette persone sono ospitate al campo di San Giacomo delle Segnate, mentre quattro anziani sono stati alloggiati in un appartamento Aler, a disposizione del Comune. Sono 246 le richieste di sopralluogo pervenute all'ufficio tecnico dal 20 maggio. Effettuate: 238. A quota 114 le inagibilità riscontrate, tra edifici pubblici, privati e aziende, di cui 96 notificate. Dalla platea le domande più frequenti riguardavano le modalità di richiesta di risarcimento dei danni. Anche dai banchi di una minoranza collaborativa, gli interventi puntavano a capire i tempi per cominciare la ricostruzione. Nel frattempo sono stati effettuati 64 sopralluoghi con schede Aedes, di cui 49 hanno avuto esito negativo e quindi di inagibilità degli edifici visionati. In tutto sono 39 le abitazioni principali inagibili. Danni anche per diciotto aziende, in particolare quelle agricole. Il bar Sport che si affaccia sulla via principale del paese chiude l'attività anticipatamente. Il titolare avrebbe chiuso entro l'anno, ma la sentenza di inagibilità conseguente al sisma ha di fatto reso difficile la ripresa. Da Angela Zibordi e dal vice, Mario Loddi, arriva anche il riepilogo delle spese sostenute dal Comune nelle prime 72 ore dovute all'emergenza del 20 maggio e del 29 maggio rispettivamente di 11.980 euro e di 13.600 euro. Soldi che dovrebbero rientrare nelle casse comunali entro breve. Nel frattempo è nata Amina. I genitori, madre moldava e padre di origine marocchina, erano ospitati al campo nei giorni dell'emergenza. Poi trasferiti al Civile di Brescia per controllare la gravidanza ormai al termine. La bimba è nata in questi giorni. La famiglia, padre, madre e i tre fratelli sono oggi ospitati dalla Caritas di Brescia che ha messo a disposizione una casa.



***rete wi-fi gratis e magliette sul terremoto***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

- *Attualità*

Rete wi-fi gratis e magliette sul terremoto

Buone notizie a Quistello per chi naviga in rete. Al fine di agevolare le comunicazioni anche via web, in via Cesare Battisti, nella zona dedicata alle attività commerciali provvisorie, «abbiamo attivato una rete wi-fi gratuita, che sarà disponibile sino al 31/12/2012 - spiega il sindaco Luca Malavasi - Valuteremo poi, con quali modalità, proseguire il servizio. Oggi, chiunque arrivi lungo via Cesare Battisti e piazzetta Pio Semeghini, può collegarsi alla rete wifi Club MixBox». Sono richiesti il numero di cellulare ed il codice di avviamento postale per ricevere le credenziali d'accesso via sms. Il servizio è offerto da SPI Telecomunicazioni group, la società che gestisce le reti telefoniche comunali. In tema di solidarietà, da metà luglio, un gruppo di ragazzi, con l'artista locale Caterina Borghi e Bluemarine, la nota firma d'abbigliamento, realizzeranno polo e t-shirt dedicate al terremoto, il cui ricavato andrà al Comune di Quistello. Ultima nota di servizio, all'insegna del ritorno alla normalità: stasera, finale degli Europei, Italia-Spagna, su maxi schermo in piazza a Quistello.

*c'è una polizza sui beni pubblici*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**MOGLIA**

«C'è una polizza sui beni pubblici»

Traldi difende Bavutti dagli attacchi della maggioranza

MOGLIA Il capogruppo di minoranza Per Moglia, Leo Traldi, critica il comportamento della maggioranza che ha aggredito verbalmente l'ex sindaco Claudio Bavutti, oggi consigliere di minoranza, durante la serata pubblica del 20 giugno sul terremoto. E ritorna sulla polizza contro i danni del terremoto stipulata dall'ex amministrazione Bavutti, di cui Simona Maretti non ha mai fatto cenno. L'antefatto: dopo i vari interventi del sindaco Maretti, di un responsabile della Cri, della Protezione civile e dell'assessore Gualtieri, aveva chiesto di parlare l'ex sindaco Bavutti. Alla richiesta di tenere aggiornato il sito Internet, alcuni consiglieri di maggioranza l'hanno aggredito verbalmente in modo pesante.

«Un'aggressione verbale furibonda, con invettive e pesanti insulti, ma tollerata dalla presidenza del consiglio» ha precisato Traldi. E poi, entrando nel merito della serata: Vengono confusi i problemi con le soluzioni, i ritardi con gli errori scaricati su altri. Ad esempio è un errore scambiare la stringente necessità di riaprire il centro con il fatto di abbattere la chiesa come unica via immaginabile. È un errore scambiare il ritardo con il quale non si sta procedendo, con la messa in sicurezza di altri edifici con le pratiche burocratiche necessarie, il mancato coinvolgimento dei consiglieri comunali d'opposizione e di altri potenziali collaboratori sul territorio, letteralmente ignorati, la scarsa informazione data alla cittadinanza trascurando anche di usare il sito internet. L'orario di apertura degli uffici al pubblico eccessivamente ridotto, la voluta imprecisione nel riferire sulle somme stanziata dalla Regione Lombardia, di cui, con malcelata faziosità, si cerca di minimizzare il ruolo. Poi, la reazione stizzita di una maggioranza che non sopporta il contraddittorio».

«Ricordo ai molglesi ha concluso Traldi - che l'ex giunta Bavutti non solo ha lasciato consistenti somme a disposizione della nuova giunta, ma aveva provveduto, a suo tempo, alla stipula di contratti assicurativi contro il terremoto per tutti i fabbricati pubblici». (m.p.)

***Gabrielli: Più attenzione al territorio veneto*****Gazzettino, Il**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

PADOVA Il capo della Protezione Civile all'inaugurazione della sede della città del Santo: le norme di sicurezza vanno rispettate

Gabrielli: «Più attenzione al territorio veneto»

**Domenica 1 Luglio 2012,****PADOVA - Al taglio del nastro per la nuova sede della Protezione Civile della provincia di Padova (foto a lato)**

hanno presenziato anche il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e la presidente della Provincia Barbara Degani.

«In Emilia Romagna il terremoto è particolare, diverso da quello che ha colpito altre zone del Paese. Ad essere stata colpita infatti è un'area altamente industrializzata - ha affermato Gabrielli - inoltre il sisma ha evidenziato problemi di sicurezza sui posti di lavoro ma esistono norme precise che vanno rispettate. La sicurezza dei capannoni industriali nelle zone terremotate come anche nel resto dell'Italia a rischio sisma va migliorata e lo sarà. Ci muoveremo anche in veneto. La responsabilità è comunque dei proprietari delle strutture perché la Protezione Civile interviene a sisma avvenuto». Una cultura della sicurezza che deve abbracciare l'intero territorio. Gabrielli ha quindi affermato: «Il volontariato rappresenta il termometro della sensibilità di un territorio soprattutto in un momento in cui le risorse dello Stato sono sempre più esigue». La nuova struttura padovana della Protezione civile sarà la "casa" per 3500 volontari.

**Luisa Morbiato**

© riproduzione riservata

€

*Mirko Mezzacasa***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Mirko Mezzacasa

**Domenica 1 Luglio 2012,**

Un alpinista altoatesino, T.H., 29 anni, residente a Rasun-Anterselva in provincia di Bolzano, è caduto ruzzolando per una trentina di metri in un tratto intermedio dello Spigolo nord dell'Agner. Soccorso con l'eliambulanza e portato nell'ospedale di Belluno, se l'è cavata con alcune fratture.

Non c'è pace, dunque, per gli uomini del Soccorso alpino, le belle giornate di sole non permettono attimi di tregua. Pochi giorni fa un incidente sulla Civetta che poteva avere gravi conseguenze per un padovano volato per 20 metri, il peggio è stato evitato solo perché uno dei tre ancoraggi ha retto al peso dell'uomo e quindi ha evitato di schiantarsi 400 metri più sotto visto che ormai era in prossimità della conclusione della via Da Roit (Punta Agordo) di quarto e quinto grado.

E ieri mattina, alle 8, sorte simile è toccata all'altoatesino sulla montagna dove Rheinold Messner ha firmato una delle più importanti pagine della sua carriera, l'Agner appunto.

L'alpinista stava risalendo con un amico la via in un punto più facile, che si percorre solitamente slegati, quando il pilastro su cui si teneva si è staccato e lui è rotolato tra i salti di roccia e fermandosi circa 30 metri più sotto tra i cespugli di mugo. Il compagno ha dato l'allarme al 118. Gli alpinisti hanno potuto contare anche sull'aiuto di una cordata in transito. Da Treviso s'è alzato l'elicottero poiché l'eliambulanza del Suem bellunese era impegnata altrove. Con l'ausilio di un tecnico del Soccorso alpino di Agordo è stato individuato velocemente il luogo dell'incidente, a circa 2.000 metri di quota. L'infortunato è stato raggiunto dai soccorritori, imbarellato e trasportato all'ospedale San Martino di Belluno con sospette fratture alle caviglie, ad un braccio e alle costole. In fondo alla Valle di San Lucano, a Col dei Prà, era comunque pronta ad intervenire una squadra del Soccorso alpino di Agordo che ha atteso la fine dell'intervento per fare ritorno nella sede di Palazzo Marconi.

© riproduzione riservata

***In tanti acquistano il formaggio "terremotato"*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

**SOLIDARIETÀ**

In tanti acquistano il formaggio "terremotato"

**Domenica 1 Luglio 2012,****«Una risposta eccezionale: la solidarietà dei bellunesi non delude mai».****Commenta così Sara Bortot, responsabile della sede bellunese de «La Bottega» di Coldiretti, le prime settimane di vendita del Parmigiano Reggiano e Grana Padano offerti dall'iniziativa «Campagna Amica» in aiuto del comparto produttivo duramente colpito dal sisma che lo scorso maggio ha devastato l'Emilia Romagna.****«Prestiamo senza alcun rincaro la struttura per la vendita di questi prodotti caseari - spiega Bortot - che altrimenti rischierebbero il deperimento nelle strutture danneggiate dal terremoto».****Intenzione ben compresa dai tanti clienti locali che, a volte «senza necessità, ma solo per solidarietà», hanno aderito di buon grado alla proposta lanciata da «Campagna Amica» acquistando già oltre 500 chili di formaggi emiliani.****«Stiamo attendendo il prossimo rifornimento dalle zone colpite dal sisma, continuando a raccogliere nell'attesa prenotazioni su prenotazioni» raccontano le operatrici impegnate al bancone di via Del Boscon a Belluno. «Un ottimo esempio di sensibilità e collaborazione sincera» si sbottona la referente della sede bellunese che insieme a quella feltrina di via Bacchiglione sta monitorando le richieste di acquisto di Parmigiano Reggiano e Grana Padano al prezzo forfettario di 11 euro e 50.**

***Operai al lavoro per pulire il ponte dall'erba*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

ALL'ALBA

Operai al lavoro

per pulire

il ponte dall'erba

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**PONTE NELLE ALPI -** Lavori in corso sul ponte di Ponte nelle Alpi. Nulla di strano, se non fosse che l'intervento è stato eseguito ancor prima dell'alba, alle 4 del mattino, da tre dipendenti della Ponte Servizi, la società controllata dal Comune. Gli operai hanno provveduto a ripulire il ponte (simbolo della zona) da erbacce e piante che, dalle sponde del fiume, si erano ormai arrampicate fino alla corsia stradale. Come se non bastasse, questo tratto di strada, peraltro tra i più trafficati, non è nemmeno di proprietà comunale. Ergo, i dipendenti della Ponte Servizi non erano tenuti a intervenire, come sottolinea l'assessore alla Comunità montana Bellunese, Enrico De Bona: «Si sono messi a disposizione con grande generosità per il bene del territorio e della comunità. Il loro lavoro va rimarcato ed elogiato: a volte, certi interventi fondamentali per la tutela della zona e dell'incolumità pubblica si danno quasi per scontati perché non si notano a occhio nudo». Il Ponte era già stato ripulito lo scorso anno in occasione di un'esercitazione della Protezione civile: «Ma le erbacce - riprende De Bona - sono cresciute ancor più velocemente negli ultimi mesi. Grazie all'opera provvidenziale di ieri mattina, però, il ponte è tornato a risplendere». (M.D.I.)

© riproduzione riservata

***Inaugurato alla presenza del capo della Protezione civile Franco Gabrielli il nuovo Centro provincia...*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**Inaugurato alla presenza del capo della Protezione civile Franco Gabrielli il nuovo Centro provinciale dislocato in via Cave. «Una sede adeguata con nuovi uffici e spazi adatti per lavorare nelle migliori condizioni - ha detto il presidente della Provincia Barbara Degani -. È infatti giusto e corretto che la Provincia riconosca il grande lavoro dei gruppi di volontari». Una sede che ha comportato un investimento di 700.000 euro, ma si pensa già ad un ulteriore allargamento acquisendo dall'Ulss gli spazi sull'altro lato di via Cave, dove ieri mattina erano schierati uomini e mezzi dei 90 gruppi padovani formati da 3500 volontari, suddivisi in 13 distretti che comprendono i 104 Comuni della provincia. «I nostri volontari - ha continuato Degani - hanno mostrato professionalità, dedizione e impegno in tutte le emergenze dove sono intervenuti fuori dalla Regione e anche all'interno della nostra comunità con l'alluvione del 2010. Pur in un momento di difficoltà, era giusto che la Provincia riconoscesse questo immenso lavoro dando una sede adeguata sia ai volontari che ai dipendenti».**

**Il nuovo Centro provinciale della Protezione civile si candida a diventare cuore pulsante di un servizio che rappresenta il fiore all'occhiello della Provincia. «Dopo anni siamo riusciti ad avere questa sede - ha spiegato l'assessore provinciale Mauro Fecchio - ci sono spazi per la logistica e la sala operativa così da dare risposta alle esigenze burocratiche, ma soprattutto ci sono i nuovi locali del magazzino provinciale per i mezzi e le attrezzature. È un giorno di grande soddisfazione per il mondo del volontariato perché la Provincia di Padova vuol essere un perno nel sistema di Protezione civile regionale e nazionale». L'importo complessivo per il progetto di ristrutturazione dell'ex Centro Medico Psico-Pedagogico di via Cave è un milione di euro. Sono stati ristrutturati gli edifici, e sistemate le aree esterne, con parcheggi e gli ingressi dedicati ai diversi servizi. Gli uffici oltre ad occuparsi di tutta la parte amministrativa, fungeranno da supporto ai Comuni padovani nelle attività di Protezione Civile e nella realizzazione dei Piani di emergenza che sono chiamati a stilare. Resta un ultimo sforzo da fare a breve, per alcuni interventi relativi alla nuova sala operativa che sarà più grande ed efficiente, al magazzino e agli spazi da dedicare al volontariato. All'interno di questo nuovo edificio hanno sede anche la Polizia provinciale e l'Associazione nazionale carabinieri, che forniscono un indispensabile supporto ai servizi provinciali.**

***(L.M.) Ad inaugurare la nuova sede della Protezione Civile della provincia di Padova in via Cave ha ...*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**(L.M.) Ad inaugurare la nuova sede della Protezione Civile della provincia di Padova in via Cave ha presenziato anche il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. «In Emilia Romagna il terremoto è particolare, diverso da quello che ha colpito altre zone del Paese. Ad essere stata colpita infatti è un'area altamente industrializzata che da sola, produce il 2% del pil - ha affermato Gabrielli - inoltre il sisma ha evidenziato problemi di sicurezza sui posti di lavoro ma esistono norme precise che vanno rispettate. La sicurezza dei capannoni industriali nelle zone terremotate come anche nel resto dell'Italia a rischio sisma va migliorata e lo sarà. La responsabilità è comunque dei proprietari delle strutture perché la Protezione Civile interviene a sisma avvenuto, i crolli si devono invece prevenire». Gabrielli ha quindi citato il decreto sulla sicurezza sul posto lavoro, troppe volte non applicato anche per questioni di reatattività o di altri cavilli come spesso accade nel nostro Paese. «Per quanto concerne la valutazione dei rischi sismici tutta l'Italia non ne è immune - ha chiuso Gabrielli - l'Emilia è classificata zona 3, quindi si prevede la possibilità che si verifichino terremoti fino al sesto grado della scala Richter». In Italia, come ha sottolineato il capo del dipartimento, serve fare cultura della sicurezza che significa ad esempio, qui in Veneto dopo la disastrosa alluvione di 2 anni fa, rinforzare gli argini e bacini di espansione come si è cominciato a fare. Gabrielli ha quindi affermato: «Il volontariato rappresenta il termometro della sensibilità di un territorio soprattutto in un momento in cui le risorse dello Stato sono sempre più esigue. A fare la differenza sarà la capacità degli amministratori locali di dare ascolto ai cittadini e di far sì che la loro generosità trovi la forma più adeguata per essere utile e funzionale. Non c'è parte dell'Italia, da nord a sud, che possa dirsi immune ai rischi. Bisogna imparare a gestirne le conseguenze e dove le amministrazioni investono nel volontariato, come ha fatto la Provincia di Padova, si crea il giusto mix per garantire adeguate risposte».**



***Rogo doloso su Monte Pirio*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

TORREGLIA Un incendio nel pomeriggio impegna i pompieri per diverse ore

Rogo doloso su Monte Pirio

Difficile intervento di spegnimento in una zona molto impervia

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**Nel tardo pomeriggio di ieri un incendio è divampato sul Monte Pirio, in località "Rocchette", uno dei punti più impervi del sentiero denominato "alta via dei Colli". Le fiamme hanno interessato un'area di circa mille metri quadri in una zona dove, fortunatamente, non esistono abitazioni o strutture ricettive di altro tipo.**

**Secondo una prima valutazione dei vigili del fuoco e dei funzionari del Parco Colli giunti sul posto, le fiamme hanno avuto senz'altro un'origine dolosa. Per averne la matematica certezza bisognerà attendere il sopralluogo e gli accertamenti da parte dei pompieri, eseguiti una volta ultimato, lo spegnimento. Ma la zona è talmente isolata, immersa in una vegetazione a tratti davvero inestricabile, che l'incendio può essere stato causato solo dall'azione deliberata di qualcuno che ha percorso il ripido sentiero che porta alla cima del monte per appiccare poi il fuoco. Verso le 19,30, sul posto è giunto un elicottero della società «Friulia», abilitato agli interventi di spegnimento che ha eseguito una serie di passaggi a volo radente lanciando acqua sulle fiamme. Sul posto, anche i volontari del Gruppo antincendio boschivo, con il compito di controllare che le fiamme non si propagassero eccessivamente, arrivando a interessare l'area immediatamente circostante il cucuzzolo del Monte Pirio. Nessun pericolo per le persone, comunque, anche se questo dimostra che i piromani continuano ad apparire ben determinati a creare il massimo danno.**

***Famiglia ancora "sfollata" a causa del terremoto, se ne interessa Claudio*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

ABANO

Famiglia ancora "sfollata" a causa del terremoto, se ne interessa Claudio

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**(E.G.) Il sindaco Luca Claudio continua a seguire in prima persona la vicenda della famiglia residente in via Ponte della Fabbrica che lo scorso 22 giugno è stata costretta a lasciare l'abitazione dove risiede dopo la comparsa di profonde fessurazioni causate dal recente terremoto. Un nucleo di tre persone, una mamma con una bimba di cinque anni e l'anziana nonna, subito alloggiate in un hotel della città. «È necessario che su quella casa vengano eseguite delle approfondite verifiche di natura statica - dichiara Claudio - che però possono essere richieste solamente dai proprietari dell'immobile, che sono persone diverse dagli affittuari, la famiglia Bettella Bastianello. Mi auguro che vengano eseguite quanto prima. Nel frattempo - conclude - invitiamo tutti a segnalare ai nostri uffici la comparsa o l'allargamento di eventuali crepe nelle proprie case». A oltre un mese dal sisma, insomma, anche nelle zone non direttamente interessate dalle scosse è bene non abbassare la guardia.**

***La solidarietà verso le popolazioni terremotate non si ferma. L'associazione Protezione civile ...*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**La solidarietà verso le popolazioni terremotate non si ferma. L'associazione Protezione civile onlus sezione di Villadose e Anpe Nordest Italia hanno organizzato una manifestazione canora con la partecipazione di cantanti, gruppi musicali, artisti teatrali e cabarettisti per la raccolta di fondi. Il 5 luglio, al museo dei Grandi Fiumi di Rovigo, andrà in scena "Batticuore per l'Emilia". Saranno presenti anche il sindaco e la giunta del Comune di San Possidonio (Modena), uno dei paesini emiliani più colpiti dal terremoto, a cui verrà devoluta interamente la somma raccolta della serata e a cui sono state donate le derrate alimentari del 10 e 24 giugno. «Lo scopo - afferma Roberto Tramacere dell'Anpe - è quello di sensibilizzare tutta la comunità polesana alla manifestazione, considerata come alto senso di altruismo nei confronti di una popolazione colpita dal tragico evento e quello di dare la massima visibilità alla nostra associazione e ai suoi soci. Durante la serata, inoltre, il gruppo di Protezione civile di Villadose, con la nostra collaborazione, si occuperà del coordinamento della serata e svolgerà servizio d'ordine e di accoglienza».**

***Protezione civile, al via stage sul campo per 30 ragazzi*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

PEDEROBBA

Protezione civile, al via stage sul campo per 30 ragazzi

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**PEDEROBBA - (L.Bel.)** Uno stage di una settimana per una trentina di ragazzi delle terze medie della provincia per conoscere la Protezione civile partirà la prossima settimana al parco di villa Conti d'Onigo. Un'esperienza interessante per i ragazzi che potranno toccare con mano il sistema operativo del nucleo pc dell'Ana di Treviso, seguiti per tutta la durata del corso dai volontari. L'obiettivo è far conoscere come affrontare e vivere l'emergenza percependo l'ambiente naturale come la risorsa da salvaguardare e sostenere, conoscere i rischi naturali e antropici e riflettere sui comportamenti individuali e collettivi per affrontare le possibili emergenze. Inoltre praticare attività di protezione civile con lo scopo di maturare senso di responsabilità e conoscenza civica, vivere esperienze di forte e autentica socializzazione per star bene con se stessi e con gli altri. Infine creare uno stimolo e la volontà per entrare un domani nell'organico della Protezione Civile.

***Ospedale da campo nel salotto cittadino*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

LA RICORRENZA Era la festa degli ausiliari delle forze armate

Ospedale da campo

nel salotto cittadino

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**TREVISO - Un mini ospedale da campo. O, per definirlo in modo più appropriato, un posto di soccorso avanzato, in grado di operare anche in teatri di guerra o in caso, purtroppo frequente, di emergenze di protezione civile.**

**L'hanno montato ieri in piazza dei Signori gli addetti del Corpo militare della Croce rossa e del Corpo delle infermiere volontarie, in occasione della ricorrenza annuale degli ausiliari delle forze armate. Numerosi cittadini hanno così potuto vedere dal vivo questa grande tenda, attrezzata con triage, pronto soccorso traumatologico e chirurgico e perfino terapia intensiva.**

**«Si tratta di una struttura che opera livello di reggimento -spiega il maggiore Girolamo Albano, responsabile del Naapro di Treviso (di fatto il comando provinciale della Croce rossa militare)- Il compito è risolvere patologie lievi e stabilizzare i malati più gravi, per poi inviarli ad ospedali più attrezzati dove possano ricevere cure mediche adatte alle necessità».**

**Il corpo militare della Cri di Treviso conta 65 effettivi, alcuni dei quali hanno prestato servizio anche in Iraq, Kosovo e in altre zone di guerra, dove un simile servizio è fondamentale. Ma anche in caso di catastrofi naturali, come nell'Abruzzo terremotato, la presenza della Croce rossa è sempre stata tangibile.**

**Mattia Zanardo**

*È un fiorire di maxischermi: così la Marca prepara l'evento***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

IN ATTESA DELLA FINALE

È un fiorire di maxischermi:

così la Marca prepara l'evento

Tutto pronto da Treviso a Oderzo, passando per Castelfranco, Monte e Quinto

A Silea il big match si può vedere al cinema, a Ponzano davanti a una griglia

**Domenica 1 Luglio 2012,****TREVISO - Non sarà come allo stadio. Ma per chi preferisce vivere Italia-Spagna in nutrita compagnia di altri tifosi azzurri, sono numerosi i maxischermi allestiti questa sera un po' ovunque in tutta la Marca.**

**Nel capoluogo gli appassionati possono ritrovarsi in piazza Rinaldi** e guardare la partita sullo schermo gigante montato da "Gente di Marca", seduti su panche e sedie dello stand gastronomico della Festa dei Buranelli (aperto dalle 19). Visione "comunitaria" all'aperto anche a **porta San Tomaso**, con la proiezione sullo schermo collocato davanti alla facciata interna del cinquecentesco varco. Alla **Ghirada** saranno aperti fin dalla mattina sia il parco giochi Primo Sport 0246 e l'area giochi adiacente (ingresso gratuito per bimbi e genitori), sia la piscina estiva. Alla sera, maxischermi nel salone del ristorante della cittadella dello sport (prenotazioni tavoli allo 0422.324369). Altra possibilità al **Tennis club Zambon**, dove si potrà assistere alla finale a bordo piscina, con a disposizione bar e ristorante.

E per chi vuole uno schermo davvero "maxi", con in più le immagini ad alta definizione garantite dalla tecnologia cinematografica, il cinema The Space di **Silea** apre gratuitamente le sale dalle 20.30 (fino a esaurimento posti) per proiettare Italia-Spagna. A **Merlengo di Ponzano**, nel giardino del ristorante Alle Querce si può accedere dalle 19: cena con la Spiegriglia (spiedo e griglia) più partitissima, tutto compreso a 25 euro. I tifosi di **Quinto**, invece, potranno recarsi alla "Festa sul Sile", dove la Pro loco ha predisposto un mega video per rimandare la telecronaca Rai.

A **Montebelluna**, appuntamento in piazza Sedese (organizza l'amministrazione) con tanto di giunta convocata d'urgenza per l'apposita delibera. Duecento posti a sedere (riservati soprattutto ad anziani e bambini), servizio di protezione civile, ambulanza, chiusura del traffico anche nella vicina piazza Negrelli.

La sfida che vale il titolo continentale, a **Castelfranco Veneto**, avrà invece per sfondo le mura cittadine: qui lo schermo sarà posizionato ai piedi dell'antica cinta difensiva, sul lato sud della centralissima piazza Giorgione. I primi tre quadranti dell'area saranno chiusi per ospitare gli spettatori: attese diverse centinaia di persone. A sponsorizzare l'iniziativa, i commercianti della piazza, in collaborazione con l'Ascom e gli assessorati allo sport e alle attività produttive del Comune. Ultimo suggerimento: a **Oderzo** si potrà assistere alle gesta delle squadra di Prandelli in piazza Grande. Dopo il successo di pubblico in occasione della finale dei Mondiali 2006, l'amministrazione comunale ha deciso di riproporre la trasmissione pubblica. Anche per un pizzico di scaramanzia che non guasta: «Allora andò bene -chiosa il sindaco Pietro Dalla Libera- speriamo la fortuna sia dalla nostra anche stavolta».

© riproduzione riservata

*Nessun ispettore liquidatore***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

TERZA CORSIA Domani l'incontro a Trieste. Martedì l'emendamento in Consiglio

«Nessun ispettore liquidatore»

Il commissario Riccardi: normale verifica, la vera partita si gioca in Parlamento

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**UDINE - Abbinare la verifica ispettiva che l'incaricato della Protezione civile farà domani alla struttura commissariale della terza corsia con la liquidazione del commissario appare allo stato un passaggio improprio. I due atti, infatti, non sarebbero legati da stretto nesso consequenziale.**

Il commissario Riccardo Riccardi accoglierà a Trieste l'ispettore Onorato per «una verifica ispettiva stabilita dalle ordinarie norme procedurali», ribadisce Riccardi, e che s'aggiunge ai rapporti trimestrali inviati a Roma. «Tutte le altre considerazioni - aggiunge - sono inutili». Nel senso che «l'eventuale proroga del commissario è una vicenda legata al Parlamento». Ed ora anche al Governo, poiché l'Esecutivo è stato impegnato dall'Aula a considerare l'eventualità di un prolungamento del commissario oltre il 31 dicembre 2012 (o ad assicurare strumenti tali da consentire una rapida realizzazione dell'opera) con due ordini del giorno recepiti nel varo della legge di riforma della Protezione civile.

L'ispezione, quindi, non sarebbe formalmente l'anticamera certa della fine di una gestione commissariale cominciata con l'ordinanza del 5 settembre 2008.

Il commissario Riccardi (subentrato nel ruolo al presidente della Regione il 22 luglio 2011) risponderà alle richieste dell'ispettore. Il quale troverà una struttura composta da 5 persone, dipendenti pubblici in comando cui è riconosciuto fino ad un massimo del 20% in più dello stipendio (oneri rientranti nella copertura delle opere); un commissario ed un vice che hanno rinunciato al compenso spettante (per il commissario 300mila euro l'anno) come aveva fatto Tondo. Quanto all'efficacia del commissario, le cronache ricordano che con procedura ordinaria ci vollero due anni e mezzo per giungere ad approvare solo i progetti preliminari dei cantieri aperti.

In tre anni e mezzo di commissario si sono aperti cantieri per 650 milioni; approvato il progetto definitivo del quarto lotto e bandita la gara; bandita la gara per il terzo lotto; approvato il progetto definitivo, ora in via di validazione, del II lotto; eliminate decine di intersezioni con sistemi rotatori sugli assi 13 e 14. Azione commissariale anche sulla Manzano-Palmanova, la circonvallazione Sud di Pordenone e il terzo lotto della bretella di Cervignano.

Martedì sarà un altro giorno caldo per la terza corsia: in Consiglio regionale maggioranza e opposizione si daranno battaglia sull'emendamento alle variazioni di bilancio con il quale la Regione fornirà garanzie fino a 150 milioni, vincolandole alla presenza del commissario.

€

***Parco giochi donato ai bambini di Mirandola*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

FORNI DI SOPRA

Parco giochi donato ai bambini di Mirandola

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**FORNI DI SOPRA - (d.z.) Legnolandiaha donato un nuovo parco giochi ai bambini di uno dei centri emiliani più duramente colpiti dal sisma, Mirandola in provincia di Modena. Alla presenza dell'Ing Claudio Garlatti della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia e coordinatore del «Campo Friuli 1» di Mirandola, il Sindaco della cittadina Emiliana, Maino Benatti ha ringraziato Legnolandia per la donazione. Il parco giochi verrà installato a Mirandola dai volontari della Protezione Civile Friulana.**



***Domani ispezione alla struttura commissariale per la realizzazione della terza corsia dell'A4 d...*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**Domani ispezione alla struttura commissariale per la realizzazione della terza corsia dell'A4 da parte di un incaricato del capo della Protezione civile nazionale. "Un'atto che rientra nelle procedure ordinarie previste", spiega il commissario e assessore regionale alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi. Essa s'aggiunge ai rapporti che la struttura del commissario (5 persone in comando dalle amministrazioni pubbliche) invia ogni trimestre a Roma.**

***PALMANOVA - Francesco Martines, sindaco di Palmanova, torna a caldeggiare l'idea di creare presso l'...*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**Domenica 1 Luglio 2012,****PALMANOVA - Francesco Martines, sindaco di Palmanova, torna a caldeggiare l'idea di creare presso l'ospedale di Palmanova un laboratorio analisi che possa servire tutta l'area vasta dell'udinese.**

La proposta era già stata avanzata a fine gennaio quando la commissione ristretta dei sindaci aveva avuto modo di apprezzare la riorganizzazione effettuata all'interno dell'azienda sanitaria 5 «Bassa Friulana»: il laboratorio analisi dell'ospedale di Latisana era stato accorpato con quello di Palmanova, dando peraltro ottimi risultati in termini di risparmio di spesa e di tempi di consegna dei referti medici. La domanda che si sono posti i sindaci è stata: perché non valorizzare un'esperienza positiva? Ma la proposta politica è caduta nel vuoto e non ha avuto riscontri. Oggi Martines torna a dire: «È una proposta tecnicamente fattibile, ci sono gli estremi tecnico- operativi: i macchinari sono nuovi, acquistati un anno fa, e ci hanno detto che potrebbero effettuare migliaia di analisi al giorno, abbiamo struttura di oltre 1000metri quadrati per il laboratorio analisi, contro i 450metri quadrati che sarebbero dedicati a questo reparto nella nuova sede in costruzione a Udine. Qui gli investimenti sono già stati fatti e perché questo sforzo organizzativo e finanziario? Solo per accorpare Latisana a Palmanova?» Poi il primo cittadino parla del passo indietro sulla creazione dell'azienda unica e sottolinea: «La scelta a livello regionale di non fare un'azienda unica ci soddisfa e pare che anche il presidente Tondo si sia convinto, si andrà avanti con tre aree vaste.

Ma area vasta non significa concentrare tutto a Udine e depotenziare gli ospedali di rete, inoltre Palmanova ha un posizione baricentrica e può rivendicare una presenza più forte per dare un servizio all'Area Vasta dell'udinese. Ci fa piacere che il presidente Tondo abbia annunciato che qui arriverà il 118 regionale, presso la sede regionale della Protezione Civile, perché significa uno scatto di qualità in tema di sicurezza ed efficienza; apprezziamo la scelta fatta che riconferma il fatto che Palmanova è al centro della regione». Martines ne riparlerà ancora il 3luglio, quando si riunirà la commissione ristretta dei sindaci, tanto più che la questione sembra essere ancora in una fase valutativa.

*C'era da aspettarselo e puntualmente è successo. Come ogni anno d'altronde. E' s...*

**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**C'era da aspettarselo e puntualmente è successo. Come ogni anno d'altronde. E' sabato, in città l'afa non dà tregua e di buon mattino le direttrici per il mare si trasformano in un lungo interminabile serpentone d'auto. Morale? Da Mestre a Jesolo tutti in coda appassionatamente. Rallentamenti e code anche verso Caorle, Bibione e Sottomarina. Sono quasi più le ore "spese" a procedere a passo d'uomo sulla Jesolana, all'andata e al ritorno sotto un sole cocente, che quelle trascorse in spiaggia. Ma per i pendolari della tintarella, che ieri si sono mescolati ai tanti turisti, questo evidentemente è un particolare del tutto secondario.**

**Di buono, ed è la cosa più importante, è che al di là dei soliti fisiologici micro tamponamenti, non si sono registrati gravi incidenti nè lungo le direttrici per il mare, nè lungo l'autostrada. I massimi disagi, per il traffico, si sono registrati durante la mattinata, specialmente dalle 9 alle 12, quando già a Ca' Noghera si sono formate le prime code.**

**JESOLO** - È la cartolina della giornata «di passione» vissuta ieri nel litorale jesolano. Il traffico in entrata, come detto, è stato pesante fin dalle prime ore del mattino. Bloccata via Adriatico, rallentamenti e code si sono avuti anche verso Cortellazzo e lungo via Roma Destra in direzione Cavallino-Treporti. Una situazione frutto dell'arrivo dei pendolari che, con il weekend di caldo e sole, hanno preso d'assalto la località. Intasata la rotonda Picchi, dove continua a farsi sentire il cantiere per la realizzazione del sottopasso che dalla prossima estate permetterà di superare il traffico diretto verso Cavallino. Per tutta la giornata a vigilare sono stati gli agenti della polizia locale con servizi mirati nei punti nevralgici della viabilità cittadina. Non sono mancati nemmeno ieri camper e auto parcheggiate nei punti più disparati. A farsi sentire è stato anche il cambio dei turisti per la fine del mese con il traffico particolarmente intenso in uscita: addirittura alle 12 si è formato un unico serpentone di auto ferme in coda dal ponte di Cavallino fino a Caposile. Stesso scenario nella corsia opposta. Anche per questo il sindaco Valerio Zoggia ha fatto intervenire i volontari della protezione civile che fino alla sera hanno distribuito bottigliette di acqua fresca agli automobilisti in coda alla rotonda Picchi e quella del Bennet. «Visto il caldo e le code - ha spiegato lo stesso Zoggia - ci è sembrato davvero il minimo. Abbiamo cercato di dare un pò di sollievo agli automobilisti, se necessario l'iniziativa sarà ripetuta anche oggi, per tutta la giornata i volontari rimarranno in stato di allerta». Il traffico è rimasto intenso fino alla sera, dalle 16.30 le code sono andate diminuendo.

**BIBIONE** - Venti chilometri di coda anche a Bibione. Agenzie e albergatori lo avevano già previsto dalle prenotazioni che la giornata di ieri avrebbe portato migliaia di vacanzieri in riva alla località sanmichelina. Ciò che invece non si poteva prevedere è che l'innesto per chi arrivava da Lignano avesse provocato i rallentamenti. Funziona invece la nuova rotatoria all'ingresso di Bibione. L'arrivo di massa permesso l'afflusso dei veicoli sia da Terzo Bacino, che dalla strada regionale e da via Bevazzana. Eliminato l'impianto semaforico è stata la prova generale per il grande rondò, completamente riasfaltato da pochi giorni. Gli agenti della Polizia locale, diretti da Andrea Gallo, con la Protezione civile hanno lavorato per tutta la giornata per far defluire il grande traffico, anche se il rondò ha funzionato. Per chi cercava di raggiungere Bibione sono stati sfiorati i 25 chilometri di coda e a Bevazzana hanno dovuto fare i «conti» per chi ha scelto di arrivare dal Friuli. «A metà pomeriggio abbiamo calcolato 16mila veicoli in entrata a Bibione - spiega Andrea Gallo dalla Centrale operativa del Comando - entro la giornata si raggiungeranno i 25 mila». Insomma una giornata da Ferragosto, basti pensare che proprio lo scorso anno sono entrati a Bibione il 15 di agosto proprio 25 mila veicoli. Il traffico è tornato abbastanza scorrevole nel primo pomeriggio intensificandosi dalle 17 in poi con il ritorno dei pendolari dalle spiagge.

**PASSANTE** - Disagi poi ieri sera per la chiusura (dalle 19 alle 10 di oggi) dell'autostrada nel tratto compreso tra il nodo A4/A27 sul Passante di Mestre e Cessalto in direzione Trieste; e il tratto Portogruaro - nodo A4/A57 tangenziale di Mestre in direzione Venezia. Chiuso il casello di San Donà di Piave e chiusi, ma solo in entrata - in direzione Venezia - quelli di Cessalto e San Stino di Livenza, per una serie di interventi riguardanti i lavori del primo lotto della terza corsia della A4. I percorsi alternativi sono pubblicati sul sito [www.autovie.it](http://www.autovie.it).

*C'era da aspettarselo e puntualmente è successo. Come ogni anno  
d'altronde. E' s...*

**Giuseppe Babbo**

**Marco Corazza**

*Lino Perini***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Lino Perini

**Domenica 1 Luglio 2012,**

Nonostante il caldo torrido erano centinaia le persone presenti, decine i gonfaloni di associazioni in rappresentanza di istituzioni locali. Tutti allo Squero, ieri mattina, per la commemorazione funebre in onore di Vittorio Bisso, l'ex assessore dolese. Il saluto è stato pensato dal figlio Davide con l'aiuto dell'amico Fiorenzo Urso e della Protezione Civile di Dolo. Presenti tutti i familiari fra cui il fratello Sergio ed i nipoti Nicola e Luca. A ricordarlo una gigantografia con la foto e la scritta "Ciao compagno Vittorio amico di tante battaglie". Sulle pareti dello Squero tante foto ne ripercorrevano le passioni e la vita. Ad iniziare il ricordo la moglie Marisa che, riuscendo a stento a trattenere il pianto, ha deciso di leggere la lettera lasciatele dal marito. «Perdonami ma proprio non ce la faccio più.» Così esordisce, e poi prosegue. «Sii forte. fallo per me, per noi, per i nostri ricordi.» Quindi, dopo l'elogio alla moglie. «Sono molto orgoglioso di te e mi dispiace non poter invecchiare assieme. Scusami.» E dopo aver dichiarato di voler essere cremato, Vittorio Bisso conclude: «Io sarò sempre con voi, non piangete, vi voglio bene. Baci.» La commozione è palese negli occhi di amici, compagni di partito, di lavoro, semplici conoscenti. Uno striscione campeggia sullo sfondo: «Ciao Vittorio». Per il Comune le parole dell'assessore Alessandro Ovizach che pur avversario di partito ne ricorda la comune passione per il calcio Dolo ed il fatto di essere stato: «Onesto, leale e sincero». L'intervento dell'avvocato Massimiliano Stiz, con la lettura di un messaggio di Oliviero Diliberto che garantisce il suo impegno politico per portare avanti la battaglia per il testamento biologico. Molti coloro che hanno chiesto d'intervenire, Ivano Sacchetto e Michele Stellon dell'Atletica Riviera del Brenta, Paolo de Gaspari per la Protezione Civile che ha evidenziato le parole di Vittorio: «Non piangete quando morirò.» Claudio Bertolin, sindaco all'epoca dell'assessorato di Bisso: «È stato un uomo che ha contribuito alla piccola grande storia di Dolo». L'ultima a prendere la parola una signora russa, Olga, che ha espresso un desiderio. «Credo che Vittorio Bisso meriti di essere ricordato con l'intitolazione di una strada a Dolo». Quindi si è messa a cantare 'Bella ciao' riuscendo a coinvolgere i presenti. Con questo fuori programma si è chiusa la cerimonia ma resteranno vivi il ricordo dell'uomo ed i messaggi che ha inviato.

*Siamo impegnati su tutti i fronti per riuscire, dopo anni di battaglie, a collocare negli appo...*

**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**Domenica 1 Luglio 2012,**

«Siamo impegnati su tutti i fronti per riuscire, dopo anni di battaglie, a collocare negli appositi impianti di trattamento le circa 8.000 tonnellate di rifiuti speciali e tossico nocivi che ancora giacciono alla Nuova Esa. Vogliamo tranquillizzare la gente di Bonisiolo dopo l'incendio di mercoledì scorso che tanto allarme ha provocato». Parole dell'assessore alle politiche ambientali del Comune di Mogliano, Davide Bortolato, il quale tornerà ad incontrarsi la settimana entrante con gli amministratori del Comune di Marcon per cercare di sbloccare i 2 milioni di euro stanziati dalla Regione per bonificare l'area della Nuova Esa. Il cruccio di Bortolato: «I 2 milioni di euro sono vincolati dal Patto di stabilità europeo che purtroppo ingessa l'azione dei comuni di Mogliano e Marcon». L'assessore all'ambiente replica anche alle dure accuse dell'opinione pubblica e delle forze politiche a livello provinciale per il mancato intervento della Protezione civile dopo che era scatta l'emergenza incendio. Il vicepresidente del quartiere di Bonisiolo, Mario Forestan, è giunto a chiedere le dimissioni dell'intera Giunta moglianese. «Nel protocollo delle mansioni attribuite alla Protezione civile - dice l'assessore all'ambiente - verrà inclusa una specifica voce sugli interventi relativi alle emergenze sull'inquinamento ambientale». Anche il sindaco Azzolini replica al consigliere provinciale di Idv, Gianluca Maschera, che ha presentato un'interrogazione ad hoc sulla Nuova Esa. «Il consigliere Maschera - precisa il sindaco - è male informato sulle iniziative che la Giunta sta portando avanti da anni per risolvere il grave problema della Nuova Esa. Maschera farebbe bene ad informarsi meglio prima di accusare ingiustamente».

Intanto resta in vigore l'ordinanza sindacale che vieta alla gente di Bonisiolo e delle zone limitrofe di consumare la verdura degli orti. Domani o martedì l'Arpav renderà noti i risultati delle analisi dei campioni di terra e dell'acqua prelevati nelle zone avvolte dalla nube sprigionatasi dall'incendio alla Nuova Esa.

***(L.M.) Centonovanta quintali di aiuti dal Lido sono arrivati a San Felice sul Panaro per i terremotati...***

**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**(L.M.) Centonovanta quintali di aiuti dal Lido sono arrivati a San Felice sul Panaro per i terremotati dell'Emilia Romagna. L'associazione di volontariato Nucleo Protezione civile del Lido ha consegnato l'ingente quantità di aiuti umanitari grazie ad un autocarro (foto) messo a disposizione dalla ditta Tiso del Lido e al transito gratuito sul ferry dell'Actv.**

***Il giorno dopo il grande spavento rimane. E assieme a quello i lividi e le ferite di chi quel moment...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**Il giorno dopo il grande spavento rimane. E assieme a quello i lividi e le ferite di chi quel momento l'ha vissuto in diretta, senza poter far nulla se non tentare di ripararsi in qualche modo dalle schegge dei finestrini esplosi dopo l'impatto.**

**E' stata una manovra azzardata a causare l'ennesimo incidente che ha coinvolto, suo malgrado, il tram centrato venerdì mattina in via San Donà a Carpenedo da un furgoncino dell'Italgas uscito in retromarcia da una stradina privata, parallela a via Monte Pizzocco.**

**A bordo del tram c'erano circa sessanta persone e a pochi passi, alla fermata sotto la pensilina, altre quindici in attesa di salire.**

**Dopo l'urto, il caos totale.**

**Bambini che piangevano terrorizzati, genitori scossi che scaricavano la rabbia sul conducente del furgoncino, altri, investiti dalla pioggia di frammenti di vetro, che si contavano i tagli, fortunatamente superficiali, alle braccia e al viso. Insomma, momenti di grande tensione e choc.**

**Male è andata anche al conducente dell'Iveco Turbo Daily che, resosi conto di ciò che aveva combinato e preso a male parole dai passeggeri, ha fatto una sorta di collasso svenendo.**

**Soccorso immediatamente dai sanitari è stato trasportato al pronto soccorso dell'Angelo per accertamenti.**

**L'uomo comunque è già stato dimesso.**

**Un incidente che ha alimentato dunque nuove polemiche anche se l'assessore Ugo Bergamo tende a sdrammatizzare....**

**«Cose che succedono - dice - Un incidente può capitare. Insomma non sono certo preoccupato o allarmato per ciò che è accaduto venerdì. Piuttosto, per quanto riguarda il tram, mi concentrerei sui lavori sul Ponte della Libertà che procedono spediti secondo la tabella di marcia.**

**Martedì ci sarà un nuovo incontro dove faremo il punto della situazione ma, ripeto, tutto procede secondo programma e quindi siamo ottimisti sui tempi. Si stanno togliendo i piloni e mettendo i "new jersey" e come già anticipato tutto sarà pronto per il Redentore».**

© riproduzione riservata



***Da Breganze a Marostica da rifare la Via: tempi allungati di un anno*****Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

L'IMPREVISTO

Da Breganze a Marostica da rifare

la Via: tempi allungati di un anno

**Domenica 1 Luglio 2012,**

La "Via" tra Breganze e Marostica è da rifare. La novità , spiega Giampaolo Bergamin che era presente all'incontro, emerge dall'assemblea di Breganze. «Lo ha detto l'ingegner Fasiol - spiega il professionista casolese -. Poiché la Valutazione d'impatto ambientale era stata effettuata solo sul progetto preliminare del 2004 da parte di Pedemontana Spa, ora col definitivo modificato in più parti si dovrà prevedere una nuova procedura Via. Tempi previsti minimo un anno. Peraltro le sentenze del Tar del Lazio pare abbiano messo chiaramente in luce le distorsioni prodotte da nomine commissariali, per motivi di protezione civile, insussistenti nel caso specifico. I flussi di traffico dipendono da attività umane e non derivano da fatti imprevedibili come terremoti e simili». Bergamin racconta che a stupire la platea è stato l'assessore regionale Finozzi: «Ha fatto intendere che nella zona pedemontana la crisi morde e con molte fabbriche chiuse dove si producevano "bulloni e magliette" bisogna pensare a nuovi scenari: il turismo. E quindi la strada dovrà essere il veicolo per portare nuovi turisti e far espandere queste attività. Magari inserendo cartellonistica e zone di promozione in aree dedicate della Spv. Interrotto più volte, la gente in parte ha abbandonato l'incontro, altri hanno ribattuto che un territorio come questo è utopistico che si riconverta e si regga solo col turismo. E in ogni caso non è certo scavando una cava di centinaia di chilometri che si valorizza l'ambiente e le produzioni tipiche sottraendo terreno agricolo. E dal consigliere comunale Alberto Rigon è arrivata la contestazione del modello turistico alla Finozzi: ha sostenuto che la zona delle colline di Breganze sarà più ricercata se il territorio manterrà il suo carattere bucolico e originario. Queste zone non sono adatte a turismo di massa. E ha criticato l'impianto delle bretelle, più vocate a delineare un piano di lottizzazione che un effettivo beneficio ai cittadini per gli spostamenti medio brevi». Anche Bergamin, che ha per anni seguito lo sviluppo della Spv anch per conto di alcune amministrazioni e nel 2000 è stato tra gli artefici del passaggio da autostrada a superstrada, ha delineato alcuni necessari miglioramenti: «Ho detto che occorre tornare rapidamente, con osservazioni al Via, alla logica del progetto superstradale così come deliberato da parlamento nel 2000 e mai modificato, ripulendolo da tutti i camuffamenti autostradali aggiunti dal 2001 in avanti in spregio alla Conferenza di Roma e Castelfranco e al lavoro dei sindaci di quel periodo. Anziché quella infrastruttura viene ora proposto un modello autostradale anni 60' con caselli e costi incredibili che mai e poi mai si ripagheranno, anche con pedaggi altissimi. Ormai in tutta Europa si realizzano strade a pedaggiamento elettronico o con bollino favorendo la fluidità di semplici svincoli e la forte economia di spesa». E l'impatto sull' ambiente? « Su opere come questa servono più controlli anche delle istituzioni contabili e dove il progetto è sbagliato lo si deve rifare. Gli adattamenti non portano a nulla di positivo e sbaglia chi insiste sui numeri di un project financing già labile in partenza e paradossalmente "segreto"». © riproduzione riservata

***Donna muore nell'incendio della casa ad Arquà Polesine, intossicati i figli***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

01-07-2012 sezione: NORDEST

Donna muore nell'incendio della casa  
ad Arquà Polesine, intossicati i figli

Le fiamme hanno distrutto l'abitazione nel centro del paese

Due ricoverati: lei già dimessa, lui ancora in osservazione

ROVIGO - Una donna di 82 anni, Luciana Baratella, è morta in un incendio scoppiato questa mattina nella sua abitazione ad Arquà Polesine (Rovigo). Sono rimasti intossicati invece la figlia di circa 30 anni e il figlio, di circa 40 anni, ex giocatore di rugby. Entrambi sono stati portati in ospedale: la donna è già stata dimessa, il fratello invece è tenuto ancora sotto osservazione.

Non è stata ancora accertata la causa dell'incendio che ha distrutto la casa, un'abitazione singola su due piani costruita nel centro del paese.

***Meteo, avviso della Protezione civile: in arrivo violenti temporali e vento forte***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

01-07-2012 sezione: NORDEST

Meteo, avviso della Protezione civile:

in arrivo violenti temporali e vento forte

Già da domani mattina previste precipitazioni su Veneto e Friuli Venezia Giulia con probabilità di fulmini e grandine

VENEZIA - L'aria rinfresca ed è una gran bella notizia, ma attenti ai temporali: un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale sta interessando le regioni alpine italiane, «dando origine a fenomeni di marcata instabilità». Lo sottolinea il dipartimento della Protezione civile, che ha emesso «un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalle prime ore di domani il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Val d'Aosta, in estensione su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia».

I fenomeni «potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica (fulmini, ndr) e forti raffiche di vento». Possibile anche qualche grandinata. Per controllare la situazione la protezione civile è in contatto con le prefetture del Nordest, le regioni e le locali strutture di pronto intervento.

***Terremoto, l'Emilia trema ancora Scossa di magnitudo 3,2***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

02-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto, l'Emilia trema ancora

Scossa di magnitudo 3,2

ROMA - Trema ancora la terra in Emilia. Una scossa di terremoto di magnitudo 3,2 è stata registrata questa sera, alle 23.02, in provincia di Modena. Le località vicine all'epicentro sono Finale Emilia, San Felice sul Panaro e Camposanto. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

€

***Muore escursionista udinese di 69 anni cadendo sulla Cima del Lago in comune di Tarvisio***

| IL GIORNALE DEL FRIULI

**Giornale del Friuli.net, Il***"Muore escursionista udinese di 69 anni cadendo sulla Cima del Lago in comune di Tarvisio"*Data: **02/07/2012**

Indietro

Muore escursionista udinese di 69 anni cadendo sulla Cima del Lago in comune di Tarvisio

Pubblicato da Redazione il 01/7/12 &amp;bull; nelle categorie Cronache,Friuli-VG,Udine

Un escursionista di 69 anni di Udine è morto a seguito di una caduta sulla Cima del Lago , in comune di Tarvisio. L'uomo era in compagnia di amici del Cai di Tricesimo (Udine) ed aveva intrapreso la salita verso la cima quando, per motivi ancora in fase di accertamento, è caduto in un dirupo per alcune decine di metri. La salma dell'escursionista è stata recuperata dagli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza con l'ausilio di un elicottero della Protezione civile.

Tweet

***Verifiche di agibilità in zone terremotate***

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Verifiche di agibilità in zone terremotate"

Data: **01/07/2012**

Indietro

Verifiche di agibilità in zone terremotate

*Il Dipartimento di Protezione Civile ha reso noto l'aggiornamento sulle verifiche di agibilità nelle zone colpite dal terremoto e i numeri dell'assistenza alla popolazione*

*Domenica 1 Luglio 2012 - Istituzioni -*

Sono 20.730 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni - e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilità mirata con la scheda aedes (agibilità e danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Di queste, 7.151 sono state classificate agibili, 3.549 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 991 parzialmente inagibili, 171 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 7.578 inagibili e 1.290 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su un numero più ampio di edifici nell'area interessata dal sisma, che hanno ormai superato 51mila interventi. È importante ricordare, quindi, che le percentuali di agibilità riferite complessivamente ai circa 20mila sopralluoghi di verifica dell'agibilità sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area, in quanto non comprendono le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non è stata avanzata alcuna istanza di verifica.

Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.671 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.269. Nello specifico, 8.734 sono ospitati nei campi tende, 565 nelle strutture al coperto e 1.970 in strutture alberghiere. Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 385 persone sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

red/JG

Fonte: Dipartimento di Protezione Civile

*Refrigerio veneto nelle tende dell'Emilia*

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

TERREMOTO. Aiuti

Refrigerio

veneto

nelle tende

dell'Emilia

e-mail print

domenica 01 luglio 2012 **REGIONE,**

TREVISO

Sono stati installati e resi operativi nella tendopoli allestita dalla protezione civile del Veneto a San Felice sul Panaro, uno dei comuni del Modenese colpiti dal sisma, 42 condizionatori d'aria messi a disposizione dall'azienda De Longhi.

Serviranno a rendere più vivibile la situazione delle 224 persone ospitate in questa struttura di accoglienza a seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, ma che ha avuto ripercussioni anche nel basso Veneto. «Voglio ringraziare l'azienda - ha detto il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia - per la sensibilità dimostrata aderendo ad una mia richiesta di contribuire ad alleviare il disagio di queste persone, provocato dal caldo stagionale, in aggiunta alla situazione di difficoltà del sisma».

Nel campo sono presenti attualmente 51 volontari della protezione civile del Veneto che assistono a San Felice sul Panaro le popolazioni colpite e per ora impossibilitate a tornare nelle proprie abitazioni.

Le tende sono 41 a cui va aggiunta quella allestita per la segreteria che cura tutti gli aspetti organizzativi. I condizionatori sono stati tarati per consentire di avere una temperatura media di circa 24 gradi nelle tende. Tra le 224 persone ospitate ci sono anche 22 bambini piccoli e 35 ragazzini di età comprese tra 4 e 13 anni.

***Sorpresa in Consiglio: un "assessore" grillino***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

SANDRIGO/1. Distribuite le deleghe rimaste in sospenso. Contro l'informatizzazione degli uffici

Sorpresa in Consiglio:

un "assessore" grillino

Giordano Dellai

Barci si occuperà di ecologia, Balasso di protezione civile e cultura. Gigi Copiello candidato come presidente della biblioteca

e-mail print

domenica 01 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Simone Contro| Gigi Copiello A Sandrigo un consigliere di minoranza collabora con l'amministrazione e riceve dal sindaco la delega all'informatizzazione degli uffici comunali. Simone Contro, 35 anni, candidato sindaco nelle scorse elezioni per il Movimento 5 Stelle ed entrato nel consiglio comunale con più del 13 per cento di voti validi, durante l'ultimo consiglio comunale si è visto affidare uno dei referati non ancora assegnati ad assessori o consiglieri. Oltre a lui sono stati coinvolti nell'attività amministrativa anche i consiglieri della maggioranza di Sandrigo Limpida Alessandro Barci, che si occuperà di ecologia, ed Enrico Balasso, che ha avuto la delega della protezione civile e della cultura. «Lo avevamo detto - ha chiarito il sindaco Giuliano Stivan - che di fronte ad un sincero spirito collaborativo non avremmo fatto distinzioni di lista. Con Simone Contro abbiamo subito instaurato un dialogo. La stessa cosa, purtroppo, non si è verificata con la lista "AttivaMente per Sandrigo Ancignano Lupia", altrimenti avremmo coinvolto anche loro. Viste le competenze di Contro, sarà lui a coordinare un progetto di miglioramento dell'informatizzazione». «Ringrazio della fiducia - ha detto Simone Contro - e farò del mio meglio per migliorare la visibilità di atti e documenti amministrativi».

Nella stessa riunione il consigliere di maggioranza Enrico Balasso, già con la delega in pectore della cultura, su invito del sindaco ha espresso il rammarico dell'amministrazione in merito ad un'interrogazione di "AttivaMente per Sandrigo Ancignano Lupia" riguardante la scelta di non affidare ad un assessore l'importante delega alla cultura.

«E quali sono - ha anche chiesto il capogruppo Cristina Clavello - le vostre intenzioni riguardo il comitato di gestione della biblioteca e la partecipazione di Sandrigo ad Operaestate Festival?».

«Il comitato biblioteca continuerà ad esistere - ha risposto Stivan - a proposito di Operaestate, invece, abbiamo deciso di non partecipare più. Negli ultimi due anni le presenze degli spettatori si sono quasi dimezzate, dunque abbiamo pensato di destinare la quota di partecipazione ad opere di manutenzione e viabilità».

A proposito di biblioteca, Gigi Copiello è in pole position per la prossima presidenza. Il sessantaduenne ex segretario della Cisl vicentina, autore dei volumi "Canto per il nord est" e "Bruno da Cittadella, dottore in malta" editi dalla Marsilio, è stato nominato dal consiglio comunale di Sandrigo come membro del comitato per le attività culturali della biblioteca assieme a Claudio Bernardi, Leonardo Carlotto, Diego Urbani, Silvia Cappozzo, Marica Rigon e Daniele Zanandrea. Nella riunione di insediamento del comitato si procederà all'elezione del presidente, un ruolo per il quale sulla carta sembra avere le credenziali maggiori proprio Copiello, da cinque anni cittadino sandricense. COPYRIGHT



***A fuoco nell'ecocentro il cassone della carta***

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

A CASSOLA. Incendio forse di origine dolosa

A fuoco nell'ecocentro

il cassone della carta

[e-mail print](#)

domenica 01 luglio 2012 **BASSANO**,

È probabilmente di origine dolosa l'incendio scoppiato verso le 23 di venerdì all'ecocentro comunale di Cassola, in via San Giovanni Bosco.

Sconosciuti sono entrati col favore del buio, come più volte è già accaduto, nella struttura gestita dalla Cooperativa Cassola Solidale e hanno appiccato il fuoco ad un cassone pieno di carta. Alcuni testimoni, notato l'incendio, hanno allertato i vigili del fuoco che sono arrivati in via Giovanni Bosco, facendosi aprire il portone di accesso all'ecocentro è stato aperto da un addetto della Cooperativa. Le fiamme erano piuttosto alte e i pompieri hanno dapprima spostato il grosso contenitore per isolarlo dagli altri contenitori.

Il lavoro di spegnimento è stato piuttosto impegnativo e si è protratto per circa un'ora e mezzo.

Si sono attivati anche i responsabili dell'ufficio manutenzioni del Comune.

L'inconveniente, prontamente risolto non ha bloccato l'attività della struttura, che era regolarmente aperta e funzionante già dalla mattinata di ieri.L.Z.

***È ancora Caronte il re del caldo Assalto in piscina***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

TERMOMETRO RECORD. Sfiutati i 38 gradi ma con l'afa sembrano 40

È ancora Caronte

il re del caldo

Assalto in piscina

Alessandro Mognon

Noventa era la seconda città più rovente del Veneto ma stanotte previsti possibili temporali anche forti  
e-mail print

lunedì 02 luglio 2012 **CRONACA**,

E contro Caronte va bene anche il buon vecchio ventaglio| Un uccellino cerca l'unica ombra ... Non c'è sperarci troppo, visto che le previsioni spediscono le perturbazioni più forti soprattutto sopra il Nordovest. Ma qualcosa potrebbe arrivare anche sul Veneto nelle zone pedemontane e perfino in pianura.

Per questo la protezione civile e il centro meteo dell'Arpav di Teolo hanno lanciato un'attenzione meteo per l'arrivo di temporali anche forti tra lunedì e martedì.

Questa è la nota dei meteorologi Arpav: «Tra lunedì e martedì probabili rovesci e temporali sparsi sulle zone montane e pedemontane, possibili locali fenomeni anche in pianura. I temporali potranno essere anche intensi (forti rovesci, grandinate e raffiche di vento)». Anche 3bmeteo prevede violenti temporali a Nordovest: «Un fronte di forte maltempo sull'area alpina tenderà ad abbassarsi di latitudine coinvolgendo anche Alpi e Prealpi italiane tutte. Le zone maggiormente interessate da possibili nubifragi saranno Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia. Alto rischio per grandine intensa e forti raffiche di vento».

Ma fino a stasera però il caldo del Sahara portato da Caronte non mollerà la presa: oggi come ieri le temperature sfioreranno i 38 gradi in alcune zone (Noventa in testa alla classifica vicentina e addirittura seconda località più calda di tutto il Veneto con 37,5 ), che vista l'umidità alta fa percepire temperature di 40 .

E ovviamente vista la promessa della giornata tropicale gli impianti del Parco acquatico di viale Forlanini sono stati presi d'assalto. Secondo gli addetti all'entrata è stato superato nettamente il migliaio di persone che si è presentato in piscina. E comunque, nonostante i prezzi non proprio economici, tutti gli ombrelloni sono stati occupati.

Per restare sull'argomento temperature ma spostandosi in montagna, sempre ieri in zone come Asiago e Recoaro 1000 si sono registrati 27 gradi. Per trovare la località più fredda di giorno rilevata dalle centraline bisogna salire fino all'arrivo della funivia della Marmolada: 14 gradi. Ma stiamo parlando di un ghiacciaio. Per il centro di Teolo comunque sui settori Dolomitici sarà possibile un calo delle temperature massime già oggi.

Intanto di fronte alla graticola africana di Caronte anche il sindaco di Vicenza Variati ha pensato bene di avvisare i cittadini, soprattutto in funzione di aiuto agli anziani: «Invito tutti coloro che hanno familiari anziani - scrive in una nota - a prendersene cura in modo particolare in questi giorni in cui i fisici più deboli vengono messi a dura prova dalle elevate temperature. Stategli vicino, fateli bere anche quando sembrano non sentirne bisogno perché la disidratazione è il pericolo più grande. Non fateli assolutamente uscire nelle ore più calde».

Il sindaco ricorda poi che con l'iniziativa Estate sicura il Comune ha attivato un centralino telefonico al quale rivolgersi per qualsiasi emergenza, anche piccola: «Non esitate a chiamare lo 0444 221020 - continua -. È un numero pensato apposta per rispondere alle esigenze e agli inconvenienti di chi è solo in casa». A quel numero tutti i giorni (sabato e festivi compresi) dalle 7 alle 24 risponde un operatore della polizia locale.

*È ancora Caronte il re del caldo Assalto in piscina*

€

*Le guide tradite: si scatena il rogo sulla Sisilla*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

RECOARO. Durante la fiaccolata per onorare la Madonna

Le guide tradite:  
si scatena il rogo  
sulla Sisilla

Luigi Centomo

Alcune braci si sono staccate durante la discesa delle guide alpine. Ieri in tanti alla messa del vescovo Beniamino Pizziol  
e-mail print

lunedì 02 luglio 2012 **PROVINCIA,**

L'elicottero ieri mattina era ancora in azione per lo spegnimento. L.C.| ... Un bel pensiero per onorare la Madonna in vetta della Sisilla sull'alpe di Campogrosso, con una fiaccolata suggestiva in quota, ha rischiato di diventare una trappola perché una brace ha scatenato un rogo, per spegnere il quale è dovuto intervenire anche l'elicottero dei pompieri. Per festeggiare la Signora delle Piccole Dolomiti, così l'ha denominata il grande Gino Soldà, il soccorso Alpino e le guide alpine hanno approntato una calata della cima per arrivare fino alla base con le fiaccole, ma l'insidia del fuoco è stata fatale. «La zona - ha riferito la guida alpina e soccorritore Paolo Asnicar - è stata chiusa per evitare cadute di sassi addosso a escursionisti magari appostati sotto. La collaborazione della protezione civile di Recoaro è stata preziosa». Tutti gli escursionisti si erano preparati, cominciando dalla prova del grande faro da quattromila watt installato dalla protezione civile per illuminare la parete.

Due fiaccole si sono accese ai lati della statua della Madonna e sotto subito si sono illuminate altre due fiaccole per la calata. Dopo 15 metri le fiaccole perdono una brace che, cadendo nella grande cengia, incendia subito l'erba secca. Il fumo invade le persone appese. Ed il fuoco diventa sempre più grande.

Si blocca la calata via radio, si chiede di invertire e recuperare per uscire dalla zona pericolosa dove c'è già troppo fumo. Riconquistata la cima, si raccolgono le corde e il materiale e si scende. «Abbiamo lavorato fino all'alba per spegnere il fuoco - conclude Asnicar -. Nella prima mattinata un elicottero ha buttato acqua sulle braci ancora accese per spegnere definitivamente l'incendio, rimasto poi sotto il controllo del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e della Protezione Civile».

In mattinata, il vescovo Beniamino Pezziol, affiancato dal diacono don Mario Sgarbossa, ha presieduto la messa.

All'omelia, ha invitato tutti ad avere fede, anche se numerose sono le difficoltà che si stanno attraversando. Ha ricordato la devozione a Maria, espressa cinquant'anni fa da Odilla Lissa Dal Prà, autrice della scultura che da mezzo secolo sovrasta l'alpe di Campogrosso e le Piccole Dolomiti.

Migliaia di devoti e turisti sono saliti in montagna. Nel Centro Polivalente per tutta la giornata è stata allestita una video proiezione, rievocatrice della collocazione in vetta della statua. Al pomeriggio, i cori Voci del Pasubio e Aqua Ciara di Recoaro hanno presentato il loro repertorio, con un concerto molto applaudito.

***Protezione civile e aste numerate contro le piene***

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Provincia

**Giornale di Vicenza.it, Il**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Home Provincia

Addio alle suore di Santa Croce Inutili 2 mila firme  
 Gli angeli del Tretto: 17 mila chilometri fra visite e servizi  
 «Simula rapina per truffare la compagnia assicurativa»  
 Sagra super grazie a Thiene  
 Filivivi, messa di solidarietà  
 Bollette gas pesanti Cittadino esasperato avvia azione legale  
 Il "passo a due" strega la giuria internazionale  
 Magrè, un quartiere in rivolta  
 La piccola Agnese star a Parigi  
 Lavori post alluvione Polemica in Consiglio  
 Il presidente delle Pro rimane per altri 4 anni  
 Fatture false per 45 milioni Tre in aula  
 Sì ad un gestore unico per l'acqua dell'Ovest  
 La pozza d'acqua diventa rossa a causa di un'alga  
 Scuola, gli esami d'agosto costano fino a 500 euro  
 Gestione rifiuti Cambio al vertice della società Ava  
 Danza e costumi d'epoca per il patrono  
 Il Novegno racconta la storia  
 Il presidente: «Pro loco conti da appianare»

Protezione civile e aste numerate contro le piene CALDOGNO. Presentato ieri il piano per monitorare fiumi e torrenti  
 Le barre con le tacche serviranno a verificare il livello dell'acqua I volontari chiedono però di poter fare dei corsi di  
 addestramento

01/07/2012 e-mail print

La riunione tecnica di ieri per presentare il progetto anti piene. STELLA C'erano una volta le guardie arginali, dipendenti del defunto Ministero dei lavori pubblici che tenevano sott'occhio il livello dei fiumi e lo stato delle opere di difesa idraulica. «Ma i tempi sono cambiati - spiega il geom. Paolo Nardi del Genio civile - e dal '95 c'è il vuoto assoluto. Ora serve la collaborazione di tutti per ripristinare il servizio di guardiania, almeno nei punti sensibili». Richiesta che, pare, verrà ascoltata: lungo la sezione del Leogra-Timonchio-Bacchiglione verranno posizionate quattro aste idrometriche, come quella presente a Ponte degli Angeli a Vicenza. Semplici barre con tacche numerate da leggere a vista. Per questo sarà necessario la collaborazione dei volontari di Protezione civile, che dovranno raccogliere i dati e comunicarli a chi di dovere, soprattutto quando scatterà lo stato di pre-allarme. Del progetto del "servizio di piena" si è parlato ieri a villa Caldogno, dove si è deciso di collocare le aste, da nord a sud, a Schio, Molina di Malo, Capovilla e Cresole. Permetteranno di verificare l'innalzamento o l'abbassamento dell'acqua. Non basta, secondo Nardi, creare un modello di piena per fare delle previsioni sul comportamento del Bacchiglione, ma bisogna tenere costantemente sotto controllo l'intera sezione fluviale. «Nel 2010 le previsioni parlavano di 200 millimetri di pioggia, invece ne sono scesi più di 500.

***Protezione civile e aste numerate contro le piene***

Dobbiamo prepararci a piene improvvise, anche perché il bacino è piccolo e negli ultimi 50 anni si è costruito troppo. Per questo i tempi di corrivazione sono molto brevi». Tradotto: oggi la goccia d'acqua che cade impiega meno tempo a raggiungere il bacino. «La situazione va monitorata ora per ora», afferma il geometra Nardi. Da parte della Protezione civile è arrivata la disponibilità a partecipare al progetto, ma è stata anche avanzata una richiesta. «Fateci fare dei corsi - ha detto il responsabile dell'Unione dei Comuni Gabriele Tomasi - perché in queste occasioni serve gente addestrata. Preferiamo intervenire prima che l'acqua esca, per prevenire, piuttosto che quando è già troppo tardi».

Paolo Mutterle

***La sezione ha ricevuto la medaglia d'oro per i soccorsi in Abruzzo*****Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

*"La sezione ha ricevuto la medaglia d'oro per i soccorsi in Abruzzo"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 5

La sezione ha ricevuto la medaglia d'oro per i soccorsi in Abruzzo **RICONOSCIMENTO**

di **ROSELLA FORMENTI VARESE** UNA GRANDE giornata quella vissuta ieri dagli alpini varesini che hanno celebrato l'ottantesimo anniversario della fondazione della sezione Ana di Varese. I festeggiamenti avevano preso il via sabato pomeriggio con l'esibizione della banda Giuseppe Verdi di Capolago, della Banda di Abbiate Guazzone e della Fanfara alpina di Bisuschio. Ieri i momenti più importanti dell'anniversario, ottant'anni di storia gloriosa che va ricordata e fatta conoscere alle nuove generazioni. La giornata di festa è cominciata con la sfilata delle penne nere, un'invasione pacifica del centro cittadino, accompagnata dagli applausi riconoscenti dei varesini. Il corteo composto dai rappresentanti di tutti i gruppi, 77, che fanno capo alla sezione di Varese, ha preso il via da piazza Repubblica e poi ha attraversato le vie del centro, riempite delle note delle bande di Capolago e Comerio e del corpo musicale La Baldoria di Busto Arsizio. Al loro passaggio hanno strappato applausi, tante le persone che si sono commosse vedendoli sfilare, occhi lucidi soprattutto per i più anziani, con i ricordi di tempi lontani che tornavano alla memoria. **LUNGO** le vie del centro ad abbracciarli anche genitori con i bambini, come Anna e Gianluca, quarantenni con i loro figli, «siamo qui per dimostrare la nostra riconoscenza, gli alpini, i nostri alpini sono sempre presenti dove c'è bisogno. Sono un esempio». La sfilata ha quindi raggiunto i giardini di Palazzo Estense dove è stata celebrata la santa messa dal vescovo monsignor Marco Ferrari che ha benedetto al termine del rito liturgico il nuovo vessillo della sezione varesina. Tra i momenti di maggior commozione la consegna della medaglia d'oro di benemerita di prima classe per l'opera di soccorso in Abruzzo alle popolazioni colpite dal terremoto. **AD APPUNTARLA** sul vessillo, Giuseppe Zamberletti, il padre della Protezione civile italiana, creata con la collaborazione degli Alpini. «È stata per noi una grande giornata - diceva ieri emozionato il presidente della sezione di Varese Francesco Bertolasi - la medaglia ha commosso tutti pensando agli alpini che sempre si sono dati da fare. Ed è questo il nostro messaggio: gli alpini sono sempre disponibili a dare il loro contributo dov'è c'è una calamità, un'emergenza. Anche in questi giorni 19 alpini varesini sono in Emilia, nelle zone terremotate».

rosella.formenti@ilgiorno.net

***Le persone assistite dal sistema nazionale di Protezione civile tra  
Emilia-Romagna, Lomba...*****Giorno, Il (Milano)**

*"Le persone assistite dal sistema nazionale di Protezione civile tra Emilia-Romagna, Lomba..."*

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 15

Le persone assistite dal sistema nazionale di Protezione civile tra Emilia-Romagna, Lomba... Le persone assistite dal sistema nazionale di Protezione civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, 11.269 delle quali soltanto in Emilia



***Disagi su altri due convogli Operaio va a dormire sul tetto in cerca di fresco: cade e muore*****Giorno, 11 (Milano)***"Disagi su altri due convogli Operaio va a dormire sul tetto in cerca di fresco: cade e muore"*Data: **02/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 15

**Disagi su altri due convogli Operaio va a dormire sul tetto in cerca di fresco: cade e muore IL CALDO NON DÀ TREGUA**

Francesco Vecchi MIRANDOLA (Modena) QUELLA di ieri è stata la giornata più dura da quando la vita si è trasferita nelle tendopoli. Temperature insopportabili, fino a sfiorare i 40 gradi all'aperto. Un giorno indimenticabile nel calendario del sisma. Dentro alle tende i gradi erano anche 10 in più, soprattutto negli accampamenti spontanei, sprovvisti di condizionatore, dei terremotati che non si fidano a rientrare nelle case agibili. Caronte nella Bassa del terremoto ha portato l'emergenza nell'emergenza, spingendo a livelli limite la sopportazione delle migliaia di sfollati. I campi sin dal primo pomeriggio erano deserti, la gran parte della gente si è allontanata, cercando refrigerio dove era possibile: in piscina, ma anche all'ombra offerta da un albero. Chi è rimasto ha provato a superare la prova del fuoco' bagnandosi il più possibile, bevendo in continuazione o distraendosi in lunghe discussioni sulla sfida di Kiev. «UN CALDO incredibile, sono stato a L'Aquila dopo il sisma, non si è mai arrivati a temperature del genere», spiega Mauro Pugnetti, friulano della Protezione civile, all'ingresso del campo di Mirandola. Lì un centinaio di persone sono state allontanate dal Comune nei giorni scorsi in vista dell'arrivo del clima africano. Soprattutto anziani, i più a rischio con la colonnina di mercurio così in alto, spostati negli hotel. Fortunatamente la macchina dei soccorsi è riuscita a fornire i climatizzatori nelle scorse settimane. Un aiuto non sufficiente ma fondamentale. «Senza quelli spiega Raul, pensionato che ha perso la sua casa, seduto davanti alla sua tenda sarebbe impossibile resistere. È un caldo anomalo, imprevisto. Però resistiamo. A me spaventa molto di più l'idea di passare qui l'inverno, perché nelle tende dal freddo non ci si può proteggere. Invece con questo caldo è sì dura, ma almeno basta mettersi all'ombra e muoversi il meno possibile». DAL VELATO ottimismo basta superare altre due o tre tende e si incontra chi davvero non ce la fa più. È il caso di Maria che viene da Napoli e non può fuggire' in Campania dai suoi genitori. «Non possiamo muoverci. Il regolamento del campo dice che chi si allontana per più di 7 giorni perde il diritto alla sua tenda, se non per motivi di emergenza che il Comune deve sottoscrivere. Ma come facciamo in una situazione del genere a spendere 400 euro per una pausa così breve? Non ha senso, la nostra casa è inagibile. Siamo prigionieri qui, non possiamo muoverci». Così la giornata trascorre lentissima, nervosa, in un andirivieni incessante alle docce. «Un'azienda privata ci ha donato una macchina che depura l'acqua e la raffredda, una di quelle che di solito si usano nei ristoranti. È stato un aiuto fondamentale», sottolinea Pugnetti. Ben peggiore la situazione di chi ha scelto di vivere questo primo mese del dopo sisma nelle tendopoli autogestite. C'è chi lo ha fatto per non andare nei campi, ma soprattutto chi ha preso questa decisione lo ha fatto per la grande paura che ancora si prova a tornare tra le mura di casa. IN QUESTI giorni di calura insostenibile le tende non si usano nemmeno. Si mangia, dorme e vive all'aperto. «Stiamo qui fuori seduti, sperando che finisca al più presto. Non possiamo fare altro, ma almeno qui tutta la nostra famiglia riesce a restare unita. In casa ci andiamo solo a fare la doccia, di dormire dentro non se ne parla. Non ce la facciamo proprio». La scelta di non rientrare nelle proprie abitazioni sfidando Caronte è forse la spiegazione più grande del terrore che tantissimi terremotati provano ancora dopo le scosse di maggio.

***Francesco Vecchi MIRANDOLA (Modena) QUELLA di ieri è stata la giornata più...*****Giorno, 11 (Milano)**

"Francesco Vecchi MIRANDOLA (Modena) QUELLA di ieri è stata la giornata più..."

Data: 02/07/2012

Indietro

CRONACHE pag. 14

Francesco Vecchi MIRANDOLA (Modena) QUELLA di ieri è stata la giornata più... Francesco Vecchi MIRANDOLA (Modena) QUELLA di ieri è stata la giornata più dura da quando la vita si è trasferita nelle tendopoli. Temperature insopportabili, fino a sfiorare i 40 gradi all'aperto. Un giorno indimenticabile nel calendario del sisma. Dentro alle tende i gradi erano anche 10 in più, soprattutto negli accampamenti spontanei, sprovvisti di condizionatore, dei terremotati che non si fidano a rientrare nelle case agibili. Caronte nella Bassa del terremoto ha portato l'emergenza nell'emergenza, spingendo a livelli limite la sopportazione delle migliaia di sfollati. I campi sin dal primo pomeriggio erano deserti, la gran parte della gente si è allontanata, cercando refrigerio dove era possibile: in piscina, ma anche all'ombra offerta da un albero. Chi è rimasto ha provato a superare la prova del fuoco' bagnandosi il più possibile, bevendo in continuazione o distraendosi in lunghe discussioni sulla sfida di Kiev. «UN CALDO incredibile, sono stato a L'Aquila dopo il sisma, non si è mai arrivati a temperature del genere», spiega Mauro Puggnetti, friulano della Protezione civile, all'ingresso del campo di Mirandola. Lì un centinaio di persone sono state allontanate dal Comune nei giorni scorsi in vista dell'arrivo del clima africano. Soprattutto anziani, i più a rischio con la colonnina di mercurio così in alto, spostati negli hotel. Fortunatamente la macchina dei soccorsi è riuscita a fornire i climatizzatori nelle scorse settimane. Un aiuto non sufficiente ma fondamentale. «Senza quelli spiega Raul, pensionato che ha perso la sua casa, seduto davanti alla sua tenda sarebbe impossibile resistere. È un caldo anomalo, imprevisto. Però resistiamo. A me spaventa molto di più l'idea di passare qui l'inverno, perché nelle tende dal freddo non ci si può proteggere. Invece con questo caldo è sì dura, ma almeno basta mettersi all'ombra e muoversi il meno possibile». DAL VELATO ottimismo basta superare altre due o tre tende e si incontra chi davvero non ce la fa più. È il caso di Maria che viene da Napoli e non può fuggire' in Campania dai suoi genitori. «Non possiamo muoverci. Il regolamento del campo dice che chi si allontana per più di 7 giorni perde il diritto alla sua tenda, se non per motivi di emergenza che il Comune deve sottoscrivere. Ma come facciamo in una situazione del genere a spendere 400 euro per una pausa così breve? Non ha senso, la nostra casa è inagibile. Siamo prigionieri qui, non possiamo muoverci». Così la giornata trascorre lentissima, nervosa, in un andirivieni incessante alle docce. «Un'azienda privata ci ha donato una macchina che depura l'acqua e la raffredda, una di quelle che di solito si usano nei ristoranti. È stato un aiuto fondamentale», sottolinea Puggnetti. Ben peggiore la situazione di chi ha scelto di vivere questo primo mese del dopo sisma nelle tendopoli autogestite. C'è chi lo ha fatto per non andare nei campi, ma soprattutto chi ha preso questa decisione lo ha fatto per la grande paura che ancora si prova a tornare tra le mura di casa. IN QUESTI giorni di calura insostenibile le tende non si usano nemmeno. Si mangia, dorme e vive all'aperto. «Stiamo qui fuori seduti, sperando che finisca al più presto. Non possiamo fare altro, ma almeno qui tutta la nostra famiglia riesce a restare unita. In casa ci andiamo solo a fare la doccia, di dormire dentro non se ne parla. Non ce la facciamo proprio». La scelta di non rientrare nelle proprie abitazioni sfidando Caronte è forse la spiegazione più grande del terrore che tantissimi terremotati provano ancora dopo le scosse di maggio.

***Raddoppiati gli interventi dei pompieri per il caldo***

Il Tempo - Roma -

**Il Tempo.it**

*"Raddoppiati gli interventi dei pompieri per il caldo"*

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

02/07/2012, 05:30

Incendi di sterpaglie a Ostia, Maccarese e via di Salone

Raddoppiati gli interventi dei pompieri per il caldo

Dall'inizio dell'ondata eccezionale di caldo, una decina di giorni fa, il numero degli interventi dei vigili del fuoco in città e provincia è quasi raddoppiato.

Home Roma

Contenuti correlati [Li aveva chiamati dicendo di avere bisogno di acqua perché, incinta, non ce la faceva a uscire di casa per il troppo caldo, ma quando gli operatori del Cos sono arrivati si sono resi conto che la donna, in realtà, stava per partorire.](#) [Afa e caldo record](#) [Due anziani perdono la vita in spiaggia](#) [di Michele Coccia](#)

[Fu nei primi anni Sessanta che venni a conoscere l'esistenza di «Der lange Georg» \(«Il lungo Giorgio»\), il cannone austriaco di marina che, dalla sua postazione nella penisola di Calceranica, sulle rive del lago di Caldonazzo, ind](#) [Si sente male per il caldo](#) [Studentessa in ospedale](#) [Frana lungo la Statale 645](#) [Via agli interventi tampon](#) [5 «A breve sarà pubblicato un bando che garantirà lo start up delle reti, creerà interventi di sostegno alle reti stesse ma ci sarà anche una novità, attraverso una misura specifica, per consentire a una grande impresa di trascinare in un processo di svil](#)

Da una media di 80 interventi nel turno diurno e 30 in quello notturno, si è passati rispettivamente a 150 di giorno e 70 di notte. Tutto ciò a fronte dello stesso numero di mezzi e di uomini impiegati, ben al di sotto di quanto richiederebbe la situazione, sottolineano i pompieri. Gli interventi riguardano per oltre il 50 per cento incendi di sterpaglie, che aumentano notevolmente in questo periodo sempre a causa del caldo torrido. Per il resto si tratta di soccorsi a persone bloccate negli ascensori, che non rispondono al telefono ai parenti e che in certi casi vengono trovate morte in casa o per incidenti stradali e roghi in appartamenti. Ieri è stato domato dopo oltre due ore e mezza di intervento un incendio di sterpaglie che si era sviluppato nel primo pomeriggio in via Tancredi Chiaraluce, nella zona di Acque Rosse, sul Litorale della Capitale. Sul posto hanno lavorato 5 squadre di vigili del fuoco, un elicottero e la Protezione civile. A Maccarese, vicino l'aeroporto di Fiumicino, sono state impegnate due squadre dei pompieri. E nella zona di via di Salone, tra Tiburtina e Collatina, 3 squadre dei vigili del fuoco, con un elicottero, assieme a polizia municipale e personale della Protezione civile hanno domato un incendio di sterpaglie.

**IL TOUR ITALIANO DI ANASTACIA SARA' APERTO DAI "NABUSA"**

(rxsj)

**Informazione.it***"IL TOUR ITALIANO DI ANASTACIA SARA' APERTO DAI "NABUSA"'"*Data: **01/07/2012**

Indietro

Tweet

**IL TOUR ITALIANO DI ANASTACIA SARA' APERTO DAI "NABUSA"**

La band padovana, reduce da diversi premi importanti, è stata confermata come supporter nelle quattro tappe italiane di ANASTACIA. Roma , 01/07/2012 (informazione.it - comunicati stampa) Mancano pochi giorni alla partenza del tour italiano di ANASTACIA nel quale vedremo la band padovana dei NABUSA ([www.nabusa.it](http://www.nabusa.it)) aprire tutti i suoi concerti: il 12 luglio a Udine, il 14 luglio a Nettuno (Roma) , il 15 luglio ad Afragola (Napoli) e il 19 luglio a Bologna.

La conferma arriva direttamente dallo staff organizzativo del tour italiano della grande artista americana.

il 2012 è sicuramente l'anno che sta regalando ai NABUSA grandi emozioni e grandi soddisfazioni.

A febbraio a Sanremo, in concomitanza del 62° Festival della Canzone Italiana, ricevono due premi: il Premio R.E.A. - Radio Televisioni Europee Associate, e il Premio "Sanremo Music Awards". Il primo per il Miglior Progetto Discografico 2012 e il secondo per il brano "BIANCANEVE", che farà parte di una prestigiosa compilation musicale dedicata al mondo Ferrari, che vanta nomi di calibro internazionali come Gloria Gaynor, Bob Marley, Tina Turner, Grace Jones, Rod Stewart, Bon Jovi, Jimi Hendrix, e altri prestigiosi artisti.

Sarà distribuita a livello mondiale, con una previsione di stampa iniziale di circa 100.000 copie.

Il progetto sopra citato sarà presentato a Bologna il 19 luglio all'Arena Parco Nord, durante l'ultima tappa italiana di ANASTACIA (prevedite: [www.tiketland1000.com](http://www.tiketland1000.com) - [www.bookingshow.com](http://www.bookingshow.com) -

<http://www.ticketworld.it/Concerti/Anastacia-bologna.cfm> )

La promozione di questo progetto discografico prevede, oltre alla classica distribuzione, anche uno spettacolo itinerante, in Italia e all'estero, curato direttamente dagli stessi produttori/organizzatori.

A seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia, I NABUSA presenteranno anche un brano nato in collaborazione con il grande artista internazionale TONY ESPOSITO dal titolo "SOTTOVOCE " il cui ricavato della vendita sarà completamente devoluto a favore dei terremotati.

Anche ANASTACIA, profondamente colpita da quanto successo in Emilia, ha concesso "gratuitamente", i diritti della sua immagine, per la produzione di un certo numero di t-shirt da mettere in vendita durante i suoi concerti, i cui proventi saranno totalmente devoluti in beneficenza pro-terremotati.

Ma le soddisfazioni per i NABUSA non finiscono qui: faranno parte anche di un altro prestigioso progetto discografico dedicato a Papa Wojtyla mentre un loro brano musicale è al vaglio come sigla per uno storico programma tv.

Copetti Media & Communication

[www.copetti.net](http://www.copetti.net)

[info@copetti.net](mailto:info@copetti.net)

mobile +39.338.3070047

*Casse in campo per il terremoto**Ricognizione delle iniziative degli enti previdenziali in favore delle zone colpite dal sisma*

Per i professionisti danneggiati sospensione dei contributi

Primo atto: la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali. E, a seguire, vari provvedimenti di assistenza e sostegno finanziario a chi, a causa delle violente scosse di terremoto, ha dovuto interrompere l'attività professionale, e si ritrova con un'abitazione, o uno studio, danneggiati e inagibili. Misure appena decise, che si protrarranno nel tempo e verranno ampliate e perfezionate nelle prossime settimane, quando l'emergenza sarà cessata, e bisognerà puntare i riflettori sulla ricostruzione. All'indomani del sisma con epicentro l'Emilia Romagna (ma i cui effetti devastanti si sono estesi ad alcuni comuni della Lombardia e del Veneto) del 20 e 29 maggio, le casse pensionistiche privatizzate nate con i dlgs 509/1994 e 103/1996 hanno intrapreso azioni di appoggio agli iscritti residenti nel territorio, sulla scia di quanto attuato dopo gli analoghi avvenimenti all'Aquila e in Abruzzo nell'aprile del 2009. Una prima ricognizione di ItaliaOggi Sette, a poco più di un mese da quando la terra ha tremato per la prima volta, rivela che, in seguito all'emanazione del decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 1° giugno 2012 (Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo), gli enti hanno disposto lo slittamento dei termini per ottemperare agli adempimenti previdenziali di carattere dichiarativo e contributivo: la scelta iniziale, quasi generale, è stata di concedere una proroga fino al prossimo 30 settembre (si veda la tabella in pagina), però l'istituto pensionistico degli avvocati ha preferito posporre la data ancora più in là, arrivando al 31 dicembre. Accanto a questa decisione, si apre un ventaglio di iniziative per soccorrere i colleghi professionisti ma, raccontano i vertici di alcuni enti interpellati, «i progetti adottati finora rappresentano soltanto la punta dell'iceberg, perché quando potremo disporre di una puntuale stima dei danni, verranno programmati ulteriori, efficaci interventi». Area economico-giuridica. La cassa di previdenza forense ha congelato fino all'ultimo giorno del 2012 i versamenti per i legali residenti, o esercenti nei comuni funestati dal sisma. Proprio in questi giorni, inoltre, i rappresentanti dei locali ordini degli avvocati sono impegnati in un accurato monitoraggio sul territorio, passaggio ritenuto «indispensabile per individuare compiutamente criteri e modalità di azione», riferisce il presidente Alberto Bagnoli. Il vertice della Cnpadc (dottori commercialisti), Walter Anedda, fa sapere che «per quanto riguarda gli interventi assistenziali, l'intendimento è quello di operare sulla falsariga di quanto già fatto tre anni fa all'Aquila, ossia il riconoscimento di un contributo al singolo iscritto, in funzione del particolare stato di bisogno in cui versa»; l'obiettivo, specifica, è «analizzare caso per caso, al fine di poter dare un contributo adeguato ai colleghi, in funzione della necessità rilevata» e, soprattutto, incalza Anedda, «scongiurando il ricorso a interventi a pioggia». Stesso principio adottato dall'ente dei ragionieri perché, afferma il numero uno Paolo Saltarelli, «raccolgiamo le segnalazioni di chi ha riportato cedimenti a case e studi, per allestire presto un piano di aiuti», così come sta facendo la cassa dei consulenti del lavoro (Enpacl). Area tecnica. La sinergia operativa, avviata nei mesi scorsi dagli istituti pensionistici di ingegneri e architetti, geometri, periti industriali e attuari, chimici, dottori agronomi e forestali e geologi non viene meno, in occasione di una calamità naturale. Anzi: i presidenti hanno firmato un'intesa alcuni giorni fa per prestare aiuto in maniera coordinata, efficace e non dispersiva agli esponenti delle loro categorie nelle zone terremotate, mettendo a disposizione le proprie competenze, con l'obiettivo di tutelare una platea di circa 3 mila colleghi (tanti ne sono stati individuati finora); ogni ente, prevede l'accordo, metterà a disposizione benefici e provvidenze per il proprio iscritto. E la settimana scorsa, dichiara la guida della Cipag (che ha già stanziato 100 mila euro per i primi aiuti) Fausto Amadasi «abbiamo tenuto a Bologna un incontro, insieme al consiglio nazionale geometri e ai collegi delle province interessate per delineare interventi a favore dei professionisti che hanno subito danni allo studio e all'abitazione, e per sostenere la formazione dei colleghi che opereranno nella fase di ricostruzione degli edifici» post sisma. Area sanitaria. La fondazione Enpam rende noto di essere pronta alla concessione di sussidi per riparare le lesioni che i medici e gli odontoiatri hanno subito alla prima casa, allo studio (sia esso di proprietà, o in usufrutto), ma anche agli automezzi e alle attrezzature, così come l'apposito regolamento dell'Enpapi (infermieri) comprende già l'avvio di misure di supporto, in caso si verificano drammatici eventi naturali, come quello avvenuto in Emilia Romagna. Giornalisti. Concessa la sospensione per 12 mesi delle rate di mutui e prestiti in essere con l'Inpgi a tutti i giornalisti residenti nei territori interessati dalle scosse, che hanno segnalato di aver subito danneggiamenti; previste anche erogazioni straordinarie di fondi a coloro che si trovano in condizioni di particolare disagio. «Il nostro è un intervento diretto», commenta il presidente Andrea Camporese, a dimostrazione del fatto che,

*Casse in campo per il terremoto*

«ancora una volta, la categoria non viene lasciata mai sola dal proprio istituto di previdenza. Specie nei momenti di difficoltà». © Riproduzione riservata

*Il terremoto e le leggi all'italiana*

Il solito sistema all'italiana, fatto di leggi impeccabili, ma difficilmente attuabili e di una realtà che va per conto suo, in tutt'altra direzione. È successo e sta succedendo anche con il terremoto in Emilia. Dopo la seconda grande serie di scosse, quella del 29 maggio, alla protezione civile devono proprio essersi messi paura, anche perché in quel martedì nero sono crollati alcuni capannoni che proprio il giorno prima avevano ottenuto l'agibilità provvisoria. Per non saper né leggere né scrivere hanno pensato bene di far inserire nel decreto legge sull'emergenza sisma (il n. 74/2012) una norma che costringerebbe a mettere in regola tutti i capannoni presenti nelle zone colpite dal terremoto con le normative antisismiche varate nel 2008. In pratica un adeguamento antisismico retroattivo, come se fosse possibile sollevare i capannoni con una grande gru, rifare le fondamenta, e poi risistemarci sopra tutta la struttura, magari dopo aver cambiato anche i pilastri. In moltissimi casi, in realtà, si tratta di adeguamenti impossibili e comunque non convenienti dal punto di vista economico. E in ogni caso ci vorrebbero anni e anni di lavoro per ridisegnare una struttura produttiva ramificata e complessa come quella emiliana. Risultato: la maggior parte delle imprese sarebbe costretta a chiudere, e se avesse la possibilità di costruire, forse gli converrebbe farlo cambiando zona. La situazione è così drammatica che molti sindaci e molte imprese delle zone colpite stanno chiedendo di essere esclusi dalle zone del cratere, per evitare di dover sottostare a tutti questi obblighi. Si perdono la gran parte degli aiuti, ma almeno le imprese possono andare avanti. Il contrario di quanto succede normalmente nelle zone terremotate, dove c'è la corsa ad entrare nel perimetro delle zone ufficialmente calamitate. E per chi dal cratere non riuscirà comunque ad uscire? Ad impossibilia nemo tenetur. La legge c'è, ma si va avanti come se non ci fosse. Primum vivere deinde philosophari. Moustique

*Spagna campione d'Europa*

Spagna campione d'Europa

**Julie news**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

ITALIA BATTUTA 4 A 0

Spagna campione d'Europa

01/07/2012, ore 22:40 -

KIEV - Mancano solo poche ore al fischio d'inizio della tanto attesa finale Euro2012 che vedrà scendere in campo gli spagnoli - attuali campioni in carica - contro gli azzurri di Prandelli.

Una partita, questa, tutta da vedere in cui si giocherà il tutto per tutto fino all'ultimo minuto. Un match che vede gli azzurri del ct Prandelli agguerriti più che mai, pronti a conquistare l'Europeo.

Ma certamente non saranno da meno le furie rosse della Spagna che scenderanno in campo per difendere il titolo e la fama di squadra dominatrice degli ultimi anni del pallone.

La stampa iberica è già pronta a festeggiare la "tripla corona", ma per l'Italia c'è il massimo rispetto. "Riportatela indietro", titola Marca a tutta pagina. "La Roja a un passo dalla tripla corona che nessuno ha mai conseguito", aggiunge.

Per quanto riguarda la formazione azzurra, Prandelli dovrebbe confermare gli stessi 11 giocatori già schierati durante la partita contro la Germania. L'unico dubbio riguarda il terzino destro: contro i tedeschi c'era Balzaretti perché Maggio era squalificato e Abate non al meglio ma ora sono tutti a disposizione ed è probabile che il ct sostituisca Balzaretti con Abate.

Nel frattempo, la Protezione civile Roma Capitale, dalle prime ore di stamattina ha avviato il suo dispositivo in previsione della finale degli Europei di calcio, allestendo presidi presso il Circo Massimo e in tutti i punti di accesso allo stadio romano. In campo oltre 350 unità fra operatori comunali, organizzazioni di volontariato, squadra emergenze del Servizio giardini. Per far fronte al caldo afoso gli operatori stanno innaffiando il terreno con quattro autobotti da 10 mila litri d'acqua che percorrono senza interruzione l'intero perimetro delle zone destinate ad accogliere i tifosi.

Comunque andrà questa partita, gli azzurri domani dovrebbero tornare a Roma a bordo di due A320 "con la nuova livrea" - precisa Alitalia sottolineando che stasera "li riporterà da Kiev a Cracovia e domani a Roma". Inoltre, questa sera, durante la finale di Euro 2012 Italia-Spagna, su tutti i voli Alitalia effettuati durante la partita, verranno date ai passeggeri dall'equipaggio informazioni sull'andamento del risultato in tempo reale.

Questa sera, tra gli spalti dello stadio Olimpico di Kiev ci sarà un tifoso d'eccezione: Simone Farina, il giocatore del Gubbio che denunciò un tentativo di combine e invitato direttamente su richiesta del presidente della Fifa, Joseph Blatter che già aveva voluto il giocatore simbolo di fair play alla serata di consegna del Pallone d'oro.

"Stavolta Napolitano si è superato, perché una lettera diretta alla squadra e all'allenatore con questa intensità a memoria non me la ricordo. Napolitano ci è sempre stato vicino sin dal primo giorno". ha dichiarato il presidente del Coni Gianni Petrucci ai microfoni della Rai a poche ore dalla finalissima degli Europei tra Italia e Spagna a proposito della lettera che ha inviato ieri agli azzurri il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il numero uno dello sport italiano ha anche detto la sua sul futuro di Prandelli. "Mi dispiacerebbe tanto se andasse via - ha spiegato - ha ricreato entusiasmo attorno alla Nazionale. Ha detto un quotidiano importante che Prandelli e la sua Nazionale hanno saputo unire gli italiani. Mi auguro che rimanga".

"Noi sinceramente quando abbiamo iniziato abbiamo pensato esclusivamente a questo obiettivo. Non avevamo grandi favori, ma l'abbiamo voluto e l'abbiamo sognato. Siamo pronti per questa partita". Lo ha detto ai microfoni della Rai il ct azzurro Cesare Prandelli a chi gli ha chiesto se alla vigilia si aspettava un'Italia in finale. Prandelli ha poi respinto l'idea che dopo il 'sacchismo' possa nascere il 'prandellismo'. "C'è solo la volontà da parte nostra di lavorare in funzione dei giocatori che abbiamo, che sono giocatori interessanti anche a livello giovanile - ha spiegato - non rifiuto i complimenti, ma sto facendo una riflessione che ogni allenatore deve fare. Non ci siamo inventati nulla, questo è il nostro modo di fare



*Spagna campione d'Europa*

calcio da tanti anni. Ci sono tanti allenatori che arrivano dal settore giovanile per cercare di fare gioco, poi si arriva a un certo punto che pressato dai risultati ti dimentichi del fascino del gioco del calcio".

A poche ore dalla finale, la tensione è davvero alta. In molte piazze italiane sono stati montati diversi maxischermi per permettere ai tifosi di potersi godere la partita.

A Bergamo saranno circa un migliaio gli appassionati di calcio che seguiranno sui maxischermi la finale degli Europei tra Italia e Spagna, in questa calda e afosa domenica di inizio luglio. Diecimila sono attesi solo nello spazio principale, l'Eurovillage allestito all'inizio della competizione nel piazzale degli Alpini, a ridosso della stazione delle autolinee. Davanti allo schermo di tre metri per quattro erano in tremila domenica scorsa per il quarto con l'Inghilterra, che sono diventati quasi cinquemila giovedì sera per la Germania, numero che gli organizzatori pensano di raddoppiare stasera. Come ogni partita importante che si rispetti, non mancano certo scaramanzie e sfottò che sono cominciati già da alcuni giorni.

Tra i militari italiani e spagnoli che operano fianco a fianco ad Herat nel Comando regionale Ovest della missione Isaf in Afghanistan, c'è grande attesa per la finale degli Europei. E tutto è stato predisposto affinché il personale libero dal servizio possa seguire l'incontro decisivo di Euro 2012. Maxischermi, rigorosamente separati, sono stati allestiti all'interno del quartier generale di Camp Arena.

E' contagiosa la moda di affidare agli animali il pronostico delle partite decisive degli Europei. Una coppia di panda, madre e figlia, della Thailandia, ha indicato la vittoria della Spagna sull'Italia nella finale del torneo di calcio di Euro 2012. Lin Ping ha scelto di giocare con la bandiera spagnola attaccata ad un pallone, mentre era arroccato su un ponte di tronchi nella sua gabbia dello zoo di Chiang Mai, 600 chilometri a nord di Bangkok. Anche sua madre, Lin Hui, ha optato per la bandiera spagnola.

"Credo che la Spagna vincerà e farà la storia. Raggiungere tre finali in quattro anni è un risultato che non può essere eguagliato da nessun altro". Lo ha detto l'ex allenatore del Barcellona, Pep Guardiola, alla tv indonesiana RCTI. I media spagnoli danno grande risalto alle parole dell'ex tecnico blaugrana, che ha elogiato in particolare Del Bosque e i giocatori del Barcellona che ha guidato per quattro anni. Guardiola non è voluto però entrare nel discorso tecnico e tattico sull'uso o meno di un centravanti da parte del ct: "Giocare con o senza centravanti sarà lo stesso per la Spagna. La squadra è in buone mani e Vicente del Bosque è il miglior allenatore possibile per la nazionale spagnola. Gli altri giocatori possono segnare anche più degli attaccanti". L'ex tecnico campione d'Europa e del Mondo ricorda poi come alla Roja manchi un giocatore fondamentale come David Villa: "Con lui sarebbe una squadra ancora più completa".

AGGIORNAMENTO ORE 20:40

Dopo una netta supremazia da parte della Spagna, il primo tempo si è concluso con il vantaggio delle furie rosse. Al 14 minuto gol di Silva, su cross di Fabregas che supera sulla destra Chiellini. Al 41esimo minuto, Jordi Alba raddoppia, su passaggio filtrante di Xavi. Un'Italia alquanto deludente quella che sta giocando in questi primi 45 minuti. A questo punto, non ci resta che attendere il secondo tempo e sperare che gli azzurri rientrino con un altro spirito.

AGGIORNAMENTO ORE 22:40

Non poteva finire peggio di così: gli azzurri di Prandelli hanno subito una sonora sconfitta da parte delle furie rosse. Purtroppo alcune scelte dell'allenatore degli azzurri sono risultate sbagliate. Già nel primo tempo l'Italia è stata costretta ad un cambio forzato a causa di un infortunio accorso a Chiellini. Nel secondo - quando il risultato era già sul 2 a 0 - stessa sorte anche per Thiago Motta che - essendo subentrato dopo i tre cambi disponibili - ha 'costretto' gli azzurri a giocare in 10 uomini per l'ultima mezz'ora di gioco.

La Spagna di Del Bosque ne ha approfittato per segnare altri due gol con Torres al 39esimo minuto del secondo tempo e successivamente a servito il poker con Mata, al 43esimo. Vittoria meritata quella delle furie rosse che hanno bissato il successo europeo di quattro anni prima, conquistando così il 'triple' - ossia vincendo successivamente Europei, mondiale e nuovamente Europei - cosa mai accaduta prima d'ora. €'

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati  
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile  
Placentia, all'inizio di giugno siamo*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

dalla protezione civile

diciamo grazie a chi

ha aiutato i terremotati

Gentilissimo direttore,

in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo stati nell'Emilia terremotata: in particolare abbiamo consegnato generi alimentari ed altri generi di prima necessità a S

dalla protezione civile

diciamo grazie a chi

ha aiutato i terremotati

Gentilissimo direttore,

in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo stati nell'Emilia terremotata: in particolare abbiamo consegnato generi alimentari ed altri generi di prima necessità a S. Felice sul Panaro.

Vorremmo approfittare della sua rubrica per ringraziare la Cadey, Cementirossi, il Gruppo Mostra del fungo dell'Infrangibile e tutte le persone che hanno generosamente contribuito in qualsiasi modo alla nostra missione.

**S. Maloberti & C.**

la replica

non ho vietato di

abbellire l'aula

Egregio direttore, venerdì 29 giugno ho letto sul quotidiano da Lei diretto una lettera firmata da due mamme della Scuola 'Don Minzoni' a cui Lei ha dato risalto (e risposta). Peccato che riportasse fatti e considerazioni assolutamente inesatte e scorrette, a cominciare dal titolo "Volevamo abbellire l'aula, ci hanno detto di no".

Premetto che la Scuola Don Minzoni, da me diretta nell'a. s. 2011/12, ha attuato numerosissimi progetti di rilevanza provinciale, regionale e addirittura europea. Sono state promosse iniziative di solidarietà, in collaborazione con associazioni pubbliche o di volontariato che hanno visto un'attiva partecipazione dei genitori della scuola. La classe frequentata dai figli delle mamme firmatarie spesso però ha preferito promuovere prevalentemente progetti che coinvolgono la loro classe. In quest'ottica è stato presentato al Consiglio di Circolo anche un progetto per il prossimo anno scolastico dal titolo "Idee al lavoro" che prevedeva un costo di 1500 euro coperto da un non meglio precisato "sponsor individuato dai genitori", che non voleva comparire. E' chiaro che su queste basi, in un'ottica di trasparenza e di legalità, il Consiglio di Circolo non ha potuto approvare il progetto.

Successivamente l'impegno formale, in seguito alla mia richiesta, è stato preso però da una cooperativa diversa da quella individuata in precedenza. L'ostacolo quindi è stato superato, come comunicato ufficialmente alla Signora Filios nel corso della seduta del Consiglio del 26/06/2012. Rimaneva però un problema: per dipingere l'aula occorreva chiedere l'autorizzazione al Comune, visto che il progetto non prevedeva solo murali ma anche la tinteggiatura di pareti e soffitto. Giustamente in questo caso i tecnici comunali devono dare parere in merito ai prodotti utilizzati e inoltre concordare le misure relative alla sicurezza. E' quello che stavo spiegando alla Signora Filios, quando la stessa ha lasciato la seduta. Con un'altra mamma della stessa classe e membro del Consiglio che era presente, abbiamo steso la bozza della richiesta che io mi sono poi impegnata a presentare all'Ufficio Tecnico.

Mi sembra quindi di essermi comportata in modo corretto. Signor Direttore, da quasi 30 anni svolgo la difficile professione di Dirigente Scolastico e migliaia di genitori Le potrebbero confermare la mia disponibilità nei loro confronti e tutte le mie proposte per coinvolgerli nella vita della scuola. In particolare al III° Circolo (Scuole: Taverna, De Gasperi, Sant'Antonio e Giordani), che dirigo da ben 19 anni, ho portato avanti moltissimi progetti con la partecipazione attiva dei

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati  
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile*

~~Blaccetta, all'inizio di giugno siamo~~  
genitori. Ad esempio alla scuola ~~Blaccetta, all'inizio di giugno siamo~~ aula di lettura, dipingendo le pareti e addirittura sostituendo il pavimento, con la supervisione dei tecnici comunali e la collaborazione degli operai del Comune.

Penso che tutti quelli che mi conoscono e che hanno lavorato con me non mi definirebbero mai un Dirigente burocrate. Se anche non amo la burocrazia, non dimentico però che una istituzione pubblica deve agire con trasparenza e nel pieno rispetto delle regole. E' il comportamento che ho tenuto anche in questo caso e provvederò personalmente ad invitarLa all'inaugurazione dell'aula della scuola Don Minzoni, abbellita con la collaborazione dei genitori.

Un'ultima precisazione: pur in un momento di grande difficoltà per la scuola pubblica, nelle mie scuole non ho mai chiesto ai bambini di fornire la carta igienica.

Distinti saluti.

**Dott. ssa Mariuccia Zavattoni**

Dirigente scolastico

il dibattito

soldi pubblici per il

finanziamento ai partiti

Egregio direttore, ho letto la lettera del sig. Vittorio Roda che fa un ragionamento sulla costituzione molto furbescamente elusa. La storia non è quella indicata perché il parlamento non rispettò il vincolo dei 5 anni. Riassumo sinteticamente le date ed i fatti:

1974 Legge Piccoli;

1978 Mancato quorum abrogativo percentuale votanti 43,6%;

1980 Scandalo Caltagirone;

1981 nuova legge;

1993 referendum abrogativo con quorum 90,3%;

1994 nuova legge;

1997 ulteriore legge destinazione 4 per mille;

2002 ulteriore legge integrativa;

2012 euro 103.291,38 erogazioni liberali a partiti che hanno o hanno avuto almeno un parlamentare eletto (dichiaraz.

Unico).

Ometto volutamente i nomi dei presidenti della repubblica in carica che non si sono avvalsi delle prerogative di rinviare i testi alle camere per essere firmate in seconda istanza e con riserva di verifica della corte dei conti. Il parlamento, evidentemente, non utilizza il linguaggio dell'accademia della crusca e chiama rimborso ciò che non è stato sborsato. Parlamento che dall'entrata in vigore della costituzione si è astenuto di formulare una legge che stabilisca quali sono i partiti a statuto democratico meritevoli dei benefici.

**Giovanni Chinelli**

nuove ricostruzioni

quell'aereo precipitato

nel 1943 a piacenza

Cortese direttore, in relazione ad un evento ricordato svariate volte anche dal quotidiano da lei diretto, mi riferisco ad un aereo tedesco che nel 1943 è precipitato nell'abitato di Piacenza, ho effettuato delle ricerche indipendenti ed ho inserito le conclusioni nel mio blog che può trovare all'indirizzo <http://tpathfinder.blogspot.it/> La versione più accreditata che individua nel velivolo un JU 87 "Stuka", ed altre meno note, sono diverse dalle conclusioni alle quali sono arrivato che ritengo molto più vicine all'accaduto ed alle sue cause. I ricercatori ed i giornalisti che si sono occupati dell'incidente negli anni precedenti hanno operato con professionalità ma hanno dovuto indagare in un'epoca durante la quali molte informazioni erano ancora riservate e questo ha fuorviato le conclusioni.

Personalmente non ho mai creduto alla tesi di uno "Stuka", per tutta una serie di semplici evidenze tecniche ed operative, ed infatti Luigi Buratti ha, per primo, scritto nella sua opera di uno JU 88. Grazie alla collaborazione di importanti istituzioni dell'amministrazione civile e militare della Repubblica Federale di Germania, alla declassificazione di informazioni ed all'interpolazione dei dati permessa dall'impiego di internet ho sviluppato le mie personali ricerche. Spero che queste informazioni possano rendere il suo quotidiano aggiornato nel settore delle notizie storiche.

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati  
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile  
Placentia, all'inizio di giugno siamo*

Cordiali saluti.

**Andrea Dotti**

la testimonianza  
non si può fare la  
classifica delle emozioni

Egregio direttore, desidero ribadire, e assicuro che questa sarà comunque l'ultima volta, il mio pensiero già in precedenza espresso sul sacello della Madonna delle rose in risposta alle lettere delle signore Ricchioni e Carla C.: intendevo e intendo sostenere che mi sembra più adeguato vivere nella propria interiorità la fede religiosa senza sentire il bisogno né di pubblicizzarla né di ostentarla, "tollerando" (nel senso dato al vocabolo da Voltaire) anche dissimili o contrarie posizioni: non tutti possono condividere le stesse sensazioni relativamente alla sacralità del Giardino.

Considero che sia una dimensione privata sia quella di provare sensazioni intense davanti a un monumento dedicato ai Partigiani (e questo non significa, come ha scritto la signora Carla C., "vivere la propria fede RELIGIOSA come meglio crede", ma caso mai credere in valori civili enunciati e protetti a partire dalla Costituzione) sia nel Giardino delle rose, con la differenza che io non riuscirei mai a dire a nessuno, quindi nemmeno alle signore Ricchioni e Carla C., di andare a visitare un monumento "laico" per sapermi poi dire cosa è più emozionante, non trattandosi di una gara ma di una convinzione personale e proprio "per non mescolare il sacro con il profano".

**Lucia Boeri**

castelsangiovanni  
judo alla gym center  
un anno positivo

Egregio direttore, come ogni anno a giugno si tirano le somme di un anno scolastico, o di lavoro, o di sport.

Anche quest'anno i ragazzi che praticano Judo presso la palestra Gym Center di Castel San Giovanni con il Maestro Marco Andolfi sono arrivati agli esami di fine anno per la progressione della graduazione di cintura. Il risultato è stato positivo per tutti, ma posso assicurare che gli esami sono stati davvero tosti. I ragazzi però sono stati felici di dimostrare quanto imparato dal Maestro Andolfi durante l'anno, soprattutto, oltre i fondamentali della disciplina, il rispetto reciproco, il darsi una mano a progredire insieme, l'abitudine dei grandi a dare una mano ai più piccoli incondizionatamente e il desiderio dei piccoli di poter fare come i grandi una volta cresciuti.

Nelle gare disputate durante l'anno in tornei in altre città, i ragazzi hanno dimostrato di essere veramente bravi, di maturare ogni giorno, e di poter regalare soddisfazioni sia ai genitori che al Maestro. Direi che l'anno appena passato è stato proficuo, mi auguro lo sia altrettanto quello che aspetta i ragazzi a settembre. Complimenti Maestro e buon lavoro!

**Mara Depini**

alla stazione  
c'è il sottopasso: perché  
allora le strisce?

Caro direttore voglio esprimere a lei una mia arrabbiatura che mi viene ogni volta che passo alla stazione. Non posso sopportare che vi sia una scala mobile che va notte e giorno per attraversare con il sottopasso e poi che sulla strada vi siano ben cinque strisce pedonali. Ho usato il sottopasso una sola volta e sotto c'era un giovane che leggeva il giornale. Io essendo sola mi trovai a disagio ma non mi capitò nulla di male. Dico che se fossero tolte le strisce, il traffico sarebbe più scorrevole e tutti si passerebbe sotto e nessuno avrebbe paura come non si ha paura ad usare il sottopasso nella ferrovia. Spero che chi è responsabile di ciò, prenda a cuore la cosa e i dovuti provvedimenti.

**Rita Cazzarini**

01/07/2012

*La "cover band" dal cuore d'oro Un disco per aiutare i terremotati*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

iniziativa benefica degli OXXXXA

La "cover band" dal cuore d'oro

Un disco per aiutare i terremotati

**CASALE** - (p. ar) Ieri dodici volontari della sezione lodigiana dell'Associazione nazionale vigili del fuoco e del sodalizio "Un sorriso per l'Emilia" di Casalpusterlengo sono stati a San Giovanni del Dosso, nel Mantovano, dove pernoveranno alcune notti, per conto della cover band Oxxxxa. Si tratta di un gruppo, noto in tutta Italia, di cui fa parte il santangiolino Antonio Morelli (cantante e percussionista) con i musicisti Giorgio Besana (batteria, voce), Luca Scontrino (voce, basso, batteria), Alessandro Zaccheroni (tastiere, programmazione), Juri Bomparola (basso, voce), Vanny Buccoliero (chitarra). «Vorremmo sfruttare l'amore che ci dedica il pubblico per aiutare chi soffre - spiegano -. Così, inizialmente con un'altra finalità e dopo il terremoto, per beneficenza, da gennaio stiamo promuovendo il singolo autoprodotta che si chiama "Love". Parla dell'amore di cui il mondo avrebbe bisogno per combattere le diversità e il dolore». E ancora: «Abbiamo usato il ricavato raccolto fino ad oggi con le vendite del singolo a 5 euro, al netto delle spese, cioè circa 300 euro, per acquistare beni di prima necessità a vantaggio di chi è costretto a vivere nelle tendopoli. Ieri i volontari li hanno portati direttamente al sindaco Angela Zibordi», concludono gli artisti.

01/07/2012

***Nelle zone colpite dal sisma c'è anche l'allarme amianto Il crollo dei capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

LA SEGNALAZIONE

Nelle zone colpite dal sisma  
c'è anche l'allarme amianto

Il crollo dei capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori  
di MARINA LANDOLFI

Nelle zone terremotate dell'Emilia, oltre allo sciame sismico che sta mettendo a dura prova la popolazione, c'è anche l'allarme amianto lanciato dall' Ona (Osservatorio nazionale amianto) per voce del suo presidente avv. E. Bonanni: "Il recente terremoto ha determinato un enorme rilascio di polveri e fibre di amianto nell'ambiente e l'esposizione di coloro che sono intervenuti, tra i quali i vigili del fuoco, come facilmente visibile per il caso del capannone Tecopress dove questi lavoratori operano in presenza di amianto senza la completezza dei sistemi individuali di protezione". Anche i cittadini della zona sono esposti al rischio amianto visto che, crollando, le coperture in Eternit disperdono sostanze cancerogene nell'aria: "non c'è una soglia sotto la quale c'è assenza di rischio - denuncia Bonanni - ed anche una sola fibra può determinare l' insorgenza del mesotelioma, come ha già dichiarato la IARC (International Agency For Research On Cancer) ".

Il crollo dei numerosi capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori. Rischio che non va sottovalutato, ma fronteggiato con dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie. Infatti tutti sono esposti al rischio amianto visto che la pericolosità delle coperture in cemento-amianto non deriva dal semplice fatto di contenere amianto, ma dal rilasciare nell'ambiente fibre che possono essere respirate, riferite alle sole coperture deteriorate o che presentano crepe, fessurazioni, rotture o crolli, come in questa circostanza. Pertanto, la sola presenza di amianto, non costituisce di per sé un rischio per la salute: lo diventa solo quando le fibre aerodisperse vengono inalate. Senz'altro in questo quadro problematico e complesso, dove il problema amianto non 'si vede', la percezione del rischio dipende soprattutto dall' 'illusione del controllo': viene percepito più grave se si è esposti inconsapevolmente, come in questo caso, se è poco conosciuto e nuovo, se non ci sono informazioni disponibili e se c'è sfiducia nelle istituzioni che gestiscono il rischio.

Percezione che, come per gli altri rischi ambientali, risulta influenzabile da complessi processi individuali e sociali che coinvolgono diverse variabili: da quelle personali, che dipendono dal modo in cui le persone si rapportano alle situazioni, dalle informazioni che hanno di tale evento pericoloso, a quelle connesse ai valori di riferimento del gruppo sociale di appartenenza, alla cultura, al valore ipotizzato della gravità delle conseguenze.

Nella ricostruzione del dopo terremoto è importante non fare passare il problema della dispersione delle micro-particelle di amianto così come è successo per il sisma dell'Aquila: non va abbassato il tiro, ma con l'occasione sarebbe necessario realizzare un'adeguata prevenzione, partendo anche da un'autentica attivazione sociale all'informazione da parte delle istituzioni e dei mass media, e la loro grande responsabilità per quanto concerne la comunicazione del rischio ambientale. E' proprio la modalità con la quale i rischi sono comunicati e percepiti dal pubblico, infatti, che condiziona il successo o meno delle conoscenze ambientali e la tutela della salute della popolazione.

La comunicazione deve essere chiara, per consentire ai cittadini di valutare in modo trasparente la situazione, i quali se si sentono ingannati, reagiscono con sfiducia e paura, maggiormente come per l'esposizione all'amianto che 'c'è ma non si vede'!

01/07/2012

***La variazione di bilancio saltata ripartiva il "tesoretto" nucleare***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Piacenza fra le prime 5 province meno indebitate

La variazione di bilancio saltata  
ripartiva il "tesoretto" nucleare

(*elma*) «Piacenza è una delle prime cinque province italiane meno indebitate del Paese». Lo ribadisce, riprendendo i dati pubblicati in una recente classifica dal Sole24Ore, l'assessore provinciale al bilancio, Paolo Passoni, difendendosi dalle accuse mosse dalla minoranza. La discussa analisi dell'ultima variazione di bilancio, ancora in attesa di un voto da parte del consiglio di via Garibaldi (la seduta di venerdì è stata infatti sospesa, dopo che è saltato il numero legale), riguardava la destinazione del "tesoretto" legato alla dismissione della centrale nucleare di Caorso per un totale di un milione e 809mila euro. Oltre al progetto "Adotta la terra" (75mila euro in conto capitale e 75mila in parte corrente) che vede impegnata l'amministrazione provinciale per la prevenzione del dissesto idrogeologico attraverso la valorizzazione del lavoro di chi, in qualità di sentinella, ha scelto di continuare a vivere nelle zone più svantaggiate, sarà acquistato un nuovo natante per la polizia provinciale (destinato ai controlli ambientali lungo il fiume Po) e alcuni mezzi per la protezione civile.

Circa 150mila euro saranno poi destinati alla Comunità montana dell'Appennino piacentino (interventi di riduzione del rischio di incendio boschivo), mentre 692mila euro saranno utilizzati per la manutenzione straordinaria e il risparmio energetico degli istituti Raineri Marcora e Colombini. Contributi al Comune di Villanova per la realizzazione del ponticello ciclopedonale sull'Arda (150mila euro) e per quello sul torrente Chiavenna (150mila euro), in Comune di Cadeo. Castelvetro vedrà la realizzazione di piste ciclopedonali lungo la provinciale 10R Padana Inferiore e lungo la 462R di Valdarda (250mila euro). Besenzone, invece, ancora insieme a Castelvetro, vedrà la riqualificazione delle banchine con piazzole di fermata per gli autobus (210mila euro). «Infine -conclude Passoni - la Provincia intende mettere in vendita un immobile di proprietà non ritenuto strategico dall'amministrazione del valore di 850mila euro».

01/07/2012

*Sull'Italia un fine settimana infuocato*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Sull'Italia un fine settimana infuocato

L'anticiclone Caronte non dà tregua e il caldo provoca le prime vittime

Turisti

si rinfrescano alla fontana della scalinata del Campidoglio

a Roma

**ROMA** - Week-end infuocato sull'Italia per colpa di "Caronte", l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato ieri due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso.

Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure indirettamente: un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi.

Oggi, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il clou, con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi. Da domani, però, almeno in parte del Nord, il caldo dovrebbe attenuarsi, con l'arrivo di temporali sulle Alpi. Oggi, in particolare tra le ore 13 e le 16, si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 37 quasi ovunque al centrosud come anche sul Triveneto. Tra domenica e lunedì un parziale cambio di rotta: sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale.

01/07/2012



***a gossolengo grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini Egregio direttore,  
grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel  
gestire l'estate dei propri b***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

a gossolengo

grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini

Egregio direttore, grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel gestire l'estate dei propri bambini

a gossolengo

grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini

Egregio direttore, grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel gestire l'estate dei propri bambini. Gossolengo è un esempio di fratellanza dove i bimbi condividono la giornata piena di novità e di felicità, e con l'apprendimento dell'utilità di ognuno. E tornano alla sera gioiosi, di raccontare...

I genitori dei bambini di ieri si affidavano alle colonie estive, ma molte volte era frainteso come una punizione perché il distacco era totale.

Il viaggio in treno era interminabile ad attenderci c'era la colonia, il mare, il cappellino e la maglietta bianca, ma tanta tristezza. Le giornate erano quasi sempre uguali, al mattino si svolgeva l'alza bandiera, si cantava l'inno nazionale, la colazione, il letto da rifare e poi tutti alla spiaggia adiacente.

Si aspettava con ansia il fischietto del bagnino, e correvamo tutti insieme per il tuffo in mare e ci sentivamo liberi come gabbiani, e la tristezza per la lontananza si dileguava.

Forse i bimbi di oggi, sono privilegiati, di tornare a fine giornata tra le braccia dei propri cari, e noi bimbi di ieri i ricordi dell'estate se ne sono andati via troppo in fretta.

Maddalena Freschi

bisogna vigilare

i problemi di Iren, i debiti, gli appalti e la gestione

Egregio direttore, provo sconcerto e penso che molti lavoratori del gruppo Iren a Piacenza siano altrettanto sbalorditi dopo la conferenza stampa dei sindacati di categoria che si è tenuta mercoledì 27 giugno 2012 e che Libertà ha pubblicato il 28 giugno 2012 nella quale veniva annunciata una nuova "forma di lotta" (dono di una giornata di lavoro a favore del fondo sindacale per i terremotati dell'Emilia) che, a mio parere, non reca nessun disagio all'azienda e forse aiuta a lavare la coscienza a qualcuno.

Va ricordato che i lavoratori di Iren, in termini di solidarietà, si sono già espressi lasciando un'ora di lavoro a favore dei terremotati e con il proprio Cral aziendale hanno avuto l'opportunità di acquistare parmigiano reggiano dei caseifici danneggiati dal terremoto; ritengo, quindi, la proposta sindacale fuori luogo. Ma torniamo ai problemi dell'azienda Iren, i suoi debiti, gli appalti e la gestione.

La scelta di entrare in borsa qualche anno fa è stata una scelta opportuna? Pensare che i servizi debbano essere dati in pasto a chi ha intravisto una forma facile di profitto non ha portato nessun miglioramento, anzi ha penalizzato il lavoro effettivo dell'azienda a scapito del servizio che in alcuni casi è peggiorato.

Ma i sindacati erano assai favorevoli: oggi vediamo che la scelta non è stata lungimirante.

In tema di appalti, qualche anno fa, è stato siglato un accordo tra azienda e sindacato per definire il tetto massimo di esternalizzazioni del lavoro, limite che negli anni è stato ampiamente superato.

Chi doveva controllare che l'accordo fosse rispettato? Oggi la situazione è sfuggita e ce ne lamentiamo, era il caso di vigilare a suo tempo, forse.

Siamo sicuri che la scelta che il sindacato ha fatto sia condivisa dai lavoratori? Non è forse meglio ascoltare i lavoratori nelle sedi opportune e capire il disagio, le preoccupazioni che hanno di fronte ad un'azienda in difficoltà, che ha fatto scelte, a mio avviso, incomprensibili e che a volte ha preso iniziative senza un vero confronto con le forze sindacali?

***a gossolengo grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini Egregio direttore,  
grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel***

Ma il sindacato, è certo di avere fatto fuggire i propri b... importato solo come un notaio di fronte alle scelte di questi ultimi anni?

Se si deve protestare lo si deve fare in forma differente, coinvolgendo i lavoratori, rendendoli attori delle scelte che si fanno.

Se qualcuno non ha capito questi cambiamenti forse è meglio che rifletta sul proprio ruolo e nel caso faccia un passo indietro.

**Sergio Tiboni**

un sogno di città

bella la festa con

i venerdì piacentini

Buongiorno Direttore,

durante la settimana sulla sua rubrica ho letto tanti complimenti per i venerdì sera a Piacenza, così venerdì sono scesa in città per partecipare alla festa. Sono rimasta molto colpita dalla bravura del cantautore che si è esibito in piazza Duomo, un giovane piacentino davvero emozionante. La scelta di puntare su artisti locali (di questa caratura) è vincente. Ho visto anche il concerto di quelle ragazze punk in piazza S. Antonino e, pur essendo un genere molto lontano dai miei gusti, ho apprezzato la loro presenza scenica e ho notato che la piazza era gremita di giovani molto coinvolti dall'esibizione. Una piccola domanda: la ragazza che ha cantato con quella voce divina in via San Siro chi è? Mi ha lasciato senza parole. Si parla tanto di Parma, Cremona e dell'erba del vicino che è sempre più verde... ma venerdì sera Piacenza era un sogno di città. Complimenti al Comune!

Buona giornata e complimenti per il suo giornale (bellissimo l'inserito estivo).

**Lavinia Monei**

fiorenzuola

l'aria condizionata

nel vecchio ospedale

Gentile Direttore,

qualche giorno fa ho accompagnato una mia parente ad eseguire una colonscopia presso l'Ospedale di Fiorenzuola.

L'ambulatorio dedicato si trova al quarto piano del cosiddetto Ospedale vecchio. Arrivati in sala d'attesa, troviamo altre persone; alcune in attesa di eseguire esami endoscopici, alcuni in attesa di visite per terapia analgica, alcuni in attesa di eseguire visita Otorino. La sala d'attesa è abbastanza ampia, si prolunga verso le zone degli ascensori in cui si affaccia una bella vetrata, ma... l'aria è irrespirabile! fa un caldo torrido ed umido! Essendo arrivati in anticipo, attendiamo il nostro turno, boccheggiano e sudando e condividendo con le altre persone la assoluta inadeguatezza della temperatura in quell'ambiente, specialmente in queste giornate di clima estivo ed afoso.

Guardandomi intorno vedo che non sono presenti impianti di condizionamento (che invece ci sono e ben funzionanti nella zona dove fanno le visite e le endoscopie)...

Allora la domanda sorge spontanea: bello e funzionale il Padiglione nuovo (denominato Padiglione A), ma perché non dotare degli stessi confort anche il "Vecchio Ospedale" (denominato Padiglione B)? Padiglione B non vorrà dire "di serie B" spero... e lo stesso dicasi per i pazienti che ne usufruiscono...

Desidero inoltre ringraziare pubblicamente il Personale Sanitario che si è dimostrato professionalmente ineccepibile e molto disponibile prima, durante e dopo l'esame che è stato eseguito alla mia parente.

Grazie per la disponibilità.

**Piero Botti**

replica a Cerri

sono a disposizione

di tutti i cittadini

gentile direttore,

posso rispondere solo ora poiché ero all'estero a fare il tour della Corsica in bici con i miei fratelli (come riportato anche dal vostro quotidiano) quando ho saputo della lettera della signora Cerri-presidente direttivo locale di san Nicolò del Pd.

Voglio tranquillizzare la Cerri e dirle che non ho bisogno dei suoi suggerimenti per come devo comportarmi, nel senso che so benissimo di essere stato eletto nelle file del Pd ed io mi comporto in Consiglio Provinciale come ho sempre fatto e

***a gossolengo grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini Egregio direttore,  
grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel***

***gestire l'estate dei propri b***  
cioè con coerenza, serietà e rigore indipendentemente se si è in minoranza o maggioranza come ho sempre dichiarato che avrei fatto! Non mi piace e trovo controproducente fare solo dell'ostruzionismo danneggiando di fatto i cittadini e come anche la stessa Cerri dichiarava nei confronti dell'allora nostra minoranza a Rottofreno ma, come si vede la memoria (quando fa comodo) è corta!

D'altronde come pretendeva che mi comportassi con il Pd dopo come sono stato trattato? Si ricordi la mia dignità che non patteggio per niente e con nessuno come ho sempre fatto nella mia vita, non rinnego le mie idee e quelle del Pd ma non accetto di essere trattato come lo sono stato senza mai essere stato ricontattato per chiarire la situazione, evidentemente al Pd piacentino non interessavo più per essere sfruttato (elettoralmente) e quindi non è un problema di vedute politiche ma, come sempre, di persone! Anche il tuo percorso di non accettare la candidatura della Bellan era noto ma, evidentemente, qualche convenienza è subentrata per aver cambiato idea e sostenere la Bellan. Sappi che io non ho chiesto e non voglio nulla anche ora e che non sono ancora iscritto all'Udc ma condivido pienamente il percorso in atto per agglomerare i moderati e progressisti.

Riguardo alle istanze da portare avanti sono a sua disposizione come di tutti i cittadini, come già ora faccio, che fanno parte del nostro collegio elettorale per esaminare proposte e suggerimenti che certamente se validi e possibili porterò avanti con la mia solita determinazione e volontà, questo credo sia il modo giusto di amministrare. E non c'è bisogno di nessuna giustificazione da parte del Pd per il mio comportamento e concludo dicendole che condivido le sue parole conclusive e cioè che i valori ed i principi sopravvivono ai loro rappresentanti!

**Giulio Maserati**

consigliere provinciale

va rimosso

cacciabombardiere F 104,

non è simbolo di pace

Gentile direttore,

il cacciabombardiere F 104, non è simbolo di progresso scientifico, ma rimane un oggetto di distruzione, di lutto e di guerra. Progresso è (secondo le persone che amano la pace vera) tutto ciò che rappresenta e traccia la via per raggiungere la pace universale.

Siamo sempre più convinti che l'Università è un luogo di pace, di studio e di meditazione, ed un bombardiere non è certamente un simbolo di pace e progresso tale da collocarlo nel giardino dell'Università, ma potrebbe essere sostituito da un microscopio elettronico, o da un moderno elicottero di soccorso e tanti altri utili strumenti di pace.

Tutto è simile al discorso della bomba atomica che distrusse Hiroshima: se quello è progresso scientifico e di pace, certamente no! Dunque il cacciabombardiere F 104, collocato tempo fa nel giardino dell'Università di S. Lazzaro, dovrebbe essere rimosso e rimandato alla base aerea di S. Damiano.

**Giuseppe Tosi**

02/07/2012

*Crescita "sostenibile" o compatibile?*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

IL DECRETO: SISTRI, INCENTIVI, BIOCARBURANTI E CONSUMO ENERGETICO

Crescita "sostenibile" o compatibile?

Un impianto fotovoltaico formato da 15.000 mq. di pannelli fotovoltaici, il piu' grande della ...  
di STEFANO MAGLIA\*

Dal 26 giugno è in vigore il nuovo DL 83/12 che contiene tra l'altro parecchie novità anche in materia ambientale. Innanzitutto fa un po' specie pensare che proprio nei giorni della Conferenza di Rio+20 il nostro Governo riesca a partorire il tanto atteso decreto sullo sviluppo "sostenibile" degradando tale glorioso aggettivo al mero riferimento alle casse dello Stato...che tristezza...

In ogni caso diamo un'occhiata per punti a questo decreto (lo chiameremo "decreto sulla crescita economicamente compatibile", che ne dite?) per quanto riguarda gli interventi ambientali.

1) SISTRI: guarda un po'! "Sospeso...per un massimo di 12 mesi" (art. 52): locuzione elegante giusto giusto per rifilare con classe il "bidone" al prossimo malcapitato ministro dell'ambiente (mi ricorda quel vecchio gioco di carte, "l'asino", avete presente? Ribattezzato ora "il Sistri"!)). Proposta: ora basta! Si faccia un bel processo serio a tutti quelli coinvolti in questa vera e propria truffa, stop soldi a Selex e con i milioni di euro risparmiati e con quelli derivanti dall'inevitabile condanna (con conseguente risarcimento danni) si rimborsino le centinaia di migliaia di aziende "truffate" e si dotino gli organi di vigilanza e controllo di strumenti efficaci e potenti alla lotta contro il traffico e la gestione illeciti di rifiuti: questa è l'unica vera barriera agli eco-furbi e agli ecocriminali! C'è qualche anima bella che pensa che chi non faceva i FIR prima avrebbe fatto il Sistri ora? Ma per favore!!! (PS: c'è anche il rischio che questo DL, se avrà questa forma, venga stravolto in sede di conversione! Do you remember last summer?)

2) Incentivi: decisamente molto più interessanti sono gli ipotizzati incentivi che mirano ad uno sviluppo dell'occupazione giovanile nella green economy, nonchè le agevolazioni fiscali (fino al 50%) per i lavori di ristrutturazione e per quelli relativi ad interventi di riqualificazione energetica. Previsto anche un sostegno per interventi di riqualificazione delle aree urbane degradate e per le aree di crisi industriale complessa (chissà che vuol dire?).

Nel dettaglio si segnala in particolare l'art. 57, in tema di sviluppo di occupazione giovanile nella green economy: la misura estende il finanziamento agevolato previsto dal fondo Kyoto (su cui sono disponibili 470 milioni di euro) a soggetti pubblici e privati che operano in ulteriori 4 settori della green economy: protezione del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; ricerca e sviluppo e produzioni di biocarburanti di seconda e terza generazione; ricerca e sviluppo e produzioni e installazione di tecnologie nel solare termico, solare a concentrazione, solare termo-dinamico, solare fotovoltaico, biomasse, biogas e geotermia; incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nei settori civile e terziario (incluso social housing). Il finanziamento ai progetti di investimento è vincolato alla creazione di nuova occupazione giovanile a tempo indeterminato.

L'art. 11 prevede agevolazioni fiscali per interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico. Viene confermata ed estesa la disciplina degli incentivi fiscali per le spese di ristrutturazione edilizia: l'agevolazione favorisce gli interventi edilizi ordinari, la proposta prevede l'innalzamento, fino al 30 giugno 2013, delle soglie di detrazione IRPEF al 50% (attualmente è prevista al 36%) per lavori fino a 96 mila euro (attualmente fino a 48 mila euro), per favorire interventi di ristrutturazione edilizia. Per quanto concerne la riqualificazione energetica viene invece consentita dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2013 la detrazione di imposta del 50% per le spese per interventi di riqualificazione energetica (fino al 31 dicembre 2012 resta valida la detrazione pari al 55%).

3) Biocarburanti: maggiore efficienza e competitività per i produttori di biocarburanti (va bene, ma con quali limiti? Urge qualche chiarimento in merito). L'art. 34, in particolare, consente ai produttori di biocarburanti per autotrasporto nazionali e

***Crescita "sostenibile" o compatibile?***

comunitari di attuare modifiche tecnologiche e procedurali utili a rendere la propria filiera produttiva più efficiente e competitiva rispetto alle importazioni extracomunitarie. Viene inoltre modificato il c. 5 dell'art. 33 del D. L. vo 28/2011 che disciplina il riconoscimento di una premialità doppia (c. d. "double counting"), di cui usufruiscono determinate categorie di materie prime, rifiuti e sottoprodotti utilizzate per la produzione di biocarburanti. La modifica chiarisce la definizione di "rifiuti e sottoprodotti" ai fini in parola: essa stabilisce che possono essere utilizzati solo "rifiuti e sottoprodotti" che non presentano altra utilità produttiva o commerciale al di fuori del loro impiego per la produzione di carburanti a fini energetici.

4) Consumo energetico: possibilità di usufruire di sgravi fiscali per le imprese a forte consumo di energia. Dunque: più consumo energia e più vengo premiato? Mmm...C'è qualcosa che non va...Aspettiamo anche qui qualche indispensabile chiarimento prima di eccedere nelle perplessità...

\*Presidente [www. tuttoAmbiente. it](http://www.tuttoAmbiente.it)

02/07/2012

***"il fuoco del silenzio" spettacolo per i bimbi colpiti dal terremoto***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

**FONTANIVA**

Il fuoco del silenzio spettacolo per i bimbi colpiti dal terremoto

Nuovo Palladio giovedì ore 20.30

Lunedì 5 luglio alle 20.30 al teatro Nuovo Palladio di Fontaniva, in scena **Il fuoco del silenzio**. Obiettivo di questo lavoro è raccontare l'estrema sensibilità e professionalità dei Vigili del Fuoco, anche alla luce di un percorso sperimentale lungo due anni dedicato ad attività formative e informative sulla sicurezza e sulla gestione delle persone sorde in situazioni di emergenza e soccorso. Il lavoro vuole porre l'attenzione su quanto ci sia (poco) a livello normativo e su quanto si sta operando per poter raggiungere uno standard di eccellenza nel settore. E vuole raccontare le varie sfumature che caratterizzano la vita delle persone sorde. L'entrata è gratuita: le offerte raccolte saranno destinate, a nome dei Vigili del Fuoco di Padova, a un progetto di sostegno ai bimbi terremotati dell'Emilia.

***riecco il giro del veneto con arrivo a imola***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Sport*

Riecco il Giro del Veneto con arrivo a Imola

Dopo un anno di stop torna la gara della Ciclisti Padovani con tracciato in visita ai paesi terremotati

PADOVA Ora è ufficiale, dopo parecchie notizie fuorvianti, arriva l'ufficialità per il Giro del Veneto professionisti. E' stato siglato mercoledì scorso ad Imola, l'accordo di collaborazione tra la Società Ciclisti Padovani presieduta da Galdino Peruzzo e Coppa Placci che organizzeranno insieme, sabato 25 agosto, il «Giro Del Veneto-Coppa Placci: corsa per la solidarietà», andando così ad unire due delle corse per professionisti storiche del calendario italiano. La partenza sarà data dalla zona termale dei Colli Euganei (Abano Terme - Padova) e l'arrivo sarà posto ad Imola, seguendo un tragitto che toccherà parte dei comuni interessati dal sisma di maggio. Virgilio Rossi, presidente della Coppa Placci e Galdino Peruzzo, neo presidente della Sc Padovani non hanno avuto dubbi. «Abbiamo pensato di unire ciclismo e solidarietà, in un connubio a sfondo benefico. Si pensava di fare l'arrivo nella zona colpita dal terremoto, ma per questioni di sicurezza abbiamo optato per Imola. La città non è stata toccata dal sisma, ma l'arrivo è posto veramente vicino a parecchi comuni che hanno subito forti danni. L'obiettivo è quello di aiutarli, aiutare la popolazione e le società giovanili emiliane che hanno subito danni e arrestato la loro attività di promozione sportiva». Alla manifestazione stanno aderendo le maggiori squadre professionistiche italiane ed europee. Intanto, le due società organizzatrici si stanno attivando in queste ore per formulare agli uffici di competenza (Fci e Lega Ciclismo Professionisti) le comunicazioni e le documentazioni necessarie del caso; nell'organizzazione ci sarà anche una collaborazione del Comitato Regionale Emiliano Romagnolo Fci guidato da Davide Balboni. Vi sarà infatti un traguardo volante nella zona terremotata dove si coinvolgeranno i bambini e i presenti con il passaggio della carovana. Nei prossimi giorni verrà aggiornato il sito [www.ilgirodelveneto.com](http://www.ilgirodelveneto.com) con un nuovo restyling grafico, dove si potranno trovare tutte le novità riguardanti la corsa, le attività collaterali e zona expo. Il Giro del Veneto torna così alla grande dopo lo stop dovuto a problemi economici che ne avevano fatto saltare l'ultima edizione. (l.f.)

***bloccati nei treni roventi malori tra i viaggiatori***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 11**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- *Attualità*

**Bloccati nei treni roventi Malori tra i viaggiatori**

Frecciabianca in tilt a Milano e Roma. Ore di attesa, i passeggeri chiamano il 118 Caronte ieri ha raggiunto il picco. In arrivo temporali al Nord, afa al Centro-Sud

ROMA Caronte non si smentisce e, come da previsioni, ha portato ieri temperature roventi dal Nord al Sud dell'Italia. I 40 gradi sono stati superati in provincia di Foggia, e 40 gradi si sono registrati anche a Terni. Caldo soffocante per effetto dell'anticiclone africano anche a Perugia, con 39 gradi, e pure a Bologna e Ferrara, dove il termometro ha raggiunto i 39,5 gradi. A Roma e Firenze, invece, la temperatura registrata è stata di 38 gradi ed a Cosenza e Reggio Calabria di 35. Ed anche ieri, sia pure indirettamente, il caldo ha fatto una vittima: in provincia di Pescara, a Spoltore, un operaio romeno di 28 anni è morto cadendo dal tetto dove si era addormentato nel tentativo di sfuggire alla calura. Malori, invece, tra i 350 passeggeri di un Frecciabianca partito da Roma e diretto a Genova che, a causa di un guasto, è rimasto fermo in aperta campagna, nei pressi di Santa Marinella per circa due ore. Il treno, partito da Termini alle 13.30, si è fermato intorno alle 14 nei pressi della stazioncina sul litorale romano. Solo alle 15,50, dopo che sul posto erano già arrivate alcune ambulanze, è stato attivato il locomotore di coda e il treno è tornato indietro fino a Santa Severa dove i passeggeri sono scesi. Alle 16.30 sono stati fatti salire sul treno Intercity 518 diretto a Ventimiglia. Un altro guasto si è verificato a bordo del treno Frecciaargento Roma-Lecce. Il convoglio è rimasto fermo dopo Caserta per circa 40 minuti per un guasto ma si era già fermato nei pressi di Anagni per un problema alla rete, accumulando 90 minuti di ritardo. Anche qui malori tra i passeggeri come a Rogoredo, poco fuori Milano, dove un treno proveniente da Lecce è rimasto fermo per oltre un ora per un guasto a Melegnano. Diversi passeggeri hanno chiesto l'intervento del 118 per malori causati dal caldo. Il treno è arrivato a destinazione con circa due ore di ritardo, perché è stato fermo un'altra ora nella stazione di Rogoredo per consentire al personale sanitario di prestare le cure richieste. Difficile la situazione nelle zone dell'Emilia colpita dal terremoto: il termometro già in mattinata aveva superato i 30 gradi e nelle tende, nonostante i condizionatori allestiti dalla Protezione civile, l'aria è risultata irrespirabile. Un problema non da poco per gli oltre 11 mila sfollati, tra i quali si sono registrati vari malori soprattutto tra gli anziani. Caronte ha dunque raggiunto il picco ma, da oggi, la situazione dovrebbe cambiare almeno al Nord. Sono infatti previsti alcuni violenti temporali sul Piemonte e sulle Alpi, fin verso la Liguria, e in tutto il Nord cesserà la sensazione di afa. Al centrosud, invece, Caronte non mollerà la presa almeno fino al 10-12 di luglio. Attualmente, spiega Francesco Nucera di 3bmeteo.com, «abbiamo una situazione bloccata: sul Regno Unito una depressione richiama aria molto calda che gonfia l'anticiclone africano proprio sull'Italia. Dall'Atlantico è in arrivo una perturbazione, in gergo tecnico è un kicker, in inglese scalfiare, che allontanerà il vortice britannico rompendo così l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano».



***Melina Chiapparino Sarà un'estate a quattro zampe quella che si inaugura oggi con l&#14...*****Mattino, Il (Nazionale)**

*"Melina Chiapparino Sarà un'estate a quattro zampe quella che si inaugura oggi con l&#14..."*

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012

Chiudi

Melina Chiapparino Sarà un'estate a quattro zampe quella che si inaugura oggi con l'appuntamento con le associazioni «Gli angeli di Pasquale» e «La Lega del Cane». Una festa dedicata ai quadrupedi, ai loro padroni e a tutti gli amanti dei cani per sensibilizzare l'opinione pubblica in materia di randagismo e sponsorizzare le adozioni di meticci. L'iniziativa si svolgerà presso l'associazione cinofila «La Torretta», in via Spinelli 18 a Boscoreale, dove saranno allestiti spazi per grandi e piccini che potranno partecipare alla moltitudine di attività in programma, a cominciare dalle dimostrazioni dei cani da utilità con la Protezione Civile. Educatori ed uno staff di esperti saranno a disposizione del pubblico per fornire consigli e vere e proprie lezioni su come addestrare i quadrupedi e stabilire con loro un feeling perfetto ma ogni attività sarà comunque accompagnata da giochi ed espedienti ludici per coinvolgere gli amici a quattro zampe e i loro padroni. La manifestazione, che sarà affiancata da un'animazione non stop per i bimbi pronti ad essere truccati da animaletti, potrà essere l'occasione per adottare un cagnolino o contribuire al mantenimento dei tanti randagi assistiti dai centri o, ancora, ci sarà la possibilità di poter microchippare il proprio cane gratuitamente grazie al contributo dell'Asl veterinaria che gratuitamente offrirà la propria assistenza e sarà presente con un suo stand. La festa che attraverso un momento gioioso vuole puntare il dito sul fenomeno dell'abbandono che aumenta vertiginosamente in vista dell'estate, si svolgerà dalle dieci del mattino sino in tarda serata aprendo le porte a tutti gli amanti dei cani e a chi lo diventerà.

***Ha versato tangenti allo stesso clan per oltre vent'anni, ma oggi ha deciso di rompere con sile...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012

Chiudi

Ha versato tangenti allo stesso clan per oltre vent'anni, ma oggi ha deciso di rompere con silenzio e omertà. Storia di un imprenditore taglieggiato, minacciato, colpito nei propri interessi economici, al punto tale da subire l'incendio della propria struttura aziendale. Poi, sono arrivate le indagini della Dda, gli accertamenti dei carabinieri, la decisione di raccontare la sua storia. È uno dei quaranta commercianti e imprenditori finiti sotto la trama del racket firmato dai clan Pianese-D'Alterio, secondo quanto emerge da una indagine culminata qualche giorno fa in oltre sessanta arresti. Una storia emblematica, la sua, tanto da finire al centro della misura cautelare firmata dal gip Luigi Giordano, al termine delle indagini condotte dal pool guidato dal procuratore aggiunto Nunzio Fragliasso. Tutto ha inizio venti anni fa, con un incendio: «Oggi ho trovato la forza di denunciare, incoraggiato dalle indagini, ma anche ripensando a quel giorno in cui diedero fuoco al mio stabilimento. Da allora - ha poi spiegato - ho sempre pagato il pizzo. In che modo? Mi occupo di luminarie, di affissioni di impianti elettrici, ogni volta che arrivavo a Qualiano mi toccava di pagare la "tassa"». Fa nomi, riconosce fotografie, apre un solco. Non tutti lo seguono, sono ancora poche le denunce che arrivano in un'inchiesta tanto ampia, ma c'è la sensazione di una inversione di rotta, di un punto di rottura. Dichiarazioni confermate da collaboratori di giustizia, da riscontri di polizia giudiziaria. Stesso racconto fatto qualche tempo dopo da un altro imprenditore. Lui si occupa di porte, ha una storia di lunga durata alle spalle: «Da sedici anni pago il pizzo, non verso soldi, ma costruisco porte a quelli del clan. Me lo impongono loro, mi costringono a svolgere lavori per due o tremila euro». Ci sono nomi, poi un cambiamento che non passa inosservato: dai nomi maschili, ai riconoscimenti di donne, che farebbero capo a Raffaella D'Alterio, alias la «muciona», che avrebbe guidato la scissione dopo la morte del marito, il boss Nicola Pianese. Un'ampia fetta di territorio sotto i riflettori della Dda di Napoli, indagini su equilibri criminali che passano dai clan Pianese-D'Alterio contro i De Rosa, ma anche attraverso ramificazioni che arrivano fino al potentato del clan Bidognetti. l.d.g. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***argini più sicuri con la protezione civile***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

**DISTRETTO MEDUNA-TAGLIAMENTO****Argini più sicuri con la Protezione civile**

Volontari di sette gruppi impegnati in un esercitazione. Base a Ponte della Delizia

VALVASONE Si rompe l'argine del Tagliamento e sul fiume interviene la Protezione civile: una sciagura che si spera possa non avvenire mai, ma alla quale i volontari del distretto Meduna-Tagliamento sono ora pronti grazie all'esercitazione denominata Argini sicuri. «Vi hanno preso parte ha spiegato il coordinatore del distretto, la valvasonese Cristina Sbrissa 42 volontari dei gruppi comunali di Arzene, Casarsa, San Giorgio, San Martino, Valvasone, Zoppola e Cordovado. Lo scenario ipotizzato per l'addestramento ha simulato un evento di piena al secondo livello di guardia per il fiume Tagliamento». I volontari hanno sorvegliato dieci chilometri di argini, comunicando con la base operativa allestita nella località valvasonese di Ponte della Delizia con i nuovi apparati ricetrasmittenti VX-424 forniti dalla Protezione civile regionale. Poi, spazio alla seconda parte dell'esercitazione: è stata simulata la rottura dell'argine con la formazione di una crepa. I volontari dovevano provvedere a disporre teli e sacchetti di sabbia. «L'addestramento è andato bene ha concluso Sbrissa, sono stati rispettati i tempi previsti e le comunicazioni radio hanno funzionato alla perfezione».(d.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***rischio sismico esperti a confronto sugli effetti locali***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

**IL CONVEGNO**

Rischio sismico esperti a confronto sugli effetti locali

Si intitola **Il rischio sismico in Italia, aspetti tecnici e implicazioni giuridiche** il convegno in programma per mercoledì alle 16.30 nella sala conferenze del Centro culturale delle Grazie in via Pracchiuso 19. L'iniziativa, organizzata da Scala & Mansutti broker assicurazioni vedrà l'intervento dei geologi Davide Rigo e Luigi Perricone che parleranno della pericolosità sismica e degli effetti locali dei terremoti, quindi l'intervento dell'ingegner Gianpaolo Guaran sull'evoluzione della normativa sismica. A introdurla sarà il presidente Franco Scala.

€'

***andrea, sogno olimpico avverato oggi farà il tedoforo a londra***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Andrea, sogno olimpico avverato Oggi farà il tedoforo a Londra

Candotto Carniel, 22 anni, è uno dei due giovani della regione selezionati per portare la fiaccola Appassionato di tecnologia, aiuta i bisognosi nelle vesti di volontario della protezione civile

Cinquecento metri percorsi sapendo di portare tra le mani non una semplice torcia, ma il simbolo più autentico delle olimpiadi e dei valori, su tutti l'amicizia e la pace tra i popoli, di cui i Giochi sono portatori. A volerla vedere così, non potranno che tremare le gambe dei due giovani friulani che oggi avranno il privilegio di vestire i panni dei tedofori e accompagnare per mezzo chilometro ciascuno la fiaccola olimpica nella sua corsa di quasi 3 mila km verso Londra.

Grazie ad Andrea Candotto Carniel, 22 anni, di Roveredo in Piano e al 30enne bujese, Daniele Adragna, ci sarà dunque anche un po' di Friuli Venezia Giulia in questo viaggio mitico che, partito lo scorso 10 maggio da Olympia, sta attraversando l'Inghilterra con destinazione Londra. In tutto sono 2 mila 900 i chilometri che dovrà compiere la torcia per arrivare a destinazione, 1080 i paesi da attraversare, 8 mila i tedofori chiamati a portare la leggendaria fiamma. Tra questi solo 700 sono nomi noti, di celebrities e atleti, gli altri sono invece persone comuni - da un minimo di 12 anni ai novantanove di una londinese pronta a tagliare il secolo di vita alla vigilia delle olimpiadi -, chiamate da tutto il mondo a rappresentare i valori dei Giochi. Oggi, tra quelle migliaia di tedofori, si conteranno anche i due friulani Candotto Carniel e Adragna, che prima di partire si sono raccontati sul sito ufficiale degli Olympic games. La storia di Candotto Carniel, dalle tecnologie e dal mondo virtuale, ci riporta a guardare in faccia le persone e i loro bisogni. Il 22enne pordenonese lo fa abitualmente vestendo i panni del volontario della protezione civile, impegno del quale racconta sul sito dei Giochi di Londra 2012. Adragna, invece, laureato in tecnologie web e dipendente di una società udinese che progetta siti internet, si è guadagnato il passaporto olimpico grazie al foglio informativo realizzato per il Comune di Buja e presentato al concorso per tedofori indetto da Samsung. Ma veniamo alla 44ª giornata delle 70 che la fiaccola dovrà compiere per arrivare a Londra. Nelle mani di circa un centinaio di tedofori, la torcia olimpica oggi partirà da Coventry per raggiungere, via Northampton, Leicester. Candotto Carniel la riceverà a Kettering, Adragna a Oadby. Dovranno correre circa 500 metri portando alti i valori, tutti positivi, dello sport. Reduci da una serata che ieri, anche per loro, è trascorsa, seppure in Inghilterra, all'insegna del tricolore, a tifare l'Italia di Cesare Prandelli e di Super Mario, magari assieme a qualche tifoso del Manchester City. Maura Delle Case ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***grado, in migliaia per il perdon***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Gorizia*

Grado, in migliaia per il Perdon

Per la 775esima volta i gradesi rinnovano il voto alla Vergine L arcivescovo De Antoni: prestiamo più attenzione al prossimo

GRADO Per la 775 volta i gradesi hanno rinnovato il voto alla Vergine di Barbana che, nel 1237, salvò l'isola da una terribile pestilenza. Migliaia le persone di tutte le età che ieri hanno affollato l'Isola d'Oro per assistere dal vivo al Perdon di Barbana che, dallo scorso anno, è diventato Patrimonio d'Italia. Anche quest'anno il Perdon, preceduto dai festeggiamenti del Sabo Grado, è stato rivissuto con immutata devozione e partecipazione attraverso la tradizionale processione in barca, guidata dalla Stella del Mare, l'imbarcazione che trasporta la statua della Madonna degli Angeli, custodita nella Basilica di Grado. Tante le autorità civili, religiose e militari presenti alla cerimonia. Oltre al sindaco, Edoardo Maricchio, ottimo padrone di casa, c'erano il primo cittadino di Aquileia, Alviano Scarel, i consiglieri regionali Roberto Marin e Giorgio Brandolin, il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, il vice Prefetto di Gorizia, Gloria Allegretto, e il presidente della Grado Impianti Turistici, Marino De Grassi. A garantire il perfetto svolgimento della manifestazione i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Capitaneria di Porto, la Guardia Costiera, la Polizia municipale, i Vigili del fuoco, il 118, e la Protezione civile. Nonostante qualche piccolo ritardo accumulato sulla tabella di marcia non ci sono stati incidenti di percorso, soltanto qualche malore causato dal caldo torrido che ha caratterizzato la giornata. Preziosa anche la collaborazione delle associazioni di volontariato. «Festeggiamo il Perdon di Barbana in un momento in cui non mancano le preoccupazioni per la grave crisi economica che sta interessando anche la nostra regione - ha detto l'Arcivescovo di Gorizia, Monsignor Dino De Antoni, durante la Santa Messa celebrata sull'isola di Barbana - lo facciamo perché è l'amore che deve darci la forza per fronteggiare le difficoltà. Ci sono i pensionati, i precari, chi ha perso il lavoro. Oggi c'è troppa disattenzione e indifferenza verso chi è in difficoltà. Dobbiamo prestare più attenzione ai bisogni del prossimo. C'è anche una vera e propria emergenza educativa. Educare bene i nostri figli significa offrire loro valori veri». Il sindaco di Grado ha aggiunto: «Da 775 anni Grado rinnova il suo voto alla Vergine Maria. Questa è e sarà sempre la festa dei gradesi». Celebrata la messa, dopo un momento conviviale, il convoglio è rientrato a Grado dove, in Basilica, è stato celebrato il Te Deum di ringraziamento, presieduto da Monsignor Armando Zorzin. Elisa Michellut

*scivola sul sentiero, precipita e muore*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- Gorizia

Scivola sul sentiero, precipita e muore

La vittima è Luigi Danielis, 68 anni, di Beivars. Ha fatto un volo di 100 metri che non gli ha lasciato scampo

LA DISGRAZIA»A SELLA NEVEA

GRUPPO DI 20 ESCURSIONISTI Il pensionato, verso le 14.30, era quasi giunto sulla vetta della Cima del Lago a oltre 2 mila metri di altitudine, quando è caduto

Avevano quasi raggiunto la vetta della Cima del Lago (metri 2125) i 20 escursionisti del Cai di Tricesimo, quando, uno di loro, Luigi Danielis 68enne, tecnico di laboratorio in pensione residente a Beivars, periferia est di Udine, è scivolato dal sentiero ed è ruzzolato fra pino mugo e salti di roccia per circa 80-100 metri. Per l'uomo non c'è stato niente da fare:

Danielis è deceduto sul colpo per le gravi ferite riportate alla testa e sul corpo. Considerato, però, che si trattava di un escursionista esperto e che il sentiero non presentava difficoltà rilevanti, non è escluso che l'uomo abbia perso l'equilibrio dopo essere stato colpito da un malore. I compagni hanno riferito, infatti, che, ieri, Danielis avvertiva la stanchezza anche perché lamentava alcuni crampi forse favoriti dalle temperature elevate anche in montagna. Ad allertare i soccorsi, infatti, sono stati gli stessi compagni di salita. Erano circa le 14.30 quando la richiesta di aiuto è arrivata alla centrale del 118 da dove è partito immediatamente l'elisoccorso, ma quando l'equipe medica è giunta sul luogo dell'incidente per Danielis non c'era nulla da fare, ai sanitari non è rimasto altro da fare che constatare il decesso. Sul posto anche le squadre del Soccorso alpino del Cnsa di Cave del Predil e della Guardia di Finanza di Sella Nevea che poi con l'ausilio dell'elicottero della Protezione civile hanno recuperato la salma che è stata ricomposta nella cella mortuaria del cimitero di Tarvisio. A sole due settimane della morte di Rosetta Raciti, l'anziana precipitata in un canalone durante un'escursione verso Casera Goriuda, pure nel Gruppo del Canin, un altro udinese, dunque, perde la vita in montagna. Quella di ieri doveva essere una giornata di festa per Danielis e il gruppo di persone che aveva deciso di partecipare alla gita sociale organizzata dalla sottosezione del Cai di Tricesimo. Raggiunta la Sella del Lago, però, solo alcuni hanno proseguito verso la Cima, gli altri sono ridiscesi a valle e a malincuore hanno dovuto assistere, dopo avere atteso invano notizie, alle tristi operazioni del recupero della salma. «Ho sofferto il caldo e ho preferito rinunciare alla cima - ha raccontato una donna -. Luigi era un tecnico di laboratorio, una persona seria che stava bene con tutti». La comitiva giunta al mattino nella valle del Rio del Lago, aveva lasciato le auto nel parcheggio nel greto del Rio (da lì parte anche il sentiero per il rifugio Brunner), iniziato a salire lungo il sentiero che si snoda fra la fitta vegetazione per poi proseguire, verso i 1500 metri, fra pini mughi e detriti fino a raggiungere la Sella del Lago e poi in cresta, quasi a cavallo del confine italo sloveno, porta alla vetta della Cima del Lago per il versante sud-ovest. La disgrazia a pochissimi metri da quella che era la meta di Danielis e degli amici che erano con lui. Giancarlo Martina

***palmanova-manzano il commissario ordina oltre 280 espropri***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Palmanova-Manzano Il commissario ordina oltre 280 espropri

Parte I iter per la realizzazione del collegamento Riccardi: i sindaci appoggiano questa infrastruttura ferroviaria

Domani vertice per la Trieste-Divaccia

Il tema delle infrastrutture e dei collegamenti con la Slovenia sarà trattato anche domani nel corso di un vertice tra Italia e Slovenia. Domani a Trieste, nel Palazzo della Regione di piazza Unità d'Italia, è in programma il sesto incontro della Commissione intergovernativa Italia-Slovenia per lo sviluppo del nuovo collegamento ferroviario Trieste-Divaccia. Alla riunione intervengono il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Mario Ciaccia, il sottosegretario di Stato sloveno alle Infrastrutture, Igor Salamun, il coordinatore europeo per il Progetto prioritario n.6, Laurens Jan Brinkhorst, e l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi.

UDINE Sono 280 gli espropri ordinati dal commissario per la terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste per realizzare il collegamento tra Palmanova e Manzano. È la strada veloce tra il casello dell'autostrada A4 di Palmanova e l'area del triangolo della sedia nel Manzanese. Un'opera ritenuta indispensabile per i collegamenti e inserita nelle infrastrutture collegate con l'ampliamento dell'autostrada. «È stato avviato l'iter in tempi brevi grazie proprio al commissariamento. Quest'opera collega la zona dell'ospedale e della sede della Protezione civile di Palmanova con il raccordo verso il Cervignanese da un lato e quindi l'Interporto, dall'altro porta verso l'area del Manzanese commenta il commissario per la terza corsia dell'A4 Riccardo Riccardi. Si tratta di un'infrastruttura aggiunge sostenuta anche dai sindaci dei Comuni coinvolti». E nonostante le accese polemiche tra il centrodestra e il centrosinistra sull'opportunità o meno di mantenere il commissario anche dopo la scadenza del 31 dicembre 2012, proseguono intanto i lavori nei cantieri del primo lotto della A4, Quarto D'Altino-San Donà di Piave, interessato dalla realizzazione della terza corsia. Dei 9 cavalcavia presenti sul tratto, ne sono già stati demoliti e ricostruiti quattro. Gli interventi, in linea con il cronoprogramma dell'opera, continuano nonostante l'incremento del traffico tipico di questo periodo. Per ridurre al massimo i disagi alla circolazione, Autovie ieri ha informato che «i lavori non solo vengono pianificati di notte, ma vengono anche concentrati il più possibile, per ottimizzare i tempi». Così, sabato notte, oltre al varo di due ponti metallici, sono state anche effettuate le prove di carico sui nuovi cavalcavia di Santa Fosca e di Noventa e sono stati posizionati, con manovre a spinta, altri due scatolari, una sorta di parallelepipedi di cemento armato cavi all'interno, che vanno ad aggiungersi ai quattro già ultimati. I ponti metallici, uno sul fiume Musestre in comune di Roncade (104 metri di lunghezza e 230 tonnellate di peso) e l'altro all'altezza dello svincolo di Noventa, in provincia di Venezia (98 metri di lunghezza e 140 tonnellate di peso) sono stati sollevati da quattro gru (due per ogni ponte) da 160 tonnellate. I due cantieri di lavoro, a distanza di circa 15 chilometri uno dall'altro, hanno richiesto la chiusura dell'autostrada sabato notte. (a.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



***L'abbiamo visto barcollare e perdere subito l'equilibrio***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

**LE TESTIMONIANZE DEGLI AMICI**

«L'abbiamo visto barcollare e perdere subito l'equilibrio»

«L'abbiamo visto barcollare, perdere l'equilibrio e cadere fuori dal sentiero senza emettere alcun grido». Hanno raccontato i quattro amici che seguivano Luigi Danielis, morto nel primo pomeriggio di ieri precipitando dalla Cima del Lago per diverse decine di metri. I componenti della comitiva sono giunti a valle, erano visibilmente provati. Tutti sono stati affiancati dalla Guardia di Finanza di Sella Nevea che con il Soccorso alpino del Cnsas di Cave del Predil ha provveduto alle operazioni di soccorso, coordinate dal responsabile Renato Palmieri. Le operazioni proprio perché non si sono rivelate particolarmente difficili si sono concluse in circa due ore anche grazie alla collaborazione fra elisoccorso, Protezione civile e Soccorsi alpini della Guardia di Finanza e del Cnsas. Danielis, iscritto al Cai, era un esperto della montagna e anche se la salita alla Cima del Lago è una delle escursioni più lunghe delle Alpi Giulie, date nelle oltre tre ore di cammino in salita, non sembra abbia commesso imprudenze. E questo particolare rattrista ancor più familiari e gli amici della sottosezione Cai di Tricesimo. (g.m.)

*Siamo rimaste sole non è possibile morire così*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**Domenica 01 Luglio 2012**

Chiudi

«Siamo rimaste sole  
non è possibile morire così»

Lo strazio della compagna di uno dei sub romani annegati a Palinuro

di *RAFFAELLA TROILI*

e ANTONIO SCATTONI

PALINURO - Solo strazio, dolore e pianto. Da ieri pomeriggio non ha più niente di un porto turistico, lo splendido molo di Palinuro. Solo donne mute, addolorate davanti a morti tanto assurde, a guardare quel mare così placido che è diventato una tomba.

Seduta su una sedia di plastica blu con in braccio la figlioletta di appena sei mesi è accasciata la compagna di Douglas Rizzo, il capocordata, romano di 41 anni nato a Londra. La giovane donna è impietrita. Non riesce a parlare, sotto choc, «perché non si può morire così». Ha una piccola che dorme fra le sue braccia e lei con un filo di voce, che ripeteva solo in continuazione, come una nenia, a chi ha il coraggio di avvicinarsi: «Siamo rimaste sole. Ora cosa faremo?». L'assistenza al porto è stata imponente, fino a sera. Oltre ai carabinieri ci sono i vigili del fuoco, la guardia costiera, il personale del 118, la protezione civile e - sollecitati dal sindaco di Centola, di cui Palinuro è una frazione, Carmelo Stanziola - medici e psicologici reclutati dai vari ospedali e presidi asl del comprensorio.

Un'altra famiglia si trova poco lontano. Arriverà presto al porto, sconvolta. Sono i genitori dell'avvocato romano Andrea Pedroni, anche lui di 41 anni. Erano in vacanza a Praia a Mare, in Calabria, non molto lontano dal Cilento. E' lì che hanno ricevuto la tragica notizia, abbinata come si fa in questi casi alla parola incidente. Quando arrivano al porto c'è già il carro funebre. Il dramma prende forma, un'altra famiglia romana crolla nella disperazione. E nel panico. Come tante altre avevano approfittato del lungo ponte di San Pietro e Paolo per una vacanza al mare. E il figlio, l'avvocato appassionato di politica, per un'immersione che era un'alta sua passione. Lo strazio ormai senza fine della famiglia Pedroni continuerà all'hotel Il Gabbiano, dove hanno trovato alloggio assistiti da tutti.

E crolla, sentendosi male, anche la madre di Susy Barbara Cavaccini, 36 anni, originaria di Battipaglia, impiegata in un'agenzia di brokeraggio a Roma, dove abitava lungo la Flaminia quasi ai confini con Sacrofano. La donna, dai capelli bianchi, ha voluto a tutti i costi vedere il corpo della figlia, deposto nella bara sul molo del porto turistico. E' stata più forte di tutti, i soccorritori, le forze dell'ordine non sono riusciti a fermarla. Ma quando ha visto il viso della figlia, un po' di morte è calata anche sul suo volto. Per la donna è stata necessaria la somministrazione di un sedativo da parte del personale medico, il dolore non le ha impedito di gridare: «La mia Susy? No, non è possibile». E' rimasta a fissare il volto della figlia, mentre i soccorritori cercavano di pulirlo e lavarlo dopo tante ore passate in acqua e in mezzo al fango. Pianto, dolore e rabbia per familiari e amici accorsi in massa da Reggio Calabria per Panaghiotis Telios, 23 anni, di origini greche, il cui cadavere è stato l'ultimo ad essere ripescato e portato sul molo alle ore 21. Per tutto il pomeriggio avevano aspettato notizie sotto il caldo cocente di Palinuro. Quando il corpo è arrivato, anche loro sono crollati. Con l'arrivo dell'ultimo sub deceduto si sono spente le luci del porto e il dolore si è spostato nei vari alberghi dopo avrebbero passato la notte. Una notte di angoscia mentre il magistrato Martuscello della procura di Vallo della Lucania iniziava ad ascoltare i quattro superstiti e i componenti del diving per accertare cosa fosse veramente accaduto. Anche se per il pm Martuscello la dinamica sembra abbastanza chiara: nessun costone di roccia è caduto ma il fango di uno dei cunicoli della

*Siamo rimaste sole non è possibile morire così*

grotta del sangue avrebbe reso invisibile l'acqua provocando così molto probabilmente la tragedia con i quattro decessi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Afa record, allerta fino a martedì quattro le vittime per il caldo***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**Domenica 01 Luglio 2012**

Chiudi

Afa record, allerta fino a martedì  
quattro le vittime per il caldo

Oggi bollino rosso in 15 città. Emilia, 50 gradi sotto le tende

*di MAURO FERRARA*

FIRENZE – Il caldo record fiacca l'Italia. E uccide: sono quattro le vittime dell'afa nel fine settimana. Un uomo di 80 anni è morto mentre stava facendo il bagno in mare a Fiumaretta di Sarzana, nello Spezzino. A Civitanova Marche, l'imprenditore calzaturiero maceratese Enrico Fabi, 78 anni, è stramazzato al suolo mentre passeggiava sul bagnasciuga. Ha provato a chiedere aiuto, alcuni bagnanti lo hanno soccorso e hanno chiamato l'ospedale, ma l'imprenditore ha smesso di respirare prima dell'arrivo dei medici. Vittima indiretta del caldo sfibrante è stato anche un ventunenne di Viola (Cuneo), Matteo Franco, che per cercare refrigerio si era recato a fare il bagno in un torrente di montagna venerdì pomeriggio. Il ragazzo è morto a causa di un malore: è stato ritrovato senza vita in un'ansa del Mongia, il torrente che dà il nome alla vallata cuneese. Infine un uomo di 42 anni, Walter Ellemunter, è stato trovato esanime nelle acque di un laghetto in Val Pusteria, dove si era immerso per trovare refrigerio.

Il caldo che picchia duro non dà tregua, oggi è atteso il picco. Già ieri nove città italiane ieri avevano sfondato quota quaranta gradi. Caronte (l'anticiclone africano) sta traghettando il Paese verso l'estate più calda. All'arsura figlia delle temperature bollenti si accompagna, come se non bastasse, la percentuale crescente di umidità. L'effetto è quello di far percepire almeno cinque gradi in più di quelli che segna il termometro, soprattutto nelle grandi città. Chi può e ci riesce fugge verso il mare, come testimonia il grande flusso di traffico registrato ieri in direzione delle località balneari. L'apice delle giornate infernali è previsto per oggi, tra le 12 e le 17. Bollino rosso per 15 città, per le quali il ministero della Salute ha lanciato un'allerta di livello 3, che equivale all'allarme di «rischio elevato». Su oltre il settanta per cento del territorio nazionale saranno superati i 35 gradi. Assieme alla difficoltà e alla spossatezza, purtroppo, l'insopportabile calura è causa di malori e collassi. Emergenza vecchia, ma allarme sempre nuovo: le vittime designate della sofferenza sono soprattutto i malati e gli anziani.

La persistenza dell'arsura infatti colpisce là dove le difficoltà erano già esistenti. E' così tra le persone come sul territorio. L'Emilia terremotata è stretta in una morsa bollente: si boccheggia per le temperature africane dentro le tendopoli, dove si arriva fino a 50 gradi. Migliaia di sfollati stanno combattendo contro l'afa. Molti sono costretti a uscire dalle tende durante le ore più calde della giornata per cercare sollievo all'aperto, dove certo la temperatura non è delle migliori. Il solleone è riuscito a sconfiggere persino la «sindrome da scossa» di alcuni terremotati, che ieri sono rientrati nelle loro abitazioni private. Secondo gli ultimi dati sono scese infatti a 11.380 (di cui 8.822 nei campi) le persone assistite in Emilia dalla Protezione civile, per cui la priorità rimane comunque quella di rifornire di acqua e cibo gli sfollati. «La situazione è drammatica - spiega un volontario, Pietro Casasanta - vivere per giorni e giorni in una tenda con questo caldo è terribile». Ma se possibile c'è un aspetto ancor più preoccupante: un allarme costante per chi alloggia nei campi non censiti, dove gli aiuti delle istituzioni non arrivano. «Abbiamo fatto una sorta di mappa - chiarisce il volontario - dei campi non censiti: sono compresi tra i 40 e i 60».

Come una maledizione il caldo si porta dietro anche l'incubo immondizia a Napoli, dove ieri mattina numerosi cumuli di rifiuti sono stati dati alle fiamme. Il Comando provinciale partenopeo dei Vigili del fuoco ha effettuato, a partire dalle 8,

***Afa record, allerta fino a martedì quattro le vittime per il caldo***

circa 50 interventi per spegnere incendi di rifiuti e di sterpaglie: una mattinata di lavoro che ha visto impegnate tutte le squadre disponibili.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bus dell'Atac travolto a un incrocio finisce contro un pino: 21 feriti***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**Domenica 01 Luglio 2012**

Chiudi

Bus dell'Atac travolto a un incrocio  
finisce contro un pino: 21 feriti

*di MARA AZZARELLI*

*e DANILO BARGAGLI*

Ventuno feriti, un autobus distrutto, strade chiuse e collegamenti pubblici deviati per buona parte della mattinata. E' il bilancio di un incidente avvenuto all'Infernetto tra un mezzo della linea 070 e un furgone. All'origine dell'impatto ci sarebbe il mancato rispetto di uno stop da parte del conducente del Fiat Ducato.

Erano da poco passate le 8. All'incrocio fra via di Castel Porziano, via Francesco Cilea e via Torcegno non c'erano altre macchine. Secondo la prima ricostruzione degli agenti della municipale, il furgone non si sarebbe fermato allo stop urtando l'autobus e scaraventandolo contro un pino. Il bus era partito da Torvajonica diretto alla stazione Eur Fermi della metro, a bordo soprattutto lavoratori stranieri, c'erano anche due bambini e una donna incinta. I passeggeri hanno sentito un botto, poi il rumore delle lamiere e dei vetri che sono esplosi. Quando i soccorritori sono arrivati hanno trovato l'autobus accartocciato sull'albero e un tappeto di vetri e sangue sull'asfalto. Gli agenti agli ordini del comandante Angelo Moretti hanno organizzato i soccorsi chiudendo un tratto di via di Castel Porziano. Sul posto anche i vigili del fuoco e una squadra di tecnici dell'Atac che ha predisposto le deviazioni degli altri bus tagliando fuori l'Infernetto dai collegamenti pubblici. Le ambulanze hanno trasferito la maggior parte dei passeggeri all'ospedale Grassi di Ostia. Altri sono stati portati al Sant'Anna di Pomezia, mentre il conducente (il più grave) al Sant'Eugenio. L'uomo ha riportato ferite sia alla testa che al torace. Il bilancio è di 21 feriti: 3 codici gialli e 18 verdi. Pare che ci fossero anche altri stranieri che all'arrivo dei vigili si sono allontanati forse perché non in regola con il permesso di soggiorno. All'ospedale di Ostia i passeggeri sono stati visitati e sono state riscontrate solo ferite superficiali dovute all'esplosione dei vetri e contusioni varie. Una bimba è stata ricoverata: ha sbattuto la testa e i medici hanno ritenuto opportuno tenerla sotto osservazione per alcune ore. «Poteva andare molto peggio», dice un passeggero che quasi scappa dal pronto soccorso. Ha sul volto i segni dei frantumi di vetro che l'hanno investito. «Mia moglie stava andando al lavoro - racconta Aleks Asaraddulige - ed era salita sul bus alla fermata precedente l'incidente. Ora è sotto choc, speriamo bene». Escoriazioni e contusioni per due cittadini egiziani, Mostafa Abdelhamid e Mohamed Elsayed. Andavano a lavorare in un autolavaggio e sono finiti al pronto soccorso. Racconta Mostafa: «Un furgone ci ha tagliato la strada, io ero seduto al lato dell'incidente, i vetri sono esplosi e poi ci siamo ritrovati contro un albero». Per lui tre giorni di prognosi. Una cittadina dello Sri Lanka, all'ottavo mese di gravidanza è sotto osservazione al reparto ginecologia. Sia lei che il bimbo stanno bene.

Sul luogo dello scontro è stato messo a verbale anche il racconto di un uomo che asserisce di aver visto il furgone che non si fermava allo stop indicato sull'incrocio da un cartello stradale. Gli agenti hanno sottoposto agli esami tossicologici e alcolemici sia per il conducente del bus che per quello del furgone ma sono risultati entrambi negativi. Il personale dell'Atac ha raggiunto i passeggeri all'ospedale Grassi mettendosi a disposizione per una eventuale consulenza legale o assicurativa per accelerare al massimo le pratiche per eventuali risarcimenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bus dell'Atac travolto a un incrocio finisce contro un pino: 21 feriti***

€

***Caldo e afa, oggi il picco temperature verso i 40°***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

**Domenica 01 Luglio 2012**

Chiudi

Caldo e afa, oggi il picco  
temperature verso i 40°

Allarme anche per domani, 1500 chiamate a Pronto nonno  
di FABIO ROSSI

Chi è rimasto a casa, magari in attesa di mettersi stasera davanti alla televisione, si prepari a un'altra giornata con serrande chiuse o aria condizionata a pieno regime. Oggi, infatti, è previsto il giorno clou dell'ondata di calore che sta colpendo l'Italia in questi giorni, a causa della presenza dell'anticiclone africano subtropicale, ormai da tutti noto come Caronte. E Roma, soprattutto nella fascia oraria compresa tra le 12 e le 17, è destinata a diventare una delle città più calde d'Europa. Il ministero della Salute prevede una temperatura massima reale di 36 gradi, che diventano 38 percepiti, mantenendo il livello 3 (il massimo), che prevede l'allerta dei servizi sociali e sanitari per assistere le persone in difficoltà. Ma alcuni istituti meteorologici si spingono anche oltre, portando a 39 gradi l'asticella di una domenica che, in ogni caso, sarà torrida. Di notte, invece, la colonnina di mercurio scenderà fino a toccare una minima di 22.

E domani la situazione si preannuncia pressoché analoga, con una nuova giornata da bollino rosso: miglioramenti sono attesi da martedì, quando la temperatura massima dovrebbe scendere a quota 31/32, per effetto di un sistema nuvoloso in arrivo dall'Europa centrale che porterà anche alcuni temporali al Nord. Ma il gran caldo è destinato a tornare, lasciando le temperature alte almeno fino al 10 luglio, quando è previsto l'arrivo di correnti fresche dal mar del Nord.

La Protezione civile capitolina da oltre dieci giorni distribuisce circa 10 mila bottigliette d'acqua al giorno, all'uscita dei principali snodi della metropolitana e di fronte ai luoghi più frequentati dai turisti, come i Musei Vaticani. Oggi il rifornimento sarà aumentato in occasione della finale degli Europei di calcio tra Italia e Spagna, che porterà decine di migliaia di persone davanti ai maxischermi del Circo Massimo, di piazza San Giovanni, di piazza del Popolo e di piazza San Silvestro.

Negli ultimi tre giorni circa 1500 chiamate sono arrivate al servizio «Pronto nonno» (numero verde 800.147.741) organizzato dal Campidoglio per gli over 65. Il 40 per cento delle richieste sono state per assistenza sanitaria con interventi di soccorso di emergenza, parere medico e trasporto in ambulanza. Il 20 per cento sono state invece richieste di assistenza leggera, mentre il restante 40 per cento domandavano informazioni sulle iniziative culturali e ricreative in città. I consigli per fronteggiare l'ondata di calore sono quelli di sempre, specie per le categorie più deboli: non uscire nelle ore più calde, bere molta acqua e mangiare molta frutta e verdura, indossare abiti leggeri, non fare sforzi fisici o attività sportiva intensa nelle fasce orarie più critiche.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Velletri, secondo incendio sull'Artemisio***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

**Domenica 01 Luglio 2012**

[Chiudi](#)

Velletri, secondo incendio sull'Artemisio

Dopo l'esordio di venerdì, con il primo incendio di questa estate 2012 che si preannuncia più che infuocata, ieri il Monte Artemisio, sul versante veliterno, è tornato a bruciare richiedendo immediatamente, per la seconda volta in due giorni, l'intervento delle forze antincendio. E lo ha fatto con fiamme che si sono sviluppate pressappoco sullo stesso posto del primo episodio, vale a dire intorno al chilometro 19 della strada provinciale via dei Laghi, a poche decine di metri, salendo, dalla struttura sanitaria della clinica San Raffaele, attualmente inattiva.

Questa volta, però, il fuoco s'è generato a causa di due focolai, interessando un'area a valle della sede stradale provinciale, tra la via dei Laghi e via Contrada Fiume, nonché la vegetazione, bosco compreso, leggermente più a monte, subito sotto alla stele che ricorda i 10 bambini uccisi il 30 marzo 1952 dallo scoppio di un residuo bellico.

Sul posto, oltre ai vigili del fuoco del distaccamento di Velletri, sono giunti i volontari della protezione civile comunale e quelli dell'Associazione nazionale carabinieri, che, personalmente e con i propri mezzi, si sono messi a disposizione degli agenti del Corpo forestale dello Stato, a cui spetta il coordinamento delle operazioni. L'intervento è durato circa due ore e mezza, dalle 12,30 alle 15.

D.Se.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***caldo torrido con caronte ma oggi la temperatura cala***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

**IL CLIMA**

Caldo torrido con Caronte ma oggi la temperatura cala

Temperatura massima di 31 gradi registrata nella stazione meteo del Cavallino ma in determinati punti della provincia e in particolare della città questo valore si è attestato sui 35-37 gradi. Caronte si è fatto sentire in maniera molto violenta anche nel Veneziano. E questo già dal mattino quando la gente svegliandosi, nel Miranese, a Mestre e in Riviera del Brenta si è trovata avvolta dalla nebbia, Un fenomeno fuori stagione durato fin quasi alle 9. Poi è iniziata la sofferenza da caldo durata l'intera giornata. Ma da oggi la situazione cambia per una perturbazione che da ieri interessa il centro Europa con correnti di aria fredda che causano un abbassamento della temperatura, forti temporali e scariche elettriche. Non sono escluse grandinate e forti rovesci. Questo repentino cambiamento ha fatto lanciare un allarme meteo alla Protezione Civile. Quest'ultima ha previsto lo spostamento della perturbazione da Lombardia e Piemonte in Veneto a partire da oggi e in particolare sulle zone pedemontane, ma pure in pianura. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***notte bianca per 40 mila assalto al centro storico***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Notte Bianca per 40 mila assalto al centro storico

Noale. Apertura con il botto, Comune e Confcommercio soddisfatti Musica, incontri con gli autori, mostre e locali aperti oltre mezzanotte

di Alessandro Ragazzo wNOALE Con la Notte bianca di sabato organizzata da Confcommercio e Comune, ha preso il via l'estate noalese, che si chiuderà il secondo fine settimana di settembre con il Noale festival. Intanto sabato sera, a detta degli organizzatori, circa 40 mila persone hanno riempito il centro storico, soprattutto le due piazze Castello e XX Settembre, cuore dell'evento. Alle 20.30 è scattato il programma con le ventidue attrazioni, mentre per chi arrivava in auto, è stato un problema trovare un posto; esaurite le aree di via Vecellio, della Bastia, di piazza Mercati Nuovi, l'unica disponibile era quella della stazione. Si sono formate delle piccole code, poi risolte. A controllare che tutto filasse liscio, la polizia locale, i carabinieri e la Protezione civile. A differenza degli altri Comuni, a Noale non solo si è puntato sulla musica e sull'intrattenimento; in Rocca, ad esempio, il Gruppo astrofili salese ha permesso di scoprire i segreti del cielo a partire dalla Luna ma anche Saturno, il pianeta con gli anelli. Davanti a Palazzo della Loggia, era stata allestita una mostra pittorica, inoltre in piazza Castello c'è stato l'incontro con gli autori. Plateatici sono stati allestiti un po' ovunque, con bar, stand gastronomici e gelaterie ad avere il maggior richiamo. C'è chi avrebbe voluto essere presente con un proprio spazio, come l'Associazione 2010 che avrebbe voluto riproporre la festa del tesseramento con lo scorso anno, ma non è stato possibile. «Ci è stato rifiutato» spiega il presidente Alberto De Franceschi «di occupare uno spazio, anche a pagamento, dicendo che le nostre attività non sono propedeutiche allo stimolo commerciale». A mezzanotte c'è stato lo stop alla musica ma i locali hanno continuato a lavorare anche oltre. «Su Facebook» dicono il direttore di Confcommercio del Miranese Tiziana Molinari e il suo presidente Ennio Gallo «ci sono tremila utenti che guardano le nostre pagine sulle Notti bianche. A Noale, oltre al collaudato programma, siamo riusciti ad aggiungere qualcosa in più rispetto altrove. Abbiamo registrato presenze, oltre che dai paesi vicini, pure da Abano Terme, Mestre, Dolo, Mira». Con sabato, dunque, è iniziata la lunga estate noalese. «Sono soddisfatto delle presenze» aggiunge l'assessore al Centro storico Fabio Furlan «e ringrazio tutti per quanto saputo fare per quest'evento. È stata messa in piedi un'organizzazione molto minuziosa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

€

*il sogno s'infrange grazie lo stesso*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Il sogno s infrange «Grazie lo stesso»

Quindicimila in piazza Ferretto pronti alla gioia che non arriva Molti immigrati tifano per gli azzurri. Comunque, una bella serata

diCarlo Mion wMESTRE Quindicimila in piazza Ferretto. Il Tricolore sventolato e l Inno di Mameli cantato anche da immigrati di ogni etnia. Una grande festa, comunque sia andata. Una festa di gente di ragazzi, di famiglie e di anziani arrivati con la bicicletta fin sotto al maxischermo per tifare, per stare in compagnia con il caldo che solo quando inizia il secondo tempo di Italia-Spagna allenta la morsa sulla piazza che fin dalle 18.30 ha iniziato a riempirsi. Volti dipinti e volti di immigrati che col Tricolore sulle spalle si sentivano ancora più italiani. Immigrati di seconda generazione ma anche immigrati che sono arrivati qui dopo un viaggio della speranza sui barconi. In piazza erano tutti italiani. Il pallone unisce. Il ragazzo di colore, arrivato con i genitori dal Kenia quando ancora era in fasce alza i pugni al cielo in segno di esultanza quando Balotelli è stato inquadrato per la presentazione. E anche lui canta l inno di Mameli. Dall altra parte della piazza la mamma cingalese ha portato in piazza i due piccoli di famiglia, mentre il marito è al lavoro in un ristorante del centro storico. Lei tiene fermi i figlie che seduti a terra stringono un piccolo Tricolore. Storie piccole d immigrazione che si mescolano nella piazza tricolore. Gente che ingoia amaro per i gol spagnoli e che impreca per le occasioni mancate dagli azzurri. Ma comunque è festa. Festa di gelati mangiati in compagnia, di birre bevute dalla lattina e di sigarette fumate solo nell intervallo per non disturbare, mentre gli uomini della protezione civile garantiscano la sicurezza.

Notevole la squadra dei bambini in prima fila, ma molti sulle spalle dei loro genitori. Chi con le maglia di Cassano chi con quella di Balotelli. I due giocatori più celebrati che come dice il giovane Charles ivoriano nato in Italia da genitori immigrati a metà anni Novanta «fanno sognare e sono i più bravi». Trombe a incitare gli azzurri mentre i fumogeni sono stati accesi solo all inizio, con le note dell inno. La piazza Tricolore non molla nemmeno quando è chiaro che gli spagnoli sono superiori, che la fortuna non conta. Restano incollati allo schermo, convinti di aver partecipato ad una bella festa. Tutto sommato è questo che conta. Poi al triplice fischio quattro colpi di tromba, sventolio di tricolore e per terra i resti, Poi la piazza si svuota. ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA

WWW.NUOVAVENEZIA.IT

€

***la furlan porta ai terremotati 1.500 euro***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- *Sport*

La Furlan porta ai terremotati 1.500 euro

solidarietà

Sabato una delegazione della Curva Furlan si è recata nelle zone terremotate dell Emilia. Prima tappa a Modena, dove i 1500 euro raccolti durante la festa sono stati consegnati a un club di tifosi modenesi, che ha un apposito conto per le genti colpite dal terremoto. Quindi i ragazzi della Furlan si sono recati a Fossa, dove hanno consegnato giocattoli e vestiario a un asilo locale, poi le visite a Mirandola e Rovereto, dove hanno vissuto una giornata a contatto con le popolazioni terremotate. (a.r.)

*il crac dell'ospizio emerge nei discorsi del perdòn di barbana*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Il crac dell'Ospizio emerge nei discorsi del Perdòn di Barbana

Ricordato dal vescovo De Antoni e dal sindaco Maricchio il dramma dei lavoratori che hanno perso il posto malore durante la messa

Caldo, Portatore finisce all'ospedale

Sicuramente causa il caldo, Ennio Fumolo, 75 anni, il più anziano dei Portatori della Madonna di Barbana, di quelli attivi che trasportano la statua della Vergine o le grandi bandiere, ha avuto un malore durante la celebrazione della messa tanto da dover essere trasportato all'ospedale di Monfalcone. A quanto pare, come hanno informato i responsabili dei Portatori, nulla di grave; forse dovrà trascorrere una notte in ospedale. Lo svenimento è stato causato da disidratazione con conseguente calo degli zuccheri e della pressione. Fortunatamente mentre stava per cadere a terra (si trovava all'ombra, sul retro dell'altare) è stato sostenuto da un altro Portatore, Aldo Lauto. Sono intervenuti immediatamente i volontari della Cri, infermieri e il medico che gli hanno prestato i primi soccorsi. Fumolo è stato quindi trasportato su una delle barche della Protezione civile. Ad attenderlo a Grado c'era quindi l'ambulanza del 118 che l'ha trasferito al nosocomio monfalconese.(an.bo.)

di Antonio Boemo wGRADO Perdòn all'insegna della questione relativa all'Ospizio Marino. Nel corso della celebrazione si è svolta sotto un caldo infernale, sia il vescovo di Gorizia, Dino De Antoni, sia il sindaco di Grado, Edoardo Maricchio. «La mensa del pane ha detto il vescovo - non manca certo nelle nostre famiglie ma è a rischio sulla tavola dei lavoratori della clinica Sant'Eufemia (ma il riferimento era anche per l'Ospizio Marino, ndr) che non hanno ancora sicurezza per il loro futuro». E ha aggiunto che il pane scarseggia anche in chi fa fatica a raggiungere la fine del mese e per i tanti pensionati. Pane che non è sicuro nemmeno in chi ha contratto il mutuo per la casa e che comincia a diventare precario nelle famiglie dove entrambi i genitori sono senza un lavoro. Ben più duro e accorato l'intervento del sindaco Edoardo Maricchio. Dopo aver affermato con forza che se questi problemi fossero accaduti durante il suo mandato «L'Ospizio Marino non avrebbe mai chiuso!». Intanto per la 775.a volta i gradesi hanno sciolto il voto di ringraziamento alla Vergine di Barbana che li salvò dalla pestilenza del 1237 assistendo alla messa davanti alla statua della Madonna degli Angeli della basilica di Sant'Eufemia. La statua è rimasta all'interno del santuario, che nonostante la partecipazione inferiore rispetto allo scorso anno, non è riuscito a contenere tutti i fedeli che avevano raggiunto l'isola. In tantissimi però si erano presentati alla partenza del corteo di barche per rendere omaggio alla Vergine. Tanto che un componente della Corale Santa Cecilia ha osservato: In tempi di crisi ci si rivolge maggiormente alla Madonna». La partenza è avvenuta qualche minuto prima del previsto: a bordo della barca ammiraglia l'arcivescovo di Gorizia assieme all'arciprete di Grado monsignor Armando Zorzin che al rientro ha intonato in basilica il Te Deum di ringraziamento. A bordo anche monsignor Mario Doria, canonico penitenziario di Chioggia, località da dove era giunto monsignor De Antoni e dove farà ritorno quando sarà sostituito dal nuovo vescovo di Gorizia. Tutti sotto il sole cocente. Un tempo sulla barca ammiraglia c'era il tendalino delle processioni che serviva anche come riparo. Ieri forse sarebbe stato sufficiente quantomeno l'ombrello che veniva utilizzato dal sacerdote quando si recava nelle case a portare la comunione. Migliaia di persone, diverse le autorità e i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine. Molti anche i soci delle associazioni gradesi e i pescatori che sin dalle 6 si sono messi a servizio del Perdòn. E molta automobili in coda per circa quattro chilometri, nel tratto da Belvedere a Grado, quando al mattino il ponte girevole è stato aperto per lasciare passare il convoglio di barche. Tra i passaggi dell'omelia del vescovo anche quello relativo alla mensa dell'educazione: «Neppure Grado è esente dal fenomeno dell'emergenza educativa. Noi desideriamo avere ragazzi e adolescenti belli, liberi dal male, felici contenti, ma per educare così bisogna dedicare tempo, amore, incoraggiamenti e offrire valori veri». Monsignor De Antoni ha anche parlato della mensa dell'Eucarestia: «È strano come siamo preoccupati di educare i ragazzi a una corretta igiene

***il crac dell'ospizio emerge nei discorsi del perdòn di barbana***

personale, a evitare compagnie dubbie, a osservare una dieta rigorosamente sana, ma dimentichiamo di offrire loro il senso della vita». La cerimonia si è conclusa con l'obolo della comunità gradese che il sindaco ha consegnato a padre Antonio Scabio responsabile del Veneto e del Friuli Venezia Giulia dei frati minori francescani, che sovrintendono il santuario. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***escursionista friulano cade in un dirupo e muore***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

*- Regione*

Escursionista friulano cade in un dirupo e muore

TARVISIO Un escursionista di 69 anni di Udine è morto ieri a seguito di una caduta sulla Cima del Lago , in comune di Tarvisio. L'uomo era in compagnia di amici del Cai di Tricesimo e aveva intrapreso la salita verso la cima quando, per motivi ancora in fase di accertamento, è precipitato in un dirupo per alcune decine di metri. La salma dell'escursionista è stata recuperata dagli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza con l'ausilio di un elicottero della Protezione civile. Dell'accaduto è stata avvisata la procura della Repubblica di Tolmezzo.



*un incendio senza fine alla discarica di fogliano*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

**IL CASO**

Un incendio senza fine alla discarica di Fogliano

VIGEVANO L incendio infinito, alla discarica di Strada Fogliano Inferiore, tiene quotidianamente impegnate le squadre dei vigili del fuoco di Vigevano. Anche ieri mattina, così come sabato e il giorno precedente, i pompieri sono stati impegnati per diverse ore a raffreddare le ceneri e i focolai che non accennano a spegnersi, dopo il primo grande incendio del 25 maggio, da cui si sprigionò un alta e densa colonna di fumo nero visibile da tutta la città. Il 29 giugno i vigili del fuoco sono andati ancora, così il 30 giugno, per due volte, e ancora ieri. Il caldo torrido di questi giorni impedisce lo spegnimento definitivo, perché sotto il cumulo di scarti di gomma qualcosa si riaccende sempre. I residenti della zona sono esasperati, perché ogni giorno si addormentano o si risvegliano respirando odore di gomma bruciata. L unica soluzione, fanno sapere i tecnici, sarebbe quella di rimuovere tutte le scorie e i detriti, rendere completamente inerme la discarica di Fogliano inferiore e bonificarla. Il 25 maggio, quando scoppiò il primo incendio, una colonna di fumo nero aveva coperto l area e l intera zona della città. I pompieri erano stati impegnati dalle 22 alle 4 di mattina. L ipotesi è sempre quella delle cause accidentali, non sembrerebbe trattarsi di incendi dolosi. In ogni caso, sono forti il disagio e la preoccupazione per chi vive in quell area della città, ricompresa tra Vigevano, Gambold e Parona (la zona è quella della Cattabrega). La questione era arrivata anche in consiglio comunale, con un interrogazione di Civiltà Vigevanese. La «discarica abusiva di rifiuti relativi a scarti di lavorazione della ex-Sagema sas permane sottolineava il documento cagionando verosimilmente grave danno ambientale». Su quell area esiste un ordinanza comunale del 2002 che prevede il «ripristino corretto del sedime in uso alla ditta». I proprietari del terreno hanno fatto ricorso o al Tar per evitare l'intervento di ripristino. Il sindaco Andrea Sala, inoltre, ha firmato il 5 giugno un ordinanza con cui dispone l intervento di messa in sicurezza e la rimozione dei rifiuti dalla discarica di residui di gomma, in Strada Fogliano Inferiore, che ha preso fuoco. L intervento deve essere eseguito a carico dei proprietari dell area. Ma i resti dell incendio e gli scarti della lavorazione della gomma sono ancora sul posto e continuano a creare seri problemi ambientali. (d.a.)

*Lacrime a Varese per Bignami Indaga l'agenzia per il volo*

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

**Provincia di Varese online, La**

"Lacrime a Varese per Bignami Indaga l'agenzia per il volo"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Lacrime a Varese per Bignami

Indaga l'agenzia per il volo

Tweet

2 luglio 2012 Cronaca Commenta

VARESE - Maurizio Bignami era uno sportivo molto noto in provincia di Varese e in città (Foto by varesepress)

VARESE «Il dolore per la scomparsa di Maurizio Bignami è forte, lo ricordano tutti come un amico e pilota esperto, ancora increduli dell'accaduto».

Bignami, imprenditore e sportivo, classe 1958, era decollato con il suo aliante dall'aeroporto dell'Aero club Adele Orsi di Calcinate del Pesce sabato intorno a mezzogiorno.

L'allarme è scattato quando non ha più risposto alle chiamate: i soccorsi sono stati immediati ma non c'è stato nulla da fare, il mezzo è precipitato sul Monte Zeda, nel Vco. Malore, tragica fatalità o un problema tecnico, sarà l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo a valutare la dinamica dell'incidente.

Resta un fatto: era un pilota esperto e prudente: «Non ci sentiamo di avanzare ipotesi - dice il vicepresidente dell'Acao, Piero Magnaghi - Le indagini sono in corso e occorre rispetto per la famiglia, che abbiamo sentito e alla quale siamo vicini in questo grande dolore». «Maurizio - prosegue - era in collegamento fino a pochi secondi prima con un compagno di volo che, distante qualche chilometro, ha lanciato subito l'allarme ed è tornato indietro a cercarlo. Sabato mattina avevamo solo una ventina di voli, la metà del solito movimento».

All'Aero club nessun volo ieri e bandiera a mezz'asta: «In segno di rispetto abbiamo sospeso le attività - commenta Magnaghi - era un uomo che aveva tanti interessi, oltre agli impegni con la famiglia e il lavoro, lo vedevamo qui un paio di volte al mese».

Nelle vicinanze del luogo della tragedia era in corso una festa degli Alpini, da lì infatti è partito anche un mezzo della Protezione civile, ma chi può aver notato delle "evoluzioni" del velivolo «ne ha soltanto visto la tragica traiettoria in caduta, escludo alcuna manovra di questo tipo» conclude Magnaghi.

Ci vorrà oltre un mese per l'esatta dinamica: l'Ansv valuterà l'incidente in base a come il velivolo è stato ritrovato a terra e al recupero del registratore dei dati di volo.

Alberto Albertazzi, direttore dell'aeroporto dell'Aero club di Calcinate tiene a sottolineare che «ogni incidente aeronautico fa effetto, ma nella casistica non è paragonabile ad esempio a quelli in autostrada. La nostra è un'attività che si comporta dei rischi ma non è pericolosa meno di altre di questo tipo». Maurizio Bignami lavorava in proprio e aveva da sempre la passione per il judo, era anche istruttore; prima di passare al volo a vela per tanti anni, aveva volato con il deltaplano insieme agli amici del Delta Club di Laveno con cui aveva fatto tante gare e competizioni di livello nazionale: «Grande amico e campione - lo ricorda con affetto Flavio Tealdi, presidente del Delta - oltre ai tanti impegni e alla famiglia, la moglie e due figli adolescenti. Volava per divertirsi».

© riproduzione riservata

*Arriva il giorno più caldo di Caronte*

Rainews24 |

**Rai News 24***"Arriva il giorno più caldo di Caronte"*Data: **01/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 30 June 2012 23:01

Allerta per anziani e bambini

Roma.

Week-end infuocato sull'Italia per colpa di 'Caronte', l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato oggi due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso.

Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure 'indirettamente': un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi.

Domani, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il 'clou', con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi.

Tra domenica e lunedì un parziale 'cambio di rotta': sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale.

Il caldo africano, però, ritornerà e non mollerà la presa, secondo alcune previsioni, almeno fino al 10 luglio, quando arriveranno correnti fresche dal Mare del Nord. E in attesa del picco di domani, continuano a registrarsi disagi in tutta Italia. A partire dall'Emilia colpita dal terremoto, dove oggi, nelle tende allestite nei campi di accoglienza, la temperatura percepita ha rasentato i 50 gradi.

Il caldo, anche se indirettamente, ha oggi fatto altre tre vittime: un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi. Un uomo di 80 anni, inoltre, è morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8,30 del mattino. Tra le cause del decesso non è escluso un colpo di calore.

Disagi a Napoli, dove numerosi cumuli di rifiuti sono stati dati alle fiamme a causa del forte caldo. Il Comando provinciale dei vigili del fuoco ha effettuato circa 50 interventi.

E' stato invece possibile fuggire dall'afa a 600 'fortunati': tanti gli irriducibili dello sci che oggi sono saliti ai 3.500 metri di altitudine del Plateau Ros, sopra Breuil-Cervinia (Aosta) - dove la temperatura registrata e' stata di 3 gradi - per la prima giornata di apertura estiva degli impianti.

Ma lo stress da caldo non colpisce solo gli uomini. A soffrirne sono anche le mucche che, con le alte temperature, e' l'allarme lanciato da Coldiretti, producono fino al 10% di latte in meno. Un calo delle produzioni, rileva l'associazione, al quale si somma anche un aumento dei costi, per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere al caldo.

*Al nord arriva la pioggia. Caronte non molla il sud*

Rainews24 |

**Rai News 24***"Al nord arriva la pioggia. Caronte non molla il sud"*Data: **02/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 01 July 2012 20:18

40 gradi in molte città

Roma.

'Caronte' non si smentisce e, come da previsioni, ha portato oggi temperature 'bollenti' dal Nord al Sud dell'Italia. I 40 gradi, secondo i dati de IlMeteo.it, sono stati superati in provincia di Foggia, e 40 gradi si sono registrati anche a Terni. Caldo soffocante per effetto dell'anticiclone africano anche a Perugia, con 39 gradi, e pure a Bologna e Ferrara, dove il termometro ha raggiunto i 39,5 gradi. A Roma e Firenze, invece, la temperatura registrata e' stata di 38 gradi ed a Cosenza e Reggio Calabria di 35.

Ed anche oggi, sia pure indirettamente, il caldo ha fatto una vittima: in provincia di Pescara, a Spoltore, un operaio romeno di 28 anni e' morto cadendo dal tetto dove si era addormentato nel tentativo di sfuggire alla calura.

Particolarmente difficile la situazione nelle zone dell'Emilia colpita dal terremoto: Il termometro gia' in mattinata aveva superato i 30 gradi e nelle tende, nonostante i condizionatori allestiti dalla Protezione civile, l'aria e' risultata irrespirabile. Un problema non da poco per gli oltre 11mila sfollati, tra i quali si sono registrati vari malori soprattutto tra gli anziani. Caronte ha dunque raggiunto il picco ma, da domani, la situazione dovrebbe cambiare almeno al Nord. Per domani sono infatti previsti alcuni violenti temporali sul Piemonte e sulle Alpi, fin verso la Liguria, e in tutto il Nord cesserà la sensazione di afa. Al centrosud, invece, sottolinea il direttore de IlMeto.it Antonio Sano', Caronte non mollerà la presa almeno fino al 10-12 di Luglio.

Attualmente, spiega inoltre Francesco Nucera di 3bmeteo.com, "abbiamo una situazione bloccata: sul Regno Unito una depressione richiama aria molto calda che gonfia l'anticiclone africano proprio sull'Italia. Domenica sera dall'Atlantico arriverà però una perturbazione, in gergo tecnico è un 'kicker', in inglese 'scalciare', che allontanerà il vortice britannico rompendo cos l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano".

Una giornata bollente vissuta in attesa della finale degli Europei di calcio. A Roma, per far fronte al caldo afoso, gli operatori hanno 'innaffiato' il terreno del Circo Massimo - dove si sono assiepati migliaia di tifosi per assistere alla partita della nazionale contro la Spagna dai maxi-schermo allestiti - con 4 autobotti da 10 mila litri d'acqua. Inoltre, dall'inizio dell'ondata di caldo, una decina di giorni fa, il numero degli interventi dei pompieri a Roma e provincia e' quasi raddoppiato. Da una media di 80 nel turno diurno e 30 in quello notturno si e' passati a 150 e 70. Gli interventi riguardano per oltre il 50% incendi di sterpaglie, per il resto si tratta di soccorsi alle persone e incendi in abitazioni.

E il giorno più bollente dell'anno arriva dopo un mese di giugno che ha chiuso classificandosi in Italia al secondo posto tra i più caldi di sempre, dietro solo a quello del 2003 segnato da una siccità storica. E' quanto stima la Coldiretti, sottolineando che nelle campagne, già provate dalla riduzione di precipitazioni primaverili, è a pieno regime il servizio di irrigazione per salvare le coltivazioni in campo. (ANSA).

*caldo record in sicilia, oggi il picco*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

*Pagina XIII - Palermo*

Caldo record in Sicilia, oggi il picco

L'Asp attiva un servizio di allerta per anziani e soggetti a rischio

CARONTE non risparmia la Sicilia. L'anticiclone africano che sta portando aria calda e umidità dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo, ha regalato ai siciliani un weekend da caldo record. Con punte che oggi raggiungeranno il picco dei 40 gradi. Le temperature più alte si stanno registrando nel messinese: la colonnina di mercurio ha sfiorato ieri i 37 gradi con un'allerta di secondo livello. I più a rischio: bambini e anziani. A Palermo e Catania temperature un po' più "miti" (33 gradi) anche se per oggi, tra le 12 e le 17, la Protezione civile ha fissato a 2 il livello di guardia.

La missione (quasi) impossibile è dunque conquistare un po' di refrigerio. Che in Sicilia vuol dire contendersi un pezzo di spiaggia e di mare. Infatti, è fuga di massa dalle città bollenti. Mete preferite? Mondello per i palermitani, ma anche Taormina, San Vito, Marina di Ragusa, Pozzallo. Per chi ha qualche giorno in più cerca di puntare sulle isole: Eolie e Favignana in testa. Ma anche Lampedusa e Ustica.

Per informare i cittadini e facilitare l'attivazione di tutte le procedure di allerta e di emergenza da parte delle istituzioni e degli operatori coinvolti (medici di medicina generale, operatori ospedalieri, volontariato), è prevista la diffusione di un bollettino meteo-climatico, a partire dalle 10, nei siti web della protezione civile regionale, del dipartimento regionale per le attività sanitarie dell'assessorato regionale alla Salute, delle Asp e dei Comuni.

Intanto un Presidio mobile di primo intervento staziona da ieri mattina in piazza Politeama (attivo dalle 10 alle 18 tutti i giorni) a Palermo. È una delle iniziative del piano di prevenzione degli effetti del caldo sulla Salute "Estate 2012" elaborato dall'Asp di Palermo in linea con la campagna di prevenzione e di informazione realizzata dall'assessorato regionale alla Salute. A bordo di un camper, messo a disposizione dall'Assessorato comunale al servizio Protezione Civile, lavorano un medico di Guardia medica, due volontari

dell'Associazione LeAli con esperienza di primo soccorso e personale dell'Urp dell'Asp, incaricato, tra l'altro, di informare i cittadini sulle precauzioni da osservare per "combattere" le ondate di calore. Il presidio mobile è fornito delle attrezzature e dei farmaci necessari. L'Asp ha anche realizzato un depliant informativo (che è in distribuzione presso tutti i punti territoriali dell'Azienda) sulle misure di prevenzione da adottare per fronteggiare le alte temperature. È stato anche attivato un "servizio di allerta" per i pazienti anziani già in assistenza domiciliare integrata e per i pazienti "fragili" segnalati direttamente dai medici di medicina generale ad una centrale operativa. Sono previsti una serie di contatti telefonici di "cortesia" periodici con i "pazienti fragili", oltre ad un monitoraggio di base delle loro condizioni fisiche e un'attività di istruzione sulle misure elementari di prevenzione da adottare per fronteggiare le alte temperature.

a.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***non costruite sul vesuvio lo sterminatore dimenticato - ugo leone***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

*Pagina XV - Napoli*

**NON COSTRUITE SUL VESUVIO LO STERMINATORE DIMENTICATO**

**UGO LEONE**

EE

lo definisce sterminatore il Vesuvio, perché, ricorda più avanti, qui "fur città famose,/che coi torrenti suoi l'altero monte/all'igneo bocca fulminando oppresse/con gli abitanti insieme". Molti ricordano questi versi e sono sicuro che non c'è studente delle scuole del Vesuviano che non li abbia letti e imparati. Molti ricordano questi versi. Ma non tutti ricordano questa caratteristica del vulcano più famoso, e più pericoloso della Terra «il gran delinquente dalle bellissime forme che tutti ammirano perché è feroce, che tutti amano perché è bello», come ha scritto Renato Fucini. Lo dimenticano soprattutto quegli amministratori che sulla sicurezza dei propri amministrati dovrebbero vegliare.

Già così, dormiente o in quiescenza, come lo si definisce in questa fase, il Vesuvio fa annualmente le sue vittime. Sono quei visitatori non bene informati i quali, ancorché in precarie condizioni di salute, ascendono al cratere e in qualche caso a costo della vita. Figuriamoci quante ne potrebbe fare se si risvegliasse manifestando la sua distruttiva potenza. Se lo è ben figurato la Protezione civile che già nel 1995 mise a punto un piano di emergenza basato su scenari eruttivi oscillanti tra la catastrofica eruzione del 79 d.C. e quella un po' meno catastrofica del 1631.

I contenuti di questo piano sono abbastanza noti e prevedono la messa in salvo della popolazione (parliamo di 580.000 persone) secondo un progetto di gemellaggi dei 18 Comuni della zona a rischio con altrettanti Comuni di altre regioni d'Italia.

Far muovere poco meno di 600 mila persone prima e durante l'eruzione, è una difficile impresa per cui nel momento in cui il Vesuvio decidesse di dimostrarsi sterminatore e delinquente meno ce ne fossero di persone potenzialmente coinvolte, meglio sarebbe. È per questo che un modo preventivo di difendere i residenti in quest'area è quello di ridurre progressivamente la vulnerabilità. Cioè di "sconsigliare" il più possibile l'aumento dei residenti e "consigliare" il più possibile la loro spontanea riduzione.

Evidentemente questo significa che è assolutamente "sconsigliata" la costruzione di nuove abitazioni che, viceversa i 18 sindaci di quei Comuni - chi più, chi meno - auspicherebbero, come sembra recentemente affermato in un incontro che hanno avuto presso il Comune di Terzigno. L'obiettivo è quello di superare i vincoli previsti nella legge della Regione Campania (la 21 del 10 dicembre 2003) contenente "Norme urbanistiche per i Comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area vesuviana". Legge che, tra l'altro, all'articolo 2 prescrive: «Gli strumenti urbanistici generali e attuativi dei Comuni

di cui all'articolo 1 non possono contenere disposizioni che consentono l'incremento dell'edificazione a scopo residenziale, mediante l'aumento dei volumi abitabili e dei carichi urbanistici derivanti dai pesi insediativi nei rispettivi territori». I contenuti di questo articolo vengono considerati un "cappio" che strangola l'economia legata all'edilizia e impedisce di approvare le migliaia di istanze di condono giacenti negli uffici tecnici dei Comuni. I sindaci, anche per evitare gli abbattimenti che la mancata approvazione dei condoni comporterebbe, chiedono di rivedere almeno le istanze del 1985 e del 1994 «per non parlare» di quelle del 2003. Per questo hanno reiteratamente chiesto la istituzione di un «tavolo tecnico-politico» per discutere di questi problemi.

Non riesco a immaginare che cosa ne verrà fuori. Riesco, però, a immaginare che se fossi un residente vesuviano chiederei ai miei amministratori e alla Protezione civile di farmi sapere come sta il Vesuvio, quali sono le realistiche possibilità di mettermi in salvo e secondo quali pratiche (anche alla luce dei recenti rifacimenti del piano del 1995). Una cosa è certa ed è che in caso di eruzione si potrà mettere in salvo la popolazione (meno ce ne sarà, meglio sarà) con un po' di beni mobili, ma i beni immobili, condonati o no, saranno inevitabilmente distrutti. E più ce ne saranno, maggiore sarà il

*non costruite sul vesuvio lo sterminatore dimenticato - ugo leone*

danno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*caldo record, non è finita sarà una domenica bollente*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

*Pagina 1 - PRIMA*

L'allarme

La Protezione civile mette in guardia: il picco dalle 12 alle 17

Caldo record, non è finita sarà una domenica bollente

CARONTE, l'anticiclone africano che sta portando aria calda e umidità dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo, non risparmia neanche la Sicilia. Temperature record ieri in tutta l'Isola: le più alte si sono registrate nel Messinese con picchi di 37 gradi. A Palermo e Catania temperature appena un po' più miti (33 gradi), anche se per oggi - dalle 12 alle 17 - la Protezione civile ha fissato a 2 il livello di guardia. Attivo da ieri mattina un presidio mobile di primo intervento in piazza Politeama.

A PAGINA XIII

€



*pineroło, rogo al reparto dialisi nessun ferito*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

*Pagina IX - Torino*

Incendio in ospedale prima dell'alba

Pinerolo, rogo al reparto dialisi nessun ferito

FIAMME all'alba nell'ospedale Agnelli di Pinerolo. Sono le 5.30 quando ieri mattina un incendio si sviluppa nella sala dialisi. Fortunatamente nessun paziente si trova nel reparto: il servizio dialisi apre infatti alle 6.30. E' il fumo a far scattare il sistema antincendio: le porte si chiudono in automatico, isolando la zona colpita dal rogo. Nel frattempo, il personale avvisa i vigili del fuoco che riescono in poco tempo a domare le fiamme. Se restano ancora da accertare le cause dell'incendio, i danni risultano comunque contenuti grazie al piano d'emergenza. Dato l'accaduto, al momento il reparto è chiuso. I tanti pazienti che hanno prenotato le sedute di dialisi non devono però preoccuparsi: le loro visite non vengono cancellate, bensì dirottate, a seconda dei casi, nelle strutture di Collegno, Obassano, Rivoli e Susa. «Le parti interessate dall'incendio - assicura Gaetano Cosenza, direttore generale dell'Asl To 3 - saranno risistemate non appena riceveremo l'autorizzazione dei vigili del fuoco. Contiamo quindi di riattivare a breve il servizio dialisi nell'ospedale di Pinerolo. In modo da evitare disagi per i pazienti dovuti agli spostamenti fuori sede ». In trasferta non andranno comunque solo le persone che hanno prenotato una visita. L'ospedale di Pinerolo ha infatti messo a disposizione delle strutture di dialisi cui i pazienti faranno riferimento anche una taskforce straordinaria di personale. Il tutto per evitare lunghe attese.

(e.d.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***emergenza per gli incendi nel foggiano case a rischio***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

*Pagina III - Bari*

Gli interventi

Emergenza per gli incendi nel Foggiano case a rischio

A Carapelle sfiorate le abitazioni. Rogo anche a Gravina

EMERGENZA incendi in tutta la Puglia. Il caldo di Caronte, l'anticiclone africano, ha provocato centinaia di roghi di stoppie e sterpaglia in tutta la regione. La situazione più difficile è stata registrata nelle campagne a ridosso di Carapelle, nel Foggiano, dove le fiamme sono arrivate a lambire le abitazioni tanto che numerose sono state le chiamate ai centralini delle forze dell'ordine di cittadini

spaventati anche dal fumo che minacciava le loro case. I vigili del fuoco sono intervenuti anche nelle campagne di Carpino, sul Monte Vernone, per un incendio che ha interessato sette ettari di bosco: sul posto al lavoro anche uomini della protezione civile dell'Arif e del Corpo Forestale dello Stato. Nella notte momenti di paura a San Severo, alla periferia della città per un incendio scoppiato in un appartamento. Le fiamme, le cui cause sono ancora al vaglio degli investigatori, hanno completamente avvolto diverse stanze dell'appartamento tanto che è stato necessario sgomberarlo. Infine due fire boss ieri sono stati a lavoro in località 'La Capasa' a Gravina in Puglia per spegnere un incendio boschivo divampato nel pomeriggio poco dopo le 17.

Nella notte momenti di paura a San Severo per le fiamme in un appartamento

***caldo record, un morto a taranto e a bari parte l'assistenza anziani - il primato***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

*Pagina III - Bari*

Caldo record, un morto a Taranto e a Bari parte l'assistenza anziani

Paura per gli invasi quasi a secco: non piove dal 24 maggio

**IL PRIMATO**

CALDO record in Puglia. A Taranto 36 gradi, a Lecce 34, a Bari 33 e 30 a Brindisi e Foggia. Almeno le temperature lette sul termometro. Quelle percepite invece sono state più alte di almeno 4-5 gradi. È l'anticiclone africano Caronte che ha portato, insieme con i 40 gradi, afa e malori.

I centralini del 118 sono tempestati di telefonate soprattutto di anziani in difficoltà. A Bari la situazione sembra essere tuttavia sotto controllo. «Abbiamo registrato un aumento di chiamate per il caldo - spiega il direttore del servizio 118 Gaetano Di Pietro - ma niente di grave». Solo alcuni anziani colti da capogiro e svenuti per strada: hanno battuto la testa sull'asfalto e sono stati portati al pronto soccorso dove sono tenuti sotto osservazione.

L'ondata di calore ha fatto anche la sua prima vittima. Proprio nel capoluogo jonico, la città più calda della regione. Un cinquantenne è morto nella sua abitazione, a Taranto, tre giorni fa. Stroncato da un malore. E, tra le cause che hanno portato al decesso di un tarantino, sportivo praticante e senza patologie pregresse, ci sarebbe anche il caldo record che sta colpendo la Puglia ed il capoluogo ionico. L'uomo, infatti, avrebbe trascurato un dolore al petto, attribuendolo magari ad un "colpo d'aria" causato forse dall'uso eccessivo del condizionatore nella sua auto. In casa, quindi, avrebbe rinunciato all'aria condizionata. E, nel suo appartamento, sarebbe stato colto da un arresto cardiaco per il quale non c'è stato niente da fare. «In casi come questo, il caldo torrido con il quale abbiamo a che fare in questi giorni può rendere molto più gravi e complicate le cose. La prevenzione è fondamentale » è la conferma che viene dal responsabile del servizio 118 di Taranto, il dottor Mario Balzanelli. I centralini della provincia ionica del numero di pronto intervento hanno fatto registrare un'impennata di segnalazioni per malori dovuti alle alte temperature che stanno caratterizzando questi giorni d'estate.

«Taranto ieri ha fatto registrare la massima più alta di 36 gradi - spiega il colonnello Vitantonio Laricchia, consulente della protezione civile alla prefettura di Bari - ma la temperatura percepita è anche di 4-5 gradi in più rispetto a quella letta sui termometri. Il sole picchia forte e bisogna stare molto attenti. Le condizioni del tempo saranno stazionarie per giorni. Quello che influenzerà le temperature facendole percepire fino a 40 sarà l'alto tasso di umidità fino a martedì. Mercoledì arriva il vento di maestrale e le temperature scenderanno e torneranno nei valori della media del periodo. L'arrivo dell'anticiclone delle azzorre porterà comunque a condizioni di tempo stabile fino a metà del mese».

Sulla Puglia però non piove in modo consistente dal 24 maggio scorso. Più di un mese senza acqua ed è già emergenza. Gli invasi sono in sofferenza a causa della mancanza di ricarica di acqua e di ossigenazione della stessa acqua che ristagna in maniera stantia. Preoccupazione anche, spiegano i tecnici, per i residui di alghe da inquinamento che possono intasare i filtri e creare superlavoro per gli addetti alla manutenzione.

Intanto da oggi a Bari partirà il servizio Serenitanziani. Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 fino al 31 agosto sarà possibile chiamare il numero verde 800063538 per trovare conforto al caldo e alla solitudine. Allo stesso numero si potranno rivolgere gli ultra75enni in condizioni di salute precaria per il pony della solidarietà: arriveranno a domicilio volontari per portare la spesa a casa e acquistare medicinali in farmacia.

(fr. ru.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Registrati a Taranto 36 gradi, a Lecce 34, a Bari 33 e 30 a Brindisi e Foggia

NUMERO

***caldo record, un morto a taranto e a bari parte l'assistenza anziani - il primato***

Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 sarà possibile chiamare il numero verde

€'

***cerca refrigerio in acqua ragazzo muore nel mongia***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

*Pagina X - Torino*

Ucciso nel Cuneese forse dallo sbalzo termico

Cerca refrigerio in acqua ragazzo muore nel Mongia

FORSE cercava refrigerio nelle acque del torrente Mongia, nel Cuneese, ma è morto annegato, forse per un malore dovuto allo sbalzo di temperatura. Il 21enne di Viola si era allontanato venerdì pomeriggio verso le 14.30 a piedi ed erano stati i genitori, non vedendolo rientrare per cena, a dare l'allarme. Lo hanno trovato la notte scorsa ormai senza vita in un'ansa del torrente, in una pozza profonda circa tre metri, i vigili del fuoco che assieme a carabinieri, soccorso alpino e protezione civile lo stavano cercando. I soccorritori hanno ritrovato prima i vestiti del giovane e poi si sono accorti del corpo nell'acqua.

Il giovane sarebbe morto per annegamento.

***caronte non molla ospedali in allerta turni raddoppiati - stefania carboni***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

*Pagina XIX - Roma*

Caronte non molla Ospedali in allerta turni raddoppiati

STEFANIA CARBONI

(dalla prima di cronaca)

CARONTE non molla la presa sul Lazio. A Roma e Frosinone la temperatura oggi tocca i 36 gradi, mentre a Viterbo e Latina sfiora i 37 e a Viterbo i 38. I consigli per evitare malori, diramati dal ministero della Salute, sono quelli di sempre: evitare l'esposizione diretta al sole dalle 11 alle 18, le zone trafficate e l'attività fisica intensa all'aria aperta durante le ore più calde della giornata. Meglio indossare indumenti chiari e bere liquidi evitando tè e caffè. Il picco massimo è previsto dalle 12 fino alle 17.

Un'attenzione particolare va verso bambini e anziani.

Questi ultimi sono le persone più colpite dall'ondata di caldo. Prontononno denuncia 1500 chiamate negli ultimi tre giorni di cui il 40% sono state richieste di assistenza sanitaria urgente. Giuseppe Zuccalà responsabile del reparto di medicina d'emergenza del Policlinico Gemelli regala dei piccoli consigli da osservare davanti ai maxischermi della finale: «Se una persona soffre di problemi cardiovascolari, è meglio che si rinfreschi frequentemente. Bisogna evitare di stare in piedi sotto il sole e astenersi nel bere bevande gelate, pericolose in quanto possono provocare sincopi». Turni raddoppiati del personale al policlinico Gemelli ed equipe potenziate al San Camillo. Negli ospedali scattano le misure per i grandi eventi, mentre la protezione civile, complice la finale degli Europei, sarà in diverse zone per distribuire oltre 300 mila bottigliette d'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***nelle tendopoli sfiancate da caronte "durante il giorno impossibile resistere"  
- jenner meletti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

- CRONACA

Nelle tendopoli sfiancate da Caronte "Durante il giorno impossibile resistere"

Non bastano neanche i condizionatori. Record di malori tra i volontari

JENNER MELETTI

SAN FELICE

- La signora Vittorina esce dalla tenda vestita di tutto punto. «Più tardi c'è la Messa », dice. La borsetta in una mano, un ventaglio nell'altra. «Il caldo? C'è sempre stato. Certo, fossi a casa mia&hellip;». Una casa di campagna, crollata assieme alla stalla. «Anche nell'ora più calda, sotto il noce, si stava sempre bene. E facevo corrente, fra la cucina e la cantina. I muri erano forti, tenevano fuori il freddo e il caldo». Adesso è arrivato Caronte e la nuova «casa», la tenda della Protezione civile, sembra ancora più fragile. Si usa ogni mezzo, in questa guerra fra i terremotati e il caldo che toglie il respiro. In ogni tenda c'è il condizionatore e molte sono coperte dagli «ombreggiatori ». Ma basta entrare in una di queste case di tela per sentirsi soffocare. «Durante il giorno - dice Marco Cestari, responsabile della Protezione civile di Finale Emilia - non puoi resistere. Con otto persone, dopo poco tempo, anche con il condizionatore devi cambiare l'aria, e se apri la porta o la finestra entra la vampata di calore».

Trentatré gradi a mezzogiorno, poi il termometro sale. I display dei distributori di benzina segnano anche 42 e 44 gradi. Qui a San Felice la tendopoli delle scuole medie è in un parco, a Finale la tendopoli 2 è sul cemento di una pista di pattinaggio. «Può sembrare strano - racconta Samir Abou Merhé, il medico coordinatore sanitario di Mirandola e dei Comuni vicini - ma ad essere colpiti dai colpi di calore sono più i volontari che i terremotati. Se devo fare una statistica, su 10 persone colpite da insolazione ben nove sono volontari o addetti ai lavori. Operano sotto il sole, per montare tende o altri servizi, oppure si trovano sotto una lamiera davanti a pentoloni giganti per dare da mangiare a 500 persone ». Dopo 40 giorni di tenda ci sono già le abitudini. Ogni anziano sceglie il suo «posto fisso» - a fianco di un container, sotto un

albero, accanto alla tenda dell'infermeria - per cercare una fetta d'ombra e un filo d'aria. «Non abbiamo avuto drammi - spiega il dottor Abou Merhé - anche perché gli anziani più fragili, con l'intervento della Regione, sono stati mandati in montagna o al mare. Con loro anche le famiglie con molti bambini. Ma ci sono anziani che non vogliono andare lontano da casa. Dormono

in tendopoli così ogni giorno possono andare a vedere il loro appartamento, oppure vivono in un camper nel giardino di casa. Noi andiamo ad assistere anche quelli. I medici di base non hanno più l'ambulatorio ma sono ogni giorno nei campi a fianco dei loro pazienti. Con il sisma, si è rotta però un'alleanza che sembrava inattaccabile: quella fra gli anziani e le loro badanti. Molte di

queste donne sono scappate, dopo le grandi scosse e solo poche sono tornate. Per ora gli anziani sono assistiti al mare o in montagna, o sono in tenda assieme ai loro familiari, ma quando torneranno a casa non avranno più l'assistente romena o moldava». «Ogni mattina - racconta Mario Ferrari, capocampo a San Felice - le infermiere entrano nelle tende degli anziani - qui da noi sono una cinquantina - per misurare la pressione, vedere se ci siano casi di disidratazione. Abbiamo avuto un caso stamane, è bastata una flebo per risolvere la situazione». Il caldo porta però tensione e nervosismo. Basta guardare i nomi scritti sulle tende, come fossero campanelli di un condominio. Angiolina, Umberto ed Elvira sono in tenda con Kaur, Singh e Hamza. «Dopo tanti giorni - racconta Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la convivenza si fa difficile. Ma questo succederebbe anche se tutti fossero italiani. Non puoi passare giorni e giorni senza fare nulla, come sono costretti a fare centinaia di cassintegrati e disoccupati. Per togliere l'ansia e la tensione, bisogna dare risposte precise a chi chiede quando riaprirà la fabbrica, quando potrà tornare a casa e soprattutto chi pagherà i danni. Per martedì noi sindaci siano convocati in Regione e il presidente Vasco Errani ci dirà in che percentuale lo Stato rimborserà i soldi

***nelle tendopoli sfiancate da caronte "durante il giorno impossibile resistere"  
- jenner meletti***

per la ricostruzione. Solo così potremo sapere se possiamo ripartire o no. Io per l'emergenza ho già speso 3 milioni che non ho. Per abbattere un solo condominio ho speso 85.000 euro più Iva. Dallo Stato non è ancora arrivato un soldo. Da un paesino dell'Abruzzo, Opi, mi hanno mandato 650 euro, in contanti. Sono 60 abitanti in tutto. Mi hanno fatto piangere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio ad Augusta Daddabbo

SI È spenta ieri Augusta Daddabbo, madre del nostro collega Davide Carlucci. A Davide l'abbraccio di tutta la redazione



***"nelle tendopoli insieme a caronte" così il caldo record toglie il respiro ai terremotati d'emilia - jenner meletti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

- *PRIMA*

"Nelle tendopoli insieme a Caronte" Così il caldo record toglie il respiro ai terremotati d'Emilia

JENNER MELETTI

Ondata di calore in tutta la Penisola oggi e domani il picco più elevato

SEGUE A PAGINA 18

***Aperta sottoscrizione dell'ANPI a favore della popolazione colpita dal terremoto***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Aperta sottoscrizione dell'ANPI a favore della popolazione colpita dal terremoto"*

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

ALTRE NOTIZIE | domenica 01 luglio 2012, 17:47

Aperta sottoscrizione dell'ANPI a favore della popolazione colpita dal terremoto

[Condividi](#) |

L'ANPI Nazionale, a seguito della Festa dell'ANPI a Marzabotto, ha aperto una sottoscrizione pro terremotati presso tutti i Comitati Provinciali dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

“Si invitano coloro che intendono partecipare alla sottoscrizione – spiega Ezio Lavezzi, Presidente del Comitato Provinciale - a fare riferimento alle sezioni ANPI territoriali (sez. ANPI di Ventimiglia, sez. ANPI di Bordighera, sez. ANPI di Sanremo, sez. ANPI di Arma -Taggia- Valle Argentina, sez. ANPI di Imperia Porto Maurizio, sez. ANPI di Carpasio) o direttamente al Comitato Provinciale. A tal fine si ricorda che la sede del Comitato Provinciale si trova in Piazza Dante, Imperia Oneglia, n. 4 (telef. 0183 294975) ed è aperta tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 11.30. L'ANPI partecipa alle sofferenze delle popolazioni colpite da questo tragico evento e vuole che giunga loro la propria tangibile solidarietà”.

C.S.

*primo verdetto per l'asa c'è chi gestirà la discarica*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Primo verdetto per l'Asa C è chi gestirà la discarica

Castellamonte, il bando se lo sarebbe aggiudicato un'azienda di Moncalieri. Giovedì si saprà chi si occuperà dei rifiuti, la raccolta procede a singhiozzo.

cuornè

Entro l'anno sponde dell'Orco più sicure

Dovrebbero essere ultimati entro Natale i lavori di sistemazione idraulica e difesa spondale per la mitigazione del rischio idrogeologico in un'area ad elevato rischio esondazione del torrente Orco, nel territorio del Comune di Cuornè. Si tratta della zona a nord di località Goritti dove è in corso un significativo intervento realizzato dall'Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) il cui importo di spesa ammonta a circa un milione 400 mila euro. «In una prima fase si è proceduto con i necessari interventi di decespugliamento e disboscamento - spiega l'architetto Maria Teresa Noto, responsabile del servizio progettazione e sviluppo economico del Comune di Cuornè -, mentre attualmente si sta operando sulla sponda sinistra orografica del torrente dove verrà realizzata una scogliera in massi ciclopici di 500 metri ed è già stato tracciato un guado per l'accesso alla sponda opposta. Sulla sponda destra, infatti, saranno attuati altri interventi di messa in sicurezza e si provvederà al disalveo della parte centrale del torrente». «In questi mesi - afferma il sindaco, Beppe Pezzetto -, abbiamo più volte contattato l'Aipo per sollecitare l'inizio di questo cantiere e con soddisfazione, pur in un momento di così grave crisi di liquidità, si è riusciti a far partire questa prima serie di lavori. La sicurezza e, quindi, la prevenzione sono fondamentali. Questo è un inizio importante, ma è necessario farne seguire degli altri ed occorre non far scendere l'attenzione sulla sicurezza del torrente Orco e del territorio in generale». L'iniziativa si inserisce a pieno titolo nelle azioni per una Cuornè + sicura. (c.c.)

CASTELLAMONTE Settimana torrida, e non solo per colpa dell'anticiclone Caronte, per i dipendenti dei tre rami del Consorzio Asa. Venerdì scorso è arrivato il primo verdetto per quanto riguarda la futura gestione della discarica di Vespia. Ad aggiudicarsi il bando, come unica concorrente, secondo alcune indiscrezioni sarebbe stata la Co-Tau, la cooperativa di Moncalieri che già gestisce la discarica di Grosso Canavese dove, da oltre sei mesi, vengono portati i rifiuti raccolti nei 51 Comuni dell'Alto Canavese. La Co-Tau, nei mesi scorsi, aveva già rilevato i 38 dipendenti di Asa Scavi. Sarebbe, invece, slittato di un mese il termine del bando (che scadeva oggi, lunedì 2 luglio) per l'acquisizione di Asa Energia, il ramo d'azienda che gestisce la rete del teleriscaldamento in alcuni centri altocanavesani e delle valli (tra cui Castellamonte, Rivarolo e Vico) e dà lavoro ad una trentina di persone. Il rinvio sarebbe dettato, probabilmente, per valutare più a fondo le manifestazioni di interesse presentate, sempre secondo le voci trapelate, da un'azienda italiana e da una estera. Ma l'attenzione della maggior parte dei lavoratori, circa 180, è naturalmente rivolta al bando di cessione di Asa Servizi, il ramo della società di strada del Ghiaro, a Castellamonte, che si occupa della raccolta rifiuti. Al bando, salvo sorprese dell'ultima ora, non dovrebbe partecipare l'Aec. L'Azienda ecologica canavesana, nata nei mesi scorsi dopo un lungo travaglio, e composta dai 51 Comuni canavesani, non avrebbe ancora trovato un partner e, soprattutto, la fidejussione necessaria di circa 4 milioni di euro. Vista l'imminenza della scadenza è praticamente impossibile che questo possa avvenire. Se nessuna azienda depositasse l'offerta (ma voci accreditate parlano di due manifestazioni di interesse da parte di privati), ci sarebbe tempo fino al prossimo 19 settembre, data dell'udienza pre-fallimentare presso il tribunale di Ivrea, perché l'Aec possa, eventualmente, rientrare in gioco. Se dovesse essere confermata l'indiscrezione (due privati interessati, come detto), la partita potrebbe chiudersi ben prima. Tuttavia, chiunque acquisisca Asa Servizi dovrà dare un secco taglio agli attuali dipendenti che passerebbero da 180 a poco più di 120. Alcuni di questi ultimi, privi della patente C, potrebbero non essere assunti dalla nuova azienda che punterebbe a raccogliere i rifiuti con i camion e non con gli attuali furgoncini. Intanto, dopo l'assicurazione di alcuni sindaci dei Comuni che ancora non avevano corrisposto il

***primo verdetto per l'asa c'è chi gestirà la discarica***

dovuto di procedere col pagamento delle fatture scadute, è ripresa la raccolta rifiuti in alcuni centri che risultavano particolarmente penalizzati. Purtroppo, le difficoltà nelle quali si dibatte il personale dell'azienda consortile, ed il servizio a rilento, continuano ad alimentare i disagi. Si raccoglie dove si può. Il giardinetto Avis di piazza Martiri, a Castellamonte, è un po' lo specchio della situazione: cestini pieni e attorno alle panchine rifiuti sparsi dappertutto. Dario Ruffatto ©RIPRODUZIONE RISERVATA

## *Il semestre nero di Borsa e BTP chiude con la fiducia per il salva-spread*

*Salviamo l'euro I MERCATI AL GIRO DI BOA DEL 2012*

A marzo è svanito l'effetto Bce, poi le scommesse contro l'euro, ora l'ottimismo sul rilancio dell'Unione I PRIMI TRE MESI... Aiutate dai mille miliardi erogati dalla Bce alle banche, le Borse nella prima parte dell'anno volavano: a marzo Milano guadagnava il 13% ... E I SECONDI TRE Gli investitori hanno poi riportato i piedi per terra: la sola iniezione di liquidità non basta, la crisi dell'Europa ha bisogno di risposte forti

Luca Davi L'Europa ha dato una prima risposta alla crisi. Ora tocca ai mercati darle il voto. E a giudicare dalla brillante reazione mostrata dai listini già venerdì, quando da Bruxelles sono arrivate le prime conferme sul via libera allo scudo anti-spread e alla possibile ricapitalizzazione diretta delle banche in difficoltà da parte dell'Esm, si potrebbe sperare che gli operatori si sentano più rassicurati rispetto al passato. Se non per le soluzioni raggiunte, quanto meno per il nuovo solco che i politici europei sembrano aver tracciato nella modalità della gestione della crisi. Certo, l'euforia potrebbe avere il fiato corto. Perché, è noto a tutti, le soluzioni trovate nel vertice europeo sono solo parziali. Ma se l'ottimismo durasse, a beneficiarne potrebbero essere soprattutto i titoli di Stato e i panieri azionari dei paesi periferici, come Milano e Madrid, che nei mesi scorsi sono stati brutalmente affossati dalle vendite. Quello che ci lasciamo alle spalle è del resto un semestre molto sofferto, anche se semplice nella lettura dei trend. Un periodo sostanzialmente spaccato in due. Vissuto prima nell'illusione che l'uscita dal vortice dell'Eurodebito fosse a un passo. E poi nel terrore che l'Eurozona potesse davvero fare crack, con tanti saluti alla moneta unica. Il risultato finale è dunque composito: da una parte ci sono le drammatiche performance dei listini nel mirino della speculazione, come l'italiano Ftse Mib e l'iberico Ibex35, che si sono mossi in sincrono con le débacle dei titoli governativi dei rispettivi paesi. Dall'altra ci sono i listini dei paesi ritenuti più solidi, come Wall Street e la Borsa di Francoforte, che aggrappatisi alle buone performance dei paesi emergenti, hanno chiuso un primo semestre in territorio positivo. Chi ha perso: Milano e Madrid Partiamo dalle note dolenti. La maglia nera delle performance nel primo semestre va alla Borsa di Madrid, provata dalla crisi di un settore bancario tanto al collasso da necessitare di aiuti finanziari dell'Ue. Nei primi sei mesi del 2012 il listino ha perso quasi un quinto (-17%) della sua capitalizzazione. Un collasso pari a 73 miliardi. Se la Borsa iberica valeva 419 miliardi di euro all'inizio di gennaio, oggi ne vale 346 miliardi. Ribasso che va a sommarsi a quelli degli anni precedenti, dato che dai massimi pre-crisi (novembre 2007) la Borsa di Madrid ha perso il 55%. Per effetto di questo crollo, il peso del listino spagnolo oggi è praticamente pari a quello italiano, 334 miliardi. Milano ha subito un calo un po' più contenuto in questi primi sei mesi del 2012, -5,4%, grazie al +6,6% di venerdì. Tradotto: nel semestre sono stati bruciati circa 20 miliardi di euro. In entrambi i casi le flessioni sono maturate a partire da febbraio-marzo. La piazza di Madrid, ad esempio, ha toccato i massimi il 9 febbraio, per poi iniziare una lenta ma costante discesa in linea con quella dei Bonos. Fino al 19 marzo, invece, il Ftse Mib era in progresso del 13% mentre il rendimento del BTP decennale era addirittura sceso sotto il 5%, prima volta dallo scorso ottobre, con lo spread ridottosi sotto quota 300 punti. Il motivo di questa euforia di inizio anno è noto: tra dicembre e febbraio la Bce ha iniettato nel sistema bancario mille miliardi di euro sotto forma di finanziamenti a tassi agevolati, e questa montagna di liquidità si è riversata sui mercati finanziari. Erano le banche italiane e spagnole a comprare titoli di Stato nazionali. E a dare un senso di fiducia a tutti i mercati. Purtroppo era solo fuoco di paglia. Le ragioni delle vendite Da marzo infatti le cose sono progressivamente cambiate. Da quando cioè «gli effetti benefici della seconda maxi-asta dell'Ltro, datata 29 febbraio, sono stati progressivamente superati dai timori sulla tenuta del sistema finanziario spagnolo», spiega Andrea Delitala, capo dell'investment advisory di Pictet am. Non solo. A partire dalla fine di marzo e per tutto il mese di aprile sull'incendio della crisi dell'Eurozona è stata versata nuova benzina. Nel vortice della speculazione internazionale sono finiti anche i debiti dei paesi semi-centrali, come Francia e Olanda. Una fiammata temporanea, va detto. Ma tanto è bastato per rinfocolare le incertezze sulla robustezza del progetto europeo. Tra aprile e maggio, inoltre, ecco il nuovo macigno: tra gli operatori si rinnova la convinzione - confutata poi dai risultati elettorali di giugno - che Atene sia pronta a uscire dall'euro, dichiarando così default. È l'ennesimo terremoto. Che porta le Borse ad affondare seduta dopo seduta, appesantite anche da una serie di declassamenti a raffica che colpiscono soprattutto i rating delle banche spagnole. Con quale effetto? Quello di deprimere ulteriormente i prezzi dei Bonos e, a cascata, dei BTP. Chi ha vinto: Bund e Wall Street Quasi di riflesso, dopo aver venduto la periferia d'Europa, in questo primo scorcio dell'anno i gestori di fondi hanno scelto di comprare i "paesi" giudicati più solidi: ecco perché la Borsa di Francoforte è salita dell'8,8% e il Bund, tradizionale bene rifugio già con prezzi ai massimi storici, ha aggiunto un rialzo del 4,5% circa in valore da inizio anno. Analoga la performance del T-Bond Usa (+4,4%), con Wall Street che è cresciuta dell'8,3% (S&P

***Il semestre nero di Borsa e BTp chiude con la fiducia per il salva-spread***

500), e il Nasdaq del 12,6%. In entrambi i casi si è trattato dell'effetto pavloviano degli investitori alla riacutizzazione della crisi dei debiti sovrani europei: più gli allarmi in Europa montavano, più i flussi si dirigevano verso le Borse giudicate impermeabili ai rischi. Un comportamento che però, dopo il rimbalzo (tecnico) di venerdì, potrebbe essere rivisto. [luca.davi@ilsole24ore.com](mailto:luca.davi@ilsole24ore.com) RIPRODUZIONE RISERVATA

**Focus Cinque asset per sei mesi** Le azioni «mondiali» tengono, nonostante le nubi nere che solcano in lungo e largo l'Europa; il Bund «pigliatutto» è il rifugio preferito degli investitori; l'euro perde quota, ma non troppo; l'oro non è poi quel bene in grado di proteggere la ricchezza come si crede e il petrolio è frenato dalla prospettiva di una nuova recessione globale. Nelle schede a fianco è riportato un approfondimento su queste attività di investimento: un punto della situazione a metà anno e una prospettiva per i successivi sei mesi alla luce delle principali «sfide» che dovranno attraversare i mercati. Dalla ristrutturazione dell'Eurozona, alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, fino al temuto rallentamento dell'economia cinese.

**SCHEDE A CURA DI Maximilian Cellino e Luca Davi**

**Azioni MSCI WORLD -1,46%** Quella volatilità che ha abbattuto Milano e Madrid Volatilità: ecco la parola chiave che ha contrassegnato gli indici azionari in questi primi sei mesi dell'anno. Al netto delle forti escursioni quotidiane, tuttavia, il bilancio finale è quasi neutro, almeno a livello globale: l'Msci World, il paniere dei principali indici azionari mondiali, è infatti in rialzo appena dell'1,4 per cento. Peggio è andata invece nei paesi periferici, come Italia (il cui Ftse Mib è arretrato del 5,4%) e Spagna (l'Ibex35 ha perso quasi un quinto del suo valore da inizio anno). L'altra faccia della medaglia del calo degli indici azionari dei paesi periferici è che oggi queste piazze sono particolarmente appetibili sotto il profilo dei prezzi. Il mercato italiano, secondo i calcoli di Credit Suisse, è il listino più attraente nell'area Euro sia sotto il profilo del rapporto tra price/earning che dei fondamentali economici, i «migliori della periferia d'Europa». Il rimbalzo di venerdì, che ha riportato il Ftse Mib oltre quota 14.200 punti, potrebbe insomma essere un punto di inversione nell'umore degli investitori. RIPRODUZIONE RISERVATA

**Titoli di Stato BUND -18,6%** Il Bund tedesco: bene rifugio sulla polveriera Una marcia quasi inarrestabile quella del Bund tedesco in questo 2012, capace di registrare rendimenti minimi storici sul decennale e tassi addirittura negativi sulle scadenze più brevi. A trascinarlo è lo status di «bene rifugio» per eccellenza, un privilegio condiviso con pochi altri asset: Treasury Usa, Gilt britannici ma anche obbligazioni svizzere e danesi che hanno visto scendere sotto zero i tassi. Soltanto nelle ultime settimane, e tanto più nella giornata di venerdì sulla scia degli esiti del vertice di Berlino, si è vista una leggera flessione del titolo tedesco, provocata in parte da prese di beneficio, in parte forse dalla presa di coscienza che la stessa Germania non può essere immune a un'implosione dell'euro. Ed è ovviamente sul futuro della moneta unica che si giocano anche le sorti a breve termine dei Bund e degli altri «periferici» d'Europa. Acquistando titoli tedeschi dai rendimenti rasoterra si mira alla pura protezione del capitale in caso di collasso del sistema europeo. Ma in caso di autentico rasserenamento della situazione, gli affari si farebbero con BTp e Bonos. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il convitato di pietra delle entrate tributarie**L'ANALISI*

Dino Pesole Non solo la spending review, ma anche l'auspicato "dividendo" dell'intesa raggiunta sul filo di lana dal Consiglio europeo, che potrebbe tradursi in una minore spesa per interessi rispetto a quanto preventivato fino a pochi giorni fa. Sarebbe in tal modo possibile evitare con maggiore margine di certezza l'aumento di due punti delle aliquote Iva del 10 e 21%, già iscritti in bilancio per il prossimo 1 ottobre. Occhi puntati sullo spread, a partire da domani, dunque. Non a caso, al ritorno dalla lunga maratona di Bruxelles, Mario Monti ha modificato il timing verso l'approvazione del decreto sulla revisione della spesa e la "manutenzione" dei conti di metà anno. Qualche giorno in più per la ricognizione definitiva degli effettivi margini a disposizione, ma anche per dare spazio all'illustrazione in Parlamento dei risultati del vertice europeo, fissati per martedì e mercoledì, e al vertice bilaterale del 4 luglio con Angela Merkel a Roma. Il via libera al decreto, prima fissato per domani, slitta così di qualche giorno verso il fine settimana o alla successiva. Il maggior tempo a disposizione consentirà a Monti di valutare le due opzioni tuttora in campo: approvare subito un decreto con tagli alla spesa per 6,7 miliardi per compensare il gettito atteso dall'aumento dell'Iva e rifinanziare spese incompressibili, tra cui le missioni militari, il 5 per mille e l'emergenza terremoto, rinviando all'autunno l'appuntamento con la seconda tranche di tagli, oppure condensare in un unico provvedimento l'intero pacchetto di misure che nel biennio 2012-2013 potrebbero raggiungere anche i 20 miliardi. Si ragiona tra palazzo Chigi e Via XX Settembre sull'effetto che l'intesa Ue potrà avere sui conti pubblici, non appena l'Eurogruppo e l'Ecofin del 9 e 10 luglio avranno definito i dettagli tecnici soprattutto del complesso meccanismo di stabilizzazione finanziaria antispend. La variabile decisiva è la spesa per interessi a quota 5,3% del Pil nella previsione del «Def». Target che potrebbe essere raggiunto, e addirittura ridursi qualora lo spread si ricollocasse al di sotto dei 300 punti base. Far scivolare il deficit 2012 verso il 2% del Pil (è la stima della Commissione Ue) contro l'1,7% previsto dal Governo non è un dramma. Se all'ulteriore contrazione della crescita si aggiungono le spese straordinarie destinate alla ricostruzione delle zone terremotate, il maggior deficit rientrerebbe nelle «circostanze eccezionali» previste dalla disciplina di bilancio europea. Il problema riguarda il 2013 e Monti, nell'escludere nuovamente il ricorso a una manovra di correzione, ha ribadito che pur in presenza di uno sfioramento del deficit in termini nominali, il target dello 0,5% in termini strutturali (dunque depurato dagli effetti del ciclo economico) potrà essere raggiunto. A patto ovviamente che la spesa per interessi non lieviti rispetto alle previsioni. Occhi puntati sull'andamento delle entrate tributarie. Nel «Def» la stima è di 496,3 miliardi. Si attendono i risultati del secondo trimestre, dopo che nel primo trimestre è emerso uno scostamento di 3,4 miliardi (-2,9%). Sotto osservazione soprattutto l'andamento dell'Iva, in caduta del 9,6% per effetto della recessione. Se non si riuscisse a evitare il nuovo aumento di autunno che andrebbe ad abbattersi proprio sulla principale delle imposte indirette, gli effetti ulteriormente recessivi sui consumi sarebbero inevitabili. Il sentiero è stretto, la situazione resta critica, ma ora qualche spiraglio in più si è aperto dopo l'esito della lunga maratona di Bruxelles. La reazione a caldo dei mercati è stata positiva. «Speriamo che si consolidi», è stato il commento dei nostri negozianti all'eurovertice. RIPRODUZIONE RISERVATA

Impatto morbido Monti sta valutando due opzioni per veicolare la spending review. Approvare subito il decreto con tagli alla spesa per 6,7 miliardi di euro per compensare il gettito atteso dall'aumento dell'Iva e per rifinanziare spese considerate incompressibili, tra cui le missioni militari, il 5 per mille e l'emergenza terremoto. In questo modo si rinvierebbe all'autunno l'appuntamento con la seconda tranche di tagli. Unico pacchetto Altra ipotesi allo studio è quella che il premier Monti possa condensare in un unico provvedimento l'intero pacchetto di misure che nel biennio 2012-2013 potrebbero raggiungere anche i 20 miliardi

***Quiscuola::Camping protezione ci...*****Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Quiscuola

a cura di Silvana Mossano

**Camping protezione civile *Scolari di Borgoratto per una notte in tenda***

I bambini delle elementari di Borgoratto hanno preso parte alla dimostrazione dell'Unità Cinofila della Polizia. A seguire merenda per tutti con animazione e giochi fino a sera. Dopo cena di nuovo musica, giochi e caccia al tesoro fino a notte quando tutti i bambini sono andati a dormire nelle tende della protezione civile assistiti dai volontari. Il sonno è arrivato molto tardi e al mattino alle 7 i bambini erano già tutti svegli pronti per giocare ancora.

**Coinvolti 200 studenti *Sobrero e Marconi partner di Chemtex***

Sobrero di Casale e Marconi di Tortona hanno lavorato in rete, usufruendo anche dei laboratori di chimica del Dipartimento di Scienze dell'Avogadro. Coinvolto un partner industriale molto qualificato, la Chemtex del Gruppo Mossi & Ghisolfi, con sede a Tortona. La progettazione è stata coordinata dalle prof. Elisabetta Gaita e Nadia Semino con Marco Parachini, responsabile Risorse Umane di Chemtex. Coinvolti 200 ragazzi di 4 e 5 .

**Salvo D'Acquisto *Festa dei più grandi con 5 anni da ricordare***

A Tortona si è svolta la festa di fine anno scolastico «5 Anni da ricordare!» con la classi quinte della Salvo D'Acquisto. I ragazzi si sono esibiti in canti, balli, recitazione e riflessioni. Tutti hanno partecipato con entusiasmo e hanno dimostrato impegno e capacità. Numerosi genitori e parenti hanno apprezzato la festa che ha voluto essere da parte dei ragazzi un saluto alle loro mitiche maestre.

**Ciofs di Casale *Premiato miglior allievo in memoria del diacono***

Consegnata all'alunno El Hansali Anass, di 1 corso di Operatore Meccanico, indirizzo Costruttore su macchine utensili, del Ciofs la borsa di studio in memoria del diacono Luigi Ghezzi. La cerimonia si è svolta al S. Cuore alla presenza del direttore Franco Oddone, degli insegnanti e del figlio del diacono, Alessandro Ghezzi, che ha ricordato la figura del padre e ha consegnato 200 euro all'alunno più meritevole dell'anno scolastico appena terminato.

**Istituto San Giuseppe *Risultati eccellenti all'esame del «Ket»***

Un gruppo di alunni di terza media dell'istituto San Giuseppe di Tortona si è recato a Milano al British Council, centro accreditato per le certificazioni internazionali, per sostenere l'esame per il conseguimento del Ket (Key English Test), in collaborazione con l'Università di Cambridge. La Coordinatrice del corso la prof. Maurizia Castellano. Le alunne Margherita Zenevre e Valentina Milani hanno superato l'esame con eccellenti risultati (pass with distinction).



***Caldo, numero verde per chi è in difficoltà::L'anticiclone afric...*****Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

AOSTA. IL SERVIZIO ATTIVO DA DOMANI CON PERSONALE SPECIALIZZATO

Caldo, numero verde per chi è in difficoltà

Zero termico a 4.300 metri ma non è ancora emergenza ALESSANDRO CAMERA

AOSTA

L'anticiclone africano che da giorni fa sudare l'intera Italia oggi porterà le temperature attorno ai quaranta gradi. In questo panorama, la Valle d'Aosta nonostante i suoi «quattromila» non fa eccezione, con il termometro stabilmente oltre i trenta gradi sul fondovalle (e zero termico a 4300 metri). Caldo, quindi, ma niente piani straordinari. «Per fare scattare la procedura di emergenza - dicono all'Ufficio meteo regionale - non ci sono le condizioni. Gli indici sperimentali di calore oscillano tra i 32 e i 34 gradi con una umidità tra il 40 e il 55 per cento, temperature che di notte scendono sotto i 20 gradi».

Nei prossimi giorni sono anche attesi annuvolamenti e possibili pioggia serale mentre per oggi la nuvolosità è prevista in aumento.

Per fronteggiare comunque l'ondata di calore, soprattutto nelle persone più a rischio, sono stati predisposti due progetti:

«Per un'estate in salute» e «Un'estate in sicurezza», targati Regione, Comune di Aosta, Protezione civile, Usl, Cpel (Consiglio permanente degli enti locali, Csv (Coordinamento solidarietà Vda) e Croce rossa italiana.

Entrambe le iniziative dettano regole base, indirizzate in particolare a neonati, bambini, anziani, persone affette da malattie come diabete, ipertensione, patologie cardiovascolari e respiratorie, obesità, e ancora soggetti dipendenti da alcol e droga. Sono consigli semplici, sempre gli stessi, peraltro: «Evitare di uscire e di svolgere se possibile attività fisica nelle ore più calde del giorno, abbondare con frutta, verdura, gelati. Evitare fritti, insaccati, cibi piccanti, birra, alcolici e bevande gassate». E ancora: «Chi prende farmaci non smetta di farlo e se avverte disturbi chiami il medico curante».

Ad Aosta è stato reso disponibile anche un servizio di «sorveglianza attiva» con personale specializzato di Croce rossa, polizia e carabinieri nei quartieri San Rocco, Dora, Cogne e in Viale Europa, che è attivo dalle 8 alle 17 da domani, tutti i giorni: chi ha necessità, può chiamare il numero verde 800585588.

**Maxi rogo nella discarica::L'incendio si è pr...****Stampa, La (Asti)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CERRO TANARO. L'INCENDIO INnescato NELLA NOTTE

Maxi rogo nella discarica

Le fiamme favorite dalle alte temperature, si indaga sulle cause ELISABETTA FAGNOLA

CERRO TANARO

**Incendio I vigili del fuoco mobilitati per lo spegnimento del rogo. Sulle cause dell'incendio stanno indagando i carabinieri [FOTOSERVIZIO GIULIO MORRA]**

L'incendio si è propagato nella notte e ancora ieri mattina nuvole di fumo salivano dalla discarica di Cerro Tanaro: non è stato semplice per i Vigili del fuoco domare le fiamme che hanno invaso la nuova vasca della discarica di Cerro Tanaro. Ancora nel primo pomeriggio si è lavorato nell'impianto per coprire con terra l'area toccata dall'incendio, una misura precauzionale per eliminare il rischio di nuovi focolai, mentre i Carabinieri hanno aperto un'inchiesta per verificare le cause dell'incendio.

L'allarme è stato dato intorno alle tre di ieri mattina da un passante che ha visto innalzarsi le fiamme dalla discarica, un processo in tutta probabilità favorito dall'alta temperatura: «L'incendio è stato piuttosto esteso, ma per fortuna si è propagato solo in superficie spiega Anna Bosia, responsabile della gestione impianti di Gaia Spa, azienda titolare del servizio i teli isolanti che rivestono il fondo della vasca di stoccaggio non sono stati danneggiati. Per maggiore precauzione aggiunge Bosia - sopra l'area coinvolta dalle fiamme è stata riversata della terra, che contribuirà a spegnere eventuali focolai».

Sul posto, oltre a Vigili del fuoco e carabinieri, anche il sindaco Mauro Malaga: «La situazione era sotto controllo, l'incendio era esteso e di notevole impatto, ma per fortuna poco dannoso, nessuna delle strutture delle vasche è stata danneggiata precisa il sindaco di Cerro Tanaro purtroppo con questo caldo è stato particolarmente difficile domare le fiamme. Nei prossimi giorni dovranno essere accertate le cause aggiunge per capire se dipenda da parte di materiale non stoccato correttamente».

All'azienda non risultano anomalie nella gestione del materiale, avvenuta a Valterza, ma a Cerro Tanaro arriva anche materiale dall'Alessandrino: l'attività di conferimento dei rifiuti, che di norma il sabato è sospesa, non ha subito interruzioni e ripartirà regolarmente lunedì.

***Ristoratori pro terremotati::Ristoratori albesi e ...*****Stampa, La (Asti)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

**Solidarietà**

Ristoratori pro terremotati [V. FA.]

**Ristoratori albesi e astigiani per i produttori di Parmigiano Reggiano, su iniziativa dei fratelli Manolo e Rossano Allochis del ristorante «Il vigneto di Roddi» e con la collaborazione organizzativa della redazione della rivista Barolo & Co. Oltre quaranta ristoratori di Albese e Astigiano e alcune case vinicole hanno richiesto e acquistato quantitativi vari di Parmigiano Reggiano di 20-24 mesi che si stavano stagionando nei magazzini della cooperativa 4 Madonne di Lesignana (Modena). L'impegno collettivo ha raggiunto i 1146 chili di formaggio pregiato. Assistita dal Consorzio di tutela del Parmigiano-Reggiano, l'operazione ha anche consentito anche di stabilire rapporti tra operatori per future operazioni a filiera corta.**

***"Per i terremotati non date monetine"::Non era un richiamo g...*****Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

**Pont****"Per i terremotati non date monetine"**

Non era un richiamo generalizzato, ma un avviso rivolto alla raccolta fondi per i terremotati, quello del parroco don Aldo Vallero che, in occasione della cerimonia del Corpus Domini, ha invitato i fedeli a «non mettere i centesimi nelle offerte».

Frase che, ovviamente, ha generato qualche polemica. In difesa del sacerdote interviene il sindaco Paolo Coppo.

«Qualcuno ha interpretato male le parole del parroco dice il primo cittadino dal momento che alla serata del Corpus Domini è stato deciso di devolvere le offerte alle popolazioni terremotate, don Aldo ha invitato i fedeli a non donare monetine perché in Emilia hanno bisogno di aiuti più sostanziosi. Per la parrocchia, il sacerdote non hai mai preteso nulla».

***Tuffo nell'acqua gelida Muore ragazzo di Viola::Venerdì è uscito di...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CALDO RECORD. UNA NOTTE DI RICERCHE

Tuffo nell'acqua gelida Muore ragazzo di Viola

Aveva 20 anni ed è stato trovato in un'ansa del Monge GIANNI SCARPACE

VIOLA

**Matteo Franco Apprendista muratore lascia un gemello e un altro fratello oltre ai genitori**

Venerdì è uscito di casa intorno alle 14,30. Giornata di riposo dal lavoro di apprendista muratore. Nel bosco, a una ventina di minuti, a piedi, dalla sua abitazione in via Pallarea 37, a Viola, ha raggiunto un'ansa del torrente Mongia dove l'acqua forma una pozza profonda circa tre metri. Si è tolto i vestiti: maglietta e pantaloncini sulla roccia e il tuffo nell'acqua del torrente montano, gelida. Lo shock termico, forse un malore. Tenta di tornare a riva, non ce la fa e annega. Mauro Franco avrebbe compiuto 21 anni ad agosto.

Il corpo l'hanno ritrovato, la notte scorsa, gli uomini del Soccorso Alpino della delegazione di Mondovì con i colleghi del Sasp (gli speleologi) insieme a carabinieri, volontari dei vigili del fuoco di Ceva, quelli di Cuneo, la Protezione civile. Anche un gruppo di residenti guidati dal sindaco di Viola Paolo Rossi e dal vice Pier Mario Begliatti hanno partecipato alle ricerche. Quando hanno trovato il corpo del giovane, gli amministratori hanno consolato il papà Aldo, anch'egli artigiano, tra le persone che nel cuore della notte hanno risposto all'appello per le ricerche.

Erano in località Virta, a circa un chilometro dal centro di Viola, la cittadina della valle Mongia già invasa dai turisti liguri con le seconde case e ieri sconvolta dalla notizia della morte di Matteo. «Un ragazzo molto tranquillo ricorda il sindaco Rosso -, forse perfino schivo. Siamo sconvolti. Viola è una piccola comunità, ci stringiamo tutti intorno alla famiglia». Il ventenne lascia il gemello Paolo, un altro fratello (Fabio), il padre e la mamma Livia Gonella, entrambi pensionati.

L'allarme, venerdì, è scattato in serata, intorno alle 21,30. I genitori di Matteo si sono preoccupati non vedendo il figlio rientrare a casa. Le ricerche si sono estese in una zona non facile da perlustrare. Intorno alle 3 del mattino i soccorritori hanno trovato i vestiti del ragazzo, subito dopo il corpo è stato avvistato, senza vita, sul fondo della pozza d'acqua formata dall'ansa del Mongia. Si tratta di un torrente montano, con l'acqua che scende a temperature basse.

Forse Matteo Franco ha provato a uscire dall'acqua, ma i sassi, in quel punto, sono molto scivolosi e le pareti viscide. E' stato il medico del Soccorso Alpino Maurizio Colombo a constatare il decesso del giovane. Il sostituto procuratore di Mondovì Riccardo Baudinelli ha disposto l'autopsia che si svolgerà nei prossimi giorni. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Ceva.

Il parroco di Viola don Romano Robaldo ha organizzato alcuni momenti di preghiera, alla sera, nella parrocchia del paese, in attesa della data dei funerali.

**L'allarme della madre venerdì sera Intervenuti volontari e il Soccorso alpino**

**Provincia, approvato bilancio "in affanno": E' un bilancio «in...****Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

IMPERIA IN CONSIGLIO SI È PARLATO DELLA CESSIONE DELL'EX CASERMA DEI POMPIERI E DELLE EX COLONIE DI NAVA, CRITICHE ALL'ALIENAZIONE DELL'OLIVETO SPERIMENTALE

Provincia, approvato bilancio "in affanno"

Diminuiti di oltre 2 milioni i trasferimenti dalla Regione, prevista la vendita di beni ENRICO FERRARI

IMPERIA

**Discusso il documento di previsione Il consigliere Pdl Gianstefano Orenco e Sergio Barbagallo del Pd, sotto le ex colonie di Nave e a destra l'ex caserma di via Delbecchi**

E' un bilancio «in affanno», condizionato dalla riduzione di fondi esterni e dalla necessità di mettere in vendita il patrimonio immobiliare, quello varato venerdì sera dal Consiglio provinciale. Il documento di di previsione 2012, quello pluriennale e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012-2014 sono stati approvati con 14 voti favorevoli e 6 contrari, cioè quelli di tutti gli esponenti di opposizione presenti: Giordano, Desiglioli, Barbagallo, Lanteri, Boeri. In un momento delicato, che vede messa in dubbio la stessa sopravvivenza dell'ente in seguito al programma di ridimensionamento del Governo Monti, gli amministratori hanno comunque scelto di devolvere il gettone di presenza alle popolazioni terremotate dell'Emilia.

La pratica è stata illustrata dall'assessore al Bilancio Andrea Artioli. Il documento finanziario, che pareggia sulla cifra di 73 milioni e 760 mila euro, deve fare i conti con una forte diminuzione dei trasferimenti regionali (rispetto al 2011 le minori entrate ammontano a circa 2 milioni e 400 mila euro), ma l'impegno dell'Amministrazione resta forte in particolare negli investimenti sulla viabilità, sul trasporto pubblico locale, sull' edilizia scolastica.

L'assessore Artioli ha sottolineato come i dati siano vincolati al rispetto del Patto di stabilità, un obiettivo reso ancora più difficile da raggiungere per effetto delle recenti nuove normative. La Giunta, per raggiungere l'obiettivo, ha definito prioritaria, nel triennio 2012-2014 la vendita di immobili di proprietà come le ex Colonie di Nava, sede del «Faggio», l'ex caserma dei Vigili del fuoco in via Delbecchi a Imperia e altri beni minori.

Il consigliere Pd Sergio Barbagallo riporta indicazioni degli uffici provinciali, che «denunciano una grande criticità sul versante dei pagamenti in conto capitale». Dice: «Ci vorrebbero interventi sulla spesa corrente, sui trasporti oppure sui finanziamenti alla società per la gestione dell'Università, che riceve ben 704 mila euro. Nello stesso tempo, però, si mette in vendita una risorsa importante come l'oliveto sperimentale di Garbella, che su una superficie di 14.355 metri quadrati accoglie 200 piante di 30 qualità diverse, per un valore irrisorio di 530.650 euro. Non vorremmo che questo gettasse le basi per future speculazioni edilizie. E' dal 2009 che si cerca di vendere l'ex caserma di pompieri. Intanto le spese per investimenti, che nel 2012 ammontano a 6 milione 488 mila euro, si basano soprattutto sulle alienazioni e su un mutuo di 1 milione e 125 mila euro. Come *extrema ratio* , per il 2014, è stata lasciata la vendita delle azioni Autofiori».

Intanto l'approvazione all'unanimità di un emendamento presentato dalla maggioranza e illustrato dal consigliere Pdl Gianstefano Orenco ha permesso di aumentare i fondi a disposizione per la manutenzione della rete stradale, in particolare nell'entroterra, con ulteriori 163 mila euro ed entro la fine dell'anno altri 150 mila: in tutto il denaro investito arriverebbe così a circa un milione e 300 mila.

La seduta, aperta con un minuto di silenzio in memoria del carabiniere Manuele Braj, morto nei giorni scorsi in Afghanistan, è stata chiusa dall'intervento del presidente della Provincia Luigi Sappa, che sul documento finanziario ha sottolineato in particolare la diminuzione della principale voce della spesa corrente, ovvero quella del personale, l'imposizione tributaria non superiore a quella delle altre Province, l'impegno nelle scelte strategiche per il futuro economico del territorio, il mantenimento dei parametri di virtuosità che garantiscono gli interventi dell'Amministrazione

***Provincia, approvato bilancio "in affanno"::E' un bilancio «in...***

provinciale.

**Grazie a emendamento più soldi per le strade Gettone di presenza devoluto ai terremotati**

Data:

01-07-2012

## La Stampa (Novara)

### *Disperso salvato dal soccorso alpino::Era uscito per una pa...*

Stampa, La (Novara)

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Santa Maria Maggiore

Disperso salvato dal soccorso alpino **[RE. BA.]**

Era uscito per una passeggiata ma aveva perso il sentiero: è stato ritrovato dal soccorso alpino. E' successo ieri in valle Vigezzo dove un uomo si era perso all'alpe Fracchia, nel territorio di Santa Maria Maggiore. E' scattato l'allarme. Il soccorso alpino ha trovato l'uomo a 1300 metri di altitudine. E' stato raggiunto e riportato a valle.



***La Giunta acquista formaggio «solidale»::Mille euro in parmigi...*****Stampa, La (Novara)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Cameri

La Giunta acquista formaggio «solidale» **[F. M.]**

Mille euro in parmigiano per aiutare i terremotati dell'Emilia e i camerisi in difficoltà economica. L'idea, partita dall'assessorato alle Politiche sociali, è stata approvata con una delibera di Giunta. Il Comune si fa carico dell'acquisto di forme di parmigiano reggiano e grana padano che verranno consegnate dalla Caritas alle famiglie bisognose. Anche gli alpini, la Pro loco e l'associazione «Claudia per l'Etiopia» sono impegnate con la protezione civile in progetti di sostegno alle popolazioni colpite dal sisma.

€

***Cena di solidarietà per i terremotati.:Ha superato i 2400 eu...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

ALBENGA

Cena di solidarietà per i terremotati [A.F.]

**Ha superato i 2400 euro il ricavato della cena di solidarietà per aiutare le zone colpite dal terremoto in Emilia, organizzata venerdì sera dai circoli ponentini del Partito democratico nelle opere parrocchiali di via Genova. All'appuntamento benefico ha partecipato Alberto Pacchioni, presidente del consiglio comunale di Cavezzo in provincia di Modena. Ieri mattina, l'amministratore emiliano ha ricevuto il contributo per la ricostruzione da Alessandro Andreis, segretario albenganese del Pd.**

€'

***Un incendio danneggia il reparto di dialisi::Un incendio si è svi...*****Stampa, La (Torino)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Ospedale di Pinerolo

Un incendio danneggia il reparto di dialisi

**L'ospedale Agnelli**

Un incendio si è sviluppato ieri mattina, verso le 5,30, nel reparto dialisi dell'ospedale Agnelli di Pinerolo in quel momento deserto. Sulle cause stanno facendo accertamenti i vigili del fuoco, si esclude il dolo, forse potrebbe essere stato un corto circuito. Il sistema d'allarme ha rilevato la presenza del fumo, le porte taglia fuoco si sono chiuse automaticamente isolando l'area. In una manciata di minuti sono arrivati i pompieri, e da Torino anche il nucleo Nbrer specializzato nella rilevazione di sostanze chimiche e batteriologiche. Il fumo ha invaso l'intera divisione della dialisi collocata al primo piano dove si trovano dieci letti, provocando danni e rendendo inagibile tutto il reparto. I numerosi pazienti per i quali erano previste le sedute di dialisi sono stati trasferiti presso gli altri servizi dell' Asl to3 in funzione a Collegno, Orbassano, Rivoli e Susa».

***Il Comune «adotta» paese del terremoto::Da Divignano a Cavezz...*****Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Divignano

Il Comune «adotta» paese del terremoto [C. FA.]

Da Divignano a Cavezzo, uno dei paesi dell'Emilia colpiti da sisma, nel segno della solidarietà, che si è concretizzata con un assegno di 4.560 euro. Il denaro è stato raccolto nel corso di una festa organizzata dall'amministrazione comunale, oratorio, gruppo palio e vari enti. Gli abitanti di Divignano hanno prenotato Parmigiano Reggiano proveniente da un caseificio colpito dal terremoto.

***Scolari di Borgoratto per una notte in tenda::II bambini delle elem...*****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Camping protezione civile

Scolari di Borgoratto per una notte in tenda

Il bambini delle elementari di Borgoratto hanno preso parte alla dimostrazione dell'Unità Cinofila della Polizia. A seguire merenda per tutti con animazione e giochi fino a sera. Dopo cena di nuovo musica, giochi e caccia al tesoro fino a notte quando tutti i bambini sono andati a dormire nelle tende della protezione civile assistiti dai volontari. Il sonno è arrivato molto tardi e al mattino alle 7 i bambini erano già tutti svegli pronti per giocare ancora.

€'

***La solidarietà in Emilia di Victor Charlie::La struttura di volon...*****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

La solidarietà in Emilia di Victor Charlie MAURIZIO BERTAZZOLI PRESIDENTE RADIO CLUB VICTOR CHARLIE

La struttura di volontari del Radio club Victor Charlie di Vercelli, intervenuta in Emilia su due turnazioni con il coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, con il quale collabora per la gestione del settore delle telecomunicazioni alternative e servizi informativi, per il supporto nei campi gestiti dalla Regione Piemonte, dopo aver effettuato una prima raccolta e consegna di generi alimentari e materiali alla popolazione terremotata di Mirandola e comuni limitrofi, l'ha ripresa ieri, e ancora sabato 7 e 14 luglio presso i centri commerciali Carrefour Market di via XX Settembre e Decathlon.

La situazione riscontrata dal vivo è quella di una popolazione colpita per la perdita di una casa ma in particolar modo molte sono le aziende che sono state obbligate a fermare la produzione vuoi per l'inagibilità o in alcuni casi per la completa distruzione.

Sono parecchie le famiglie che per una propria scelta non hanno aderito ai campi gestiti dalla protezione civile, e si sono sistemate in tendopoli autogestite oppure all'interno del giardino di casa. Per queste persone si sono create delle catene di solidarietà, a cui gli italiani, nonostante la crisi, non hanno fatto mancare la propria partecipazione.

Diversi cittadini del posto si sono messi a disposizione, passando la domenica per distribuire i beni raccolti in giro per questi campi in completa autonomia. Nonostante i generi alimentari di lunga conservazione siano al momento sufficienti a garantire un buon periodo, quello che occorre per superare le temperature torride sono acqua, gazebo, tende per famiglie dai 3 posti in su, ventilatori, teli di copertura impermeabili, piscine gonfiabili per bambini.

La consegna dei generi alimentari e materiali raccolti è stata documentata con fotografie che sono visibili sul sito dell'organizzazione <http://www.victorcharlie.org>.

I mirandolesi hanno ringraziato i vercellesi che hanno contribuito a donare, in un servizio del Tg5, anch'esso inserito sul nostro sito. Chi eventualmente volesse consegnare, i materiali, anche usati, ma funzionali, in modo diretto, senza passare dai centri commerciali, ci contatti direttamente ai numeri 333-6195259;328-1503548;345-2 304291 oppure all'indirizzo email [info@victorcharlie.org](mailto:info@victorcharlie.org)

***Trino si è mobilitata nel nome di Cavezzo::Dopo gli incontri dei...*****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

**COMITATO. AIUTI AI TERREMOTATI**Trino si è mobilitata nel nome di Cavezzo **[R. MAG.]****Tanti i danni in Emilia**

Dopo gli incontri dei giorni scorsi, prende il via a Trino il «Comitato per Cavezzo», organo che ha il compito di coordinare l'insieme delle iniziative a favore dei terremotati di Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. Nato grazie alla disponibilità del commissario Raffaella Attianese, e alla collaborazione di don Piero Busso della parrocchia, riunisce diverse associazioni trinesi che hanno deciso di unire i singoli gesti di aiuto per un fine comune: sostenere il comune di 7300 abitanti in provincia di Modena in una sorta di gemellaggio di solidarietà.

L'obiettivo è di cooperare con il Comune di Cavezzo nella riattivazione di una delle tre scuole presenti sul territorio: due sono andate completamente distrutte, e la terza ha subito gravi danni strutturali. Le somme raccolte saranno versate sul conto corrente aperto dal Comune di Trino a cui chiunque può contribuire con qualsiasi cifra. «Siamo certi che i trinesi - sottolineano i responsabili del comitato -, ricordandosi dell'aiuto ricevuto durante i momenti successivi alle alluvioni del '94 e del 2000, sapranno essere generosi nonostante il momento di crisi economica. In casi come questi pensiamo che la solidarietà valga doppio». Il numero del conto a cui è possibile aderire è IT78U06090448400000010 0065.

*Nelle tende come nel forno a microonde***Tempo, Il**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

«Nelle tende come nel forno a microonde»

01-07-2012

Terremotati FINALE EMILIA La morsa di Caronte, che fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, «in tenda è come essere in un forno microonde», recita un «tweet». «Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook - È difficile resistere con questo calore soffocante». Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino a lunedì e oggi l'ondata di calore dovrebbe toccare il suo apice. Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si arrangiano giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo. «Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo».

€



**Protezione civile: allerta meteo**

- Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

"Protezione civile: allerta meteo"

Data: 01/07/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Caldo, oggi il picco con 40 gradi

1.7.2012 - ore 11.51

Emilia: caldo, malori tra sfollati

1.7.2012 - ore 11.49

Morto bambino ustionato a Torino

1.7.2012 - ore 10.37

Bergamo, schianto fatale: 2 morti

30.6.2012 - ore 12.05

Salerno, sub bloccati dentro grotta

30.6.2012 - ore 23.07

Capri, sub muore durante immersione

30.6.2012 - ore 17.04

1.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Protezione civile: allerta meteo

Al Nord previsti violenti temporali

foto LaPresse

16:48 - Nuvole in transito sull'Europa centrale stanno interessando in queste ore le regioni alpine, dove si attendono fenomeni di marcata instabilità. Per questo motivo la Protezione civile ha diramato un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Dalle prime ore di domani sono previste infatti precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle d'Aosta, che si estenderanno poi su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

***Emilia: caldo, malori tra sfollati***

- Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

"Emilia: caldo, malori tra sfollati"

Data: 01/07/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Caldo, oggi il picco con 40 gradi

1.7.2012 - ore 11.51

Emilia: caldo, malori tra sfollati

1.7.2012 - ore 11.49

Morto bambino ustionato a Torino

1.7.2012 - ore 10.37

Bergamo, schianto fatale: 2 morti

30.6.2012 - ore 12.05

Salerno, sub bloccati dentro grotta

30.6.2012 - ore 23.07

Capri, sub muore durante immersione

30.6.2012 - ore 17.04

1.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Emilia: caldo, malori tra sfollati

Tendopoli roventi, cresce la tensione

foto LaPresse

11:49 - Ancora un giorno di caldo infuocato nelle tendopoli dell'Emilia devastata dal terremoto. Il termometro, nelle zone colpite dal sisma, anche oggi ha già superato i 30 gradi e nelle tende, nonostante i condizionatori allestiti dalla Protezione civile, e l'aria è irrespirabile. Un grave problema per gli oltre 11mila sfollati, che sta provocando malori soprattutto tra i più anziani. E nei campi crescono tensione e nervosismo.

***Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"***

| tiscali.notizie

**Tiscali news***"Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"*Data: **01/07/2012**

Indietro

Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"

Tweet

Commenta

Week-end infuocato sull'Italia per colpa di 'Caronte', l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso. Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure 'indirettamente': un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi.

Temperature fino 40 gradi - Nelle prossime ore, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il 'clou', con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi. Da lunedì, però, almeno in parte del Nord, il caldo dovrebbe attenuarsi, con l'arrivo di temporali sulle Alpi. Nel resto d'Italia l'allerta resta invece alta, tanto che, appunto per lunedì, il ministero della Salute prevede 'bollino rosso' in 15 città. "Caronte - spiega Antonio Sanò, direttore del portale [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) - sta soffiando aria calda a tutte le quote dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo.

Record storici di caldo - Nell'entroterra sahariano i 50 gradi ormai sono la normalità e l'aria calda sta puntando direttamente verso il Lazio, infatti Roma sarà tra le città più calde d'Europa". Domenica, in particolare tra le ore 13 e le 16, si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 37 quasi ovunque al Centro Sud come anche sul Triveneto. Tra domenica e lunedì un parziale 'cambio di rotta': sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale.

In settimana calo delle temperature - L'ondata di caldo si attenuerà dunque al Nord a causa di questa depressione, che gli esperti di 3bmeteo.com hanno battezzato 'kicker' (in inglese 'scalciare') che allontanerà l'anticiclone africano. Poi, tra martedì e giovedì, afferma 3bmeteo, il calo di temperature si estenderà, con Milano che passerà da una massima prevista per domenica di 34 gradi ad una di 26° per giovedì prossimo, e Roma dai 38 gradi di domenica a 31. Il caldo africano, però, ritornerà e non mollerà la presa, secondo alcune previsioni, almeno fino al 10 luglio, quando arriveranno correnti fresche dal Mare del Nord.

Disagi in tutta l'Italia - Disagi a Napoli, dove numerosi cumuli di rifiuti sono stati dati alle fiamme a causa del forte caldo. E' stato invece possibile fuggire dall'afa a 600 'fortunati': tanti gli irriducibili dello sci che oggi sono saliti ai 3.500 metri di altitudine del Plateau Rosà, sopra Breuil-Cervinia (Aosta) - dove la temperatura registrata è stata di 3 gradi - per la prima giornata di apertura estiva degli impianti. Ma lo stress da caldo non colpisce solo gli uomini. A soffrirne sono anche le mucche che, con le alte temperature, è l'allarme lanciato da Coldiretti, producono fino al 10% di latte in meno.

La morsa di Caronte in Emilia - Il caldo fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, "in tenda è come essere in un forno microonde", rimbalza la testimonianza su Twitter. "Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook - : è difficile resistere con questo calore soffocante". Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino a lunedì e

***Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"***

domani (domenica) l'ondata di calore è attesa a toccare il suo apice.

Allertati i Pronto soccorso - Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si 'arrangiano' giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo.

"Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo: alcuni condizionatori d'aria sono arrivati dalla Protezione civile di Roma, alcuni non erano perfetti e li abbiamo sistemati con l'aiuto di una ditta locale".

Montati 42 condizionatori - A San Felice sul Panaro, nel campo allestito dalla Protezione civile del Veneto, sono stati montati 42 condizionatori d'aria messi a disposizione dalla De Longhi per alleviare le giornate delle 224 persone ospitate in quell'area. "C'è un gran caldo come in tutta Italia e ci si adatta alla situazione - racconta il sindaco di Mirandola, Maino Benatti -: abbiamo messo dei condizionatori d'aria, speriamo ci aiutino. Diverse persone stanno tornando a casa, altre hanno iniziato a metterle a posto: in città ci sono 4.000 abitazioni con diversi gradi di inagibilità"

01 luglio 2012

Redazione Tiscali

**Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi**

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi"*Data: **01/07/2012**

Indietro

Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi

Ansa

Tweet

## Commenta

(ANSA) Week-end infuocato sull'Italia per colpa di 'Caronte', l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso. Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure 'indirettamente': un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi. Nelle prossime ore, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il 'clou', con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi. Da lunedì, però, almeno in parte del Nord, il caldo dovrebbe attenuarsi, con l'arrivo di temporali sulle Alpi. Nel resto d'Italia l'allerta resta invece alta, tanto che, appunto per lunedì, il ministero della Salute prevede 'bollino rosso' in 15 città. "Caronte - spiega Antonio Sanò, direttore del portale [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) - sta soffiando aria calda a tutte le quote dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo. Nell'entroterra sahariano i 50 gradi ormai sono la normalità e l'aria calda sta puntando direttamente verso il Lazio, infatti Roma sarà tra le città più calde d'Europa". E domani (domenica), in particolare tra le ore 13 e le 16, si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 37 quasi ovunque al centrosud come anche sul Triveneto. Tra domenica e lunedì un parziale 'cambio di rotta': sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale. L'ondata di caldo si attenuerà dunque al Nord a causa di questa depressione, che gli esperti di [3bmeteo.com](http://3bmeteo.com) hanno battezzato 'kicker' (in inglese 'scalciare') che allontanerà l'anticiclone africano. Poi, tra martedì e giovedì, afferma [3bmeteo](http://3bmeteo.com), il calo di temperature si estenderà, con Milano che passerà da una massima prevista per domenica di 34 gradi ad una di 26° per giovedì prossimo, e Roma dai 38 gradi di domenica a 31. Il caldo africano, però, ritornerà e non mollerà la presa, secondo alcune previsioni, almeno fino al 10 luglio, quando arriveranno correnti fresche dal Mare del Nord. E in attesa del picco, continuano a registrarsi disagi in tutta Italia. A partire dall'Emilia colpita dal terremoto, dove oggi, nelle tende allestite nei campi di accoglienza, la temperatura percepita ha rasentato i 50 gradi. Disagi a Napoli, dove numerosi cumuli di rifiuti sono stati dati alle fiamme a causa del forte caldo. E' stato invece possibile fuggire dall'afa a 600 'fortunati': tanti gli irriducibili dello sci che oggi sono saliti ai 3.500 metri di altitudine del Plateau Rosà, sopra Breuil-Cervinia (Aosta) - dove la temperatura registrata è stata di 3 gradi - per la prima giornata di apertura estiva degli impianti. Ma lo stress da caldo non colpisce solo gli uomini. A soffrirne sono anche le mucche che, con le alte temperature, è l'allarme lanciato da Coldiretti, producono fino al 10% di latte in meno. **EMILIA BOLLENTE, ORA NEMICO DEGLI SFOLLATI E' CARONTE** di Gianluca Angelini La morsa di Caronte, che fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, "in tenda è come essere in un forno microonde", rimbalza la testimonianza su Twitter. "Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook - : è difficile resistere con questo calore soffocante". Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino a lunedì e

***Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi***

domani (domenica) l'ondata di calore è attesa a toccare il suo apice. Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si 'arrangiano' giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo. "Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo: alcuni condizionatori d'aria sono arrivati dalla Protezione civile di Roma, alcuni non erano perfetti e li abbiamo sistemati con l'aiuto di una ditta locale". A San Felice sul Panaro, nel campo allestito dalla Protezione civile del Veneto, sono stati montati 42 condizionatori d'aria messi a disposizione dalla De Longhi per alleviare le giornate delle 224 persone ospitate in quell'area. "C'è un gran caldo come in tutta Italia e ci si adatta alla situazione - racconta il sindaco di Mirandola, Maino Benatti -: abbiamo messo dei condizionatori d'aria, speriamo ci aiutino. Diverse persone stanno tornando a casa, altre hanno iniziato a metterle a posto: in città ci sono 4.000 abitazioni con diversi gradi di inagibilità".

01 luglio 2012

*demolito entro l'anno l'ex macello di san giorgio*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Demolito entro l'anno l'ex macello di San Giorgio

È in preparazione la gara di appalto. Ma già questa settimana la Provincia provvederà a ripulire la struttura sigillandone poi tutti i possibili accessi

di Nicola Filippi wROVERETO Ancora pochi mesi di vita, poi dell'ex macello comunale resteranno solo le fotografie, in bianco-nero e digitali. Dalla Provincia - proprietaria dell'immenso immobile - arriva la conferma, tanto attesa dai residenti. Entro la fine dell'anno, partiranno e si concluderanno i lavori di demolizione di tutti i fabbricati presenti nell'area, alle spalle dell'istituto d'arte Depero. Il progetto di riqualificazione dell'area, nel quartiere San Giorgio, è stato approvato la settimana scorsa dal Comune di Rovereto. E ora, al servizio opere civili della Provincia, l'ingegner Marco Gelmini (dirigente dell'ufficio opere civili) sta predisponendo gli atti per la gara di aggiudicazione dei lavori di demolizione dell'intero complesso. L'ex macello - come abbiamo raccontato giovedì in cronaca - è diventato una sorta di albergo per i disperati e i senza tetto. Nel corpo centrale dell'ex macello, al primo piano interrato, gli homeless hanno occupato una stanza (senza finestre e con una sola porta d'accesso), dove hanno creato cucina, zona notte e lavanderia: tutto in pochissimi metri. Il continuo andirivieni dei senza tetto preoccupa i residenti della zona, che hanno chiesto alla circoscrizione di farsi carico della problematica e sollecitare una soluzione al Comune. Ora, pare che l'intero complesso di edifici del primo Novecento abbia le ore contate. «Prima dell'avvio dei lavori di demolizione di tutti gli edifici - spiega l'ingegner Marco Gelmini del Servizio Opere civili - la settimana prossima invieremo sul posto una ditta specializzata che ripulirà le varie stanze e bloccherà gli accessi con catenacci. In modo da frenare gli accessi nell'ex macello». La riqualificazione dell'area, dove sorgerà il nuovo istituto d'arte Depero, passa attraverso due momenti. «La prima fase prevede la demolizione e la pulizia completa dell'area - spiega l'ingegner Gelmini - che si concluderà entro l'anno. Nel frattempo, andrà avanti la gara per l'aggiudicazione dei lavori per la costruzione della nuova scuola». Al momento, conferma il funzionario del Servizio Opere civili - il progetto ha ricevuto tutte le autorizzazioni in merito per i lavori, ma non è stato ancora preso in esame dal Comitato tecnico amministrativo (Cta) dei lavori pubblici e della protezione civile, che dovrà esprimere il parere tecnico-amministrativo ed economico sul nuovo edificio scolastico. «Fatto questo passaggio, potrà essere approvato il progetto e solo allora potremo diffondere particolari tecnici del nuovo Depero» conferma l'ingegner Gelmini. «Ma entro l'anno saranno affidati i lavori di demolizione, così il problema sarà risolto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*la gestione delle emergenze in italia*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

*- Cultura-Spettacoli*

La gestione delle emergenze in Italia

TRENTO Sarà proiettato oggi 2 luglio, ore 20.30, presso il cinema Astra di Trento Comando e Controllo, inedito documentario targato iK Produzioni, scritto e diretto da Alberto Puliafito, che racconta in modo lucido e preciso la deriva autoritaria della gestione del potere in Italia attraverso le emergenze. La storia che viene narrata è quella dell'Aquila del post-terremoto 2009, la gestione dell'emergenza, dalla mancata ricostruzione alla costruzione immediata delle controverse case di Berlusconi. Il lavoro di Puliafito è una vera e propria indagine che attraverso gli strumenti della cronaca e della narrazione, si snoda attraverso quattro indizi per ricostruire le trasformazioni avvenute negli ultimi anni nel Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Questa storia però non riguarda solo L'Aquila e gli aquilani. È la storia di un modello di gestione del potere autoritario ma dal volto gentile che si sta imponendo in Italia e nel mondo. Saranno presenti alla serata Angelo Venti; giornalista e referente di Libera per la regione Abruzzo e autore del Dossier di Libera su terremoto e post terremoto e Cristina Iovenitti, responsabile del presidio Libera L'Aquila. La serata, organizzata dalla cooperativa Kaleidoscopio in collaborazione con il presidio di Libera Trentino e l'associazione culturale AteLab, è stata fortemente voluta da un gruppo di ragazzi che ha partecipato a "L'Aquila, 2 anni dopo", progetto promosso all'interno dei Piani Giovani di Zona del Comune di Trento.



***precipita per 50 metri nel canalone: è in coma***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- Cronaca

Precipita per 50 metri nel canalone: è in coma

Ricoverata in rianimazione in prognosi riservata una donna di 64 anni di Borgo L infortunio ieri mattina durante un'escursione sul Lagorai al lago delle Buse

TRENTO Un piede messo in fallo o forse un malore ed è precipitata per oltre cinquanta metri. E ora è ricoverata in stato di coma in prognosi riservata nel reparto rianimazione del Santa Chiara. Sono molto gravi le condizioni di una donna di 64 anni (Daniela D.) che ieri mattina è stata la sfortunata protagonista di un incidente mentre, assieme ad un gruppo di amici, stava affrontando un'escursione sul Lagorai. È stata portata al Santa Chiara con l'elisoccorso e dopo una serie di esami è stata ricoverata in rianimazione dove è tenuta sotto costante controllo medico. Le prossime ore saranno decisive per capire quali saranno le conseguenze dell'infortunio. Il gruppo aveva lasciato le macchine al passo Manghen e la meta era cima Ziolera a quasi 2.500 metri di altezza. L'escursione procedeva senza problemi quando c'è stato l'incidente. La donna stava camminando lungo il sentiero (si trovava vicino al lago delle Buse) quando ha perso l'equilibrio ed è caduta lungo un canalone. Un volo lunghissimo il suo, superiore ai 50 metri. E durante la caduta ha sbattuto più volte il corpo contro sassi e terreno. Erano da poco passate le 10.30 e l'allarme è stato dato immediatamente. La centrale operativa di Trentino Emergenza ha fatto levare il volo l'elisoccorso per ridurre al minimo possibile i tempi dell'intervento sanitario. Il personale del soccorso alpino è stato verricellato sul posto assieme al medico rianimatore che ha prestato le prime cure alla sessantenne che era in coma. Poi è stata caricata sul velivolo e trasportata al pronto soccorso del Santa Chiara. Qui è stata sottoposta ad una serie di accertamenti sanitari che hanno evidenziato importati traumi sia cranici che a livello del torace. Vista la situazione delicata, è stato deciso il trasferimento nel reparto di rianimazione. Il quadro clinico della donna è grave tanto che i medici non sono ancora in grado di sciogliere la prognosi. Quando è stata raggiunta dai soccorritori la donna era già in coma, a causa dei traumi riportati nella caduta contro i sassi. Non è ancora chiaro cosa abbia causato la caduta. La donna stava camminando sul sentiero e pare che non si fosse lamentata di nulla. Poi all'improvviso la caduta. Le ipotesi sono principalmente due: o il malore improvviso che ha fatto perdere l'equilibrio alla sessantatreenne, oppure ha messo un piede in fallo. Solo lei lo potrà raccontare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

€'

***Gabrielli ai volontari: «Siete una risorsa per tutto il Paese»***

Gabrielli ai volontari «Siete una risorsa per tutto il Paese» - Cronaca - Trentino Corriere Alpi

**Trentino Online**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Gabrielli ai volontari: «Siete una risorsa per tutto il Paese»

Il capo della Protezione civile motiva i mille allievi vigili del fuoco al campeggio sull'Altopiano di Piné. Il grazie per l'impegno in Emilia

allievi vigili del fuoco campeggio gabrielli protezione civile

di Giannamaria Sanna

«Siete una risorsa per tutto il Paese perché la vostra preparazione e organizzazione è davvero unica» ha detto Franco Gabrielli capo della Protezione Civile, rivolgendosi agli oltre 1.000 giovani del dodicesimo campeggio provinciale degli allievi vigili del fuoco volontari sull'altopiano di Piné. «Mentre arrivavo (in elicottero, ndr) e sorvolavo la zona del campeggio il cuore mi si è aperto vedendo, una miriade di cappellini rossi, un imponente e ordinato schieramento di tende ed attrezzature. E' bello vedere tanti visi giovani e vedere come questo sistema ha la capacità di rinnovarsi e di rigenerarsi. E' una zona, la vostra, che ha una cultura di protezione civile radicata nel tempo e che la coltiva quotidianamente, non è certo una sigla da attivare solo nelle emergenze». E ancora: «Ho accettato l'invito a venire qui anche per ringraziare personalmente il presidente Dellai e tutta la Protezione Civile trentina per quello che anche in queste ore sta facendo. Posso dire che proprio nella capacità di rigenerarsi sta la grandezza del vostro sistema. Dovete essere fieri che in questo territorio sia così radicata la cultura della protezione civile, che sia una prassi quotidiana».

I 700 allievi vigili del fuoco volontari della Provincia di Trento in campeggio da giovedì sull'altopiano di Piné, ieri a mezzogiorno, hanno ricevuto la visita del Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, del commissario del governo Francesco Squarcina e del presidente Lorenzo Dellai. L'emozione per tutti questi giovani allievi era al massimo, ma anche per istruttori, vigili volontari ed effettivi. Breve e simpatico l'incontro con le autorità che si è concluso con la visita al campo tendato e la consumazione di un breve pasto, assieme a tutti, preparato dai Nu.vol.a. Rivolgendosi ai ragazzi, nel suo intervento, Dellai ha raccontato perché ha ritenuto importante invitare il prefetto Gabrielli al campeggio, distogliendolo per un po' dal suo lavoro molto impegnativo di organizzazione e aiuto alle località terremotate. «E' un periodo difficile per tutti e, in particolare, per la Protezione Civile e, allora, ho pensato che per il presidente Gabrielli vedere la nostra realtà, composta di tanti giovani volontari, poteva essere una boccata d'ossigeno e di speranza. Sappiamo di non essere un'isola, ma pensiamo che, la nostra protezione civile e in particolare voi Vigili del Fuoco volontari, siete un tesoro per tutto il nostro Paese nei momenti di emergenza». Ha quindi aggiunto, «le riflessioni sulla vostra esperienza di campeggiatori, le facciamo oggi, in fase di chiusura».

Gabrielli ha riconosciuto inoltre la capacità della protezione civile trentina, che anche in questo momento sta lavorando per le genti terremotate. E' un campeggio, infatti, che ha avuto un inizio molto sofferto perché è arrivato subito dopo il terremoto dell'Emilia. «La maggior parte di noi - ha spiegato l'ispettore Roberto Fontanari organizzatore dell'evento - è coinvolta nei lavori di protezione civile, ma tutto sta procedendo per il meglio perché il campeggio è dedicato alla socializzazione, al divertimento, all'impegno e al recupero dei veri valori». Il presidente dei pompieri volontari Alberto Flaim, dando il benvenuto alle autorità ha auspicato che, dopo questa ulteriore esperienza, anche se non diventeranno Vigili del Fuoco, questi giovani diventeranno sicuramente dei buoni cittadini». A Gabrielli e Squarcina sono state donate le magliette della Protezione Civile Trentina e a Gabrielli, da parte del sindaco Ugo Grisenti due libri. Uno molto significativo, sulla frana di Campolongo «Fango», dove la protezione civile trentina in un mese ha pulito, recuperato e reso abitabili le case della popolazione sfollata.

*Gabrielli ai volontari: «Siete una risorsa per tutto il Paese»*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

01 luglio 2012

***stoccaggio del gas e rischio sismico chiesta l'assemblea***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

**SUSEGANA**

Stoccaggio del gas e rischio sismico Chiesta l'assemblea

SUSEGANA Il Comitato imprenditori veneti Piave 2000 sta organizzando un incontro pubblico per discutere del deposito del gas e il rischio di terremoti. «In Emilia si stavano facendo le nostre stesse considerazioni sull'opportunità sul creare un deposito di stoccaggio di gas nel sottosuolo in zona sismica osteggiato da autorità, studiosi e cittadini» spiega il presidente del comitato Diotallevi Perin. A Rivara, vicino alle zone terremotate, la Regione Emilia Romagna ha bocciato il progetto del deposito per lo stoccaggio del gas e il Ministero dello sviluppo economico ha dato così lo stop. A Sant'Anna di Susegana invece la Regione Veneto e il Ministero hanno approvato il raddoppiamento dei serbatoi del gas (i lavori sono già terminati) dove potranno essere stoccati fino a 800 milioni di metri cubi di gas in arrivo dalla Russia e poi immessi in tutta la rete nazionale. «Dobbiamo vedere le stesse scene anche a Treviso prima che gli enti, che hanno sicuramente ricevuto i dati da un istituto serio come l'O.G.S., dicano che l'impianto di stoccaggio gas nel sottosuolo è incompatibile con una zona sismica?» è il quesito posto dal comitato. Il presidente Perin ha scritto una lettera aperta all'Ogs di Trieste, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, che effettua monitoraggi delle zone sismiche. L'istituto ha attivato una rete per osservare il territorio di Susegana finalizzata allo studio della sismicità naturale e della microsismicità indotta nell'area. Il Comitato imprenditori veneti chiede sia predisposto un incontro pubblico per discutere di queste problematiche. Gli stessi rappresentanti del comitato si stanno attivando per organizzare a Susegana una tavola rotonda.(di.b.)

***esodo bollente tra code e cantieri adico: class action per i disagi***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

LUNEDÌ, 02 LUGLIO 2012

- *PROVINCIA*

Esodo bollente tra code e cantieri Adico: «Class action per i disagi»

Chiuso un lungo tratto dell'A4 dalle 19 di sabato a ieri mattina: deviazioni e Passante di Mestre in tilt Protezione civile e vigili distribuiscono l'acqua agli automobilisti. La società: «Difficoltà contenute»

di Franco Allegranzi wRONCADE Primo grande esodo d'estate tra disagi e polemiche. Perché, non fosse bastato Caronte a infiammare la giornata di ieri, ci si è messa anche l'autostrada chiusa. La chiusura di un tratto dell'A4, va detto, era stata annunciata da Autovie Venete con giorni di anticipo. Ma ciò non ha evitato che migliaia di automobilisti, poco informati, provenienti da fuori Regione o semplicemente impossibilitati a cambiare data e ora di partenza, siano stati costretti a tortuose e lunghe deviazioni, con code dalla tangenziale di Mestre alla viabilità ordinaria. I tratti dalla chiusura, dalle 19 di sabato sera alle 10 di ieri mattina, sono stati quelli compresi tra il nodo A4/A27 sul Passante di Mestre e Cessalto in direzione Trieste; e in quello fra Portogruaro-nodo A4/A57 tangenziale di Mestre verso Venezia. Sono rimasti chiusi anche i caselli di San Donà di Piave e, solo in entrata in direzione Venezia, quelli di Cessalto e San Stino di Livenza.

Autovie Venete aveva segnalato le deviazioni obbligate anche sul suo sito internet. «Visto quanto accaduto ieri e quanto potrà accadere nei prossimi fine settimana» rileva Carlo Garofolini, presidente dell'Associazione di Difesa dei Consumatori Adico «abbiamo cominciato a pensare e predisporre una azione collettiva contro gli amministratori di questa arteria per chiedere il rimborso dei disagi e dei danni subiti nella giornata di sabato e delle prossime che potrebbero verificarsi. Ricordiamo ad esempio i rimborsi fino a 300 euro a seconda delle ore passate ferme in autostrada che gli automobilisti hanno ottenuto nel dicembre del 2010 bloccati a causa del maltempo sull'autostrada A1. Il passante di Mestre nel giorno del primo esodo estivo è andato in tilt. Code chilometriche, nemmeno un'area di sosta, Protezione Civile e vigili costretti ad intervenire con bottiglie d'acqua distribuite in fretta e furia ai poveri automobilisti bloccati per ore sotto un sole cocente. Già alle 7 del mattino il traffico è stato intenso su tutta la rete viaria principale della regione sulle strade che portano alle spiagge» fa sapere l'Adico «e mentre gli italiani iniziano le vacanze c'è chi pensa di chiudere per 15 ore per lavori un tratto di autostrada fondamentale per il transito dei vacanzieri tra Venezia e Trieste creando un serpentone di auto tra Jesolo, Treviso mare, Caposile ecc&». Ma Autovie Venete non intende sospendere questo tipo di interventi durante l'estate. E lo fa sapere con un comunicato. «Gli interventi, in linea con il cronoprogramma dell'opera, continuano nonostante l'incremento del traffico tipico di questo periodo - fa sapere la società autostradale «per ridurre al massimo i disagi alla circolazione, i lavori non solo vengono pianificati di notte, ma vengono anche concentrati il più possibile, per ottimizzare i tempi». La notte scorsa, oltre al varo di due ponti metallici, sono state anche effettuate le prove di carico sui nuovi cavalcavia di Santa Fosca e di Noventa e sono stati posizionati, con manovre a spinta, altri due 'scatolari', una sorta di parallelepipedi di cemento armato cavi all'interno, che vanno ad aggiungersi ai quattro già ultimati. I ponti metallici, uno sul fiume Musestre in comune di Roncade (104 metri di lunghezza e 230 tonnellate di peso) e l'altro all'altezza dello svincolo di Noventa, in provincia di Venezia (98 metri di lunghezza e 140 tonnellate di peso) sono stati sollevati da quattro gru (due per ogni ponte) da 160 tonnellate. Autovie Venete è dunque intenzionata a proseguire questo di cantieri anche durante le prossime settimane.

*caronte soffoca treviso: caldo record*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

LUNEDÌ, 02 LUGLIO 2012

- Cronaca

Caronte soffoca Treviso: caldo record

Percepiti 40 gradi e umidità alle stelle, diversi svenimenti e malori in città. Temperature sopra le medie fino al 10 luglio

ALLARME METEO» NELLA MORSA DELL AFA

paura all iper Al Panorama per un colpo di sole una donna ha perso i sensi nell ascensore che collega il supermercato con il parcheggio sopraelevato

di Fabio Poloni Caron dimonio, con occhi di bragia. Citazione a parte: definirlo infernale magari è troppo, ma questo clima sta facendo soffrire i trevigiani. Anche ieri le colonnine di mercurio hanno superato i 35 gradi, arrivando a 37,2°C a Castelfranco. A causa di afa e umidità, le temperature percepite - secondo il portale ilmeteo.it - hanno toccato ieri sera nel capoluogo i 40 gradi. Questo anticiclone africano salito sul Mediterraneo è stato ribattezzato Caronte, come il nocchiero dantesco, e solo da questa sera (forse) allenterà un po' la sua torrida presa. Ma in maniera violenta: temporali in arrivo.

Caldo sopra la media. Temperature «molto superiori alla norma almeno fino a lunedì, su pianura, zone pedemontane e prealpine», dice l'Arpav. «Sui settori Dolomitici possibile calo delle temperature già lunedì». A Treviso è pesante anche l'umidità: nelle ore notturne si sfiora il 90%. Il bollettino. Sempre l'Arpav ieri lo scriveva in rosso e maiuscolo, sul suo sito: avviso protezione civile, attenzione meteo. «Tra lunedì e martedì», dice l'agenzia regionale per la protezione ambientale, «probabili rovesci e temporali sparsi sulle zone montane e pedemontane, possibili locali fenomeni anche in pianura. I temporali potranno essere anche intensi (forti rovesci, grandinate e raffiche di vento)». I prossimi giorni.

«Correnti sud-occidentali interesseranno il Veneto nei prossimi giorni, portando un po' di variabilità/instabilità specie in montagna. Tempo soleggiato con clima ancora molto caldo e umido in pianura almeno fino a lunedì in seguito variabile. Su zone montane e pedemontane temporali e rovesci potranno raffrescare il clima già lunedì sera». Ma potrebbe essere un sollievo solo passeggero: il caldo africano ritornerà e non mollerà la presa, secondo alcune previsioni, almeno fino al 10 luglio, quando arriveranno correnti fresche dal Mare del Nord. Malori. Qualche malore dovuto al caldo, ma nulla di rilevante secondo il servizio emergenza del Suem 118 di Treviso. Attorno all'ora di pranzo una cliente del supermercato Panorama in zona Stiore si è sentita male mentre era nell'ascensore che collega il piano terra con il parcheggio sopraelevato: un colpo di caldo, poi la donna si è ripresa. Fuga dalla città. Chi ha potuto farlo, ieri ha cercato refrigerio al mare o in piscina. Magari soffrendo, perché il traffico ha costretto a lunghe code, soprattutto in mattinata sulla Treviso-mare. Il capoluogo si è praticamente svuotato: pochissimi trevigiani a spasso, qualche turista accaldato e un po' boccheggianti.

**TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, ULTIME NEWS / Modena, numero verde Protezione civile informazioni terremoto Emilia Romagna**

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

**UnoNotizie.it**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

**BOLOGNA / 01-07-2012**

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, ULTIME NEWS / Modena, numero verde Protezione civile informazioni terremoto Emilia Romagna

Numero verde terremoto in Emilia Romagna, ultime notizie oggi, Bologna - UnoNotizie.it - Sono centinaia le persone che, fin dalla prima scossa che il 20 maggio ha colpito l' Emilia Romagna, si sono rivolte al Contact Center della Protezione Civile per avere informazioni o offrire il loro aiuto alla popolazione terremotata.

Sono 2.402 le chiamate relative al sisma che dal mattino del 20 maggio alle 16:00 del 31 maggio 2012 sono giunte al numero verde 800.840.840 del Contact Center della Protezione Civile gestito da Linea Amica - Formez PA.

Il Contact Center della Protezione Civile si avvale dell' esperienza di Linea Amica Abruzzo, progetto del ministero per la Pubblica Amministrazione avviato nell' aprile 2009 per fornire supporto e assistenza ai cittadini delle zone colpite dal sisma che devastò L' Aquila.

I picchi di telefonate pervenute al Contact Center sono stati raggiunti il 20 maggio (279 chiamate), il 29 maggio (583 chiamate), dopo la nuova forte scossa nel territorio emiliano.

Il 97.5% delle richieste ricevute hanno avuto una risposta immediata, l' 1% sono state evase nella stessa giornata, mentre il restante 1.5% sono casi particolari che richiedono un approfondimento maggiore.

Più della metà delle chiamate ricevute dal Contact Center sono richieste di informazioni (53.9%). La maggior parte di queste richieste riguarda la prevedibilità dei terremoti (23.6%) seguita da richieste sulla situazione dei danni a cose o persone (16.4%). Numerose anche le richieste sui comportamenti da adottare durante il terremoto e subito dopo (12%) e quelle sulla localizzazione e sull' intensità della scossa (10.8%). Alcune domande anche sull' apertura/chiusura scuole, sui trasporti e sulle procedure e i tempi per le verifiche d' agibilità degli edifici.

**Solidarietà**

Oltre alle richieste di informazioni, molte anche le telefonate per offrire beni alla popolazione terremotata (42.4%). La maggior parte dei cittadini ha offerto posti letto in abitazioni private, abbigliamento, generi di prima necessità e altri beni (35.8%), molti si sono resi disponibili a partire come volontari per le zone colpite dal terremoto (34.1%), numerosi cittadini hanno messo a disposizione le loro competenze di tecnici specializzati (13.5%). Altri ancora hanno chiesto informazioni sulle donazioni per le popolazioni colpite.

Il contact center, che in ordinario è aperto dalle 9 alle 18, in situazioni di emergenza è operativo 24 ore su 24

€

***TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Terremoto Emilia, oggi bilancio a un mese d  
alla violenta scossa di terremoto***

MODENA: TERREMOTO OGGI EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**MODENA** / 01-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Terremoto Emilia, oggi bilancio a un mese dalla violenta scossa di terremoto  
*Il tragico bilancio del terremoto dell'Emilia a un mese dalla seconda violentissima scossa del 29 maggio: dodicimila assistiti e oltre 4 mila persone. E adesso le aziende modenesi chiedono gli ammortizzatori fiscali*

Bilancio a un mese dalla scossa terremoto in Emilia Romagna - UnoNotizie.it - Ormai pressoché definitivo il bilancio delle persone assistite per l'emergenza terremoto dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia -Romagna, Lombardia e Veneto. Delle 12.003 persone ancora assistite a un mese esatto dalla seconda violenta scossa che causò 17 morti, in Emilia i cittadini assistiti sono 11.554, 432 in Lombardia e 17 in Veneto. Oltre 4 mila, invece, le persone impiegate nei soccorsi, tra volontari, esperti della Protezione Civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine.

Alle popolazioni dell'Emilia che temono una burocrazia capace di rallentare la ripresa si può dire che "ci siamo tutti insieme con una enorme presa di responsabilità per fare in modo che la ricostruzione e la ripresa del lavoro avvenga nei tempi più brevi possibili, ma é chiaro che bisogna anche garantire condizioni di sicurezza". E' quanto ha affermato, prima di imbarcarsi su una vedetta per una visita al porto di Ravenna, il ministro per lo Sviluppo economico, Corrado Passera. "Le norme fatte e la partecipazione del governo centrale all'attività del commissario regionale - ha aggiunto - mi sembra vadano tutte in questa direzione". A giudizio del ministro, ancora, "il governo ha reagito immediatamente, con il supporto del parlamento, nel destinare i fondi necessari" di fronte alle difficoltà arrecate dal terremoto. "Poi - ha aggiunto - le modalità con cui venire in contro a esigenze che dovranno ancora chiarirsi" in modo dettagliato sul territorio "ci sarà il tempo e il modo di affrontarle".

Sono 1.575 le aziende modenesi che hanno presentato domanda di accesso agli ammortizzatori sociali a causa del fermo produttivo provocato dal sisma, per un totale di oltre 19mila lavoratori coinvolti. Le richieste di ammortizzatori sociali rientrano nell'accordo quadro che prevede un iter semplificato promosso dal tavolo provinciale coordinato dalla Provincia di Modena e dalla Regione che si è insediato a inizio giugno.

"A circa un mese dalla firma dell'accordo - rileva Francesco Ori, assessore provinciale al Lavoro - le richieste continuano a crescere, a dimostrazione del fatto che si tratta di una misura necessaria per sostenere i lavoratori e accompagnare le imprese a superare questo periodo di fermo obbligato". In particolare le richieste riguardano in 331 casi imprese che hanno chiesto di accedere alla Cassa integrazione ordinaria (Cigo) per un totale di 12.886 lavoratori. Circa due terzi delle domande per accedere alla Cigo vengono da aziende situate nei Comuni dell'area nord, da Carpi e da Novi. Alle richieste provenienti da queste zone, che rientrano nel cosiddetto 'cratere ristretto' del sisma, sarà dato corso automaticamente.

Le altre aziende dovranno invece presentare una specifica documentazione che attesti il danno subito. A usufruire della misura della Cassa integrazione ordinaria in deroga, accessibile alle piccole imprese, alle attività commerciali e di servizio, agli studi professionali, agli apprendisti, ai dipendenti di cooperative e ai lavoratori somministrati, sono 1.243 aziende per un totale di 6.400 dipendenti. Una terza tipologia di ammortizzatore sociale prevista dall'accordo quadro è infine la cassa integrazione straordinaria utilizzata dalle aziende commerciali con più di 50 dipendenti, richiesta finora da un'unica impresa.

€'



***TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupanti condizioni campi accoglienza in Emilia Romagna. Modena, ultime news***

MODENA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

**UnoNotizie.it**

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

**MODENA** / 01-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupanti condizioni campi accoglienza in Emilia Romagna. Modena, ultime news

*I campi di accoglienza ridotti a lager dove le persone girano con il braccialetto, mentre chi rifiuta l'ospitalità è costretto anche a rimanere senza mangiare*

Le testimonianze che si diffondono dalle zone più colpite dal terremoto in Emilia Romagna sono sempre più preoccupanti, ultime notizie Modena - UnoNotizie.it - A destare particolare sconcerto sono le condizioni dei campi di accoglienza approntati dalla Protezione Civile all'indomani dell'emergenza.

Gli sfollati che hanno ormai raggiunto un numero che si aggira intorno alle 15.000 persone, subiscono un trattamento molto simile a quello dei deportati. Molte persone infatti sono quasi costrette ad entrare nei Campi di accoglienza, pur di evitare di dormire in macchina o di rientrare nelle case non ancora agibili, e a tutte le persone che entrano nei Campi di accoglienza è imposto l'obbligo di indossare un braccialetto.

Senza il braccialetto non è neanche possibile farsi una doccia e desta sempre più preoccupazione la notizia che in alcuni campi si stia diffondendo la scabbia. Impressionante la testimonianza di due volontari che a Rovereto di Carpi, alla vista di un bambino autistico sotto le tende, che versava in gravi condizioni per il caldo, si sono sentiti in dovere di comprare subito due condizionatori.

Gli stessi volontari, appartenenti a un'associazione hanno anche contribuito spontaneamente a montare delle docce da campo e si dicono preoccupati per la notizia diffusa recentemente secondo la quale non sarà dato più da mangiare alle persone che si rifiuteranno di entrare nei campi di accoglienza. Non solo, ironia della sorte, in alcuni campi, ben forniti di derrate alimentari, sono stati anche mandati indietro camion pieni di generi alimentari di prima necessità, mentre le persone che si sono rifiutate di entrare nei campi di accoglienza, sono rimaste anche senza cibo.

C'è da chiedersi qual è la logica perversa che, ad esempio, vieta a un bambino che sta fuori dal campo della protezione civile di andare a giocare con un bambino che sta dentro. Come c'è da chiedersi se questa sia davvero solidarietà.

## **TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, VISITA PAPA / Papa Benedetto XVI si reca nelle zone del terremoto**

ROVERETO SULLA SECCHIA - MODENA : TERREMOTO EMILIA ROMAGNA VISITA PAPA BENEDETTO - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**ROVERETO SULLA SECCHIA - MODENA / 01-07-2012**

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, VISITA PAPA / Papa Benedetto XVI si reca nelle zone del terremoto

*Sua santità Benedetto XVI, ha segnalato l'importanza della sua presenza nei luoghi del sisma e ha lanciato un appello contro l'indifferenza verso le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia*

La visita del papa alle zone colpite dal terremoto, ultime notizie Emilia Romagna - Anche papa Benedetto XVI ha sentito il bisogno di rendere omaggio di persona alle popolazioni colpite dal sisma in Emilia Romagna. Giunto a Rovereto sulla Secchia, uno degli epicentri del sisma, e varcata la zona rossa, sua santità ha dichiarato di essere stato preoccupato per le sorti delle genti emiliane "fin dai primi giorni", ma quando "la prova si è fatta più dura" ho desiderato "venire in mezzo a voi di persona". "Non siete e non sarete soli".

Il discorso del papa è un abbraccio ideale a tutte le persone e i paesi colpiti dal terremoto cominciato il 20 maggio. Un abbraccio ricambiato con affetto da due mila persone che lo hanno accolto con cori e striscioni. Dal Papa 85enne una visita di poche ore che è un'iniezione di affetto e un forte incoraggiamento: gli abitanti di questo lembo d'Italia "stimati per umanità e socievolezza" hanno risorse e valori per ricostruire. E come si fece nel dopoguerra italiano, possono rimettersi in piedi non solo per gli "aiuti" ma anche grazie a solidarietà, fede, valori. Per questo il "forte appello a istituzioni e cittadini": "non siate indifferenti davanti a chi è nel bisogno".

Papa Ratzinger, giunto in elicottero a San Martino di Carpi, ha prima incontrato nella "zona rossa" di Rovereto il fratello adottivo di don Ivan, il parroco di santa Caterina morto nel crollo della sua chiesetta; poi ha potuto salutare 63 persone salite sul palco a stringergli la mano; nel complesso è stato seguito durante la visita da circa duemila persone, molte mamme con bambini. Ha ascoltato, cercato di confortare, si è stretto al dolore di tanti. Giunto al campo di Rovereto di Novi con il segretario personale Georg Gaenswein e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, Benedetto XVI è stato accolto dal presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, e dall'arcivescovo di Bologna e presidente dei vescovi della regione, Carlo Caffarra, rimasti poi accanto a lui sotto il gazebo bianco.

Nei saluti di Errani e Caffarra una certa sintonia con le parole che avrebbe poi pronunciato il Papa. In Emilia, ha sottolineato Errani, c'è una comunità "che pure tra tante difficoltà e disagi vuole essere solidale al lavoro, che non cede alla disperazione e al lutto. Una comunità che guarda avanti e vuole costruire qualcosa per il domani, meglio di ieri. Con sempre più identità. Con qualità, umanità, passione. Ebbene questo siamo e questo restiamo". Vogliamo ricostruire, ha detto l'esponente del Pd, "rispettando le regole, ma senza burocrazia, in una situazione straordinaria".

Il cardinale Caffarra ha citato quanto dice il don Camillo di Guareschi dopo l'alluvione: "se alla fine avete perso ogni cosa, sarete ancora più ricchi se non avrete perso la fede". Si sa che don Camillo non è solo il personaggio letterario antagonista e amico del sindaco comunista Peppone, quanto espressione di un pezzo d'anima di questa terra. E di un periodo storico, il dopoguerra e la ricostruzione, richiamati come esempio di solidarietà e umanità dal Papa.

Tutto il discorso di papa Ratzinger è stato mosso da affetto, incoraggiamento alle persone e alle autorità, vicinanza vera. Tra l'altro si è immedesimato nella "paura" indotta dal terremoto, che diventa più profonda e insidiosa se le scosse si prolungano, come è avvenuto anche in Emilia e nella bassa Lombardia. Ha apprezzato la storia di queste genti laboriose e solidali, invitando non cedere alle tentazioni degli interessi individuali.

Primate d'Italia, Benedetto XVI ha già destinato ai terremotati 500 mila euro frutto di una colletta durante l'incontro mondiale della famiglie a Milano. La Cei ha destinato 3 milioni dai fondi dell'otto per mille e raccolto altri fondi con la colletta di domenica scorsa in tutte le parrocchie italiane. "La Chiesa - ha assicurato prima di congedarsi - "vi è vicina e vi sarà vicina con la preghiera e l'aiuto concreto delle sue organizzazioni".

## **TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / *Ultime news oggi: cosa causa fracking su territorio Emilia Romagna***

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 02/07/2012

Indietro

**BOLOGNA** / 01-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / *Ultime news oggi: cosa causa fracking su territorio Emilia Romagna*

*Nei giorni che hanno preceduto il terremoto in Emilia si sono susseguiti alcuni eventi, di ben diversa natura ma comunque saldamente legati a quel territorio, che sono stati ripresi anche dalle maggiori testate nazionali*

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / *Ultime news oggi : conseguenze del fracking su territorio emiliano -*

UnoNotizie.it -

Il terremoto emiliano può essere visto come una catastrofe o come un disastro ambientale che non poteva e non doveva accadere e sul quale i cittadini devono essere informati senza alcun residuo di disinformazione o zone grigie di altra natura. In particolare alcuni eventi avvenuti nei mesi precedenti al terremoto meritano attenzione e riflessione, affinché catastrofi di questo tipo non si ripetano ancora.

Il 17 febbraio 2012, i Ministri dell'Ambiente e dei Beni Culturali Corrado Clini e Lorenzo Ornaghi hanno decretato la compatibilità ambientale e la conseguente autorizzazione di trivellazioni, finalizzate ad indagini geologiche, con uso di cariche esplosive e pompaggio di acqua ad alta pressione, allo scopo di verificare la realizzabilità di un gigantesco deposito di gas metano, nel sottosuolo dei comuni di San Felice sul Panaro, Finale Emilia, Camposanto, Medolla, Mirandola e Crevalcore, all'interno di una altrettanto gigantesca cavità naturale situata a quasi tre chilometri di profondità ed in grado di servire allo stoccaggio di 3,2miliardi di metri cubi di gas metano, equivalente al volume di un'enorme sfera dal diametro di quasi 2km.

Una vera e propria bomba piazzata sotto i comuni emiliani in una zona ad elevato rischio sismico. Questo accadeva tra le proteste dei Verdi di Angelo Bonelli, insieme ad altri partiti, associazioni e comitati cittadini che da anni si oppongono agli studi di fattibilità già promossi sin dal 2005 dai governi Berlusconi e Prodi. Un parere negativo l'aveva anche espresso la Regione Emilia proprio per ragioni di sicurezza da rischio sismico. Clini e Ornaghi hanno però ritenuto ininfluenza il parere dei cittadini e considerato ammissibile la trivellazione di pozzi con uso di cariche esplosive, immissione di acqua per fratturazione e pompaggio di gas nel sottosuolo.

Avrete già notato che i comuni oggetto delle opere di trivellazione sono esattamente quelli più colpiti dagli episodi di sciame sismico dello scorso mese e dalle scosse più tragiche del terremoto dell'Emilia Romagna.

A seguito delle prime scosse significative il governo ha comprensibilmente dato segni di imbarazzo. Il ministro Clini ha subito parlato di "ulteriori necessari accertamenti", ricordando a tutti che i Ministeri hanno concesso solo una "valutazione favorevole alla esplorazione". Poi arriva la società autorizzata alla realizzazione dell'opera, la Erg Rivara Storage srl, società angloitaliana riconducibile, tra gli altri, al patron della Sampdoria Garrone, che nega di aver «realizzato nell'area di Rivara nessuno studio o perforazione, tanto meno con l'iniezione di gas». La Erg si riferisce al cosiddetto "fracking".

Il fracking consiste nell'iniettare acqua ad altissima pressione allo scopo di fratturare la roccia, allargare progressivamente la frattura e penetrare in profondità. L'acqua di scarto, trattata con lubrificanti e agenti chimici, tende normalmente a tornare in superficie ed il problema dello stoccaggio di questo residuo fluido, normalmente contaminato da polveri radioattive, è risolto attraverso la creazione di pozzi profondissimi dove l'acqua reflua viene scaricata ad altissima pressione ed il problema si intende risolto. Ed ecco che infatti nel testo del decreto Ornaghi-Clini possiamo individuare le due fasi che precedono l'insufflamento di gas: quella preliminare "di accertamento" che ha inizio dopo il rilascio delle autorizzazioni e la fase "di sviluppo" per la realizzazione dei pozzi di stoccaggio.

Questa seconda fase "di sviluppo" è una rinomatissima causa di terremoti. Non lo dicono i complottisti, ma la comunità scientifica internazionale. Il recente sciame sismico ha modalità che appaiono molto simili a quelle riconducibili ad

***TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Ultime news oggi: cosa causa fracking su territorio Emilia Romagna***

operazioni di pompaggio di acque reflue nel sottosuolo. Metri cubi di melma grigiastra sembrano affiorare un po' ovunque nei comuni interessati dal sisma. Certo, la Erg nega di aver già dato inizio alle perforazioni. Noi speriamo che le compagnie non mentano mai.

***Protezione civile: in Veneto convenzione con volontari antincendi boschivi e alpini***

» VicenzaPiù

**VicenzaPiù**

*"Protezione civile: in Veneto convenzione con volontari antincendi boschivi e alpini"*

Data: **01/07/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Fatti

Protezione civile: in Veneto convenzione con volontari antincendi boschivi e alpini Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 09:49 | non commentabile

Condividi | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Regione Veneto - Con una delibera approvata su proposta dell'assessore alla protezione civile Daniele Stival, di concerto con il collega all'ambiente Maurizio Conte, la Giunta regionale ha rinnovato fino al 2016 la convenzione tramite la quale vengono integrate nel sistema di vigilanza e d'intervento le Organizzazioni del volontariato antincendi boschivi e i volontari dell'Associazione Nazionale Alpini.

"Parliamo di gente generosa, esperta e sempre pronta a dare una mano, sia per la vigilanza sul territorio, sia per intervenire nei casi di necessità. Il loro apporto è insostituibile per il sistema veneto della protezione civile e il rinnovo della convenzione in scadenza costituisce una garanzia anche per il futuro. Naturalmente - aggiunge Stival - nonostante le ristrettezze del bilancio, non mancherà da parte della Regione il sostegno economico, a supporto dell'attività e per l'acquisto di dotazioni e mezzi".

La Convenzione prevede che i volontari opereranno sulla base delle indicazioni fornite dall'Unità di Progetto Protezione Civile, dal Servizio Forestale Regionale competente per territorio e dalla figura del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (il "DOS").

Ognuna delle Organizzazioni convenzionate avrà una propria area d'intervento territoriale, garantirà la reperibilità H24, costituirà una o più squadre con relativo equipaggiamento, ed avrà un caposquadra incaricato di relazionarsi con la protezione civile regionale ed i servizi forestali.

E' anche prevista l'organizzazione di numerose attività di addestramento dedicate ai volontari. Aldilà del pur importantissimo aspetto legato agli incendi boschivi, le Organizzazioni dei Volontari potranno essere coinvolte, se disponibili, anche in eventi calamitosi diversi, su richiesta della Protezione Civile Regionale, tenuto conto del principio di sussidiarietà.

Leggi tutti gli articoli su: Protezione Civile, Daniele Stival, Maurizio Conte, Regione Veneto

## *Un tema in rete: "Psicologia dell'emergenza" mercoledì con Zuliani e Novella*

» VicenzaPiù

### **VicenzaPiù**

"Un tema in rete: "Psicologia dell'emergenza" mercoledì con Zuliani e Novella"

Data: **01/07/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Fatti, Eventi

Un tema in rete: "Psicologia dell'emergenza" mercoledì con Zuliani e Novella Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 09:27  
| 0 commenti

Condividi | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Guanxinet - Antonio Zuliani, esperto in psicologia dell'emergenza, e Guido Novella, medico di famiglia, introduce e coordina Lorenza Ederosi, psicologa mercoledì 4 luglio 2012 ore 20.30 Palazzo Festari - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

Ogni qualvolta ci troviamo esposti ad un evento naturale come può essere il terremoto, un'alluvione o una frana sentiamo che, assieme alla terra che vacilla attorno a noi, anche la nostra sicurezza e la nostra visione del futuro entrano in crisi.

E' come se qualche cosa che accade all'esterno si ricordasse la fragilità del nostro animo e ci ripresentasse, improvvisamente, paure lontane e che eravamo sopite negli anni. Tutto ciò a ben vedere accade anche di fronte ad altre circostanze più personali come l'essere coinvolti in un incidente stradale, subire una rapina, confrontarsi con la morte improvvisa in attesa di una persona a noi cara.

Essere soli di fronte a queste esperienze ne aumenta la drammaticità e la sensazione di essere delle vittime inerti, mentre lo scoprire che tutti condividiamo paure, emozioni e capacità di reazione aiuta in modo fondamentale il singolo, la famiglia e la società a rialzarsi dopo l'impatto con l'esperienza drammatica.

La capacità di rialzarsi e di rimettersi in movimento, chiamata resilienza, è una delle risorse psicologiche che tutti possediamo, anche se in misura diversa. In ciò aiuta il senso di auto efficacia che tutti abbiamo, cioè la consapevolezza che di fronte alle cose che accadono non siamo semplici vittime, ma abbiamo anche le capacità per affrontare quello che accade.

Nella serata partendo dalle esperienze dei terremoti di questi ultimi anni, si presenteranno alcune riflessioni utili per vivere le esperienze drammatiche, come il terremoto, con un "cuore forte" pure a fronte di una terra che trema. Non si tratta di formule astratte, ma di valorizzare quello che di positivo noi sappiamo e possiamo fare per noi stessi e per i nostri cari.

Antonio Zuliani, psicologo e psicoterapeuta vicentino ha una lunga esperienza (nata nel 1997) di intervento in situazioni catastrofiche in Italia e all'estero. Su questo argomento ha scritto numerose pubblicazioni ed è stato docente presso prestigiose università, tra cui la facoltà di Psicologia dell'Università di Padova. Delegato nazionale per il Servizio Psicosociale della Croce Rossa Italiana sta coordinando gli interventi in Emilia-Romagna. Presidente nazionale dell'associazione Psicologi Liberi Professionisti, sta lavorando per aumentare il contributo che la psicologia può dare al benessere collettivo. Tra le sue pubblicazioni recenti: "La morte improvvisa. Familiari e soccorritori: comunicazione, rapporto e confronto" e "Rapina! Attenti alla vittima" ([www.antoniozuliani.it](http://www.antoniozuliani.it)).

Parteciperà all'incontro Guido Novella, medico di famiglia a Valdagno (in rapporto esclusivo con il S.S.N. da oltre 30 anni), impegnato nella difesa del servizio sanitario pubblico e nella promozione del medico di medicina generale come "medico della comunità", membro del direttivo della sezione provinciale ISDE- "Medici per l'ambiente", responsabile locale per il Sindacato Medici Italiani, consigliere comunale delegato alla sanità e coordinatore di progetti valdagnesi di Cooperazione Internazionale decentrata. Condurrà l'incontro Lorenza Ederosi, laureata presso Facoltà di Psicologia di Padova, Formazione presso la Scuola di Psicoterapia Sistemica - Familiare Mara Selvini di Milano, libera professionista

***Un tema in rete: "Psicologia dell'emergenza" mercoledì con Zuliani e Novella***

come consulente privato e in ambito aziendale nelle risorse umane.

Leggi tutti gli articoli su: Psicologia dell'emergenza, Guido Novella, Antonio Zuliani, Lorenza Ederosi

*Educazione, natura e spiritualità per un gruppo di ragazzi*

| Villaggio Globale

**Villaggio Globale.it**

"Educazione, natura e spiritualità per un gruppo di ragazzi"

Data: 01/07/2012

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

A Maletto (Catania)

Educazione, natura e spiritualità per un gruppo di ragazzi

L'Etna, Montagna Sacra al centro del Mediterraneo candidata sulla carta a diventare «patrimonio dell'umanità», ritrova nella porzione che racchiude Bronte, Maletto e Randazzo un compendio di tipicità, che rappresentano il più qualificato esempio nell'area del Parco, un incommensurabile potenziale radicato nel territorio

Maletto scrigno della natura nel Parco dell'Etna, località Barbotte - Centro di Educazione Ambientale e Protezione Civile «padre Alfredo Longhitano», sito gestito dal Corpo Forestale della Regione Siciliana, il commissario Vincenzo Crimi comandante del distaccamento Forestale di Bronte insieme al sindaco di Maletto Giuseppe De Luca hanno accolto una nutrita rappresentanza di bambini della Parrocchia S. Croce del Villaggio S. Agata di Catania guidata da padre Pio Guidolin.

La scelta del versante Nord-Ovest dell'Etna, per far fruire una giornata all'aria aperta per questi bambini, è stata operata dal vicepresidente del consiglio provinciale di Catania Carmelo Giuffrida d'intesa con Carmelo Nicoloso coordinatore per il mezzogiorno d'Italia, i quali hanno partecipato insieme all'operatore di soccorso alpino Maurizio Dal Bosco, presenti gli operatori antincendio della Forestale ed i volontari dei VV.FF. di Maletto.

Un'opportunità per far conoscere le bellezze naturalistiche e paesaggistiche tra le più pregevoli non solo della provincia di Catania ma sicuramente dell'intera Sicilia. L'Etna, Montagna Sacra al centro del Mediterraneo candidata sulla carta a diventare «patrimonio dell'umanità», ritrova nella porzione che racchiude Bronte, Maletto e Randazzo un compendio di tipicità, che rappresentano il più qualificato esempio nell'area del Parco, un incommensurabile potenziale radicato nel territorio.

I bambini provenienti da un quartiere altamente antropizzato come quello del Villaggio S. Agata a Catania, hanno chiesto tramite i loro animatori e accompagnatori che si possa realizzare un'area a verde in prossimità della Parrocchia S. Croce, un progetto da sviluppare in sinergia con le istituzioni, in particolare la Forestale e supportato dalla collaborazione delle associazioni di volontariato.

È ormai tradizione da diversi anni a questa parte, che la giornata meditativa sull'Etna del gruppo di padre Pio Guidolin rievochi il percorso che il team di Tom Perry «l'uomo a piedi nudi» ha dedicato al Beato Giovanni Paolo II lungo le Care Montagne che parlano di Dio, anche a Maletto attraverso la figura di padre Alfredo Longhitano (già arciprete nella locale chiesa madre) che ha trascorso alcune giornate con il Pontefice nel 1994, si è inteso onorare il grande Amore per il Creato di Papa Wojtyla.

I giochi senza frontiere che da nove anni a questa parte organizza padre Guidolin, non sono solo l'occasione per coniugare sport-natura e solidarietà, ma opportunità per abbattere le frontiere del pregiudizio, dell'indifferenza, della solitudine e della sopraffazione che regnano in taluni quartieri della città di Catania, un grande momento di riscatto nel segno della legalità, per consolidare una storica rivolta culturale da condividere tenacemente e fattivamente con le giovani generazioni. (Carmelo Nicoloso)



***Caldo/ Protezione civile: in arrivo temporali al Nord***

- Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Caldo/ Protezione civile: in arrivo temporali al Nord"*

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Caldo/ Protezione civile: in arrivo temporali al Nord

Emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 1 lug. (TMNews) - Un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale sta interessando le regioni alpine italiane, dando origine a fenomeni di marcata instabilità.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalle prime ore di domani, lunedì 02 luglio, il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle d'Aosta, in estensione su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento - si spiega in un comunicato - seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

***Caldo/ Diversi incendi a Roma e sul Litorale***

- Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Caldo/ Diversi incendi a Roma e sul Litorale"*

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Caldo/ Diversi incendi a Roma e sul Litorale

Squadre ed elicotteri al lavoro da Fiumicino alla Tiburtina postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma 1 lug. (TMNews) - E' stato praticamente domato, dopo oltre due ore e mezza di intervento, un incendio di sterpaglie che si era sviluppato nel primo pomeriggio in via Tancredi Chiaraluce, nella zona di Acque Rosse, sul Litorale della Capitale. Sul posto hanno lavorato 5 squadre di vigili del fuoco, un elicottero e la Protezione civile.

Ma altre situazioni particolari, sicuramente anche connesse all'ondata di caldo, sono ancora in atto a Maccarese, vicino l'aeroporto di Fiumicino dove sono impegnate 2 squadre dei pompieri e nella zona di via di Salone, tra Tiburtina e Collatina, dove 3 squadre dei vigili del fuoco, con un elicottero, insieme a polizia municipale e personale della Protezione civile stanno cercando di riportare in sicurezza un'area di sterpaglie che sta bruciando.

**Caldo record: oggi il picco massimo**

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

"Caldo record: oggi il picco massimo"

Data: **01/07/2012**

Indietro

Aria condizionata e molta acqua per combattere l'afa

Caldo record: oggi il picco massimo Morte due anziani in spiaggia

Milano- Lo avevano annunciato diversi giorni fa e ora è arrivato. Il caldo africano sta stringendo nella sua morsa soffocante l'Italia.

Nell'estremo levante ligure l'ondata di caldo ha fatto schizzare la colonnina di mercurio oltre i 30 gradi con una temperatura percepita di circa 34 gradi.

Nelle Marche il passaggio dell'anticiclone "Caronte" si è fatto sentire sin dalle 5 di sabato mattina. Alle ore 14, il comune più caldo delle Marche era Mozzano (Ascoli Piceno), dove il termometro è salito fino a 36,3 gradi.

Per la giornata di oggi, la protezione civile ha previsto un ulteriore aumento delle temperature, con Ascoli Piceno e Jesi (Ancona) le città più calde della regione: previste per le 14 una temperatura reale di 37 gradi ed una percepita che arriverà sino a 41 gradi. Domenica con afa da record anche a Macerata, dove la massima prevista sarà di 35 gradi, ma quella percepita arriverà sino a 40 gradi. Dalla giornata di Martedì, invece, il cambio di circolazione in quota provocherà un'inversione di tendenza.

Nella giornata di ieri, un uomo di 80 anni è morto sulla spiaggia di Marinella di Sarzana dopo aver accusato un malore forse dovuto ad un colpo di calore. A Civitanova Marche, l'imprenditore calzaturiero maceratese Enrico Fabi, 78 anni, è morto mentre passeggiava all'altezza dello chalet «Federico». Fabi stava passeggiando lungo il bagnasciuga e si è improvvisamente accasciato al suolo, chiedendo aiuto. Alcuni bagnanti lo hanno soccorso e hanno allertato l'ospedale, ma all'arrivo dei medici non c'è più stato nulla da fare.

Alvise Wollner

1/7/2012

Segui @Voce\_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

***Premi ai progetti realizzati dal Bellini***

| La voce di Rovigo

**Voce di Rovigo, La***"Premi ai progetti realizzati dal Bellini"*Data: **01/07/2012**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 01/07/2012 - 16:39

Medio-alto Polesine

TRECENTA L'istituto agrario ha chiuso in bellezza con la consegna dei riconoscimenti

Premi ai progetti realizzati dal Bellini

La cerimonia, causa conseguenze del terremoto, si è svolta al parco Paiolo

Roberta Sarti Trecenta – Gli studenti dell'istituto Bellini di Trecenta, al termine dell'anno scolastico sono stati protagonisti della tradizionale cerimonia di premiazione per chi si è distinto nel corso dell'anno scolastico. Carlo Ferrari, uno dei docenti del Bellini, ha coordinato interventi e premiazioni, sottolineando come questo evento metta nel giusto risalto i percorsi affrontati con merito dagli allievi. Il dirigente scolastico, Elisabetta Soffritti ha portato il proprio saluto ed il particolare ringraziamento all'assessore alla cultura, presente in rappresentanza del sindaco. La cerimonia si è svolta all'interno del Parco Paiolo, vista l'inagibilità degli edifici scolastici, a causa del terremoto dello scorso maggio. Com'è consuetudine, in questa giornata vengono ricordati Andrea Perici e Giorgio Stella, due figure legate all'istituto, che continuano ad esserlo attraverso le loro famiglie. Sono stati premiati due progetti, che si sono svolti nel corso dell'anno. Il progetto Peer-Educators, da anni inserito nell'offerta formativa dell'istituto, ha visto alcuni studenti appartenenti a diverse classi, proporsi come guide nei confronti dei loro pari, nell'affrontare percorsi mirati allo stare meglio a scuola. Il secondo progetto, premiato con una pen drive, oltre l'attestato di merito, riguarda il concorso Vado Sicuro, indetto dalla Provincia, nel quale i ragazzi del Bellini hanno ottenuto una menzione speciale. Si tratta di: Cristian Campi, Lorenzo Marella e Roberto Milani della II B, Elisabetta Arduin, Luana Bonfante, Alessia Carità, Marco Cestari, Susy De Biaggi, Erika Salvadori e Dario Tammissio, della V B. Un altro progetto Oli essenziali e pot-pourri, ha permesso un'importante attività di laboratorio. E' stato espresso un ringraziamento alla famiglia di Giovanni Spedo, allievo del Bellini, ed alla Cassa di Risparmio del Veneto, presente con la responsabile commerciale, Lorenza Callegarin, ed il direttore della filiale di Trecenta, Silvia Travaglini. I ragazzi che si sono distinti nello sport, a livello provinciale, sono stati premiati da Ramona Pregnolato, titolare della Palestra MGP Club di Adria. Si tratta di: Mattia Valentini, Luana Bonfante, Alessia Carità, Susy De Biaggi, Erika Salvadori e Chiara Cappello. Ramona Pregnolato, nel corso dell'anno, ha collaborato con l'insegnante di educazione fisica per insegnare alcune tecniche di tiro con l'arco. Per il loro impegno in attività extra scolastiche, Ilham Errajifi, I B, Arianna Rosa, II C, Rajae El Hor e Marco Rossin, III B, hanno ricevuto ciascuno un libretto bancario con una somma in denaro, offerto dalla Cassa di Risparmio del Veneto e consegnato da Silvia Travaglini. Con la stessa motivazione è stato premiato Alberto Zainaghi, V A, che ha ricevuto una somma in denaro offerta dall'Associazione Giovani Agricoltori, rappresentata dal vicepresidente, Piergiorgio Ruzzon. Gli attestati di merito scolastico sono stati consegnati a Mirko Mottin, Filippo Rossi, Lorenzo Marella, Eghosa Osadolor, Diego Gramegna, Giulia Cappello e Susy De Biaggi, mentre sono state premiate con una somma in denaro offerto dalla Cassa di Risparmio del Veneto, Ingrid Ragazzini I C e Ilaria Passadore, V B. Kamil Rydel, II B, ha ricevuto il premio dei docenti, degli educatori del convitto e del personale di segreteria del Bellini. Eva Pellumbi, Elia Bonfante, Nicola Franco, Stefano Paiola, Gianluca Milan, Davide Soragni, Giulia Schiesaro, Roberto Milani, Mauro Sordo, Asia Bertazzini, Martina Salvadori, Elisa Bertolaso, Monica Melato, Alberto Mongentale e Silvia Stroppa hanno ricevuto premi in denaro da aziende e associazioni quali IDB, Anga, Coldiretti, Gruppo Archeologico Trecentano, Intercom Ambiente, CoFruTa, Panificio Bertoncello, ristorante-pizzeria Antico Camino, Soriani s.r.l.di Melara, Agricola Lusua, cartolibreria-profumeria CartoProf di Trecenta, Serbios di Badia Polesine. La mattinata si è conclusa con un buffet allestito dagli studenti dei corsi di Arte Bianca e di Enogastronomia e ospitalità alberghiera dell'istituto Bellini.

***Protezione Civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Protezione Civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione"*

Data: **01/07/2012**

Indietro

07/Jan/2012

**Protezione Civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione** FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Jan/2012 AL 07/Jan/2012

LUOGO Italia

Protezione Civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione 1 luglio 2012 Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.671 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com €

***Protezione civile: situazione incendi dom 1.7.12***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Protezione civile: situazione incendi dom 1.7.12"*

Data: **01/07/2012**

Indietro

07/Jan/2012

**Protezione civile: situazione incendi dom 1.7.12** FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Jan/2012 AL 07/Jan/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) Sono proseguite per tutta la giornata di ieri e durante la notte le operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo divampato a Gravina in Puglia, in località "La Capasa", nel bosco "Difesa Grande", uno dei più importanti complessi boscati della Puglia, rientrante in area SIC (Sito di Importanza Comunitaria). Le vaste...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord"*

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord LaPresse - 14 ore fa

**Contenuti correlati**

[Visualizza foto Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord](#)

Roma, 1 lug. (LaPresse) - Un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale sta interessando le regioni alpine italiane, dando origine a fenomeni di marcata instabilità. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalle prime ore di domani il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle d'Aosta, in estensione su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il dipartimento della protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

***(AGI) Maltempo: temporali al nord, avviso meteo protezione civile***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"(AGI) Maltempo: temporali al nord, avviso meteo protezione civile"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Maltempo: temporali al nord, avviso meteo protezione civile Agenzia Giornalistica Italiana - 14 ore fa

(AGI) Roma - Un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale sta interessando le regioni alpine italiane, dando origine a fenomeni di marcata instabilita'. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalle prime ore di domani, lunedì 2 luglio, il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle d'Aosta, in estensione su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

.20120701T163526+0000

€



**PAVONCELLI BIS. FIRMATO IL CONTRATTO CON LA DITTA INCARICATA DEI LAVORI**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"PAVONCELLI BIS. FIRMATO IL CONTRATTO CON LA DITTA INCARICATA DEI LAVORI"*Data: **02/07/2012**

Indietro

Lunedì 02 Luglio 2012

**PAVONCELLI BIS. FIRMATO IL CONTRATTO CON LA DITTA INCARICATA DEI LAVORI**

Bari, 2 luglio 2012 - E' stato sottoscritto il 28 giugno a Bari, alla presenza dell'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, anche in qualità di presidente del comitato tecnico a supporto delle attività del Commissario delegato, il contratto con l'impresa aggiudicataria per i lavori di realizzazione della galleria "Pavoncelli bis", alternativa alla galleria Pavoncelli dell'Acquedotto Sele - Calore. L'intervento consiste nella realizzazione di una galleria di by-pass dell'esistente galleria Pavoncelli sita tra Caposele e Conza della Campania, che trasferisce dalla Campania alla Puglia circa 4,5 metri cubi di acqua al secondo (oltre un quarto della dotazione idropotabile della Puglia) consentendo, senza alternative, l'approvvigionamento idrico di circa un milione e mezzo di abitanti pugliesi. "Stiamo sottoscrivendo stamattina il contratto per la realizzazione di un'opera in grado di garantire senza problemi il trasporto dell'acqua dalla Campania e distribuirla a più di un milione e 400 mila cittadini pugliesi. Da un lato celebriamo dunque la giustizia e la libertà per i cittadini pugliesi ma dall'altro non possiamo dimenticare che ci sono voluti oltre 30 anni per avviare un'opera pubblica necessaria come la galleria "Pavoncelli bis". Lo ha detto l'Assessore regionale alle Opere Pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati nel corso della cerimonia di sottoscrizione del contratto con l'impresa aggiudicataria per la realizzazione della galleria "Pavoncelli bis", alternativa alla galleria Pavoncelli dell'Acquedotto Sele - Calore, alla quale hanno partecipato il Commissario Straordinario per l'emergenza Roberto Sabatelli e i rappresentanti dell'impresa aggiudicataria. "Oggi - ha detto - sono felice di partecipare ad un momento storico di superamento di una serie di problemi che si accumulano da anni ed un momento importante della vita amministrativa pugliese ma contemporaneamente mi vergogno un po' perché non è possibile che siano necessari 30 anni di rocambolesche vicende giudiziarie culminate in una richiesta di giustizia al giudice penale, per riuscire a sbloccare l'iter di realizzazione di un'opera attraverso la quale passa il benessere, la libertà e la giustizia dei cittadini che hanno diritto all'acqua. Avevo nove anni - ha dichiarato l'assessore - quando ci fu il terremoto del novembre del 1980 ed allora non avrei mai pensato che dopo 30 anni mi sarei occupato delle sue conseguenze e di dover oggi pronunciare parole di commento a ciò che rappresenta un atto di emancipazione dalle ingiustizie e dallo sperpero. Per l'atto che sottoscriviamo stamattina devo ringraziare il Commissario straordinario per la realizzazione della Pavoncelli, ingegner Roberto Sabatelli, che con la sua struttura tecnica ha saputo fare della Pavoncelli una ragione di vita, il Comitato tecnico a supporto delle attività del Commissario, l'ex Capo Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso e l'attuale Capo Dipartimento Franco Gabrielli, entrambi parte importante di questo processo, i mezzi di informazione e l'impresa a cui rivolgo un appello affinché rispetti il cronoprogramma dei lavori. Infine, per tranquillizzare i fratelli della Regione Campania, vorrei ribadire che con la realizzazione di quest'opera non prenderemo un litro in più d'acqua, semplicemente garantiremo il flusso idraulico, possibilmente in continuità, senza rischiare il crollo della Pavoncelli, signora ormai acciaccata e con evidenti segni di dissesto". Nel corso della cerimonia di sottoscrizione, il commissario straordinario per l'emergenza, ingegner Roberto Sabatelli ha spiegato che "la struttura spera di restringere i tempi di validazione del progetto e nel giro di tre mesi consegnare i lavori e aprire ufficialmente i cantieri. "Questi ultimi - ha detto - porteranno un vantaggio in termini di sicurezza dell'approvvigionamento idrico della Puglia ed in termini economici poiché creerà numerosi posti di lavoro".

&lt;&lt;BACK

***TERREMOTO/EMILIA E DETENUTI, LA PROPOSTA DEL MINISTRO SEVERINO AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI IN REGIONE. MARZOCCHI: "UN' INIZIATIVA IMPORTANTE CHE PERMETTE DI VALORIZZARE UNA ULTER***

ORE POSSIBILITÀ DI ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE" | marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/EMILIA E DETENUTI, LA PROPOSTA DEL MINISTRO SEVERINO AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI IN REGIONE. MARZOCCHI: "UN' INIZIATIVA IMPORTANTE CHE PERMETTE DI VALORIZZARE UNA ULTERI"*

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 02 Luglio 2012

**TERREMOTO/EMILIA E DETENUTI, LA PROPOSTA DEL MINISTRO SEVERINO AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI IN REGIONE. MARZOCCHI: "UN' INIZIATIVA IMPORTANTE CHE PERMETTE DI VALORIZZARE UNA ULTERIORE POSSIBILITÀ DI ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE"**

Bologna, 2 luglio 2012 – La proposta del ministro della giustizia Paola Severino di accogliere la disponibilità dei detenuti a svolgere attività di volontariato nelle zone colpite dal sisma è stata al centro di un incontro svoltosi il 28 giugno a Bologna tra l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi, il vice capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Luigi Pagano e gli assessori comunali alle politiche sociali Matteo Sassi di Reggio Emilia, Chiara Sapigni di Ferrara e Francesca Maletti di Modena. All'incontro hanno partecipato anche il presidente del Tribunale di sorveglianza di Bologna Francesco Maisto e il provveditore dell'Amministrazione penitenziaria regionale Felice Bocchino. Secondo una prima ricognizione compiuta dall'Amministrazione penitenziaria, potrebbero essere circa quaranta i detenuti ospitati negli istituti di pena dell'Emilia-romagna con i requisiti per svolgere un'attività di pubblica utilità nelle aree terremotate. Si tratta di persone non pericolose e che già hanno intrapreso un percorso di reinserimento sociale. Spetterà ora ai Comitati locali carcere delle quattro province interessate verificare sui rispettivi territori le possibilità di incrociare domande e offerta, così come è stato fatto fino ad ora per tutte le altre attività di volontariato che vengono prestate nelle aree terremotate. "E' un'iniziativa importante – ha sottolineato l'assessore Marzocchi – che offrirà ai detenuti l'opportunità di uscire dal carcere e di sentirsi utili, mettendo una parte del proprio tempo a disposizione della collettività. Come Regione la sosteniamo perché siamo convinti che vadano valorizzare tutte le possibili misure alternative alla detenzione. Anche in questa occasione ci attiveremo in stretto raccordo con l'Amministrazione penitenziaria, gli Enti locali, il mondo del volontariato seguendo necessariamente le indicazioni della Protezione civile e della struttura commissariale del sisma". Luigi Pagano ha parlato "di un' esperienza di rilievo sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, un'esperienza pilota che potrà rappresentare un utile punto di riferimento per future analoghe iniziative anche al di là dell'emergenza terremoto". Da parte del magistrato di sorveglianza Maisto è stata espressa "la massima disponibilità a selezionare le proposte in vista di decisioni socialmente apprezzabili".

[<<BACK](#)

**LA BEI EROGA 185 MILIONI DI EURO PER RICOSTRUIRE LORCA**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"LA BEI EROGA 185 MILIONI DI EURO PER RICOSTRUIRE LORCA"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Lunedì 02 Luglio 2012

LA BEI EROGA 185 MILIONI DI EURO PER RICOSTRUIRE LORCA

Lussemburgo, 2 luglio 2012 - In risposta al terremoto che ha colpito la città spagnola di Lorca in maggio 2011, la Banca europea per gli investimenti (Bei) ha concesso un prestito di 185 milioni di euro alla Regione Murcia per finanziare la ricostruzione e il restauro di edifici e infrastrutture. Vicepresidente della Bei Magdalena Álvarez e il Presidente della Regione Murcia, Ramón Luis Valcárcel, ha firmato il contratto di prestito questa mattina. Alla cerimonia della firma, Vicepresidente della Bei Magdalena Álvarez ha sottolineato "la Bei fermo impegno - accanto a quelle delle altre istituzioni e soprattutto tutti i cittadini -. Per consentire Lorca di recuperare il più rapidamente possibile" Ha continuato a dire che "gli investimenti finanziati con questi fondi avranno un impatto positivo sull'attività economica e l'occupazione nella regione e getterà le basi per la ripresa economica e il futuro una crescita solida ". Il Presidente della Regione Murcia, Ramón Luis Valcárcel, ha detto che il prestito segnato "l'inizio della costruzione di un nuovo Lorca". "Oggi possiamo affermare che la ricostruzione delle abitazioni, quartieri, strade, scuole e patrimonio culturale della città è un fatto inarrestabile e che gli abitanti di Lorca può iniziare a superare il disastro che ha colpito un anno fa", ha aggiunto. Il terremoto del 11 maggio 2011 i danni causati alle abitazioni, edifici pubblici, patrimonio culturale e storico e le strade a Lorca nella regione di Murcia. Il prestito della Bei è destinato a finanziare investimenti infrastrutturali nella zona interessata, con l'obiettivo di ristabilire condizioni di vita e posti di lavoro in linea con le esigenze della gente e riportare il potenziale turistico della città. Gli schemi previsti comprendono: Ricostruzione e riparazione delle abitazioni. Restauro dei beni culturali sotto master plan del Ministero della Cultura. Ristrutturazione delle scuole statali. Ricostruzione e riparazione di strade regionali (Rm 701 e Rm 621). I sistemi supportati da questo prestito conseguire l'obiettivo comunitario di promuovere lo sviluppo regionale, contribuendo alla coesione economica e sociale nella regione di Murcia e di aiutare i paesi dell'Ue o regioni colpite da calamità naturali per sopravvivere al loro impatto. Il progetto sta anche ricevendo un 21 milioni di euro sovvenzione da parte del Fondo di solidarietà dell'Ue per alleviare i danni causati dal terremoto.

<<BACK

## ***TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA.***

| marketpress notizie

### **marketpress.info**

*"TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA."*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Lunedì 02 Luglio 2012

**TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA.**

Bologna, 2 luglio 2012 – Lo stop alle attività imposto dal terremoto alle imprese del territorio colpito rischia di compromettere la competitività, soprattutto delle aziende operanti sui mercati internazionali e a forte contenuto tecnologico. Per questo motivo le università, gli enti di ricerca e le associazioni imprenditoriali dell'Emilia-romagna e le strutture di ricerca industriale della Rete di Alta Tecnologia hanno deciso di organizzarsi per mettere a disposizione le proprie strutture e le proprie competenze per rispondere alla fase dell'emergenza e della ricostruzione. "Per mantenere la competitività e rimanere sui mercati internazionali – spiega l'assessore regionale al Lavoro e alla Ricerca Patrizio Bianchi – è necessario non fermare le attività tecnologiche, di ricerca industriale e di sviluppo di nuovi prodotti, da parte delle imprese. E' importante in questa fase attivare tutte le sinergie possibili per sostenere il nostro sistema imprenditoriale". Le azioni definite prevedono l'ospitalità di personale e delle attività di ricerca e sviluppo presso le strutture di ricerca regionali, alla messa a disposizione di competenze rispondenti alle esigenze dettate dall'emergenza, agli assegni di ricerca e borse di dottorato. Per quanto riguarda l'ospitalità del personale e delle attività di ricerca, Aster, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, coordinerà la raccolta delle domande delle imprese, individuando le strutture di ricerca che corrispondono alle loro necessità tra quelle messe a disposizione dalle università e dagli enti di ricerca. Le organizzazioni imprenditoriali si attiveranno per promuovere questa opportunità alle imprese interessate. Il rapporto tra strutture di ricerca e imprese sarà definito tenendo conto delle regole dei diversi enti e regolato da una apposita convenzione. L'ospitalità e l'utilizzo delle attrezzature sarà a titolo gratuito. Il sistema della ricerca e della Rete di Alta tecnologia mettono inoltre a disposizione le competenze necessarie per affrontare i problemi del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni delle zone colpite dal sisma. In particolare per quanto riguarda la valutazione della agibilità degli edifici, il recupero dei prodotti alimentari, lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti, la rimessa in funzione degli impianti, la logistica e la riorganizzazione del sistema territoriale nella fase della ricostruzione, in modo da poter utilizzare le tecnologie e le soluzioni più avanzate. Per supportare lo studio di modalità e di tecniche innovative per la ricostruzione, il Consorzio Spinner in collaborazione con gli atenei ha messo a disposizione il cofinanziamento di 4 assegni di ricerca di durata biennale, con avvio a settembre 2012. La collaborazione è stata attivata con il dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara Laboratorio Teknehub; Centro interdipartimentale di Ricerca Industriale dell'Università di Bologna in edilizia e costruzioni; dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Gli assegnisti di ricerca saranno coordinati dallo Steering Committe della Piattaforma Costruzioni, con un programma dedicato ai metodi, alle tecnologie e sistemi per la ricostruzione, sviluppato in collaborazione con il Commissario Straordinario per l'Emergenza. Il Consorzio Spinner bandisce inoltre il cofinanziamento del 50% di 30 borse per dottorato di ricerca su tematiche strategiche per lo sviluppo e l'innovazione del sistema regionale, in particolare sullo studio di tecnologie, metodologie e processi per il recupero, la rigenerazione e la riorganizzazione dei territori, dei tessuti produttivi e dell'edilizia pubblica e privata. Le università interessate devono proporre le loro manifestazioni di interesse entro il 2 luglio. Inoltre, le borse di ricerca dei progetti di trasferimento tecnologico e innovazione organizzativa, ai quali partecipano le aziende colpite dal sisma, verranno interamente finanziate dalla Consorzio Spinner, in deroga a quanto indicato dal bando principale (che prevede una compartecipazione da parte dell'impresa). Infine, per i progetti di innovazione organizzativa, verranno ampliate le tipologie e le dimensioni delle imprese coinvolte. "Il sistema della ricerca e delle imprese dell'Emilia-romagna – ha commentato Paolo Bonaretti, Presidente del Consorzio Spinner – ancora una

**TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA**  
volta ha dimostrato una straordinaria coesione e capacità di innovare. Gli Anisone per supportare e rilanciare ulteriormente la competitività di un distretto produttivo duramente colpito, ma che dell'innovazione ha fatto e farà il proprio punto di forza". Maggiori informazioni sul sito: [www.Spinner.it](http://www.Spinner.it)

<<BACK

***VOLONTARIATO GIOVANILE. AL VIA A MILANO L'ANAGRAFE COMUNALE. L'84% DEI GIOVANI MILANESI DISPONIBILE AD AIUTARE GLI ALTRI GRANELLI: "IL COMUNE PARTE ATTIVA PER COSTRUIRE LA RETE DE***

***VOLONTARIATO GIOVANILE PER FACILITARE LA RELAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA CON UN IMPEGNO ECONOMICO DI 350 MILA EURO IN TRE ANNI".*** | marketpress notizie

**marketpress.info**

*"VOLONTARIATO GIOVANILE. AL VIA A MILANO L'ANAGRAFE COMUNALE. L'84% DEI GIOVANI MILANESI DISPONIBILE AD AIUTARE GLI ALTRI GRANELLI: "IL COMUNE PARTE ATTIVA PER COSTRUIRE LA RETE DEL*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Lunedì 02 Luglio 2012

**VOLONTARIATO GIOVANILE. AL VIA A MILANO L'ANAGRAFE COMUNALE. L'84% DEI GIOVANI MILANESI DISPONIBILE AD AIUTARE GLI ALTRI GRANELLI: "IL COMUNE PARTE ATTIVA PER COSTRUIRE LA RETE DEL VOLONTARIATO GIOVANILE PER FACILITARE LA RELAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA CON UN IMPEGNO ECONOMICO DI 350 MILA EURO IN TRE ANNI".**

Milano, 2 lugli 2012 - Nella capitale lombarda il 19% dei giovani tra i 16 e i 25 anni sta facendo attività di volontariato ma l'84% sarebbe felice di farlo se sapesse dove ricevere un orientamento e se ricevesse proposte che meglio corrispondono al bisogno e alla curiosità degli under 25. Questo il risultato di un'indagine svolta fra 400 giovani che frequentano gli ultimi tre anni degli Istituti scolastici superiori (16-18 anni) e l'università (19-25 anni) a Milano. Se a livello europeo l'Italia è solo al 14° posto per il numero di persone adulte che partecipano abitualmente ad attività di volontariato, sono aumentati i ragazzi dai 14 ai 17 anni (dal 6,3% al 7,3%) che dal 1999 al 2010, fanno volontariato nel nostro paese mentre è cresciuta dall'8,4% all'11,8% la percentuale dei 18 e 19enni che negli ultimi dieci anni hanno fatto volontariato in un'associazione (elaborazione prof. Andrea Salvini Università di Pisa da dati Istat, indagine multiscopo). Perché l'incontro tra offerta giovanile di impegno volontario e domanda associativa migliori è necessario che servizi organizzati di orientamento, necessariamente interassociativi e di secondo livello siano affiancati da servizi di counseling e da opportunità di tirocinio guidato. Inoltre l'accesso al volontariato non può risentire di fattori di selettività sociali come avviene. Sono soprattutto i giovani istruiti, provenienti dalle classi medie a dedicarsi all'impegno sociale e poiché la pratica dell'azione solidale in ambiti associativi rappresenta un fattore di crescita e di arricchimento per i giovani, diventa importante coinvolgere anche i ragazzi meno abbienti. Partendo anche da questi dati e considerazioni il Comune, con un impegno economico di 350 mila euro in tre anni, ha deciso di realizzare e sostenere a Milano un sistema articolato e strutturato di promozione del volontariato rivolto ai giovani che coinvolge associazioni di volontariato, scuole superiori, università che operano con ragazzi e giovani. Un progetto che parte dall'assessorato al Volontariato insieme a quello all'Educazione, alle Politiche sociali, al Decentramento con i Consigli di Zona, e con i delegati del Sindaco per le politiche giovanili. Uno sportello unico del Comune in collaborazione con Ciessevi, Centro di Servizio per il Volontariato gestito dalla rete stessa delle associazioni milanesi, insieme per dare vita all'anagrafe per il volontariato giovanile allo scopo di mettere in contatto la domanda e l'offerta e far crescere significativamente il numero dei giovani volontari milanesi che oggi sono circa tremila. "Vogliamo trasformare una grande potenzialità, quella dell'attitudine ai giovani ad aiutare, in una realtà operativa e in crescita, - dichiara l'assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia locale, Volontariato e Protezione civile che è intervenuto stamane alla presentazione del progetto -. Il Comune già attivo sul volontariato da oggi investe e potenzia la rete del volontariato giovanile per facilitare la relazione tra domanda e offerta che spesso non entrano in contatto tra loro". "Promuovere il volontariato giovanile è un dovere delle istituzioni, da non lasciare al caso o a qualche persona o associazione, o scuola di buona volontà, - continua Granelli - ma da sostenere e rendere così sistematico e asse portante delle politiche di sostegno al volontariato e di quelle di promozione e formazione alla cittadinanza attiva, perché conoscere e vivere un'esperienza di volontariato fa bene alla città e fa bene ai giovani, fa fare esperienza concreta di cittadinanza attiva, di bene comune". Associazionismo giovanile, informa giovani, associazioni giovanili di tempo libero e sportive, Cag, oratori, associazioni educative, biblioteche e soprattutto scuole superiori e università saranno sempre più coinvolti nella promozione del volontariato per offrire ai giovani esperienze

**VOLONTARIATO GIOVANILE. AL VIA A MILANO L'ANAGRAFE COMUNALE. L'84% DEI GIOVANI MILANESI DISPONIBILE AD AIUTARE GLI ALTRI GR**  
**ANELLI: IL COMUNE PARTE ATTIVA PER COSTRUIRE LA RETE DE**

competenze derivanti da esperienze di volontariato, coinvolgere i giovani nelle scelte progettuali e trasformarli in cittadini attivi, formare i docenti di scuole e università perché siano punto di riferimento. “L'essere e sentirsi cittadino oggi per un giovane – afferma il Presidente di Ciessevi, Lino Lacagnina - non è così semplice e scontato; sono molte di più le spinte all'individualismo, al chiudersi nella sfera privata. Il nostro primo impegno, come mondo del volontariato, è quindi quello di educare ad uno “stile di vita”. Educare alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, al volontariato, alla legalità, oggi significa dare l'opportunità ai ragazzi di relazionarsi e di confrontarsi con l'altro e con il diverso, non con tolleranza, ma con piena coscienza che lo scambio avviene sempre tra pari. Riconoscere le diversità non significa solamente combattere contro i pregiudizi e gli stereotipi, ma consente anche di imparare quotidianamente dagli altri, senza guardarli come un pericolo. Un altro aspetto del rapporto tra volontariato e giovani è quello dell'apprendimento non formale, cioè l'insegnamento di specifiche abilità sociali: saper interdipendere positivamente in una relazione a due o a più persone, saper interagire faccia a faccia, saper dare e ricevere aiuto, saper ascoltare e comunicare con l'altro, saper gestire positivamente eventuali situazioni conflittuali, saper agire strategie efficaci per risolvere problemi e prendere decisioni”. Il primo obiettivo è già operativo, chi volesse maggiori informazioni su dove, come fare volontariato, magari anche per una o più settimane di questa estate, può rivolgersi a: Comune di Milano, Ufficio Volontariato, tel. 02.88462878 Oppure: Ciessevi – Servizi di Promozione, tel. 02.45475851, promozione @ ciessevi.Org

<<BACK